Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; VHS Schede di montagna L. 8.400; Italia Oggi Sette L. 1.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 142 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione culturi spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità ADVANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 18 GIUGNO 1999

Secondo Londra massacrati almeno diecimila civili. Trovate altre grandi fosse comuni e anche una «camera della tortura»

Sempre più prove delle atrocità serbe

Salta su un ordigno un blindato italiano: un attentato, ma quasi illesi i militari

Militari italiani riparano l'automezzo blindato saltato su una mina nella zona di Klina.

BERLGRADO Sono la prova incontrovertibile della pulizia etnica. Man mano che procede il ritiro delle forze jugoslave, si moltiplicano le notizie e le denunce di atrocità commesse dai serbi. Con cifre che fanno rabbrividere: secondo Londra sono stati massacrati almeno 10.000 civili. «Secondo le informazioni che abbiamo ottenuto principalmente dai rifugiati - ha detto il sottosegretario alla Difesa Geoff Hoon - sono stati perpetrati più di cento massacri». Ma il totale delle vittime potrebbe essere molto più alto. Anche i militari francesi della Kfor hanno raccontato di aver trovato in varie parti della provincia «grandi fosse comuni» vicino a Mitrovica. A Pristina, poi, è stata scoperta dai militari britannici, in un commissariato, una vera e propria «camera delle torture», una grande stanza sporca e disordinata nella quale sono state abbandonate mazze da baseball con iscrizioni di slogan serbi, pugni di ferro con punte acuminate, una lunga catena sporca di sangue, preservativi e pubblicazionbi pornografiche.

Resta alta la tensione nel Kosovo. Helsinki: si fa difficile l'accordo sul dispiegamento delle truppe russe

E sulla missione dei soldati italiani in Kosovo aleggia ora la paura degli attentati. Quello che è accaduto l'altra notte nella zona di Klina (Kosovo orientale), quando un blindato è saltato su un ordigno esplosivo, sembra la conseguenza di una situazione gravissima. L'Uck continua ad organizzare posti di blocco, pattugliamenti, rappresaglie. I militari italiani se la sono cavata con qualche escoriazione. Non è stato ancora accertato se a fare esplodere il mezzo militare sia stata una mina o un altro tipo di ordigno. Si può ipotizzare che l'attentato non fosse rivolto contro il contingente italiano ma contro uno dei convogli serbi che stanno lasciando la regione.

Intanto russi e americani hanno trovato molti ostacoli nel tentativo di raggiungere un accordo sul dispiegamento di truppe di Mosca nel Kosovo. I colloqui di Helsinki si sono rivelati davvero difficili. I russi hanno abbandonato il tavolo, e gli Usa hanno preparato una nuova proposta. Forse un accordo entro oggi.

● *Nelle pagine 2-3*

Chirac con Clinton: aiuti finanziari, ma non a Milosevic

PARIGI Kosovo in primo piano nei colloqui che Bill Clinton ha avuto a Parigi con il Presidente francese Jacques Chirac. I due Capi di Stato hanno sottolineato che si potrà parlare di vera vittoria solo quando i profughi avranno potuto fare ritorno a casa e nella provincia separatista sarà stato ristabilito un clima di sicurezza per tutte le comunità etniche. Piena identità di vedute è emersa anche sulla figura di Slobodan Milosevic. Fino a quando il leader serbo resterà in sella, il suo Paese non riceverà alcun aiuto di carattere economico-finanziario, nè sostegno per procedere alla ricostruzione. Unica eccezione, naturalmente, per gli interventi di tipo umanitario: «Anche il popolo serbo è vittima di questa guerra». Milosevic viene considerato un criminale ma Clinton ha ammesso che ben difficilmente potrà mai essere arrestato.

● *A pagina 3*

ANALISI

Proprio con la crisi dei Balcani, dopo la decisione autonoma dell'intervento Nato

L'Onu ritorna protagonista

Con la soluzione della crisi del Kosovo torna alla ribalta, in veste di protagonista, l'Onu. Kofi Annan sembra destinato a riappropriarsi di un ruolo che negli ultimi mesi gli è stato sottratto con la decisione della Nato di intervenire militarmente entro i confini di uno stato sovrano senza un esplicito mandato del Consiglio di sicurezza. L'esigenza di riscrivere il quadro di riferimento del diritto internazionale è presente da tempo nel dibattito internazionale. Ma proprio la guerra del Kosovo sembra aver posto l'esigenza di un rilancio dell'Onu. Del resto gli equilibri mondiali non possono essere garantiti senza la partecipazione di grandi Paesi come Russia e Cina.

● *A pagina 3*

Fulvio Molinari

Il leader non ammette di aver sbagliato

Una pioggia di critiche dall'interno di An Oggi la risposta di Fini

ROMA Di fronte alle critiche rivoltegli da una parte della direzione di An, soprattutto per la fallimentare alleanza elettorale con Mario Segni, Fini non ammette di aver sbagliato e ribadisce che il partito, se non approva la sua linea, «si dovrà cercare un altro leader». Oggi il presidente di An terrà la sua relazione rispondendo alle critiche e dando una risposta a chi si chiede cosa ha in mente e quale sarà il futuro di An. I fedelissimi del leader definiscono infondata l'ipotesi che Fini stia pensando a costruire una nuova An che porti il suo nome («Lista Fini»). E ipotizza che la soluzione sarà la riconferma dell'alleanza con Segni ma collocata all'interno del Polo. Ma sulla testa di Fini ieri sono piovute diverse critiche. Fisichella lo ha accusato di «eccessiva improvvisazione» nell'alleanza con Segni e di «indifferenza e insofferenza» nei confronti del partito. Selva ha chiesto decisioni «più collegiali». Critica anche Alessandra Mussolini: «Viva Fini presidente ma se tu cambi linea».

I Democratici pronti a diventare un vero partito. «Federazione» la magia per unire tutto il centrosinistra

Intanto, i Democratici non si sciolgono e da alleanza elettorale si preparano a trasformarsi in un vero e proprio partito. Il primo congresso nazionale ci sarà in autunno. Nel frattempo la guida è stata affidata ad un quadrumvirato: Romano Prodi, Arturo Parisi, Antonio Di Pietro e Francesco Rutelli. Ad essi sarà affiancato un esecutivo composto da Enzo Bianco, Willer Bordon e Marina Magistrelli.

E ora si parla del «partito dei partiti», o «federazione», che dovrebbe mettere insieme, sotto un unico simbolo elettorale, il variegato cartello di partiti e partitini che popola il centrosinistra. Identità distinte ma che diventano davanti agli elettori un unico soggetto politico, per usare le parole del presidente del Consiglio.

● *A pagina 5*

Incompatibilità tra Gip e Gup. E un'altra norma crea problemi

Giustizia senza pace: rischiano di saltare oltre 1600 processi

ROMA Sulla norma che stabilisce incompatibilità tra Gip e Gup la maggioranza tenta una piccola retromarcia. Per evitare che saltino oltre 1600 processi si appresta a rivedere quella legge, secondo cui il giudice degli arresti e quello che rinvia a giudizio devono essere due persone diverse. Una norma collegata a quella sul giudice unico, che però non è slittata al 2000. Anzi ha già avuto l'ok dal Senato per entrare subito in vigore. Dopo le polemiche e le obiezioni sollevate dall'Associazione nazionale magistrati sulle conseguenze disastrose per i processi in corso, si è deciso un aggiustamento, «per evitare scarcerazioni e prescrizioni facili». Ma intanto la Corte Costituzionale ha depositato una sentenza che fissa una nuova incompatibilità. Sintetizzando: se una persona commette, con una sola azione, più di un reato, ciascun reato deve essere giudicato da un giudice diverso. Con il pericolo di nuovi rinvii e rallentamenti dei processi in corso.

● *A pagina 7*

AVEVA 56 ANNI

È morta Cecilia Danieli, la «signora dell'acciaio»

UDINE È morta ieri, all'età di 56 anni, Cecilia Danieli, leader dell'omonima azienda metalmeccanica di Buttrio (Udine), colosso mondiale nella produzione di impianti siderurgici. Era da poco rientrata dagli Stati Uniti dove aveva cercato di curare il male che invece l'ha stroncata rapidamente.

Laureata in economia e commercio, madre di tre figli, già nei primi anni '70 aveva affiancato assieme alle tre sorelle il padre Luigi (il fondatore) nella guida dell'azienda di famiglia portandola ai vertici mondiali del settore, dopo aver affrontato e superato anche un difficile periodo di crisi che le era valsa la fama di «lady di ferro». Amava la montagna (aveva scalato anche una vetta in Alaska).

Nel mondo industriale aveva fatto scalpore la sua scelta di intrattenere relazioni sindacali «aperte» con le maestranze.

● *A pagina 14*

Un nuovo allarme dell'Ocse che mette in rilievo i ritardi nella creazione di nuovi posti di lavoro

Occupazione, Italia lumaca europea

Contrasti sul Dpef - Confcommercio: eurotassa al contrario

ROMA Italia lumaca d'Europa nella lotta alla disoccupazione. Il nuovo allarme viene dall'Ocse che nel suo rapporto semestrale mette ancora una volta in rilievo i ritardi di alcuni Paesi, tra cui l'Italia, nello sviluppo e la creazione di nuovi posti di lavoro. In particolare Italia, Francia e Grecia hanno registrato tra il 1990 e il 1998 i peggiori andamenti in termini di occupazione con margini e ritardi vistosi rispetto a Paesi come Irlanda o Spagna che sono riusciti a dare spinte più vigorose al mercato del lavoro. Ma oltre a ciò l'Ocse rileva le differenze profonde presenti tra Usa, Europa e Giappone, dove i cicli economici sono contrastanti.

Intanto la sensazione, in questa fase di preparazione del Documento di programmazione economica e finanziaria, è che molto presto D'Alema avrà le sue grane. I contrasti, oltre che con i comunisti di Cossutta, sono interni agli stessi Ds. Tagli per 16 mila miliardi e sospensione dei diritti sindacali per le piccole imprese? «Se tutto ciò fosse vero - dicono i frondisti - saremmo di fronte a una linea sbagliata che ha poco di sinistra e che porterebbe ulteriore acqua alla destra». E per il Pcdi non è possibile pensare a tagli di spesa; piuttosto, a interventi di espansione e per lo sviluppo. E intanto il presidente della Confcommercio Sergio Billè dice che all'economia italiana serve una terapia d'urto: «Un'eurotassa al contrario che riduca la pressione fiscale sui redditi delle famiglie e rilanci i consumi». Basterebbe ridurre del 50% l'Irpef su tredicesima e altre mensilità aggiuntive, e si avrebbe automaticamente un aumento del reddito disponibile delle famiglie.

● *A pagina 9*

Nuovi e consistenti debiti, rotte le trattative. Ma la cordata Pacorini costituirà una nuova società per la A1

Pallacanestro Trieste verso il fallimento

TRIESTE La Pallacanestro Trieste è destinata inesorabilmente al fallimento e, quindi, all'esclusione dalla serie A1. Ma Trieste non resterà senza il basket di alto livello perchè la cordata di imprenditori triestini presieduta da Federico Pacorini è pronta a rilevare i diritti sportivi e a rilanciare con un piano pluriennale di investimenti. E' questo lo scenario che si apre dopo la convulsa giornata di ieri, che doveva essere decisiva per il passaggio di proprietà dal presidente in carica Frank Garza agli imprenditori triestini rappresentati dal presidente degli industriali, e che invece ha segnato la rottura definitiva della trattativa. Pacorini - in una nota - ha spiegato che al momento della firma del contratto preliminare (atto atteso anche dal giudice liquidatore) sono emerse nuove e consistenti passività della cui esistenza nulla era emerso nei giorni scorsi. Ora la cordata triestina costituirà una nuova società pronta a rilevare dalla Federbasket il titolo sportivo della Pall.Trieste, e regolarizzerà entro il termine del 5 luglio l'iscrizione alla serie A1.

● *In Sport*

Oggi le candidate si sfidano per le Olimpiadi invernali 2006: «Senza Confini» spera

Seul, i «giochi» sono aperti

Dall'inviato

SEUL Il lavoro diplomatico è finito, è arrivato il momento, per le candidate ai Giochi olimpici invernali del 2006, di mettere le carte in tavola. Oggi a Seul, ciascuna delle sei pretendenti (Klagenfurt Senza Confini, Torino, la svizzera Sion, la finlandese Helsinki gemellata con la norvegese Lillehammer, la slovacca Poprad Tatrj e la polacca Zakopane) cercherà di far capire ai membri del Comitato olimpico internazionale che cos'ha più delle altre candidate. L'arma di Senza Confini è raccogliere sotto la bandiera dell'armonia e della collaborazione tre etnie diverse, la germanica, la latina e la slava. Toccherà proprio alla candidatura che vede in corsa la nostra regione aprire la sessione d'esami all'hotel Scilla, requisito dal Cio. La partecipazione in veste ufficiale della nostra regione è stata, tra l'altro, al centro di un piccolo caso diplomatico: a Roma non era visto con entusiasmo che un'amministrazione italiana si esponesse in prima persona in favore di una candidata che non è quella di bandiera (Torino).

● *In Sport*

Roberto Degrassi

Scegliere un modo di progettare il letto è come scegliere un modo di dormire

modello Ghiretto design Carlo Forcolini

Ili & Perizzi

Cassina

via San Nicolò 32, Mazzini 31

1° ANNIVERSARIO

da oggi a venerdì in giardino

birra, musica e... GRATIS, un cotto caldo nel pane!!

(chi prima arriva meglio alloggia)

OKTOBERFEST BIER HAUS

PROSECCO - Via S. Nazario, 52 - Tel. 040/225166

ALL'INTERNO

SVIZZERA

Ematocrito: fermati 4 ciclisti

● *In Sport*

ADRIATICO

Le bombe: al via il recupero

● *A pagina 7*

TRASPORTI

È in arrivo un'altra serie di scioperi

● *A pagina 7*

SCIENZA

Clonazione: arriva l'uomo-Dolly

● *A pagina 10*

I soldati britannici l'hanno trovata in un commissariato. Era piena di mazze da baseball, pugni di ferro e coltelli

Pristina: scoperta una camera delle torture

Nuove fosse comuni rinvenute dai francesi - Londra calcola che sono 10 mila le vittime albanesi

PRISTINA Man mano che procede il ritiro delle forze jugoslave, si moltiplicano le notizie e le denunce di atrocità commesse dai serbi nel Kosovo. Ieri a Pristina è stata scoperta in un commissariato quella che la Kfor ha definito una «camera delle torture», mentre i militari francesi della forza di pace hanno detto di aver trovato in varie parti della provincia «grandi fosse comuni». Secondo Londra, i serbi in Kosovo hanno massacrato almeno 10.000 civili.

A scoprire quella che è stata definita una «camera delle torture» per interrogatori di prigionieri sono stati i soldati britannici, che ieri mattina hanno circondato una stazione della polizia serba nel centro di Pristina. In una grande stanza della palazzina di cinque piani sono stati trovati, in mezzo a disordine e sporcizia, coltelli, mazze da baseball con inscrizioni di slogan serbi, pugni di ferro con punte acuminate, una lunga catena, preservativi e pubblicazioni pornografiche.

Per terra, documenti d'identità inceneriti e alcune foto segnaletiche di giovani, una addirittura di un bambino di 12 anni. In un altro locale, un tavolaccio di legno con alle estremità corde assicurate a sbarre di ferro.

Sempre ieri, a Parigi, il generale Xavier Delcourt ha annunciato che i soldati francesi della Kfor avanzando verso Mitrovica hanno scoperto «grandi fosse comuni».

Delcourt ha tuttavia aggiunto che le «fosse comuni» sono, al momento, «presunte»: mancano, infatti, certezze sull'identità dei corpi in esse sepolti. Del resto questa sera la Kfor ha invitato a essere «estremamente prudenti» su queste notizie. «Siamo coscienti che un certo numero di massacri sono stati commessi», ha detto a Pristina il portavoce del comando Nato Robin Clifford. La scoperta di tali luoghi di massacri deve essere oggetto di «informazioni e rapporti» e «non abbiamo dettagli», ha aggiunto.

Ma l'invito alla cautela non sembra preoccupare troppo il governo britannico, che oggi ha stimato in almeno 10.000 le vittime delle atrocità serbe.

«Secondo le informazioni che abbiamo ottenuto principalmente dai rifugiati - ha detto ieri il sottosegretario alla difesa Geoff Hoon - sembra che circa 10.000 persone siano state uccise nel corso di più di 100 massacri». «Il totale finale - ha aggiunto Hoon - potrebbe essere molto più alto».

«Alcuni dei dettagli che negli ultimi tre mesi sono emersi dal Kosovo - ha aggiunto Hoon - andavano oltre i limiti dell'immaginazione. Ora sembra che non solo siano veri, ma che ci sia stata una stima troppo conservatrice delle atrocità commesse nella regione».

«E' difficile credere a volte - ha precisato il sottosegretario - che esseri umani siano oggi capaci di uccidere gruppi di bambini a colpi di mitragliatrici, che possano sistematicamente stuprare donne e ragazzine, che siano in grado di scavare fosse comuni, bruciare i corpi e cercare di nascondere le prove dell'eccidio».

Uno di questi massacri - ha scritto il quotidiano britannico «Daily Telegraph» - sarebbe stato compiuto da un unico poliziotto serbo. Costui il 17 marzo scorso, una settimana prima dell'inizio del conflitto, avrebbe ucciso 54 albanesi che erano stati radunati in una casa nel piccolo villaggio di Poklek, vicino Pristina. A suffragare la notizia ci sarebbero in particolare le testimonianze di due sopravvissuti.

Si preannuncia quindi immane il lavoro che attende il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia (Tpi). Una portavoce dello stesso Tribunale ha annunciato ieri che il primo gruppo di investigatori ed esperti di medicina legale del Tpi entrerà oggi in Kosovo. La portavoce ha precisato che la Kfor, responsabile della sicurezza del gruppo, ha dato il via libera per i primi sopralluoghi in zone già identificate della provincia.

Mosca: no al processo al Presidente jugoslavo

MOSCA La Russia non ritiene che il Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic debba essere processato per le atrocità commesse nel Kosovo dalle forze serbe. Lo ha detto il capo della Commissione russa per i diritti umani, Oleg Mironov. Benché il leader di Belgrado sia stato incriminato dalla Corte internazionale dell'Aia per crimini di guerra, «la questione dovrebbe essere chiusa a livello diplomatico e politico per stabilizzare la situazione nell'Europa centrale», ha affermato Mironov, secondo cui un processo equivarrebbe a un nuovo attacco contro la Serbia: «Noi slavi dobbiamo essere uniti per impedire queste pressioni unilaterali», ha commentato.

Secondo in sondaggio eseguito dal Fondo per l'opinione pubblica su un campione di 1. 500 russi, il 43% non condividono l'incriminazione di Milosevic e solo il 17% l'approvano. Il restante 40% non ha espresso alcuna opinione.

COMMENTO

L'ipocrisia dell'Occidente un'alleata di Milosevic

Fosse comuni, eccidi, camere della tortura: l'elenco delle atrocità è sempre lo stesso. Lo stesso della Croazia, lo stesso della Bosnia. Vukovar, Gorazde, Sebrenica sono nomi che sembrano non aver insegnato nulla all'Occidente. Che non ha voluto vedere e ha consegnato le chiavi di Dayton nelle mani di Milosevic. A colui che scientificamente, con la connivenza del presidente croato Tudjman, ha deciso a tavolino la pulizia etnica e la fine della Jugoslavia. Quello che si scopre oggi in Kosovo non è nient'altro che la tragica, estrema propaggine del continente di odio che Milosevic è riuscito a edificare sopra le macerie del comunismo.

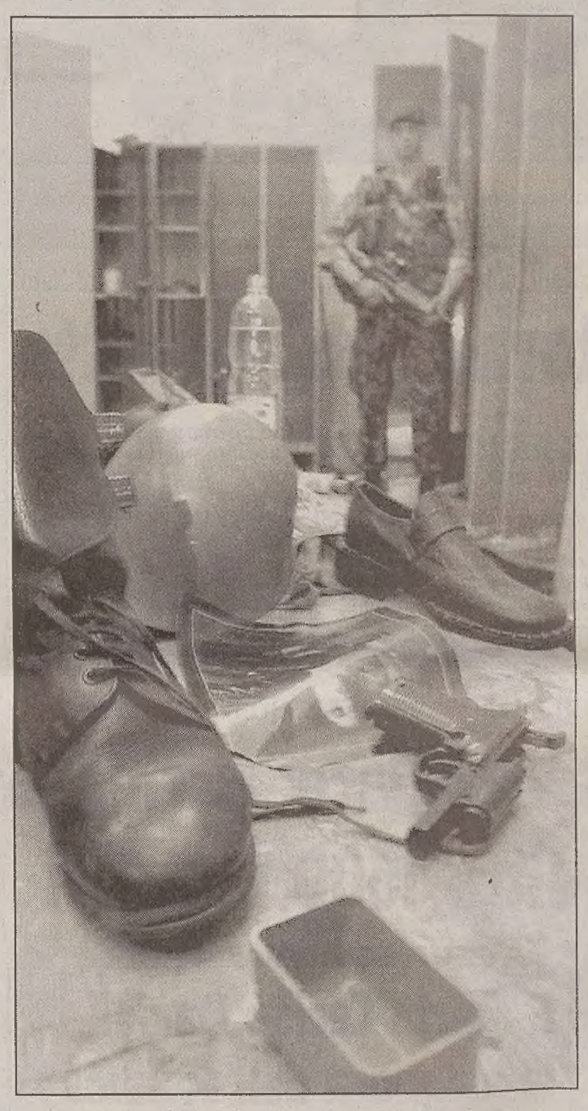
Perché accusare lo «zar dei Balcani» di crimini di guerra solo adesso? Le sue responsabilità in Kosovo sono le stesse della Bosnia. Eppure nessuno, ai tempi dell'assedio di Sarajevo, ha mai voluto indagare. Se il cerchio si fosse stretto attorno a Milosevic già cinque anni fa forse la malabolgia kosovara la si sarebbe potuta evitare. Mancava la volontà politica e diplomatica, perché per molte cancellerie europee Belgrado era comunque appetibile per investimenti e affari e tutto ciò in barba all'embargo internazionale. Il garante di tutto questo business era ovviamente il padrone della Serbia, ossia Milosevic. Ecco che allora tutti fanno finta di non sapere che il figlio Marko si pone ai vertici del traffico di droga dei Balcani e che l'intera famiglia trasferisce enormi capitali di dubbia provenienza sui conti delle banche «off-shore» di mezzo mondo. Ecco che il famigerato comandante Arkan (qualche anno fa) può atterrare all'aeroporto di Ciampino, assieme al fedelissimo Marko Milosevic, partecipare in Molise alle nozze di un suo carissimo amico e poi tornare senza problema alcuno a Belgrado. Dov'è finito il mandato di cattura internazionale che da anni e a prescindere dall'imputazione per crimini di guerra pendeva sul capo dell'immarcescibile Zeljko Raznjatovic?

Troppi buchi neri, troppe ipocrisie costellano la storia balcanica degli ultimi dieci anni. L'Occidente allora non si sorprenda, dunque, ora se i soldati della Nato «inciampano» a piè sospinto in fosse comuni. Questo è Milosevic. Ma questo era Milosevic anche quando veniva trattato con i guanti di velluto dalle principali cancellerie europee le quali, pur essendo lui «solo» il presidente della Serbia, permettevano che redigesse e approvasse il contenuto di trattati internazionali a nome dell'intera Federazione di Jugoslavia.

Di quanto è successo nel Kosovo siamo un po' tutti responsabili. Noi occidentali che abbiamo creduto che con la caduta del muro di Berlino l'economia di mercato, il capitalismo espresso alla massima potenza, potesse fagocitare il mondo intero e trasformarlo in un unico e globale macrocosmo. E così ci sono esplosi tra le mani i microcosmi del nazionalismo. L'errore è stato di non voler accorgersi delle responsabilità che stavano dietro a quelle che potevano essere anche le giuste rivendicazioni dei popoli. Hanno vinto i manipolatori, i demagoghi e i banditi. Ha perso la gente, quei milioni di profughi vittime di due guerre «adiacenti». Hanno perso i croati, i bosniaci, i musulmani, i serbi e gli albanesi. Ha perso l'Europa, ha perso l'Onu.

Hanno vinto i signori della guerra. Quelli dell'Est e quelli dell'Ovest. E se i ponti, le strade e gli edifici distrutti dalle bombe saranno ricostruiti nulla potrà colmare quei buchi neri dell'odio umano che vanno sotto il nome di fosse comuni. E nessuno dica: «Non lo spevamo». Non uniamo l'ipocrisia alla vergogna.

Mauro Manzin



L'interno della centrale della polizia di Pristina dove gli alleati hanno trovato la camera della tortura.

Oggi i ministri degli Esteri dell'Alleanza atlantica dovranno decidere sulle modalità del disarmo dell'Esercito di liberazione

La Nato di fronte al «problema» Uck

Appare ancora lontana la sua completa demilitarizzazione chiesta dalla Russia

Ma si dovrà impostare altresì la strategia relativa al futuro assetto dei Balcani. C'è il rischio che gli albanesi infrangano gli accordi di Kumanovo

BRUXELLES «Situazione in e sul Kosovo». E' questo il laconico ordine del giorno dell'incontro di oggi a Bruxelles dei ministri degli esteri e della difesa dei 19 paesi della Nato. Per l'Italia, saranno presenti il ministro degli esteri Lamberto Dini e della difesa Carlo Scognamiglio. Ma in queste poche parole sono raccolti alcuni importanti «nodi» che i ministri dovranno cercare di sciogliere: i rapporti con l'Uck, l'esercito di liberazione del Kosovo; i rapporti con la Russia, che sollecita una «sua» catena di comando in Kosovo; la strategia per il futuro assetto dei Balcani. I ministri discuteranno anche della fine delle operazioni aeree dopo la decisione di sospenderle annunciata il 4 giugno da Solana.

Il primo - i rapporti tra Nato e Uck - pare il punto più intricato. Con l'Uck, dicono fonti Nato, è vicino un «accordo formale» di smilitarizzazione. Ma non sarà facile arginare l'ondata di marea dei guerriglieri indipendentisti nei cui confronti la Nato ha finora adottato una strategia «morbida», nell'attesa che si completi lo spiegamento della forza di pace per il Kosovo (Kfor). La convivenza tra Kfor e Uck sta però diventando sempre più spinosa con il rischio di sfociare in situazioni di squilibrio non previste dagli accordi di Kumanovo.

I ministri dovranno quindi cercare soluzioni bilanciate che evitino nuovi esodi dal Kosovo dopo l'intervento aereo della Nato volto proprio a combattere la «pulizia etnica». C'è poi il «nodo» dei rapporti Usa-Russia sul quale il segretario di stato Usa Madeleine Albright e il ministro della difesa statunitense William Cohen riferiranno agli altri partner della Nato dopo gli incontri di Helsinki con al centro le richieste russe di un settore d'influenza in Kosovo e di disarmo dell'Uck. Il terzo punto, non meno rilevante ma che va visto in una prospettiva di più lungo periodo, è la strategia da adottare per il futuro dei Balcani. La Nato unirà la sua voce a quella dell'Unione europea, del G8 e dell'Osce perchè il cosiddetto «patto di stabilità per l'Europa del sudest» esca dalla fase progettuale e diventi realtà.

Nel breve periodo, comunque, è l'Uck a preoccupare la Nato, che pure si dice sicura che «un accordo sarà raggiunto tra qualche giorno». A questa strategia dovranno dare il loro contributo i ministri, dopo aver ascoltato le relazioni sia del segretario generale Javier Solana sia delle autorità militari, l'ammiraglio Guido Venturoni, presidente del Comitato Militare, il comandante supremo della Nato generale Wesley Clark e il comandante della Kfor generale Mike Jackson. Essi dovranno indicare un «calendario» per la smilitarizzazione dell'Uck e la consegna delle sue armi pesanti alla Kfor mentre un suo disarmo completo, che la Russia sollecita, si profila molto più complesso e realizzabile solo in tempi lunghi. Ogni azione violenta dell'Uck è «totalmente inaccettabile». Lo ha affermato a Pristina il portavoce del comando della Kfor, il tenente colonnello Robin Clifford, durante una conferenza stampa. Clifford ha aggiunto comunque che la Kfor non intende adottare una «politica di disarmo generale delle guerriglia in tutta la provincia». Secondo la Kfor, infatti, bisogna tener conto della particolarità del territorio, del comportamento dei guerriglieri e delle responsabilità di ogni contingente della Kfor nella propria zona di controllo. Il tenente colonnello della Kfor, commentando il disarmo di 160 membri dell'Uck avvenuto a Zegra, nel Kosovo sudorientale, da parte dei marines Usa, ha detto che i membri del gruppo avevano un «atteggiamento provocatorio e si rifiutavano di restituire le armi».

Guerriglieri dell'Uck, ancora ben armati nonostante l'invito delle truppe Kfor, marciano vicino a un tank serbo distrutto a Licovce, a Ovest di Pristina, in una zona liberata.

Proseguono gli scontri e si teme che il confronto possa degenerare

Le milizie albanesi sono alla ricerca dei paramilitari che ancora restano fedeli a Belgrado

La guerriglia disarma i civili serbi

PRIZREN Le «operazioni di disarmo» sono iniziate ieri alle prime ore del mattino nel villaggio di Lubisht, 20 km ad ovest di Prizren nel Kosovo meridionale: uomini dell'Uck hanno iniziato a perquisire le abitazioni dei civili serbi, i pochi che ancora non sono fuggiti, ordinando di consegnare tutte le armi.

L'Uck cerca i paramilitari serbi che dopo il ritiro ufficiale dell'esercito e della polizia jugoslavi si sarebbero tolti le divise nascondendosi tra la popolazione, e nel frattempo disarma i civili ai quali le autorità di Belgrado da oltre un anno avevano distribuito armi e munizioni.

«Io ho consegnato la mia vecchia doppietta da caccia e una carabina M-48» racconta Branislav Stefanovic, un contadino serbo di 55 anni che da quando è nato ha vissuto a Lubiskt insieme alla famiglia e al suo bestiame. Branislav guida di un trattore e sul rimorchio ha caricato moglie, zii, genitori e figli: «Sono costretto ad andare via dal Kosovo - spiega in lacrime - adesso che non ho più armi non saprei come difendermi». Un comandante dell' Uck, «della zona operativa di Deshmi», gli ha dato, come ricevuta, un foglietto di block notes a quadretti con annotato il numero dei fucili confiscati e la sua firma.

E' questa arruffata procedura burocratica a far ritenere che il rastrellamento delle armi non sia frutto di iniziative individuali ma un' operazione organizzata. «Noi intendiamo far rispettare la legge - spiega Halil Qadraku comandante dei «servizi» dell' Uck per il distretto di Prizren - tutti i civili devono consegnare le armi, oppure chiedere una licenza per il loro possesso». Qadraku rivela che l' Uck è in possesso di una lista di serbi coinvolti in crimini di guerra: «Li stiamo cercando per portarli davanti al nostro tribunale militare».

Ieri mattina uomini in divisa dell'Uck sono stati visti a Prizren bussare a case di serbi, e prendere informazioni dai vicini per sapere se fossero partiti o no. Vi sarebbero, in montagna e all'interno delle città, paramilitari serbi che si nascondono nell' attesa di una controffensiva, magari di tipo terroristico. L'ipotesi sembra avvalorata da un incidente accaduto ieri sera in un ex caserma dell'esercito jugoslavo nel centro di Prizren, oggi occupata dall'Uck: un giovane serbo, rimasto nascosto nel giardino della base dopo il ritiro dei suoi colleghi, è improvvisamente uscito allo scoperto scagliando una granata contro una sentinella dell' Uck ferendola in modo grave. E' poi riuscito a fuggire. Le milizie paramilitari ultra nazionaliste di Belgrado potrebbero aver già trovato il sostegno di quei serbi del Kosovo che erano parte dell' esercito jugoslavo e il cui ritiro in Serbia oggi li ha fatti ritrovare senza casa, senza il proprio reparto e costretti a vivere da profughi.

Intanto, l'unico medico serbo rimasto nell' ospedale di Pec ha operato ieri, insieme con il responsabile medico del contingente italiano tenente colonnello Vito Ferraro, due guerriglieri dell' esercito di liberazione del Kosovo (Uck) feriti dai serbi vicino alla frontiera con il Montenegro. I due combattenti albanesi sono rimasti feriti al posto di blocco dell' Uck di Savina Voda, a circa cinque chilometri dal confine con il Montenegro in scontri con serbi armati. «E' stato molto bello vedere il mio collega serbo curare i due albanesi dell' Uck», ha detto il tenente colonnello Ferraro precisando che uno dei guerriglieri «era stato ferito da tre colpi di kalashnikov alla schiena e l' altro aveva una vasta ferita da taglio all' avambraccio». Dopo l' intervento i due feriti sono stati trasportati in elicottero all' ospedale di Pristina.

Un blindato del nostro contingente è saltato su un ordigno collocato lungo la strada. Illesi i militari che erano sul mezzo

Pec, attentato contro il contingente italiano

Continua intanto il ritiro delle forze serbe e il dispiegamento della brigata Garibaldi

PEC Sulla missione dei soldati italiani in Kosovo aleggia ora la paura degli attentati. Quello che è accaduto ieri notte nella zona di Klina (Kosovo orientale), quando un blindato «VM protetto» del nostro contingente è saltato su un ordigno esplosivo, sembra la «normale» conseguenza di una situazione gravissima. L'Uck continua ad organizzare posti di blocco, pattugliamenti, rappresaglie in nome della vendetta. Ostentando un atteggiamento provocatorio «inaccettabile». In attesa di ricevere un documento che stabilisca le modalità di comportamento per la smilitarizzazione dei guerriglieri, la Kfor ha però le mani legate. I militari italiani, questa volta, se la sono cavata con qualche escoriazione. Solo il tenente colonnello Portolano ha riportato una ferita lacerocontusa a una gamba per la violenza dell'urto. Considerando la leggera blindatura della camionetta su cui viaggiavano Portolano, il maggiore Zuccarelli, il caporal maggiore Tona e il caporale Cerveto è stata una vera e propria fortuna.

L'esplosione ha lasciato sulla strada «un ampio cratere». A niente è servito il settacciamento dell'area fatto da due unità di bersaglieri subito arrivati sul luogo dell'attentato. Non è stato ancora accertato se a fare esplodere il mezzo militare italiano sia stato una mina o un altro tipo di ordigno. Per la portata dell'urto e considerando il fatto che la camionetta è stata sollevata da terra compiendo un balzo di 8 metri in avanti, si ipotizza un ordigno artigianale. «Quando siamo ricaduti a terra abbiamo sentito una vampata di calore e l'odore acre della polvere da sparo invaso nel mezzo» ha raccontanto il tenente colonnello. Che ha aggiunto: «Appena usciti dal blindato abbiamo sentito degli spari a circa 60-80 metri da noi. Prima di rispondere al fuoco ho urlato Italia, Nato e gli spari sono cessati». Si può dunque ipotizzare che l'attentato non fosse rivolto contro il contingente italiano ma contro uno dei convogli serbi che stanno lasciando la regioni. Ciò che è sicuro è che la strada era già stata percorsa da altri mezzi militari durante la giornata e non era mai accaduto nulla.

La tensione resta altissima. La distruzione e l'odio che hanno causato la deportazione da Pec di 50mila albanesi rimangono tuttavia una ferita insanabile nonostante le dichiarazioni di apertura da parte dei serbi rimasti in città. E' vero che la presenza dei bersaglieri ha dato fiducia tra le circa 3mila persone rimaste a Pec, ma i serbi e i pochi albanesi rimasti si guardano con sospetto e si evitano. I primi temono che dopo la partenza delle truppe di Belgrado, l'Uck abbia ancor più il campo libero per omicidi e vendette mentre i secondi hanno paura di un colpo di coda da parte di quei miliziani che si sono tolti l'uniforme ma continuano a vivere in città e ad avere accesso alle armi. Per garantire maggiore sicurezza alla popolazione, il comando della brigata Garibaldi ha predisposto un servizio di pattugliamento della città ed ha istituito dei posti di blocco lungo le strade e i sentieri che portano in montagna, da dove si teme possano arrivare i guerriglieri dell' Uck. Il ritiro delle forze serbe, comunque, continua.

Un blindato dei bersaglieri italiani uguale a quello colpito nell'attentato di ieri notte.

Insidie nascoste

Ragazzini dilaniati da trappole esplosive e da mine antiuomo Allarme dell'Unhcr

PRIZREN Sembravano una leggenda metropolitana e invece sulla strada del ritorno i profughi rischiano di inciampare davvero in micidiali trappole esplosive che i serbi si sono lasciati dietro prima di fuggire. La prima è deflagrata mercoledì: un videoregistratore con dentro una carica al plastico collegata al filo della spina. L' esplosione ha provocato la morte di un giovane di 17 anni e il ferimento del cugino, appena tornato dall' Albania.

Due bambini di sei e nove anni sono invece stati uccisi da una mina sulla quale sono finiti mentre per la prima volta dopo tanti mesi di guerra facevano pascolare in un campo la loro unica mucca. Il ritorno dei profughi in Kosovo prosegue inarrestabile e la pace miete le prime vittime. L'Alto commissariato per i rifugiati (Unhcr) continua a diffondere manifesti e volantini informando i profughi sul rischio delle mine, ma il pericolo resta altissimo.

Le operazioni di bonifica in case e villaggi che il contingente di pace della Kfor avrebbe dovuto svolgere prima del rientro dei profughi non è infatti neppure iniziato e già oltre 40.000 kosovari hanno varcato il valico albanese di Morini sperando di rientrare nelle proprie case.

La nuova minaccia che rischia di ritardare il ritorno alla vita normale è quella delle trappole esplosive. I serbi non le hanno disseminate solo nelle case degli albanesi, ma anche nelle proprie, prima di abbandonarle per fuggire dal Kosovo.

Ieri a Helsinki si è rischiata la rottura della mediazione relativa all'utilizzo delle truppe di Mosca nelle operazioni militari in Kosovo

Usa-Russia: un dialogo difficile tra stop e nuove aperture

Il Presidente degli Stati Uniti, nonostante tutto, ostenta ottimismo, ma l'ultima parola spetterà proprio a lui e a Eltsin che si incontreranno a Colonia

COLONIA La Russia fa la voce grossa nelle trattative per il Kosovo, ma gli Stati Uniti continuano a negarle l'ultimo obiettivo: il controllo di un settore. Ieri hanno riconosciuto il fatto compiuto delle truppe russe all'aeroporto e offerto ai negoziatori di Mosca una «zona di responsabilità» per i loro soldati, ma sotto il comando di un ufficiale della Nato. E non hanno cambiato posizione nemmeno di fronte alla minaccia di rottura. «Sono soddisfatto - ha dichiarato il presidente americano Bill Clinton, giunto a Colonia dove si riunirà il G8 - perchè sono stati compiuti progressi notevoli. Chiedo ai negoziatori di continuare fino al successo. Credo che tra un giorno, o pressapoco, avremo la soluzione». A Helsinki, dove quattro ministri stanno trattando da due giorni, ieri c'è stata una impuntatura. L'agenzia russa ha annunciato che i negoziatori sarebbero tornati a casa a mani vuote, ma poco dopo sono ripresi i colloqui. Non c'è accordo, ma c'è la volontà di evitare la rottura. Toccherà ai presidenti Clinton e Eltsin, che si incontreranno domenica a Colonia, trovare un modo per disinnescare la mina politica che minaccia la forza di pace.

I ministri degli esteri Madeleine Albright e Igor Ivanov hanno raggiunto ieri a Helsinki i loro colleghi della difesa, William Cohen e Igor Sergheiev. «Abbiamo presentato proposte molto particolareggiate - ha indicato Kenneth Bacon, il portavoce del Pentagono - sull' ultimo ostacolo ancora da superare, e i russi hanno fatto controproposte». Secondo fonti della Casa Bianca la signora Albright ha tentato di rilanciare la formula sperimentata in Bosnia. I russi controllerebbero parte di uno dei cinque settori assegnati alla forza di pace, ma dovrebbero riferire al comandante del settore. «Abbiamo chiarito molto bene - ha sottolineato la signora Albright - che non avranno un settore separato». Il suo collega Igor Ivanov ha confermato che il dispiegamento delle truppe russe potrebbe avvenire attraverso «una presenza congiunta con una forte componente russa». Ha sottolineato però che su questo punto si discute ancora, mentre sono state raggiunte intese di massima sulla permanenza delle truppe russe all'aeroporto di Pristina e sulla struttura di comando. «Non si potrà parlare di accordo - ha ammonito il ministro Cohen - fino a quando non saranno stati risolti tutti i punti». Bill Clinton ha seguito l'andamento dei colloqui da Parigi, dove ieri ha incontrato il presidente francese Jacques Chirac prima di proseguire per Colonia.

«Il presidente Chirac e io - ha detto Clinton - abbiamo discusso a lungo di questa situazione. Vogliamo che i russi siano coinvolti in questa missione (nel Kosovo) in modo globale. Crediamo che (la loro presenza) sia importante. Ma crediamo anche importante che si mantenga l'unità del comando». Ha aggiunto che le trattative si svolgono «in una atmosfera positiva e piena di speranza». Vengono prese in considerazione «due o tre possibilità, tutte accettabili per gli Stàti Uniti e per i loro alleati».

E la Duma lancia pesanti accuse a Solana

Clinton: «Slobodan Milosevic resta un criminale, ma la Nato non può marciare su Belgrado»

BELGRADO Il Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic è il nuovo «target», il nuovo bersaglio su cui si concentrano, anche ieri, gli attacchi da parte di nemici ed ex amici che ne chiedono la destituzione.

«Così come abbiamo visto altri dittatori dissolversi come una zolletta di zucchero - pensate al defunto presidente romeno Nicolae Ceausescu - vedremo qualcosa di simile in Serbia, ne sono sicuro», ha detto oggi ad una radio spagnola il segretario generale della Nato Javier Solana.

Da Parigi, il Presidente degli Stati uniti Bill Clinton ha da parte sua ribadito di condividere la decisione del Tribunale penale internazionale dell' Aia cha ha incriminato Milosevic, pur ammettendo che «la Nato non potrà marciare fino a Belgrado per consegnargli l'atto di rinvio a giudizio». Da parte sua l'opposizione democratica serba sta organizzando manifestazioni pubbliche e raccogliendo petizioni per rimuovere dal potere il Presidente Milosevic.

Preoccupato dalle dichiarazioni occidentali secondo cui, se Milosevic dovesse restare al potere, la Serbia non otterrà aiuti per la ricostruzione ma solo aiuti umanitari, il capo del Partito democratico Zoran Djindjic, principale oppositore di Milosevic, ha detto che «la comunità internazionale non deve isolare la Serbia a causa di Milosevic perché sarebbe una tragedia se il popolo serbo fosse vittima non solo della guerra ma anche della pace».

Nel coro generale contro Milosevic spiccano anche le voci di alcuni ex amici.

Dopo essere stato abbandonato dalla chiesa ortodossa e dai suoi alleati di un tempo, Vuk Draskovic e Vojislav Seselj, il leader del Movimento di resistenza serba Momcilo Trajkovic, giunto ieri a Pristina, ha criticato senza mezzi termini il presidente Milosevic che, ha detto, «parla sempre del futuro della Serbia ma mai di quello dei serbi del Kosovo».

Anche in Paesi vicini come la Romania, con una popolazione prevalentemente di fede ortodossa, giungono le prime «scomuniche» e, ieri, il governo di Bucarest ha comunicato che Milosevic, i suoi familiari e il suo «entourage» governativo sono considerati «indesiderabili» sul territorio romeno.

Unica voce in controtendenza sembra quella della Duma russa (camera bassa del parlamento di Mosca) che ieri ha votato praticamente all' unanimità la proposta di rinviare a giudizio per «crimini contro l'umanità» il segretario generale della Nato Javier Solana, uno dei principali nemici di Milosevic.

Per ora solo parole e pochi i fatti contro la politica di Milosevic, il quale, sembra, in grado, per il momento, di uscire indenne anche dalla guerra perduta.

ANALISI

I conflitti etnici che stanno insanguinando il pianeta

Le Nazioni Unite si riprendono il ruolo sottratto dalla Nato

Con la soluzione della crisi del Kosovo (che molti hanno cura di non chiamare "guerra") torna alla ribalta internazionale, in veste di protagonista, l'Onu. Kofi Annan sembra destinato a riappropriarsi di un ruolo che negli ultimi mesi gli è stato sottratto con la decisione assunta dalla Nato di intervenire militarmente entro i confini di uno stato sovrano senza un esplicito mandato del Consiglio di sicurezza, facendo esplodere una crisi latente da tempo nel quadro del diritto internazionale, che ha i suoi punti di riferimento essenziali nella Carta costitutiva delle Nazioni Unite, sottoscritta all'indomani dell'ultima guerra mondiale, e nell'Atto finale di Helsinki (1975), oltre che negli altri patti che ne hanno concordemente completato o aggiornato aspetti o criteri interpretativi.

Alla vigilia del cinquantenario della sua fondazione l'Alleanza atlantica, dando il via ad raid aerei, ha affermato due principi destinati ad incidere nella rivisitazione del sistema giuridico che regola i rapporti tra gli stati. Il vice della Albright, Strobe Talbott, ha dichiarato esplicitamente che per gli interventi militari decisi dal Consiglio atlantico "l'avallo dell'Onu è gradito ma non necessario", e Bill Clinton ha più volte richiamato l' "esigenza morale", per gli Stati Uniti, come grande potenza mondiale, di effettuare "interventi umanitari" nei luoghi in cui i diritti civili sono più palesemente calpestati.

Questa posizione americana ha trovato ampia accoglienza, ed è stata paragonata- con favore- all'inefficienza dell'Onu, i cui meccanismi operativi mostrano l'evidente logorio del tempo.

L'esigenza di riscrivere il quadro di riferimento del diritto internazionale è presente da tempo nel dibattito internazionale, quale portato di cambiamenti epocali: la fine della guerra fredda e della politica dei blocchi contrapposti; l'affievolirsi della funzione del movimento dei paesi del terzo mondo; la caduta del muro di Berlino e la disgregazione politico-sociale dei paesi dell'est europeo; la permanenza degli Stati Uniti come unica potenza sul proscenio mondiale.

A tutto ciò si aggiunge l'incapacità dell'Onu ad agire tempestivamente a causa del sistema dei veti incrociati; la mancanza di una sua forza militare autonoma; la grave crisi finanziaria dovuta alle mancate contribuzioni dei paesi membri. Eppure proprio la guerra del Kosovo sembra aver posto l'esigenza di un rilancio dell'Onu quale sede di mediazione e confronto internazionale, anche pagando un qualche tributo in termini di lentezza o di immobilismo rispetto ad un diverso assetto del quadro internazionale, in cui si afferma un unico soggetto, economicamente e militarmente dominante, capace di produrre interventi pragmatici efficaci, legati comunque alla sua propria discrezionalità nel seguire l'imperativo morale di uno o dell'altro "intervento umanitario."

Del resto gli equilibri mondiali non possono essere garantiti senza la partecipazione di grandi paesi come Russia e Cina, nonostante tutti i loro problemi, e neanche senza l'assunzione di un diverso ruolo da parte dell'Europa, che al di là dell'unione monetaria appare chiamata ad interpretare più autorevolmente e autonomamente le sue potenzialità culturali ed economiche all'interno dell'Alleanza occidentale.

Dopo la nuova dottrina prospettata da Clinton-Talbott in molte sedi si è riacceso il dibattito, iniziato ai tempi della guerra di Bosnia, sull' "ingerenza umanitaria", che non può lasciare adito a sospetti di unire impulsi di ordine morale a progetti geopolitici, e non può esplicarsi al di fuori di un quadro di legittimità internazionalmente condiviso e sottoscritto.

Emblematica appare a questo proposito la posizione della Santa Sede, che a suo tempo ha visto con favore un intervento armato internazionale in Bosnia e non ha condividso quello nel Kosovo. Il politologo Giovanni Sartori osservava nei giorni scorsi la contraddizione in termini del concetto di "guerra umanitaria", e l'analisi della crisi nel Kosovo sembra evidenziare come lo scopo principale dell'intervento fortemente voluto dagli Stati Uniti non sia stato quello di far rispettare i diritti civili per gli albanesi del Kosovo, i quali si trovano ora in una situazione infinitamente più scomoda di quella pre-bombardamenti: hanno dovuto lasciare le loro case (in gran parte bruciate dai serbi per scoraggiarne il ritorno), sono fuori dal loro paese, hanno contato centinaia di morti e feriti, conoscono il dramma della profuganza e quando torneranno dovranno essere aiutati in tutto, in primo luogo a togliere mine e proiettili dai verdi pascoli dei loro monti.

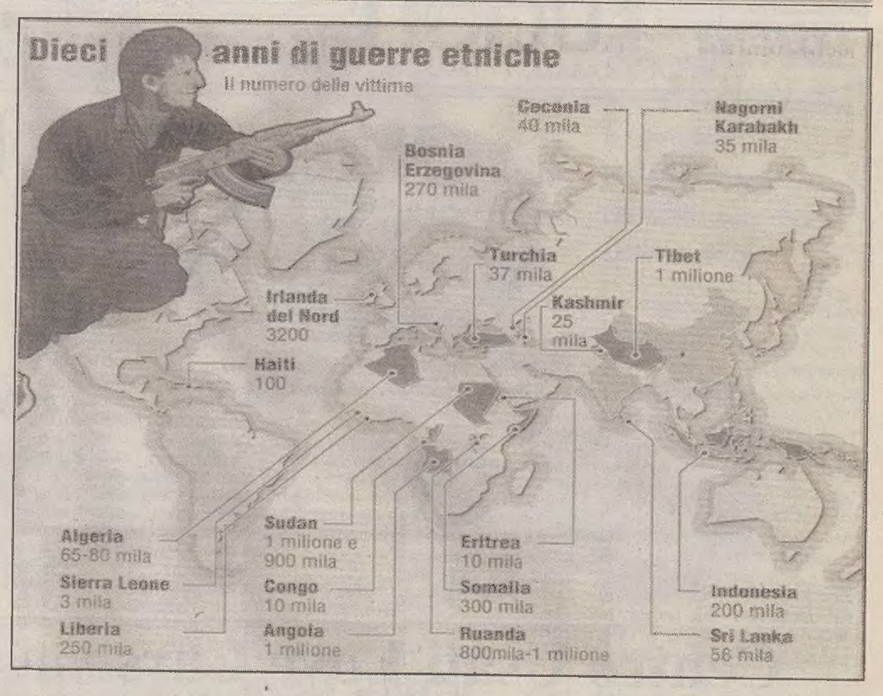
E'stato inoltre approfondito l'antico solco di odio con la popolazione serba, e all'interno dell'opinione pubblica kosovara al moderatismo di Rugova è stato contrapposto il radicalismo dell'Uck con preoccupanti ripercussioni sugli equilibri futuri non solo del Kosovo, ma della stessa Albania, della Macedonia e del Montenegro.

Una visione "atlantica" degli equilibri europei ha portato all'intervento armato in Kosovo, e subito si è accesa, e continua, la polemica sul "perché non altrove", citando in primo luogo il caso dei kurdi. Il settimanale "Time" ha proposto uno studio sulle aree di crisi in cui, negli ultimi dieci anni, gli americani sono intervenuti in qualche modo: dal "consiglio" diplomatico (come nel caso dell'Irlanda del Nord) al dispiegamento di soldati (come nella fallimentare missione in Somalia, o in Bosnia).

Il quadro, riassunto dalla cartina pubblicata qui accanto, consente di ripensare anche i giudizi sull' immobilismo dell'Onu, ai cui vertici non può non essere presente il panorama complessivo delle crisi nel mondo. La triste, drammatica contabilità delle guerre in atto, quasi tutte a sfondo etnico, va dalla Turchia (37 mila morti) al Tibet (dove si registra, con un milione di morti, il tentativo cinese di cancellare l'identità di un popolo) allo Sri Lanka, al cui governo gli americani hanno fornito istruttori per le squadre "antiterrorismo" (56 mila morti tra i separatisti Tamil).

Ma i drammi di maggiori dimensioni si registrano nel continente africano. Nel Sudan la guerra tra mussulmani del nord e cristiani e animisti del sud ha fatto già due milioni di morti; in Angola gli scontri tra governativi e ribelli seguaci da Jonas Savimbi nonostante la presenza di una forza di interposizione russa, portoghese e americana ha causato un milione di vittime; in Ruanda gli hutu hanno già ucciso un milione di persone appartenenti alla minoranza tutsi; in Liberia solo lo schieramento di un contingente Onu ha fermato la guerra interetnica che in sette anni ha causato 250 mila morti. Un quadro, delineato nei suoi tratti essenziali, che postula interventi ponderati e ispirati a principi universalmente condivisi a garanzia della pace, un bene comune sempre in bilico e messo in discussione anche da una contraddizione di questa fine secolo: le frizioni tra processo di globalizzazione e affermazione delle identità etniche.

Fulvio Molinari



A cura A.Manzoni&C. S.p.A.

AutoMercato dell'Usato

LE OCCASIONI DELLE CONCESSIONARIE TRIESTINE

F16254

OCCASIONI FIRMATE HONDA
il primo usato con 24 mesi di garanzia a chilometraggio illimitato

HONDA CRX SPIDER 160 CV.	1994	blu met.	full optionals	24.900.000
HONDA CIVIC AUTOM.	1991	blu met.		9.000.000

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

FORD FIESTA KAYMAN BLU	1995	rosso	2 airbag, cat.	9.000.000
RENAULT CLIO 16 V.	1991	antracite met.	c. lega	9.000.000
MINI MAYFAIR 1.0	1991	met.		4.900.000
OPEL ASTRA S.W. 1.6	1992	rosso	fendinebbia, cat.	9.200.000
VW GOLF CABRIO AVANGARDE	1994	nero met.	abs, c. elett.	24.500.000
VW POLO SPORT LINE 1.6	1996	nero met.	clima, c. lega	15.400.000

Concessionaria HONDA per Trieste
E. D. MOTORS
SABATO MATTINA APERTO
Muggia - Zona Industriale Noghere Tel. 040.9235000
HONDA First man, then machine.

F16253

Concessionaria esclusiva per Trieste
Royal Car SpA
Trieste - via Flavia 200 Tel. 040.827035
ROVER

MARCA/MODELLO	COLORE	ACCESSORI	ANNO
ROVER 618 LUSSO	verde met.	2 a.bag, clima, pelle, c. lega	aziendale
A.R. DUETTO 2.0 Q.V.	rosso	pelle, c. lega, cat.	1992
BWM 520 TOURING	blu met.	Abs, clima, air bag	1994
FORD FIESTA 1.3 SX	verde met.	c. centralizzata, tetto, cat.	1992
LAND ROVER DISCOVERY 2.5 TDI	bianco	doppio tetto, clima, 7 posti	1997
MITSUBISHI SPACE RUNNER 4WD	blu met.	2 airbag, clima, v. elettr., cat.	1996
NISSAN KING CAB AUTOCARRO	canna fucile	c. lega, gomme neve nuove, ecodiesel	1990
ROVER 111 SL 3p	verde met.	c. elettr., c. central., c.a.	1994
ROVER 214 I CABRIO	rubino met.	v. elettr., c. central., antifurto, cat.	1995
ROVER 416 SI CONFORT	bianco	full optionals	aziendale
ROVER 216 5p	blu met.	t.a. elett. 2 airbag, servosterzo	aziendale
VW GOLF GTI 2.0	nero met.	c. central., v. elettr., clima, cer.lega, cat.	1993

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
FINO A 24.000.000 IN 24 MESI (TAN 0%)
Sabato mattina aperto

F02402

Samauto
VENDITA: TRIESTE - Strada della Rosandra 26, ☎ **040/817121**
ASSISTENZA: Via Caboto 20, ☎ e Fax **040/382548**

MODELLO	ANNO	COLORE
Ford Fiesta 1.3 Cayman Blue	1995	blu met.
Subaru Impreza b. turbo full optional	1995	verde met.
Subaru Forester WZ	1998	bianco
Opel Frontera Sport Hardtop	1995	verde met.
Saab 900S 5 porte A/C ABS	1994	blu met.
Hyundai coupè 20 FX full optional	1996	rosso
Opel Astra GSI 16v A/C ABS cat.	1992	nero met.
Subaru Legacy vari modelli	varie ann.	vari
Renault Twingo Benetton A/C	1996	rosso met.
BMW carbio A/C	1990	nero met.
Alfa Romeo Duetto	1990	rosso
Fiat Tempra 1.6 SW	1992	azzurro met.

FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI IN SEDE
SUBARU TATA

USCITE DAI LUOGHI COMUNI
ENTRATE IN Autoexpert
F16255

MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI	GARANZIA	PREZZO QUATTRORUOTE	PREZZO LUCIOLI
FIAT BRAVA 1.4 SX	1997	rosso bord.	v.e. s.s. clima	6 MESI	~~16.600.000~~	15.300.000
FORD FIESTA BOSTON 5p.	1993	bianco	airbag v.e. c.c.	6 MESI	~~6.800.000~~	6.000.000
ALFA ROMEO 164 TSpark super	1993	grigio met.	full optional	6 MESI	~~13.900.000~~	12.900.000
FIAT PUNTO 55 S	1996	grigio chiaro	di serie	6 MESI	~~10.600.000~~	9.600.000
RANGE ROVER 4.0 autom.	1997	blu met.	full optional	6 MESI	~~6.500.000~~	5.500.000

MODELLO	COLORE	ACCESSORI	PREZZO NUOVO	PREZZO KM 0
FIAT PANDA YOUNG	blu cielo	di serie	~~10.660.000~~	8.200.000
SEICENTO HOBBY	vari	v.e. c.c.	~~15.660.000~~	11.200.000
SEICENTO SPORTING	grigio chiaro	cerchi lega, v.e. c.c.	~~16.700.000~~	13.600.000
FIAT PUNTO SOLE 5p.	blu met.	di serie	~~19.100.000~~	14.200.000
FIAT PUNTO STAR	vari	clima v.e. s.s. c.c.	~~21.970.000~~	16.900.000
FIAT BARCHETTA	grigio chiaro	Abs s.s. v.e. radio hard top cer. lega	~~44.600.000~~	35.500.000

Usato climatizzato

MODELLO	ANNO	COLORE	K M	GARANZIA	ACCESSORI
FIAT PUNTO SPORTING	1998	blu met.	24.000	6 MESI	clima, ABS
FIAT PUNTO 75 GLX	1998	grigio met.		1 ANNO	clima
FIAT PUNTO 55 S	1996	bordeaux	43.000	1 ANNO	clima, 2 ABG
FIAT BRAVO 1.6 SX	1997	black ink.	58.000	6 MESI	clima
FIAT DUCATO 2.8 Tdi Panorama	1998	bianco	27.000	6 MESI	clima v.e. s.s.

FINANZIAMENTI FINO A 14.000.000 A TASSO ZERO
FIAT **LUCIOLI** Alfa Romeo
VIA BRIGATA CASALE, 1 - TELEFONO 040/828281

F02251

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo.** Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MODELLO	ANNO	GARANZIA
Renault Safrane 2.0 SI full optional	1995	12 mesi
Renault Megane Coach 1.4 16v full optional	1999	originale
Fiat 500 Sporting A/C	1986	12 mesi
Bmw 320 24v	1992	3 mesi
Volvo Superpolar s.w. full optional	1995	12 mesi
VW Passat s.w.	1992	3 mesi
WF Polo 1.6 comfort 5p a/c	12/1994	3 mesi
Renault Megante Coach 2.0 16v	1996	12 mesi
Ford Fiesta A/C	1995	12 mesi
Renault Twingo Spring	1994	3 mesi
Renault Clio van 1.9 D	1997	12 mesi
Fiat Panda 1.0 CLX	1993	3 mesi
Lancia Delta 1.6	1993	3 mesi
Ford Mondeo 2.0 Ghia	1993	3 mesi
Peugeot 306 XT	1993	3 mesi
Alfa 33 s.w. SS	1992	3 mesi

STARS APERTI SABATO MATTINA
Concessionaria Renault F. ZAGARIA
Piazza Sansovino 2 - Ts - Tel. 040.308702

SPRINT AUTO di Sandalj M. & C. sas
Trieste - R. Grumula 10 c - Tel. 040/305236 Fax 040/302366
AUTORADIO - AUTORICAMBI - ACCESSORI SUPERSCONTATI
F16257

- **AUTORADIO** CLARION - PIONEER - KENWOOD SONY - ALPINE - BLAUPUNKT
- **ANTIFURTI con montaggio da L. 400.000**
- **AUTOACCESSORI**
- **Vasto assortimento di fodere e tappeti**
- **RICAMBI per autovetture nazionali ed estere**
- **Portatutto e Portabiciclette**

MONTAGGIO IN GIORNATA

Batterie auto YORK-BOSCH .....da **L. 69.000** in poi
AIWA 4x25W..... **L. 199.000**

TELEFONI CELLULARI GSM
NOKIA - MOTOROLA - ERICSSON
PANASONIC - ALCATEL
da **L. 290.000**
con scheda prepagata
da **L. 100.000**

Radio riproduttore PIONEER + 6 CD
pacchetto offerta..... **L. 549.000** i.c.
TELEFONI CELLULARI a PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI
MOTOROLA CD/930..... **L. 399.000** i.c.
NOKIA 8810 cromato..... **L. 1.170.000** i.c.

F16251

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000
Importo finanziato	lire	15.000.000
Anticipo	lire	10.000.000
18 rate mensili di	lire	833.300
T.A.N.		0%
T.A.E.G.		2,15%
Spese dossier anticipate	lire	250.000
Imposta bollo	lire	20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SveviaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 30 giugno 1999.

MODELLO	ANNO	EQUIPAGGIAMENTO	MODELLO	ANNO	EQUIPAGGIAMENTO
VOLVO 850 GLT	1992	Clima, ABS, radio	TOYOTA MR2 TURBO	1994	Full optionals
SUZUKI ALTO	1996	3 p.	VOLVO S40 1600	1987	3 airbag, ABS, Clima
PEUGEOT 106 Premium	1995	ABS, Clima	VW PASSAT 1800 TURBO	1998	2 airbag, ABS, Clima
PEUGEOT 205 Rollande C.	1992	Cabrio	MERCEDES CLASSE A 160	1998	Clima, 4 airbag, ABS, radio

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

Centro Usati Love Cars via Morpurgo 2 Trieste - Tel. 040.380353 **VOLVO**

quattro pi
quattropi srl
via Romagna 4 Trieste - Tel. 040.363802
LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA PER OGNI PRATICA AUTOMOBILISTICA
F08162
quattro pi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca Webmaster e tecnici Internet Java/Html; esperti Office e applicazioni Microsoft; sistemisti Windows, Unix, Mvs, Oracle, esperti reti, programmatori Visual studio, Cobol, Rpg. Inviare curriculum fax 040/3723056. (A7599)

BIRRERIA paninoteca Monfalcone centro, cerca banconiera esclusivamente con esperienza. Tel. 0339/5219797.

CERCASI magazziniere max 24 anni pratico computer conoscenza lingue slave presentarsi lunedì via F. Severo 138 dalle ore 9 alle ore 12.

CERCASI personale per pulizia stabili tel. 040/639540 orario ufficio. (A7664)

COMMESSA impiegata cercasi. Gradito sloveno croato. Presentarsi Il Mercante via Benussi 19. 040/821828.

ISTITUTO seleziona urgentemente ambosesso max 25.enne perfetta conoscenza Win 98 e Office. Fisso mensile, lavoro continuativo. Tel. lunedì ore 9-20 allo 040/370537. (A7552)

MANPOWER Gorizia ricerca: addetto montaggi proveniente da settore auto/officine meccaniche. Tel. 0481/538823.

SOCIETÀ cooperativa assume personale ambosessi per pulizie e manovalanza. Si richiede patente e disponibilità a trasferte regionali 040/764148. (A7698)

SOCIETÀ ricerca personale femminile minimo 23 anni per lavoro telefonico di 3 ore giornaliere per uffici Trieste e Monfalcone. Telefonare ai numeri 0481/410012 - 040/367771 ore 13-14 e 18-19 (A00)

5 Rappresentanti

CERCASI agente o rappresentante zona Trieste per vendita porte blindate con gestione di un'esposizione già avviata. Tel. orario ufficio 0432/779573. (GUD)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi. Tel. 040/412201 cell. 0347/7183248. (A7677)

14 Auto-moto-cicli

PASTIGLIE moto: nuova linea della Tudech Freni. Trieste via Rismondo 6. Tel. 040/637217.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

DISPONIAMO appartamenti arredati, varie zone/metrature/prezzi, da affittare a non residenti. Geppa immobiliare. 040/660050. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria appartamento perfette condizioni, arredato, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, veranda e ripostiglio. L. 1.100.000 al mese. Cod. 104 Gallery tel. 040/7600250.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911.

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel 045/6270560. (GVE)

Continua in 24.a pagina

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Oggi il presidente di An risponderà alle critiche emerse nel corso degli interventi in direzione

Fini sotto processo ha l'ultima parola

Gasparri ipotizza la conferma dell'alleanza con Segni ma dentro il Polo

ROMA Fini non cede. Di fronte alle critiche rivoltegli da una parte della direzione di An, soprattutto per la fallimentare alleanza elettorale con Mario Segni, non ammette di aver sbagliato e ribadisce che il partito, se non approva la sua linea, «si dovrà cercare un altro leader». La seconda giornata di dibattito in corso a Roma ha confermato che il leader di Alleanza nazionale è deciso ad imporre le sue scelte politiche ad una classe dirigente che finora ha sempre approvato all'unanimità le sue direttive, con la solitaria opposizione di Teodoro Buontempo. Ma ora la sconfitta elettorale ha fatto sorgere forti dubbi sull'«intoccabilità» del leader, anche se tutti, sia ai vertici che alla base del partito, sono pienamente coscienti che non esiste una alternativa alla leadership di Fini.

Oggi il presidente di An terrà la sua relazione politica rispondendo alle critiche e dando una risposta a chi si chiede cosa ha in mente Fini e quale sarà il futuro di An che ora si divide sul dilemma Segni o Berlusconi. I fedelissimi del leader, come Maurizio Gasparri, definiscono infondata l'ipotesi che Fini stia pensando a costruire una nuova An che porti il suo nome («Lista Fini»). Ed ipotizza che la soluzione sarà la riconferma dell'alleanza con Mario Segni ma collocata all'interno del Polo. Questo sarebbe anche il senso di un documento unitario che potrebbe essere messo ai voti e che porta la firma degli esponenti di tutte le correnti: Giulio Maceratini, Gianni Alemanno, Adolfo Urso ed Ignazio La Russa. Nel documento è confermata anche la validità dei referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti e contro la quota proporzionale, e la scelta per il presidenzialismo.

Sulla testa di Fini ieri sono piovute diverse critiche.

Il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella lo ha accusato di «eccessiva improvvisazione» nell'alleanza con Segni e di mostrare «indifferenza ed insofferenza» nei confronti del partito. Il presidente dei deputati, Gustavo Selva, ha chiesto per il futuro decisioni «più collegiali» in modo che i vertici di An non vengano più messi di fronte a decisioni prese. Molto critico è stato anche l'intervento di Alessandra Mussolini.

Teneri con Fini non sono stati nemmeno diversi sindaci eletti con An, tutti «insofferenti verso verticismi centralistici e logiche correntizie». Come il sindaco di Foggia Paolo Agostinacchio, o il sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone o il presidente della provincia di Roma Silvano Moffa.

Teodoro Buontempo intanto chiede un congresso non solo di An ma di tutto il Polo perchè, ha affermato, i leader del centrodestra non possono continuare «a presentarsi come tre amici che si ritrovano a casa di Berlusconi».

Francesco Storace invece apre a Marco Pannella e conferma di essere disposto a rinunciare al suo seggio di deputato per offrirlo al leader radicale che ieri ha inviato un messaggio a Fini proponendogli un incontro «urgente».

IL CASO

Dietro le quinte della direzione

La solitudine del leader, il friulano Daniele Franz lo ha definito un totem

ROMA Tra Gianfranco Fini e il suo partito si è aperto un baratro. Dopo l' aut-aut di ieri (se il partito non accoglie la mia linea politica me ne vado), Fini ha deciso di interrompere i contatti con i suoi in una sorta di sfida: ora attende il verdetto della direzione con un enigmatico distacco. Per la prima volta Fini è solo, si è chiuso nella più totale solitudine, ma è ciò che vuole per mettere alla prova la sua classe dirigente. Incollato alla sua sedia sul palco, fuma una sigaretta dietro l' altra e mantiene lo sguardo fisso in basso a leggere carte e a scrivere la relazione finale.

Intanto alle sue spalle e al suo fianco si susseguono conciliaboli, trattative di mediazione dei suoi, per trovare una via d' uscita dall' impasse. Fini ha ascoltato senza battere ciglio le critiche che gli hanno rovesciato Maceratini e Fisichella, ma anche Selva e Adriana Poli Bortone. Solo in una occasione ha rotto il silenzio che si era imposto: per riconfermare la sua volontà di lasciare qualora il partito bocciasse l' accordo con Segni.

La direzione si è via via trasformata in una sorta di seduta di autocoscienza, in uno sfogatoio, come ha detto la Poli Bortone, «Sembra di essere sul lettino dello psicanalista». In questo contesto c' è stato chi, come il friulano Daniele Franz, con ruvida schiettezza ha detto a Fini che «più che un leader di partito, è stato un totem, un vate taumaturgico». A sottolineare come il suo carisma sia forza e insieme debolezza per il partito.

Nella sala, in molti hanno rimpianto Giuseppe Tatarella: «Se ci fosse stato lui, non saremmo arrivati a questo punto, avrebbe saputo mediare»..

Intanto, Alessandra Mussolini, come riferiamo a parte nell'intervista, appare sempre più battagliera nei confronti di Fini e si sfoga con i giornalisti: «Lui gioca a carte coperte e lascia a noi la patata bollente».

«Il Cavaliere ha bisogno di una destra forte e non di un piccolo centro»

ROMA Alessandra Mussolini non risparmia le stoccate a Fini. Dopo avere affermato che il presidente tratta tutti come lumache, alza ulteriormente il tiro.

Onorevole, esiste una alternativa alla presidenza Fini?

«No ed è gravissimo.Il fatto che nel partito non ci sia una vera opposizione è allarmante.Ormai An è diventata uno strumento nelle mani di Gianfranco».

E un'accusa pesante.

«A Fini manca l'anima.L' operazione dell'Elefante è stata fatta al computer. Gianfranco è presente fisicamente ma non c'è politicamente. Lui ha detto o scegliete me e tutte le mie tesi oppure io mi dimetto. Questo significa imporre al partito un aut aut».

E lei cosa risponde?

«Che c'è anche una classe dirigente che non è buona per tutte le stagioni. Io non sono d'accordo con la sua strategia. Noi non siamo andati oltre il Polo ma contro il Polo. L'Elefante è stato creato per allargare An spingendola verso il centro. In questo modo siamo andati contro il principale alleato che è Berlusconi».

Eppure il patto con Segni è stato votato da tutti, tranne Buontempo.

«E cosa potevamo fare? Potevamo dire no a ridosso della campagna elettorale, quando Fini era già partito in tromba con tutti i colonnelli? Sarebbe stata un'operazione suicida».

Cosa doveva fare Fini?

«Una cosa semplicissima. La direzione nazionale allargata ai gruppi parlamentari doveva essere convocata all' indomani del referendum invece abbiamo trovato l'Elefante già pronto e oggi tutti siamo costretti a dire che è stato un grande errore».

Come uscire da questa situazione ?

«An non è un progetto politico da trasformare. Non serve a nulla cambiare ulteriormente la sigla. Alleanza nazionale è nata 4 anni fa. Da allora c'è stata la coccinella di Verona e adesso l'Elefante. Non possiamo dare l'immagine di un partito in perenne trasformazione».

Vuol dire che non si deve andare oltre il Polo?

«Ci dobbiamo chiedere non tanto se dobbiamo stare con Segni ma se è lui che vuole stare con noi. Se è così, lo deve dire chiaramente».

L'accordo elettorale l'ha fatto con voi.

«È vero ma le dichiarazioni di Segni sono sempre contro Berlusconi. Non fa che ripetere: hanno vinto gli spot del Cavaliere e basta».

Quale deve essere il grado di autonomia di An rispetto al Polo?

«Berlusconi ha bisogno di una destra forte e importante. Non ha bisogno di un piccolo centro come potremmo diventare noi».

C'è la possibilità che nasca la Lista Fini?

«Non lo escludo. Gianfranco si sta preparando per il congresso e Alemanno e Storace sono schierati al suo fianco contro Berlusconi».

Alessandra Mussolini si è espressa in modo colorito su Fini osservando: «Ci tratta come le lumache: ci fa spurgare e poi ci si mangia». Sotto accusa la mancanza di una relazione politica.

Alessandra Mussolini critica l'operazione Elefante che è stata fatta al computer

«A Gianfranco manca l'anima»

La definizione è di Enzo Bianco e D'Alema l'ha fatta sua. La maggioranza riflette sulla federazione

Centrosinistra verso il «partito dei partiti»

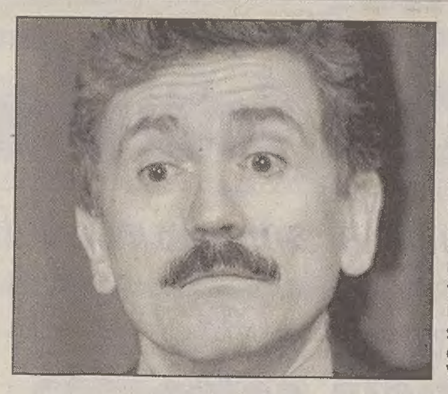
Il presidente del Consiglio vuole una maggiore connotazione socialdemocratica

ROMA Il sindaco di Catania Enzo Bianco esponente dei Democratici di Prodi lo ha definito il «partito dei partiti» e a Massimo D'Alema la definizione, come si può leggere nell'intervista di ieri a La Stampa, piace. Altri preferiscono usare la parola «federazione» ma la sostanza non cambia: questo sembra essere e può essere lo strumento per mettere insieme, sotto un unico simbolo elettorale, il variegato cartello di partiti e partitini che popola il centrosinistra. Identità distinte dunque ma che diventano davanti agli elettori un unico soggetto politico, per usare ancora le parole del presidente del Consiglio.

Quella della federazione è un'idea che circola ormai con una certa insistenza a sinistra ma che, dalle voci che corrono, sembra trovare sponsor anche al centro dello schieramento che sorregge il governo. E probabilmente il processo, per potersi garantire un futuro, dovrà nascere prima di tutto tra quelle formazioni che alle europee di domenica hanno visto oscillare i loro consensi dallo 0,5 al 2,2 per cento. Ecco perchè da giorni dirigenti dell'Udeur di Mastella e di Ronnovamento italiano di Dini stanno decidendo di federare i due partiti. Rimane ovviamente lo scoglio più grosso: come mettere insieme l'Asinello di Prodi e i Popolari di Marini. Forse solo un cambio di segreteria a piazza del Gesù potrebbe permettere la svolta.

Su questa idea del «partito dei partiti» sembrano essere superate anche le divergenze tra D'Alema e Veltroni (che ieri si sono incontrati per un'ora) con il secondo che sembra aver rinunciato all'idea di quel partito democratico che sotto la dizione di Ulivo 2 avrebbe dovuto portare all'autoscioglimento dei Ds e dell'Asinello e alla nascita di un nuovo soggetto partitico. Ipotesi che proprio ieri il presidente del Senato Nicola Mancino ha bollato come «un errore irreparabile». Lo stesso rapporto privilegiato tra Veltroni e Prodi sembra messo parzialmente in crisi o come avrebbe confessato D'Alema ad alcuni collaboratori «forse il mio segretario si è stufato di prendere calci in bocca dai suoi amici».

Resta ovviamente il problema di quali contenuti dare a questa federazione di centrosinistra: e forse non ha torto Mastella quando chiede prima di tutto una verifica programmatica e poi la discussione sul simbolo elettorale unico. Lo stesso D'Alema sembra convinto che su questo terreno si debbano battere due strade: concludere la legislatura presentandosi agli elettori con un pacchetto di obiettivi raggiunti; avviare a sinistra una riflessione sui contenuti ideali e programmatici da presentare agli alleati. In cuor suo il presidente del Consiglio si è fatto una convinzione, confessata ad alcuni amici: «I partiti socialisti che in Europa hanno perso la loro caratteristica socialdemocratica hanno perso tutti, a cominciare da Schrôder. Quelli che l'hanno conservata siano essi al governo o all'opposizione hanno guadagnato consensi come è successo in Spagna, Portogallo e in Francia. Ha vinto Jospin e non Blair e questo vorrà pur dire qualche cosa». E dunque il «partito dei partiti» si può e si deve costruire, secondo D'Alema, ma tenendo ben fermo un punto: esso può nascere solo dal confronto tra una politica socialdemocratica ed una politica centrista.



Sull'idea del «partito dei partiti» sembrano essere superate le divergenze fra il premier D'Alema e il segretario diessino Veltroni.

Probabilmente il processo, per garantirsi un futuro, dovrà nascere fra le formazioni che hanno visto oscillare i voti fra lo 0,5 e il 2,2%

Asinello verso la Costituente Ripescati Costa e Mennea

ROMA I Democratici non si sciolgono e da alleanza elettorale si preparano a trasformarsi in un vero e proprio partito. Il primo congresso nazionale ci sarà in autunno. Nel frattempo la guida è stata affidata ad un quadrumvirato: Romano Prodi presidente, Arturo Parisi vicepresidente, Antonio Di Pietro e Francesco Rutelli componenti dell' ufficio di presidenza. Ad essi sarà affiancato un esecutivo composto da Enzo Bianco, Willer Bordon e Marina Magistrelli.

E così cominciata la fase due del partito di Prodi e Di Pietro che da iniziativa elettorale ha deciso di darsi i connotati di forza politica organizzata e stabile. A queste importanti conclusioni è arrivato ieri il coordinamento dei Democratici che si è riunito per la prima volta, sotto la presidenza di Prodi, dopo il successo delle elezioni europee. Inizia la «fase costituente» che, è stato affermato, ha come obiettivo il rilancio dell' azione di governo e dell'Ulivo che però non dovrà essere «una sommatoria con accezione federativa di sigle e siglette, nè un semplice cartello elettorale». Agli elettori, con primarie regolate per legge sarà data la parola per scegliere in futuro la leadership della coalizione. Massimo D'Alema è avvertito. I Democratici hanno anche deciso di cercare accordi per entrare nel Parlamento di Strasburgo nel gruppo dei Liberali democratici riformatori.

Dati alla mano, il braccio destro di Prodi, Arturo Parisi, in una conferenza stampa, ha rivendicato ai Democratici il merito di aver fatto aumentare i voti per il centrosinistra. Senza di noi, ha affermato, «la vittoria del centrosinistra non ci sarebbe stata». Ed ha spiegato che su 100 voti per l'Asinello, «51 vengono dall'esterno della coalizione di centrosinistra, 21 dall'area del non voto, 30 da forze come centrodestra e Lega». L'Ulivo, secondo Parisi, dovrà essere un «soggetto unico» e dovrà favorire «il massimo di aggregazione possibile con il massimo di omogeneità possibile».

Quanto alla federazione proposta ieri da Massimo D'Alema, Parisi ha detto che «occorre intendersi» sulle parole e il termine federazione non deve nascondere «una concezione di cartello della coalizione». I vari soggetti, ha affermato, devono fare scelte condivise sui punti in comune, come il programma e la selezione delle candidature, per le quali occorre fare le primarie.

Antonio Di Pietro ha intanto deciso di scegliere il Nordovest tra le tre circoscrizioni in cui è risultato eletto alle europee. Sono stati così «ripescati» i primi non eletti dell'Asinello nel Nordest e nel Sud: l'ex ministro Paolo Costa e l'ex primatista mondiale Pietro Mennea.

Popolari: Marini ottiene una tregua di dieci giorni

ROMA Una tregua di dieci giorni, poi la direzione il 28 giugno, il Consiglio nazionale a luglio e il congresso a novembre. Franco Marini ha respinto il primo assalto della minoranza, ma ha dovuto confermare la disponibilità a rimettere il mandato e fissare i tempi del chiarimento interno. È finito così l'ufficio politico del Ppi che ha fatto registrare nel finale diffusi malumori verso i ministri. Il segretario ha raggiunto un «gentlement agreement» con Pierluigi Castagnetti, così da rinviare il confronto sulla linea del partito a dopo i ballottaggi delle amministrative. Nella riunione sono emersi toni polemici verso la delegazione del Ppi al governo: i ministri, in particolare Mattarella e la Bindi, sono stati accusati, da Gerardo Bianco, Renzo Lusetti e Salvatore Ladu, di essere schiacciati troppo su D'Alema. Bianco, provocatoriamente, è arrivato a proporre il ritiro dei ministri per dare un segnale forte. Ciliegina sulla torta sembra essere stata l'intervista di ieri a Repubblica in cui il ministro della Sanità affermava che «D' Alema è talmente bravo da essere il candidato premier naturale». Fastidio anche nelle parole del presidente del Senato, Nicola Mancino che, in un'intervista al Messaggero, spiega la «rovinosa» sconfitta elettorale con il fatto che «i popolari hanno dato l'impressione di aver compiuto, a livello di governo, un gemellaggio silente con D'Alema».

Un sondaggio del Cirm premia Berlusconi e Bonino ma boccia un'eventuale crisi di governo

Cresce la fiducia degli italiani su Prodi

ROMA È Silvio Berlusconi il vincitore assoluto delle europee. La palma gli viene data dal 46 per cento di un campione dei cittadini italiani intervistato dal Cirm. C'è solo un altro personaggio politico che può competere con il leader di Forza Italia: si tratta di Emma Bonino, indicata come la vincitrice delle elezioni dal 32 per cento degli intervistati. Al terzo posto Romano Prodi, ma con una percentuale di indicazioni non paragonabile ai primi due: il 6%. Prodi è tuttavia il leader che vede aumentare di più la fiducia. Più equa la distribuzione del titolo di «vero sconfitto»: in testa Gianfranco Fini (18%), ma subito dietro ci sono anche Franco Marini (17%), e Umberto Bossi (16%).

Per un 13% dei cittadini intervistati dal Cirm il vero sconfitto è Massimo D'Alema, ma al momento di decidere se il presidente del Consiglio dovrebbe dimettersi il 62 per cento risponde che non è d'accordo, e si fermano al 27% coloro che riterrebbero opportuna una crisi di governo.

Chi invece dovrebbe lasciare il proprio incarico, secondo il sondaggio della Cirm, è Umberto Bossi (70%), seguito da Marini (57%), da Luigi Manconi (44%), e da Gianfranco Fini (32). Tra gli sconfitti, ma con percentuali minime, vengono indicati anche Fausto Bertinotti (6%), Romano Prodi (3%) e Walter Veltroni (2%), mentre nessuno ha indicato Luigi Manconi, anche se poi in tanti affermano di condividere le sue dimissioni da portavoce dei Verdi.

Dal voto europeo è tuttavia Romano Prodi e non Silvio Berlusconi il leader che vede aumentata in maggior misura la fiducia che gli viene accordata dai cittadini. Per il 13% degli intervistati, infatti, la fiducia in Prodi è aumentata, mentre per il 59% è rimasta identica, e solo per l'8 per cento è diminuita.

Per Berlusconi, il 16% si sente più fiducioso, il 48% ha mantenuto un atteggiamento inalterato, e il 17% ha meno fiducia in lui. D'Alema può vantare un 67% di persone che hanno mantenuto la fiducia che avevano prima del voto europeo, ma solo il 3% l'ha aumentata e un 12% ha ora meno fiducia nel presidente del Consiglio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione a data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 17 giugno 1999 è stata di 54.900 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il Comitato 2000 lancia l'ennesimo allarme sui ritardi nell'adeguamento dei computer al cambio di data del secolo

Costa miliardi il «baco» informatico

Uno scenario da fine millennio, ma il sistema bancario è quasi pronto

ROMA Mettiamoci nei panni di un computer qualsiasi: quello, per esempio, che gestisce i pagamenti di una banca, o di un istituto di previdenza, o che regola il sistema di monitoraggio di un reparto di terapia intensiva, o che si accolla il traffico aereo. O che magari, in un Paese dell'Est, sovraintende a una centrale nucleare. Quando questo povero pc va a guardare un anno considera, così come gli hanno insegnato, solo le ultime due cifre. Siamo nel 1999? Per lui è il 99.

Alla mezzanotte e un secondo del primo gennaio 2000, leggerà 00. Forse significa 1900, si dirà. Forse niente. Ecco cos'é il temuto «millennium bug», letteralmente il «bacolo» (o baco) del 2000, ma lui non lo saprà. Come minimo darà i numeri, oppure si bloccherà. Peggio: farà finta di niente. E noi, tutti noi nel mondo industrializzato, potremmo restare senza i soldi chiesti al bancomat o in banca, senza pensione, senza acqua, luce o gas, senza ossigeno se avremo la sfortuna di essere ricoverati, senza un aeroporto di approdo se quel particolare scalo rientra nella lista nera (e segreta) di cui si vocifera l'esistenza in ambienti vicini all'Associazione internazionale per il trasporto aereo.

L'Alitalia è preoccupata più che altro per la sicurezza del servizio e ha avvertito che potrà arrivare anche a cancellare gli scali di Paesi o aeroporti che non dovessero fornire adeguate garanzie. Sempre per quanto riguarda gli aerei, la Compagnia di bandiera ha adeguato gli impianti a terra e a bordo, sostituendo i vettori per i quali non era conveniente l'aggiornamento tecnico.

Ma se in molti Paesi le amministrazioni sono già corse ai ripari in modo massiccio, in Italia chi si è mobilitato si conta sulle dita. Per correggere un errore causato dalla scarsa lungimiranza dei produttori di software si calcola una spesa mondiale di 500 mila miliardi di lire. E' un paradosso, ma ne beneficeranno proprio loro, che oggi sono chiamati ad adeguare gli strumenti informatici, evidenti e nascosti, in tutto il pianeta.

In Italia la spesa prevista è di 25 mila miliardi. Bella cifra, ma l'allarme è grosso. E' stato, sì, creato un Comitato 2000, ma come denuncia il suo presidente Ernesto Bettinelli, tutto è avvenuto troppo in ritardo e con una cattiva organizzazione. Abbiamo lavorato in condizioni di precarietà, dice Bettinelli, con scarsi poteri e inadeguate risorse, e ci siamo trovati di fronte a «uno stato di allarmante inconsapevolezza della gran parte delle strutture amministrative periferiche dello Stato».

Solo 15 italiani su 100 sanno del «bacarozzo» del millennio, solo 3 su 100 sono consapevoli degli effetti negativi che potrebbe avere nella vita quotidiana (blackout anche negli approvvigionamenti di cibo, medicine, petrolio e così via). Non migliorano le cose nelle imprese. Ammette la Confcommercio che tra le sue aziende solo il 26,2% si è attivato. Tra le più pronte, dice il segretario generale Giuseppe Cerroni, quelle all'ingrosso farmaceutico; le più lente sono nel turismo.

Il sistema bancario e finanziario invece sta piuttosto bene. Il vicedirettore di Bankitalia Antonio Finocchiaro rileva che per ottobre sarà a posto il 94% delle banche con un proprio Ced, e il 91% di quelle che si affidano all'outsourcing. L'Authority per l'energia distribuirà a Enel, Italgas e a migliaia di altre imprese un manuale operativo. Quanto all'Eni, è stato calcolato un costo di adeguamento dei sistemi informatici pari a 140 miliardi.

Millennium bug: imprese a rischio

Meno del 3% delle imprese turistiche e commerciali italiane ha messo a punto i sistemi informativi perchè non vada in panne il sistema allo scadere dell'anno 2000.

Su 1.250 imprese del commercio e del turismo intervistate:

- **il 66,2%** si dichiara al corrente dei problemi, poichè il computer e i programmi inseriti nelle apparecchiature confonderanno le due cifre 00 del 2000 con 1900
- **il 4,2%** ritiene che il "baco del millennio" non riguardi la propria azienda
- **il 26,8%** non conosce il fenomeno e non immagina le conseguenze
- **il 2,8%** ha corretto l'errore

Chi è pronto al "millennium bug"?

- **il 90%** del settore distributivo all'ingrosso di prodotti farmaceutici
- **il 30%** dei commercianti dell'area alimentare
- **il 24,3%** delle imprese che distribuiscono carburanti
- **l'80%** delle imprese del settore distributivo farmaceutico all'ingrosso
- **il 27%** delle aziende del settore "food", non food e distribuzione carburanti
- **il 20%** delle imprese turistiche

Le apparecchiature più a rischio

- **73,8%** registratori di cassa
- **22,7%** Centralini telefonici
- **32,9%** sistemi di allarme
- **21,4%** linee di trasmissione dati
- **27,2%** Pos
- **21,4%** sistemi per il controllo dell'energia elettrica e idrica

Fonte: Confcommercio-Istituto Tagliacarne

ANSA-CENTIMETRI

Dati comparati

«Einstein? Un genio perché aveva il cervello più largo dei comuni mortali»

LONDRA Il cervello più largo di Albert Einstein potrebbe spiegare la genialità del suo pensiero in campo matematico e spaziale, secondo la rivista medica britannica 'Lancet di questa settimana.

Ricercatori canadesi hanno identificato caratteristiche inconsuete nel cervello dello scopritore della teoria della relatività, morto a 76 anni d'età nel 1955 dopo avere rivoluzionato gran parte del pensiero scientifico fino allora dominante.

Subito dopo la morte, il cervello dello scienziato fu rimosso dalla sua testa e posto in una sostanza conservante, ma finora nessuno ha mai pubblicato risultati di analisi condotte su di esso. A colmare la lacuna provvedono ora la professoressa Sandra Witelson e suoi collaboratori della McMaster University di Hamilton, in Ontario (Canada).

Confrontando le caratteristiche anatomiche del cervello di Einstein con quelle di cervelli prelevati dopo la morte da 35 uomini e 50 donne di normale intelligenza, gli studiosi hanno scoperto che la regione parietale inferiore su ambo i lati del cervello einsteiniano è più larga in media del 15 per cento.

Scrivendo al settimanale scientifico, gli autori della ricerca ricordano che il pensiero matematico e spaziale sono «fortemente dipendenti da questa regione».

«L'eccezionale intelletto di Einstein in questo settore della conoscenza e il particolare tipo di pensiero scientifico da lui stesso descritto - afferma Witelson - fanno pensare a un rapporto con l'anatomia atipica dei suoi lobuli parietali».

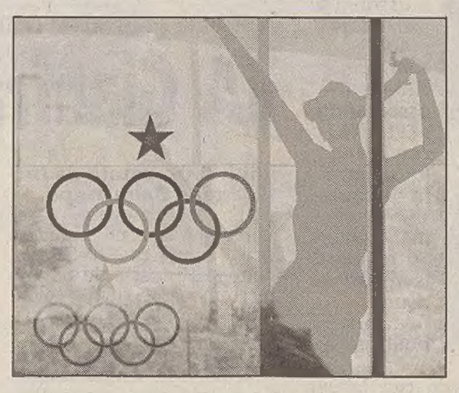
Nel descrivere il suo modo di pensare, Einstein una volta disse che le parole non sembravano avere nessun ruolo, inistendo invece sulla sensazione di un «gioco di associazioni di immagini più o meno chiare, di tipo visivo e muscolare».

La recente scoperta, secondo gli autori, sembra indicare una possibile differenza fisica per spiegare le differenze di abilità nell'eseguire alcune funzioni cerebrali specifiche.

La commissione Bicamerale ha approvato la relazione di maggioranza sulla riforma dell'ente

Anche gli atleti conteranno nel nuovo Coni

La nuova struttura dovrebbe essere operativa dal 1.o gennaio del 2001



Il simbolo del Coni nella sede della giunta esecutiva dell'Ente che la «Bicameralina» ha deciso di riformare allargando il numero dei componenti sportivi.

ROMA La commissione Bicamerale ha approvato, con i voti della maggioranza, la relazione presentata da Paolo Giaretta sulla riforma del Coni. Con il voto favorevole di Ds, Popolari, Comunisti Italiani, Verdi, Gruppo misto e Rinnovamento italiano la commissione per la riforma Bassanini, la cosiddetta Bicameralina presieduta da Vincenzo Cerulli Irelli, ha detto sì al testo, una sorta di parere con alcune modifiche a quello presentato dal ministro Giovanna Melandri per il riordino del Coni. Dal primo gennaio 2001, quindi, l'Ente che organizza attualmente lo sport italiano avrà una nuova struttura.

«Abbiamo tenuto conto anche dell'esigenza di non creare problemi alla preparazione olimpica - ha detto al termine il presidente della commissione - per questo i termini previsti dal testo del ministero ha subito in questa parte un aggiustamento». Ciò comunque non ha evitato accese polemiche da parte dell'opposizione che per voce di Franco Frattini ha già annunciato battaglia. «Se il presidente della Repubblica non bloccherà questo decreto - ha detto il parlamentare di Forza Italia - raccoglieremo le firme per un referendum abrogativo di questa legge iniqua. Una legge che i 12 milioni di praticanti lo sport in Italia non possono accettare. Non possono tollerare la politicizzazione dello sport».

Di parere divervo Cerulli Irelli: «Noi abbiamo pensato innnanzitutto di non stravolgere le linee del Governo. Il conflitto di fatto è tutto legato alla incompatibilità dei parlamentari a ricoprire cariche federali.

La privatizzazione non dovrebbe toccare le federazioni (Ginnastica, Tiro a Segno, Aeroclub, Motociclistica) che hanno già uno statuto particolare e un riconoscimento della Repubblica: per loro resterebbe l'attuale ordinamento.

Il testo approvato dalla Bicameralina sarà consegnato al Consiglio dei ministri e, pur avendo tempo a disposizione (la delega Bassanini scade il 31 luglio), è ipotizzabile che sarà la seduta del 25 giugno a licenziare il decreto che sarà mandato alla firma del Capo dello Stato.

Il Coni sarà prevedibilmente completamente rinnovato dal primo gennaio 2001. Ecco quali sono le novità più significative. La parte più importante della riforma resta l'ingresso a pieno titolo di atleti e tecnici nella misura di almeno il trenta per cento in tutti gli organi collegiali.

Cambia totalmente la base elettorale, sarà un collegio elettorale a votare il presidente e la Giunta esecutiva, inizialmente dovevano farne parte cinque persone per federazione, ma la bicameralina ha ulteriormente allargato il numero, saranno chiamati a votare anche i presidenti delle strutture regionali del Coni. Questo collegio si riunirà solo una volta ogni 4 anni.

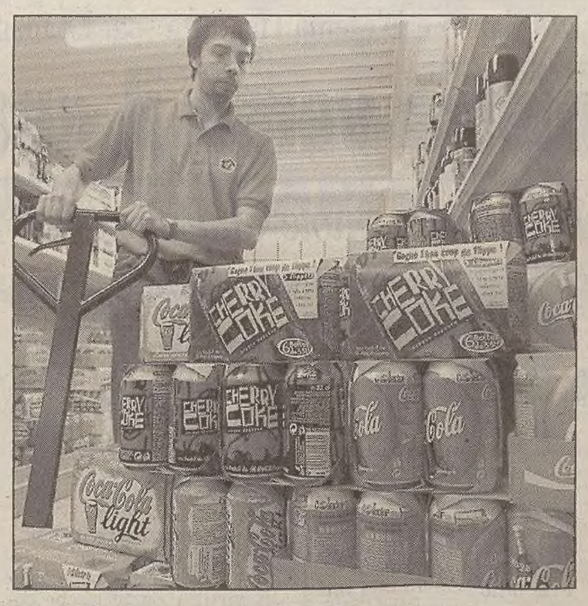
Il consiglio nazionale viene svestito di molti poteri, potrà solo dare indirizzi sul bilancio ed entreranno a farne parte anche delegati dei territori e degli enti di promozione.

Le federazioni saranno privatizzate, anche se conserveranno una parte di natura pubblicistica e il personale manterrà lo status attuale fino ad esaurimento, nel senso che le prossime assunzioni saranno fatte con contratto privatistico.

Mentre si allarga sempre più il caso con nuovi sequestri in Spagna (ma le azioni salgono)

La Coca Cola pronta ai risarcimenti

Sarà indennizzato chi potrà dimostrare i danni medici subiti



E la Pepsi sfodera fair-play sportivo raccomandando ai suoi manager: «Non è il caso di sfruttare questa situazione»

ROMA Coca-Cola, Fanta e Sprite restano bandite in Belgio. Il ministro della Sanità ha autorizzato la vendita di Nestea, Aquarius, Bonaqua, Kinley e Lift ma la Coca-Cola è ancora vietata, anche se lo stesso ministro ha detto che non è stato provato il collegamento tra il consumo di quelle bibite e il calo repentino di globuli rossi. L'azienda di Atlanta fa sapere che rimborserà chiunque mostri un certificato che dimostra «il legame tra il consumo della bibita e i sintomi registrati». E lo farà più in fretta se i clienti vittime di malesseri avranno conservato le bottigliette o le lattine incriminate.

Così di Coca-Cola si parlerà oggi al vertice dei G8, dove verrà affrontata anche l'emergenza diossina: il presidente francese ha chiesto agli Otto di esaminare l'idea di «un alto consiglio mondiale per la sicurezza alimentare».

Ma tornano incertezze sulle cause delle intossicazioni. La Coca-Cola l'aveva attribuita a un cattivo dosaggio dell'anidride carbonica, unito agli effetti di un fungicida venuto a contatto con le lattine. Ma ieri la ditta Aga Gas, fornitrice dell'anidride carbonica ha dichiarato che le analisi smentiscono questa versione. Il gas risultava privo di anomalie.

In Francia l'allarme resta alto, il presidente Jacques Chirac ne parla addirittura con Clinton, ma la Coca-Cola viene rimessa sul mercato. In Spagna vengono ritirate 300mila bottigliette provenienti dal Belgio ma il governo dice che per le lattine con le scritte in spagnolo non c'è problema.

In Italia c'è molta diffidenza. Mentre si attendono tra sabato e lunedì le prime analisi sulla contaminazione da diossina, si diffonde lo stress da bollicine. E al nord calano le vendite.

In realtà la società Coca-Cola non sembra risentire dello scandalo europeo, e segna persino un rialzo in borsa dello 0,2 per cento a quota 64 dollari. E, nonostante la Coca-Cola realizzi all'estero il 73 per cento del fatturato gli analisti Usa sono convinti che la vicenda europea non incida sulle vendite. Ma sull'immagine sì. E' per questo che in Belgio si sono precipitati i più alti vertici della società. «In 113 anni di storia abbiamo basato il nostro successo sulla fiducia dei consumatori - ha dichiarato Douglas Ivester, presidente della multinazionale - siamo determinati a fare tutto il possibile per garantire la sicurezza delle nostre bibite». Mentre a Bruxelles giungeva con un jet privato Randal Donaldson, vice direttore generale di Coca Cola.

Se la concorrenza gioisce, comunque, non lo dà a vedere. Anzi, dai vertici europei della Pepsi-Cola è stato diramato un messaggio a tutti i dipendenti: «Questo non è il tipo di situazione che dobbiamo cercare di sfruttare a nostro favore».

Colpita da un'analoga crisi nel '93, quando si diffuse la voce che nelle lattine c'erano siringhe, l'azienda statunitense ha offerto il proprio aiuto alla più acerrima rivale.

In manette un barese che si era invaghito dell'ucraina e, respinto, l'avrebbe uccisa

Lucciola soffocata, arrestato

BARI Si era invaghito di una prostituta ucraina, Tetjana Stepanova, di 21 anni, che aveva conosciuto tempo fa e, dopo essere stato respinto più volte dalla donna, l'ha uccisa soffocandola. Il presunto omicida, Salvatore Esposito, di 31 anni, con precedenti penali, è stato sottoposto a fermo da agenti della sezione omicidi della Squadra mobile di Bari. Il provvedimento restrittivo è stato convalidato dal gip del Tribunale di Bari, Clelia Galantino.

Il cadavere della giovane ucraina fu trovato il 10 giugno scorso sul lungomare Sud di Bari, in una zona solitamente frequentata da prostitute. Il corpo apparentemente non presentava segni di violenza, ma dall'autopsia è poi emerso che la donna era stata soffocata.

Gli agenti della Squadra mobile hanno avviato indagini e, anche grazie ad alcune testimonianze rese comunque in modo frammentario e tra molta paura da parte di amiche di Tetjana, sono riusciti a scoprire che la donna da qualche tempo aveva conosciuto Esposito, il quale si era invaghito di lei e voleva avviare una relazione.

Stepanova, che da tempo viveva in Italia ed era arrivata a Bari da Rimini, si prostituiva sul lungomare e, secondo quanto accertato dalla polizia, la sua attività non era gestita da alcun racket: la donna non aveva neppure un protettore.

L'ucraina avrebbe respinto le «avances» di Esposito in quanto lo considerava solo un amico: l'uomo - secondo la ricostruzione della Squadra mobile - la sera del 10 giugno tentò di avere un rapporto sessuale con lei e la soffocò con le mani. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari Giovanni Mattencini.

Esposito, che ha precedenti per rapina e furto, è stato bloccato dalla polizia sul lungomare della città.

Spetta al ministro della Giustizia Diliberto trovare una soluzione al nodo dell'incompatibilità fra gip e gup

Processi a rischio, si corre ai ripari

A complicare la situazione una recente pronuncia della Corte costituzionale

ROMA Sulla norma che stabilisce incompatibilità tra gip e gup la maggioranza tenta una piccola retromarcia. Per evitare il rischio che saltino oltre 1600 processi, secondo dati dello stesso ministero della Giustizia, si appresta giovedì prossimo a rivedere al Senato quella legge, secondo la quale il giudice degli arresti e quello che rinvia a giudizio devono essere due persone diverse.

È una norma collegata a quella sul giudice unico, che però non è slittata al 2000 come il resto. Ma anzi, ha già avuto l'ok dal Senato per entrare subito in vigore. Dopo le polemiche e le obiezioni sollevate dall'Associazione nazionale magistrati sulle evidenti conseguenze disastrose che la norma avrebbe sui processi in corso, primi fra tutti quelli che riguardano Cesare Previti, si è deciso un aggiustamento, «per evitare scarcerazioni e prescrizioni facili» ha precisato il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto che pure aveva dato il suo parere favorevole all'emendamento del diessino Calvi.

Eccolo. Saranno escluse dalla norma tutte le udienze già iniziate nel momento in cui è stato convertito in legge il decreto. Compreso, dunque, anche quello di Cesare Previti.

Ma proprio mentre veniva sventato il pericolo prescrizione e scarcerazione, ieri la Corte Costituzionale ha depositato una sentenza che fissa una nuova causa di incompatibilità. «Non può partecipare al giudizio nei confronti di un imputato il giudice che abbia già pronunciato o concorso a pronunciare sentenza nei confronti di quello stesso imputato per il medesimo fatto». Sintetizzando: se una persona commette, con una sola azione, più di un reato, ciascun reato deve essere giudicato da un giudice diverso. Si riapre così il pericolo di nuovi rinvii e rallentamenti dei processi in corso. Basti pensare che il nuovo giudice designato deve studiare da capo il procedimento. Quindi i tempi si allungano e giocano a favore di chi spera nella prescrizione o addirittura della ventilata ipotesi di una amnistia.

A sollevare l'eccezione di incostituzionalità era stata la Corte d'appello di Venezia che si era trovata di fronte al caso di un imputato che aveva ricusato i suoi giudici ritenendo che i fatti che gli venivano contestati integravano un reato in concorso formale con il delitto di bancarotta per il quale loro stessi lo avevano già giudicato.

Ora al ministro Diliberto non resta che disporre un nuovo monitoraggio dei processi che rischiano di saltare.

Colombo (pool Mani pulite) davanti ai giudici del Csm

ROMA Processo disciplinare oggi, a Palazzo dei Marescialli, al sostituto procuratore della Repubblica di Milano Gherardo Colombo. Il magistrato comparirà dinanzi alla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, presieduta da Giovanni Verde, per rispondere dell'incolpazione di «essere venuto meno» - per il tenore di una intervista rilasciata nel febbraio '98 al Corriere della Sera (quella in cui fece riferimento ad una sorta di «ricatto» che avrebbe condizionato la discussione sulla giustizia in corso alla commissione Bicamerale) - ai «doveri di riserbo e di correttezza cui ogni magistrato è tenuto» e di avere così compromesso il prestigio dell'Ordine giudiziario. Colombo sarà assistito dal sostituto pg della Corte di appello del capoluogo lombardo Edmondo Bruti Liberati.

Il 16 febbraio scorso il collegio disciplinare respinse la richiesta della Procura generale della Cassazione di «non farsi luogo al dibattimento». «Si può discutere sull'opportunità di quella intervista - aveva sostenuto il rappresentante della Procura nel chiedere, di fatto, l'assoluzione di Colombo - ma non della sua liceità».

La sezione disciplinare decise però di andare avanti, quindi di giudicare il pm del pool «Mani pulite» in merito all'accusa di aver violato le regole deontologiche. L'azione disciplinare era stata promossa lo scorso anno dall'allora ministro di Grazia e Giustizia Flick, che aveva contestato a Colombo varie affermazioni (tutte richiamate nel capo di incolpazione al vaglio del «tribunale dei giudici»): per esempio di aver dichiarato che «nel metabolismo politico-sociale del Paese ci sono ancora le tossine dei ricatti possibili»; che «sono queste tossine che consigliano di organizzare le nuove regole della Repubblica non intorno al conflitto, ma intorno al compromesso»; che «un passaggio chiave di questa necessità della società politica è la Bicamerale».

Gherardo Colombo

IL CASO

Entrano in vigore i nuovi limiti

Motorini non «verdi» saranno presto fermati nelle vie del centro

ROMA Scatta l'ora dei motorini «puliti». Da oggi entra infatti in vigore la direttiva comunitaria Euro 1, che impone severi limiti di emissione alle «due ruote», in attesa del successivo passo (Euro 2) previsto per il 2002, con restrizioni ancora più rigorose. Tutti i ciclomotori omologati devono dunque assicurare un taglio delle emissioni di monossido di carbonio (Co) dagli attuali 8-10 grammi al chilometro a 6 e quelle degli idrocarburi (Hc) da 6 grammi/km a 3. Per i motorini non in regola (attualmente la quasi totalità del parco circolante) si profila lo «spettro» del blocco nelle città con più di 150.000 abitanti. Infatti, il decreto benzene, pubblicato in Gazzetta ufficiale nei giorni scorsi, assicura ai sindaci la possibilità di vietare la circolazione a questi mezzi che, insieme alle automobili non catalizzate, sono i principali responsabili dei livelli di benzene nell' aria.

L'industria italiana delle «due ruote» è comunque pronta all'appuntamento con le basse emissioni. «Tutte le principali case - spiega Claudio De Viti dell' Ancma (l'Associazione nazionale ciclo e motociclo) - hanno provveduto all'adeguamento dei modelli e già da oggi, si può stimare che l'80% del venduto è in regola con Euro 1 e dal prossimo anno si raggiungerà il 100%». Sono rimasti fuori per ora, aggiunge, «solo pochi modelli tra i meno richiesti».

La Commissione di garanzia mette le mani avanti di fronte alle nuove agitazioni - I ministri europei puntano il dito anche contro gli eccessivi ritardi nei servizi

Serie di scioperi in vista nei trasporti: «Sono troppi»

ROMA Scioperi in arrivo nel settore dei trasporti. E la Commissione di garanzia mette le mani avanti: sono troppi, «rischiano di creare una preoccupante disfunzione dell'intero sistema». Quelli che si annunciano sono giorni difficili per chi viaggia su navi, treni e aerei. Ma ci saranno disagi anche per chi si deve spostare all'interno delle città. Vediamo il calendario.

MARITTIMI - A partire dalle 21 di oggi e fino alla stessa ora di domani incroceranno le braccia i ferrovieri dei sindacato autonomo Fisafs, imbarcati sui traghetti delle Ferrovie dello Stato. Si replicherà lunedì 5 luglio per altre 24 ore, quando si asterranno dalle attività i lavoratori del gruppo Tirrenia aderenti a Federmar-Cisal.

AEREI E TRENI - Mercoledì 23 sarà la volta del fermo degli assistenti di volo di Alitalia e di Air Europe, una agitazione che si sovrapporrà a quella che, sempre nello stesso giorno, riguarderà il personale di macchina e di bordo dei compartimenti regionali di Firenze, Pisa e Venezia. Tra il 23 e venerdì 25 giugno sciopera poi anche il personale di Alitalia della Lombardia e della Sea di Milano.

AUTOBUS E TRAM - Mercoledì 7 luglio, per quattro ore dalle 8.30 alle 12.30, si fermano in tutta Italia autobus e tram per lo sciopero degli autoferrotranvieri aderenti a Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti.

COMMERCIO - Domani si fermano un milione e 400mila lavoratori del commercio: uno sciopero proclamato dai sindacati di categoria per sollecitare il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro e sbloccare una trattativa in corso ormai da sei mesi.

Insomma, il «pacchetto» è corposo, tanto che la Commissione di garanzia ieri ha lanciato l'allarme e ha invitato le organizzazioni sindacali a «riprogrammare» le azioni di sciopero. Oltre alla questione degli scioperi, resta aperto il capitolo amaro dei ritardi. Ieri il Consiglio dei ministri dei Trasporti a Lussemburgo ha puntato l'indice sui ritardi e ha ammonito che quella che si prepara, da questo punto di vista, è un' estate «nera».

IN BREVE

Belle ragazze nei negozi col campionario «intimo»

MILANO Non più cataloghi a colori o valigette piene di costumi da bagno o camicette, non più rappresentanti che con le sole parole o con il sorriso magnificano le doti dei tessuti: da oggi i negozianti potranno trovarsi unici spettatori di una sfilata privata in cui le modelle sono anche venditrici. La novità, presentata ieri a Rimini, si chiama «Top agent», «metà fotomodelle e metà agenti rappresentanti» e hanno come caratteristiche «grande comunicatività, senso degli affari, simpatia e ovviamente phisique du role». In Italia le Top agent si presenteranno dai negozianti e sfileranno per loro mostrando il campionario.

Condannato per aver lasciato la bambina in auto Si giustifica: «Assieme al padre ci eravamo persi»

RIMINI Era stato arrestato per sottrazione e abbandono di minore il 9 agosto di tre anni fa, dopo che una pattuglia della polizia stradale aveva trovato una bimba di neppure 5 anni chiusa dentro un'auto, una Golf, vestita solo con un costumino, affamata. Ieri il Tribunale di Rimini ha condannato P.S., di 49 anni, di Tiggiano (Lecce), a un anno e 20 giorni di reclusione per abbandono di minore, furto di una borsa e vendita di sigarette di contrabbando. L'uomo aveva spiegato che insieme al padre della piccola era arrivato a Rimini e che poi avevano chiamato le mogli per trascorrere qualche giorno in riviera. Alla ricerca di una sistemazione le due coppie di coniugi si erano persi. La bimba, comunque, era stata lasciata sola nell'auto per ore.

Bagno mortale nel Ticino di un extracomunitario Un passante salva dai gorghi un marocchino

VARESE Un africano della Costa d'Avorio è morto annegato nel Ticino e un marocchino è stato salvato da un passante che si è buttato in acqua e lo ha ripescato mentre si dibatteva in un vortice di correnti. E' successo poco dopo le 15, di fronte la spiaggetta alle spalle del ponte di Oleggio, dove passavano il pomeriggio tre extracomunitari. Dopo essersi scaldati al sole, due hanno deciso di rinfrescarsi con un bagno nel fiume, ignorando che in quel punto il corso d'acqua è pericoloso per vortici e mulinelli che si creano là dove l' acqua è più profonda.

Il settimanale cattolico «Carroccio» raccoglie firme per ripristinare la bestemmia come reato

ROMA «E' nostra intenzione raccogliere firme in tutta Italia perchè la bestemmia resti reato nello Stato italiano». Lo annuncia Luciano Lincetto, il direttore del settimanale cattolico «Carroccio», «indignato per aver letto che la bestemmia è stata depenalizzata mettendola alla pari di altri reati che oggi non sono più, evidentemente, reati». «La bestemmia, invece, - dice Lincetto - non è da considerarsi un reato che scade perchè da quando esiste il mondo c'è sempre stato il rispetto del Creato».

Chiarito l'equivoco fra la Marina e il giudice: «Abbiamo solo spiegato che certi ordigni non si possono portare a terra»

Al via la «pesca» delle bombe sul fondo dell'Adriatico

Nuove tecnologie per evitare che le esplosioni uccidano i pesci - Nessun allarme da uranio spento

ROMA Partono le operazioni di recupero delle bombe Nato in Adriatico. E si chiarisce l'«equivoco» insorto tra lo Stato Maggiore della Marina militare e il pubblico ministero di Venezia Matteo Stuccilli, titolare dell'inchiesta sulle bombe a grappolo sganciate dai caccia in difficoltà durante il ritorno dalle missioni di guerra in Kosovo. «Non è vero che è impossibile recuperare quegli ordigni - spiegano dallo Stato Maggiore della Marina militare - abbiamo solo fatto presente al magistrato che quelle tre bombe da lui richieste, per un incidente probatorio, non sono in sicura, non possono essere trasportate a terra, ma devono essere fatte brillare sul posto. Tutto qui. Ma questa comunicazione, generalizzata ed enfatizzata, ha generato l'allarme».

Già: si è parlato dell'ipotesi che gli ordigni potessero rimanere in fondo al mare, con i rischi per l'ecosistema e con il pericolo derivato dalla presenza di uranio impoverito. La Marina smentisce: gli ordigni che possono essere rimossi senza pericoli saranno spostati, gli altri verranno neutralizzati grazie a controcariche da utilizzare a distanza. E l'impatto sull'ambiente? «Lo sfogo esplosivo verrà orientato in modo tale da creare una colonna verticale verso l'alto e di limitare al massimo l'allargamento nell'ambiente circostante, così da non danneggiare il fondo marino». E per la fauna ittica? «Si applicheranno alcune tecniche particolari - spiega la Marina - messe a punto dal Centro Sperimentale della Marina militare di La Spezia e consistenti in una serie di esplosioni a catena per spaventare i pesci e farli allontanare di cento-duecento metri». Gli ordigni finora individuati sono 23 e nel giro di due-tre settimane dovrebbero essere eliminati, in un modo o nell'altro, tutti quelli presenti davanti a Chioggia.

«Poi continueremo a cercare nell'eventualità ce ne fossero altri non individuati - aggiungono dalla Marina - ma possiamo garantire sin d'ora che entro quell'arco di tempo sui fondali piatti non ci sarà più nessun pericolo». E l'incognita di alcune bombe all'uranio impoverito? «Macchè uranio impoverito, si tratta di uranio spento, un sottoprodotto inerte delle centrali nucleari. Piuttosto, impensieriscono le bombe al fosforo che, se portate a riva e lasciate alla luce o al calore, possono incendiarsi». Di fatto, però l'allarme è scattato: tanto che ieri al Ministero delle Politiche agricole il ministro De Castro, responsabile dell'Unità di crisi per le bombe in mare, ha incontrato i rappresentanti della pesca. Martedì pomeriggio, poi, ci sarà una riunione della stessa unità di crisi. Con la possibilità, sul tavolo, che il fermo bellico - previsto fino al 15 luglio - si allarghi al fermo biologico, dunque fino al 15 agosto compreso.

Bombe sotto le ali di un F16 come quelle sganciate in mare.

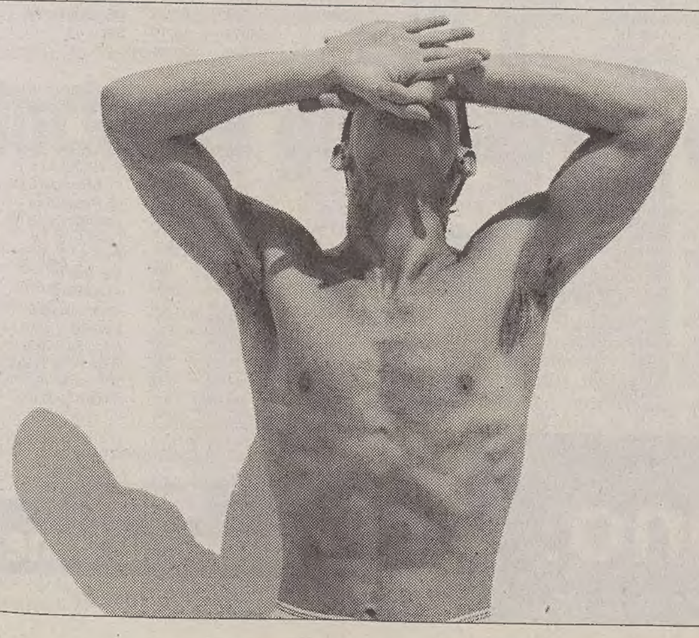
Scoperto chi è il «Mister X» del caso di Silvia Baraldini

ROMA La quarta sezione della Corte d'Appello di Roma prenderà in esame il caso di Silvia Baraldini nella prima decade di luglio, quando sarà fissata un'apposita camera di consiglio. Il fascicolo contenente le due sentenze americane che condannavano la Baraldini a 43 anni di reclusione, l'accordo stipulato tra il ministero di Grazia e Giustizia italiano e il Dipartimento Usa, e poi sottoscritto dalla stessa detenuta, è approdato sul tavolo del presidente Tommaso Figliuzzi.

La documentazione al vaglio dei magistrati, però, non sarebbe completa: secondo indiscrezioni, infatti, il «curriculum» di Silvia Baraldini, costituito da attestati di buona condotta, situazione sanitaria, posizione processuale, sarebbe aggiornato solo al 1990. Non è escluso, quindi, che gli stessi giudici della Corte d'Appello possano richiedere agli uffici competenti una integrazione delle carte. Comunque, da una prima analisi del carteggio, risulterebbe che la «fine pena» per Silvia Baraldini dovrebbe scattare nel 2008 e questo a seguito di un forte sconto della condanna calcolato dalla giurisdizione statunitense sulla base del buon comportamento tenuto dalla detenuta nei 17 anni finora trascorsi nei vari penitenziari.

Il ministro intanto, per evitare illazioni, ha rivelato che a trattare il caso per l'Italia è stato il prefetto Gianni De Gennaro, vicario del Capo della Polizia, ex direttore della Dia e della Polizia Criminale. È il «misterioso» personaggio che ha sciolto il «nodo» che impediva agli Usa di restituire all'Italia Silvia Baraldini.

www.laperla.com



GRIGIOPERLA

BEACHWEAR

BORSA

BORSA

24545 0,327%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,036	8,057	Marengo Svizzero	49,580	57,843
Argento (per Kg.)	157,003	158,036	Marengo Francese	49,063	56,294
Sterlina (v.C.)	61,975	65,590	Marengo Belga	46,998	55,261
Sterlina (n.C.)	65,074	71,788	Marengo Austriaco	46,998	54,744
Sterlina (post.74)	64,041	70,238	20 Marchi	62,491	67,139
Marengo Italiano	56,294	59,909	Krugerrand	253,580	293,348

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3954,19	-0,789	Londra Eurotop 300	1331,12	0,36
Francoforte	5412	0,571	New York (prov.)	10790,9	0,056
Lisbona	4482,83	0,259	Stoccolma (omx)	817,95	-0,3
Londra	6493,6	-0,174	Tokio	17470,4	1,512
Londra Eurotop 100	3078,26	0,372	Vienna Atx	1193,61	-0,371

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0340	1872,601	Corona Norvegese	8,1510	237,55
Yen Giapponese	123,9700	15,619	Corona Danese	7,4314	260,553
Sterlina Inglese	0,6481	2987,61	Dracma Greca	323,3500	5,988
Franco Svizzero	1,5976	1211,987	Dollaro Canadese	1,5046	1286,9
Corona Svedese	8,7945	220,168	Dollaro Australiano	1,5690	1234,079

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,048%	-0,345%	-0,041%	7,6054%
1,0340	123,9700	195,9441	0,05

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	8192	4,231	4,231	0,00	3,775	4,250
Acq De Ferrari Rnc	3601	1,860	1,851	0,49	1,790	2,009
Acq Nicolay	4444	2,295	2,335	-1,71	1,944	2,473
Acqua Marcia	484	0,2500	0,2526	-1,03	0,2390	0,2741
Aedes	14700	7,592	7,611	-0,25	6,383	9,720
Aedes Rnc	9141	4,721	4,740	-0,40	3,147	6,818
Aem	3638	1,879	1,878	0,05	1,878	2,377
Aeroporti Roma	12125	6,262	6,335	-1,15	6,061	7,651
Alitalia	5238	2,705	2,700	0,19	2,700	3,549
Alleanza	20836	10,761	10,518	2,31	9,341	12,933
Alleanza Rnc	13316	6,877	6,897	-0,29	6,103	7,718
Allianz Subal.	17986	9,289	9,205	0,91	9,205	10,745
Amga	1590	0,8210	0,8142	0,84	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2405	1,242	1,253	-0,88	1,199	1,654
Arquati	2134	1,102	1,105	-0,27	1,021	1,291
Assitalia	10171	5,253	5,234	0,36	4,694	5,774
Autogrill	19295	9,965	10,057	-0,91	6,775	10,990
Autostr To-mi	13149	6,791	6,747	0,65	4,411	6,827
Autostrade	14365	7,419	7,399	0,27	5,090	8,032
B Intermobiliare	8212	4,241	4,160	1,95	3,449	4,609
B Napoli	2287	1,181	1,176	0,43	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2132	1,101	1,071	2,80	1,071	1,299
B Pop Di Intra	27181	14,038	14,135	-0,69	10,996	14,548
B Pop Di Lodi	21740	11,228	11,402	-1,53	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	32587	16,830	16,867	-0,22	14,008	17,482
B Pop Milano	14326	7,399	7,325	1,01	6,827	8,876
B Pop Novara	17060	8,811	8,610	2,33	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17601	9,090	9,133	-0,47	8,220	9,995
B Pop Verona	24941	12,881	12,910	-0,22	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	23866	12,326	12,123	1,67	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1605	0,8287	0,8292	-0,06	0,8239	1,367
B.ca Roma	2703	1,396	1,402	-0,43	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	42908	22,16	22,09	0,32	19,431	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	2325	1,201	1,188	1,09	0,9911	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1490	0,7697	0,7691	0,08	0,7500	0,9307
B.P.C.Industria	43605	22,52	22,30	0,99	16,050	23,48
B.P.Cremona	28097	14,511	14,444	0,46	8,156	14,929
Banca Lombarda	25687	13,266	13,358	-0,69	11,500	14,253
Banco Chiavari	6554	3,385	3,255	3,99	2,843	3,743
Bassetti	11908	6,150	6,150	0,00	4,944	6,774
Bastogi	131	0,0678	0,0677	0,15	0,0592	0,0732
Bayer	78264	40,42	40,34	0,20	30,37	40,79
Bayerische Vita	8334	4,304	4,302	0,05	4,178	5,630
Bca Carige	16356	8,447	8,421	0,31	7,518	8,911
Bca Fideuram	10948	5,654	5,676	-0,39	5,045	6,667
Bca Intesa	9219	4,761	4,725	0,76	4,076	5,592
Bca Intesa Rnc	4455	2,301	2,288	0,57	2,113	2,731
Bca Intesa W 02	2068	1,068	1,049	1,81	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	882	0,4556	0,4507	1,09	0,4460	0,5956
Bca Legnano	11265	5,818	5,769	0,85	4,964	7,030
Bca Toscana	8516	4,398	4,396	0,05	3,855	4,916
Bco Desio	6128	3,165	3,181	-0,50	2,946	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3081	1,591	1,591	0,00	1,575	2,001
Bco Sardegna R	31096	16,060	15,807	1,60	13,281	17,266
Beghelli	3499	1,807	1,809	-0,11	1,803	2,219
Benetton	3625	1,872	1,814	3,20	1,405	1,942
Bim W	1605	0,8287	0,8393	-1,26	0,6362	0,8765
Bipop	78225	40,40	39,09	3,35	21,54	42,67
Bna	4837	2,498	2,490	0,32	1,285	2,506
Bna Priv	2360	1,219	1,218	0,08	0,8056	1,229
Bna Rnc	1859	0,9601	0,9593	0,08	0,7244	0,9790
Bnl	5644	2,915	2,793	4,37	2,459	3,564
Bnl Rnc	4887	2,524	2,474	2,02	2,010	3,176
Boero	15877	8,200	8,200	0,00	6,000	8,200
Bon Ferraresi	17814	9,200	9,200	0,00	7,600	9,874
Bonaparte	768	0,3964	0,3969	-0,13	0,3692	0,5667
Bonaparte 1-99	762	0,3936	0,3965	-0,73	0,3700	0,4743
Bonaparte Rnc	488	0,2518	0,2455	2,57	0,2250	0,2618
Brembo	22691	11,719	11,500	1,90	9,362	12,261
Brioschi	334	0,1723	0,1702	1,23	0,1670	0,2785
Brioschi Fin. 2006	79	0,0410	0,0393	4,33	0,0370	0,0636
Buffetti	10638	5,494	5,395	1,84	2,858	5,499
Bulgari	12150	6,275	6,164	1,80	4,501	6,397
C.A.L.P.	5913	3,054	3,052	0,07	2,588	3,228
Caffaro	1872	0,9670	0,9495	1,84	0,9129	1,261
Caffaro R	1994	1,030	1,030	0,00	1,030	1,270
Calcemento	1971	1,018	1,031	-1,26	0,9691	1,208
Caltagirone	2037	1,052	1,057	-0,47	0,8604	1,057
Caltagirone Rnc	1781	0,9200	0,9070	1,43	0,8000	0,9250
Cam Fin	3731	1,927	1,936	-0,46	1,598	1,973
Carraro	9585	4,950	4,919	0,63	4,014	5,094
Cart.Burgo	12828	6,625	6,493	2,03	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	16412	8,476	8,513	-0,43	6,823	8,673
Cart.Burgo Rnc	14768	7,627	7,450	2,38	6,365	7,651
Castelgarden	8938	4,616	4,612	0,09	2,721	4,616
Cem Augusta	3253	1,680	1,675	0,30	1,588	1,810
Cem Barletta	7151	3,693	3,695	-0,05	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5770	2,980	3,110	-4,18	2,720	3,350
Cembre	5280	2,727	2,733	-0,22	2,668	3,093
Cementir	2031	1,049	1,043	0,58	0,7663	1,072
Cent & Zinelli	240	0,1240	0,1232	0,65	0,1198	0,1576
Ciga Hotels	1106	0,5710	0,5833	-2,11	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1599	0,8260	0,8207	0,65	0,7449	0,8908
Cir	2380	1,229	1,170	5,04	0,8797	1,320
Cir Rnc	1994	1,030	1,012	1,78	0,8459	1,056
Cirio	1006	0,5194	0,5218	-0,46	0,5110	0,6418
Cirio W	310	0,1600	0,1686	-5,10	0,1600	0,2813
Class Editori	15695	8,106	8,015	1,14	2,134	9,830
Cmi	4451	2,299	2,315	-0,69	2,047	2,813
Cofide	1016	0,5245	0,5133	2,18	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	959	0,4953	0,4892	1,25	0,4620	0,6621
Comau	6254	3,230	3,230	0,00	2,170	3,266
Comit	13813	7,134	6,929	2,96	5,259	7,842
Comit Rnc	11544	5,962	5,932	0,51	4,373	7,598
Compart	1298	0,6706	0,6636	1,05	0,5422	0,8083
Compart Rnc	1091	0,5632	0,5545	1,57	0,5353	0,6685
Con.Acque TO	7358	3,800	3,800	0,00	3,500	5,369
Cr. Bergamasco	34150	17,637	17,479	0,90	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	18637	9,625	9,570	0,57	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7757	4,006	3,992	0,35	3,706	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8849	4,570	4,450	2,70	4,186	4,570
Credem	5127	2,648	2,654	-0,23	2,496	3,035
Cremonini	4407	2,276	2,262	0,62	2,062	2,877
Crespi	3086	1,594	1,583	0,69	1,583	1,883
Csp International	8614	4,449	4,424	0,57	4,381	5,501
Cucirini	1413	0,7300	0,7300	0,00	0,6801	0,9919
Dalmine	442	0,2281	0,2281	0,00	0,2057	0,2732
Danieli	11865	6,128	6,111	0,28	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	1012	0,5228	0,5200	0,54	0,5076	0,7378
Danieli Rnc	5402	2,790	2,746	1,60	2,542	3,402
Danieli W	1007	0,5200	0,5207	-0,13	0,4544	1,138
Deroma	10874	5,616	5,575	0,74	5,257	6,602
Ducati Motor H	5365	2,771	2,764	0,25	2,680	2,938
Edison	16604	8,575	8,373	2,41	8,214	11,692
Emak	3950	2,040	2,040	0,00	1,874	2,169
Eni	11815	6,102	6,103	-0,02	5,097	6,311
Erg	5664	2,925	2,884	1,42	2,670	3,297
Ericsson	60508	31,25	30,89	1,17	28,20	39,22
Esaote	3828	1,977	1,993	-0,80	1,927	2,274
Falck	13705	7,078	7,090	-0,17	6,600	7,455
Falck R	12779	6,600	6,600	0,00	6,471	7,500
Fiar	6138	3,170	3,170	0,00	2,820	3,720
Fiat	5824	3,008	2,991	0,57	2,627	3,380
Fiat P	2951	1,524	1,526	-0,13	1,356	1,864
Fiat Rnc	3110	1,606	1,607	-0,06	1,456	1,913
Fin. Part	1000	0,5165	0,5200	-0,67	0,5001	0,6439
Fin. Part P	540	0,2788	0,2794	-0,21	0,2753	0,3761
Fin. Part Rnc	706	0,3645	0,3560	2,39	0,3380	0,4168
Fin. Part. W	97	0,0501	0,0501	0,00	0,0501	0,0857
Finarte Aste	3327	1,718	1,694	1,42	1,037	1,888
Fincasa 44	411	0,2122	0,2110	0,57	0,2050	0,2590
Finmeccanica	1827	0,9436	0,9364	0,77	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1426	0,7363	0,7326	0,51	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	99	0,0513	0,0517	-0,77	0,0431	0,0775
Fondiaria Ass	10109	5,221	5,212	0,17	4,210	5,618
Fondiaria Ass R	7658	3,955	3,949	0,15	3,102	4,354
Fonspa	4217	2,178	2,183	-0,23	1,999	2,795
Gabetti Holding	2461	1,271	1,278	-0,55	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	6041	3,120	3,120	0,00	3,100	3,566
Gemina	1044	0,5394	0,5414	-0,37	0,5278	0,6454
Gemina Rnc	1215	0,6275	0,6250	0,40	0,6250	0,7572
Generali	65136	33,64	33,46	0,54	33,41	40,47
Generali W 01	75844	39,17	38,67	1,29	38,53	46,48
Gewiss	11170	5,769	5,637	2,34	5,198	6,490
Gildemeister	6190	3,197	3,189	0,25	2,792	3,258
Gim	1872	0,9668	0,9579	0,93	0,7348	0,9757
Gim Rnc	2130	1,100	1,118	-1,61	1,039	1,833
Gim W 99	4	0,0023	0,0026	-11,54	0,0023	0,1511
Gr. C Ricchetti	1747	0,9024	0,8758	3,04	0,8747	1,024
Gr.L'espresso	29911	15,448	14,631	5,58	7,885	16,974
HdP	1171	0,6050	0,6040	0,17	0,5289	0,6989
HdP Rnc	869	0,4488	0,4507	-0,42	0,4362	0,5306
I Grandi Viaggi	1736	0,8965	0,8910	0,62	0,8647	1,157
I.M.A.	12082	6,240	6,401	-2,52	5,786	7,108
Idra Presse	3931	2,030	2,030	0,00	1,916	2,319
Ifi Priv	27096	13,994	14,030	-0,26	12,038	17,108
Ifil	6345	3,277	3,242	1,08	2,884	3,914
Ifil Rnc	4304	2,223	2,222	0,05	1,925	2,529
Ifil W 99	594	0,3068	0,3077	-0,29	0,2865	1,152
Ifil W Risp 99	1010	0,5214	0,5242	-0,53	0,5065	1,064
Imm. Metanopoli	2192	1,132	1,127	0,44	0,8825	1,192
Impregilo	1557	0,8040	0,8064	-0,30	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1553	0,8020	0,8158	-1,69	0,6845	0,8158
Impregilo W 01	775	0,4002	0,3930	1,83	0,3751	0,4563
Ina	4444	2,295	2,293	0,09	1,944	2,792
Interpump	7927	4,094	4,079	0,37	3,724	4,369
Ipi	3152	1,628	1,629	-0,06	1,480	1,749
Irce	7606	3,928	3,920	0,20	3,735	4,716
Italcementi	24112	12,453	12,454	-0,01	8,043	12,692
Italcementi Rnc	9341	4,824	4,823	0,02	3,965	4,866
Italfondiario	14716	7,600	7,700	-1,30	7,580	11,000
Italgas	8216	4,243	4,260	-0,40	3,934	5,676
Italmobiliare	51660	26,68	26,54	0,53	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	32924	17,004	16,737	1,60	14,877	17,609
Itierre Holding	4295	2,218	2,195	1,05	2,052	2,462
Jolly Hotel	10566	5,457	5,475	-0,33	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	9662	4,990	4,990	0,00	4,600	5,300
La Doria	4680	2,417	2,403	0,58	2,400	2,822
La Gaiana	7639	3,945	3,964	-0,48	2,100	5,457
Lazio	10696	5,524	5,545	-0,38	2,998	9,556
Linificio	744	0,3841	0,3800	1,08	0,3716	0,4680
Linificio Rnc	697	0,3600	0,3600	0,00	0,3600	0,4490
Locat	1467	0,7579	0,7353	3,07	0,7353	1,146
Maffei	2298	1,187	1,195	-0,67	1,187	1,503
Magneti Marel R	2391	1,235	1,249	-1,12	1,220	1,468
Magneti Marelli	2473	1,277	1,271	0,47	1,187	1,519
Manuli Rubber	4835	2,497	2,431	2,71	2,371	3,340
Marangoni	6041	3,120	3,100	0,65	2,800	3,410
Marzotto	13912	7,185	7,168	0,24	7,084	9,572
Marzotto Risp	15173	7,836	8,134	-3,66	7,310	10,686
Marzotto Rnc	10127	5,230	5,230	0,00	5,045	6,470
Mediaset	15843	8,182	8,106	0,94	7,071	9,188
Mediobanca	20288	10,478	10,314	1,59	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	4527	2,338	2,314	1,04	2,273	3,147
Mediolanum	14462	7,469	7,242	3,13	5,438	7,589
Merloni	7598	3,924	3,916	0,20	3,916	4,884
Merloni Rnc	3421	1,767	1,765	0,11	1,762	2,463
Milano Ass	5054	2,610	2,595	0,58	2,553	3,519
Milano Ass Rnc	3979	2,055	2,063	-0,39	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	544	0,2810	0,2825	-0,53	0,2810	0,5310
Mirato	12603	6,509	6,500	0,14	6,496	6,598
Mittel	2614	1,350	1,310	3,05	1,230	1,631
Mondadori	30719	15,865	16,094	-1,42	11,607	17,633
Mondadori Rnc	30477	15,740	16,350	-3,73	8,950	17,193
Monrif	1305	0,6740	0,6429	4,84	0,6243	0,8011
Montedison	1678	0,8664	0,8612	0,60	0,8376	1,194
Montedison Rnc	1261	0,6512	0,6419	1,45	0,6419	0,8727
Montedison Risp	1936	1,0000	1,003	-0,30	1,0000	1,234
Montefibre	1064	0,5497	0,5512	-0,27	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	991	0,5116	0,5164	-0,93	0,5116	0,7448
Navig Montanari	2664	1,376	1,388	-0,86	1,339	1,603
Necchi	649	0,3353	0,3313	1,21	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1917	0,9900	0,9583	3,31	0,8700	0,9900
Olcese Venez.	1656	0,8555	0,8555	0,00	0,6208	0,8853
Olivetti	5571	2,877	2,909	-1,10	2,752	3,442
Olivetti P	5056	2,611	2,624	-0,50	2,501	3,677
Olivetti Rnc	4943	2,553	2,593	-1,54	2,450	3,125
Olivetti W	4200	2,169	2,207	-1,72	2,159	2,913
Opengate	73404	37,91	N.R.	0,00	37,91	37,91
Pagnossin	7617	3,934	4,084	-3,67	3,543	4,768
Parmalat	2463	1,272	1,267	0,39	1,244	1,666
Parmalat W 03	1628	0,8408	0,8518	-1,29	0,8370	1,202
Parmalat W 99	1403	0,7245	0,7176	0,96	0,7012	1,122
Perlier	546	0,2818	0,2800	0,64	0,2641	0,4160
Pininfarina	41804	21,59	21,17	1,98	16,685	21,68
Pininfarina Risp	36789	19,000	19,000	0,00	16,825	21,00
Pirelli	5332	2,754	2,729	0,92	2,264	2,947
Pirelli & C.	4043	2,088	2,066	1,06	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2982	1,540	1,530	0,65	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3898	2,013	2,016	-0,15	1,738	2,178
Poligrafici	4136	2,136	2,047	4,35	1,385	2,246
Premafin	1079	0,5572	0,5610	-0,68	0,5418	0,7887
Premaimm	823	0,4251	0,4380	-2,95	0,4012	0,7503
Premuda	1701	0,8783	0,8622	1,87	0,8374	1,067
Premuda Rnc	3040	1,570	1,570	0,00	1,450	2,118
Ras	18619	9,616	9,598	0,19	9,228	12,968
Ras Rnc	16207	8,370	8,324	0,55	6,366	9,001
Ratti	3139	1,621	1,621	0,00	1,453	1,993
Recordati	17345	8,958	8,975	-0,19	7,937	9,888
Recordati Rnc	8558	4,420	4,400	0,45	4,314	5,183
Reno De Medici	4405	2,275	2,263	0,53	1,952	2,659
Reno De Medici 1ge99	4453	2,300	2,300	0,00	2,300	2,300
Reno De Medici R	4453	2,300	2,300	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4260	2,200	2,250	-2,22	1,940	2,564
Ricchetti W 98/01	273	0,1410	0,1410	0,00	0,1410	0,2169
Richard Ginori 1735	1858	0,9594	0,9664	-0,72	0,8345	1,034
Rinascente	14412	7,443	7,272	2,35	7,043	9,336
Rinascente P	7466	3,856	3,857	-0,03	3,603	4,861
Rinascente Rnc	7519	3,883	3,842	1,07	3,554	5,349
Rinascente W	2192	1,132	1,065	6,29	1,060	2,075
Rinascente W Rnc	743	0,3836	0,3740	2,57	0,3722	1,073
Risanamento Na	39403	20,35	20,33	0,10	16,386	20,45
Risanamento Na Rnc	23373	12,071	12,150	-0,65	8,200	12,217
Riva Finanziaria	5505	2,843	2,844	-0,04	2,604	3,369
Roland Europe	4589	2,370	2,390	-0,84	2,338	2,955
RoloBanca1473	43682	22,56	22,45	0,49	20,71	24,42
Rolondi Evolution	4494	2,321	2,294	1,18	2,042	2,595
Sabaf	13993	7,227	7,233	-0,08	6,934	8,104
Sadi	3760	1,942	1,900	2,21	1,883	2,287
Saes Getters	15215	7,858	7,957	-1,24	7,679	9,056
Saes Getters P	13593	7,020	7,020	0,00	7,020	8,302
Saes Getters R	7828	4,043	4,078	-0,86	4,015	4,961
Safilo	10493	5,419	5,403	0,30	3,702	5,692
Sai	19975	10,316	10,329	-0,13	8,866	12,905
Sai Rnc	10084	5,208	5,106	2,00	4,394	6,146
Saiag	8911	4,602	4,637	-0,75	4,602	6,164
Saiag Rnc	5799	2,995	2,792	7,27	2,775	3,496
Saipem	7466	3,856	3,853	0,08	2,946	4,282
Saipem Rcv	7261	3,750	3,750	0,00	3,300	4,190
San Paolo Imi	26012	13,434	13,306	0,96	12,707	16,525
Savino D. Bene	2488	1,285	1,304	-1,46	1,123	1,397
Schiapparelli	328	0,1695	0,1697	-0,12	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2546	1,315	1,285	2,33	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1657	0,8558	0,8388	2,03	0,5599	0,8859
Simint	13931	7,195	7,106	1,25	5,767	7,724
Sirti	9319	4,813	4,799	0,29	4,756	5,673
Smi Metalli	966	0,4989	0,4939	1,01	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1093	0,5646	0,5693	-0,83	0,5435	0,6208
Smi W 99	96	0,0495	0,0486	1,85	0,0470	0,1719
Smurfit Sisa	1276	0,6590	0,6305	4,52	0,6213	0,7225
Snai	5958	3,077	2,865	7,40	1,904	3,077
Snia	2432	1,256	1,233	1,87	1,184	1,463
Snia R	2401	1,240	1,200	3,33	1,125	1,468
Snia Rnc	1547	0,7991	0,7944	0,59	0,7796	0,9805
Sogefi	4424	2,285	2,291	-0,26	2,086	2,598
Sol	3983	2,057	2,054	0,15	1,926	2,555
Sondel	5729	2,959	2,897	2,14	2,867	4,126
Sopaf	1084	0,5600	0,5547	0,96	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	970	0,5012	0,5052	-0,79	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5971	3,084	3,102	-0,58	3,007	4,018
Stayer	2025	1,046	1,046	0,00	0,6420	1,052
Stefanel	2757	1,424	1,432	-0,56	1,405	2,007
Stefanel Rcv	3195	1,650	1,650	0,00	1,650	2,330
Stefanel W	176	0,0907	0,0998	-9,12	0,0907	0,5032
Stmicroelectronics	256691	132,57	133,12	-0,41	69,43	133,12
Targetti Sankey	5576	2,880	2,847	1,16	2,743	3,611
Tecnost	33428	17,264	15,265	13,10	2,810	37,38
Teknecomp	1327	0,6855	0,6778	1,14	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	969	0,5005	0,5005	0,00	0,4406	0,5818
Telecom Italia	18749	9,683	9,659	0,25	7,576	10,069
Telecom Italia Rn	10802	5,579	5,552	0,49	4,623	6,593
Terme Acqui	1807	0,9333	0,9200	1,45	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1422	0,7345	0,7400	-0,74	0,5355	0,9949
Tim	11197	5,783	5,659	2,19	5,177	6,858
Tim Rnc	6833	3,529	3,477	1,50	2,991	4,351
Toro Ass Privcv	18236	9,418	9,616	-2,06	6,541	9,616
Toro Ass.Rnc	18404	9,505	9,548	-0,45	6,191	9,548
Toro Assicur.	25952	13,403	13,375	0,21	11,118	14,517
Toro W	11517	5,948	5,881	1,14	5,668	8,645
Unicem	22482	11,611	11,455	1,36	7,715	11,988
Unicem Rnc	9253	4,779	4,738	0,87	3,883	4,779
Unicredito It	8461	4,370	4,303	1,56	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6643	3,431	3,421	0,29	3,220	4,092
Unione Immobiliare	864	0,4463	0,4395	1,55	0,3634	0,4913
Unipol	7881	4,070	4,044	0,64	2,985	4,447
Unipol Ord W 99	1008	0,5207	0,5024	3,64	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4539	2,344	2,301	1,87	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	729	0,3767	0,3906	-3,56	0,3767	0,5619
Vianini Ind	1506	0,7780	0,7863	-1,06	0,7500	0,8490
Vianini Lavori	3545	1,831	1,830	0,05	1,778	2,036
Vittoria Ass	7551	3,900	3,946	-1,17	3,728	4,605
Volkswagen	129517	66,89	66,32	0,86	55,21	77,30
Zignago Ex	15777	8,148	8,048	1,24	7,398	10,420
Zucchi	12694	6,556	6,971	-5,95	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8138	4,203	4,203	0,00	4,012	4,840
Zucchini	16265	8,400	8,400	0,00	5,007	8,989
DIRITTI						
Bca P Com Ind Obxaz	370	0,1910	0,1706	11,96	0,1265	0,2258
Bca P Com Ind Obxob	479	0,2475	0,2546	-2,79	0,2475	0,3123
Bca P Com Ind Sott.Az.	1044	0,5394	0,5412	-0,33	0,4433	0,6178
Bca P Com Ind Sott.Obb	1433	0,7401	0,7718	-4,11	0,7401	0,9400
Comau Opa	6293	3,250	3,250	0,00	3,250	3,250

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,593	10830
Alberto Primo	6,882	13325
Alpi Az.	8,588	16629
Apulia Az.	11,371	22017
Arca Az It.	20,236	39182
Aureo Previdenza	20,002	38729
Azimut Crescita It	18,197	35234
Azzurro	30,500	59056
Blue Cis	9,057	17537
Bn Azioni It.	11,773	22796
Bpb Tiziano	15,822	30636
Capitalgest It.	17,369	33631
Capitalras	19,424	37610
Carif Az It.	9,722	18824
Centrale Capital	25,186	48767
Centrale It.	14,955	28957
Cisalpino Indice	13,386	25919
Cliam Azioni It.	8,946	17322
Comit Az.	12,402	24014
Consultinvest Az.	10,991	21282
Cr Suisse Az. It	12,683	24558
Dival Piazza Affari	7,857	15213
Ducato Az It.	12,530	24261
Effe Az. It.	6,414	12419
Epta Azioni It.	13,034	25237
Eurom Az It.	17,749	34367
F&f Gest It.	20,812	40298
F&f Lag Az It	24,552	47539
F&f Select It.	11,925	23090
Fondersel It.	15,453	29921
Fondersel P M I	10,629	20581
Fondicri Selez It.	20,571	39831
Fondinvest Pza Affari	18,942	36677
Fonditalia Eq It.	11,937	23113
G4 Az. It	5,966	11552
G4 Blue Chips It	5,637	10915
G4 Small Caps	5,720	11075
Galileo	15,893	30773
Genercomit Azioni It	12,027	23288
Genercomit Capital	13,829	26777
Gepocapital	17,151	33209
Gesfimi It.	13,423	25991
Gesticredit Borsitalia	15,514	30039
Gesticredit Crescita	12,459	24124
Gestielle A	13,051	25270
Gestifondi Az It.	14,282	27654
Gestnord P Affari	10,943	21189
Grifoglobal	10,567	20461
Imi It.	21,065	40788
Ing Az.	19,817	38371
Interb Az.	26,024	50389
Interf Equity It.	9,268	17945
Investire Az.	18,216	35271
Italfortune Cat A	84,690	163983
Italy Stock Manag	12,469	24143
Mediceo Indice It.	8,202	15881
Mida Az.	18,177	35196
Oasi Az. It	11,147	21584
Oasi Crescita Azion	11,784	22817
Oasi Ital Eq Risk	14,656	28378
Oltremare Azion	13,034	25237
Optima Azion	5,655	10950
Padano Indice It.	12,202	23626
Performance Az It.	10,866	21040
Prime It.	17,256	33412
Primecapital	46,533	90100
Primeclub Az It.	16,597	32136
Quadrif Blue Chips	6,112	11834
Risp It Crescita	13,711	26548
Roloitaly	11,270	21822
Rom It.N Index	13,299	25750
Rsa Small Cap	11,575	22412
Sanpaolo Aldebaran It	18,209	35258
Sanpaolo Az It.	9,017	17459
Sanpaolo Azioni	18,760	36324
Symphonia C Az It.	9,747	18873
Venetoblue	16,478	31906
Venetoventure	13,904	26922
Zecchino	11,934	23107
Zenit Az.	11,476	22221
Zeta Az.	18,406	35639
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,499	26138
Aureo E.M.U	12,974	25121
Cisalpino Az.	18,062	34973
Cliam Sestante	8,945	17320
Comit Plus	11,985	23206
Fonditalia Eq Eur.	10,991	21282
Geode Euro Equity	5,184	10038
Gesticredit Privatiz	8,507	16472
Interf Eq Eur.	7,520	14561
Mida Az. Euro	5,408	10471
Rom Brit Index Gbp	8,260	-
Rom Fr Index	629,021	1217955
Rom German Index	559,412	1083173
Rsa Az.	12,707	24604
Sanpaolo Junior	20,736	40150
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,265	35366
Arca Az Eur.	11,910	23061
Astese Euroazioni	5,966	11552
Az Eur. Romagest	14,659	28384
Azimut Eur.	11,997	23229
Bn Az Eur.	10,185	19721
Capitalgest Eur.	7,135	13815
Carif Az Eur.	7,867	15233
Centrale Em Eur.	6,509	12603
Centrale Eur.	25,864	50080
Ducato Az Eur.	8,810	17059
Epta Selez Eur.	5,802	11234
Euro Az.	6,949	13455
Eurom Eur. E F	17,418	33726
Europa 2000	18,511	35842
Euroras F Equity	48,740	94374
F&f Potenziale Eur.	7,760	15025
F&f Select Eur.	20,583	39854
Fondersel Eur.	14,802	28661
Fondicri Selez Eur.	7,487	14497
Fondinvest Eur.	17,391	33674
Fondinvest Svil Eur.	6,590	12760
Fonditalia Eq Britain	11,097	21487
Genercomit Eur.	21,415	41465
Gesfimi Eur.	12,240	23700
Gesticredit Euroaz	18,346	35523
Gestielle Eur.	14,431	27942
Gestnord Eur.	11,249	21781

Fondi	€uro	Lire
Imi Eur.	20,089	38898
Ing Eur.	19,677	38100
Interf Eq Britain	6,747	13064
Investire Eur.	14,774	28606
Mediceo Medit.	13,196	25551
Mediceo Nord Eur.	8,401	16267
Phenixfund Top	13,540	26217
Prime Merrill Eur.	22,687	43928
Putnam Eur. Equity	9,267	17943
Quadrif Az.	15,748	30492
Roloeuropa	10,908	21121
Rom British Index	12,688	24567
Sanpaolo Eur.	10,238	19824
Zeta Eurostock	5,381	10419
Zetaswiss	22,753	44056
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	20,231	39173
America 2000	16,123	31218
Arca Az Amer.	22,533	43630
Az N Am Romagest	16,559	32063
Azimut Amer.	12,262	23743
Bn Azioni Amer.	10,107	19570
Capitalgest Amer.	11,645	22548
Carif Az Amer.	8,453	16367
Centrale Amer. $	19,423	-
Centrale Amer. Lit	18,775	36353
Centrale Em Amer	6,950	13457
Ducato Az Amer.	7,561	14640
Epta Selez Amer.	6,468	12524
Eurom Amer. E F	21,027	40714
F&f Select Amer.	15,238	29505
Fondersel Amer.	14,465	28008
Fondicri Selez Amer.	7,766	15037
Fondinv Wall Street	6,878	13318
Fonditalia Eq Usa B C	13,786	26693
Genercom N Amer.	27,270	52802
Geode N Amer. Eq	5,183	10036
Gesfimi Americhe	10,964	21229
Gesticredit Amer.	11,281	21843
Gestielle Amer.	14,930	28909
Gestnord Amer.	20,359	39421
Gestnord Amer. $	21,061	-
Imi West	24,001	46472
Ing Amer.	21,703	42023
Interf Eq Usa B C	8,077	15639
Interf Eq Usa Small C	5,916	11455
Investire Amer.	22,481	43529
Mediceo Amer.	10,777	20867
Optima Americhe	6,179	11964
Phenixfund	15,916	30818
Prime Merrill Amer.	23,659	45810
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,186	-
Putnam Usa Equity	8,880	17194
Putnam Usa Opport	7,714	14936
Putnam Usa Opport $ (usd	7,980	-
Roloamerica	13,549	26235
Rom N Am Index	20,812	40298
Rom N Am Index Dus	21,530	-
Sanpaolo Amer.	12,487	24178
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	6,656	12888
Arca Az Far East	6,320	12237
Az Pac Romagest	6,003	11623
Azimut Pacif.	6,978	13511
Bn Az Asia	10,242	19831
Capitalgest Pacif.	4,568	8845
Carif Az Asia	4,957	9598
Centrale Em Asia	6,570	12721
Centrale Em Asia $	6,797	-
Centrale Giap.	5,606	10855
Centrale Giap. Yen	697,386	-
Cliam Fenice	6,694	12961
Ducato Az Asia	4,214	8159
Ducato Az Giap.	5,034	9747
Epta Selez Pacif.	7,333	14199
Eurom Tiger Far East	9,942	19250
F&f Select Pacif.	6,381	12355
Fondersel Oriente	6,020	11656
Fondicri Selez Or	5,063	9803
Fondinvest Pacif.	6,584	12748
Fondinvest Sol Lev	7,002	13558
Fonditalia Eq Jap.	4,033	7809
Genercomit Pacif.	5,907	11438
Geode Pacific Equity	5,268	10200
Gepopacifico	5,431	10516
Gesfimi Pacif.	5,462	10576
Gesticredit Far East	5,039	9757
Gestielle Far East	6,158	11924
Gestnord Far East	8,133	15748
Gestnord Far East Yen	1011,745	-
Imi East	7,043	13637
Ing Asia	4,881	9451
Interf Eq Jap.	4,653	9009
Investire Pacif.	7,560	14638
Mediceo Asia	3,903	7557
Mediceo Giap.	5,657	10953
Oriente 2000	9,353	18110
Prime Merrill Pacif.	13,522	26182
Putnam Pacific Eq $ (usd	5,438	-
Putnam Pacific Equity	5,257	10179
Rolooriente	5,866	11358
Rom Pacific Index	0,691	1338
Rom Pacific Index Yen	86,000	-
Sanpaolo Pacific	6,074	11761
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,115	9904
Carif Paesi Emerg	5,075	9827
Ducato Az P Emerg.	3,899	7550
Epta Merc Emerg	6,634	12845
Eurom Emerg Mk E F	4,856	9403
F&f Select Nuovi Mercati	4,696	9093
Fondicri Alto Pot	9,290	17988
Fondinvest Amer. Lat	6,357	12309
Fondinvest Paesi Emer	7,412	14352
Fonditalia Eq E M Asia	3,605	6980
Geode P Emerg.	5,425	10504
Gesticredit Merc Em	4,886	9461
Gestielle Em Mkt	7,145	13835
Gestnord P Emerg.	6,299	12197
Ing Emerg M Equity	5,150	9972
Interf Eq Em M Asia	5,164	9999
Mediceo Amer. Latina	5,665	10969
Prime Emerging Mk	7,519	14559
Putnam Em Market	4,692	9085
Putnam Em Market $ (dus)	4,854	-
Roloemergenti	6,237	12077
Rsa Em Mkt	6,101	11813

Fondi	€uro	Lire
Sanpaolo Ec Emerg.	5,889	11403
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	15,348	29718
Apulia Int.	8,577	16607
Arca 27	15,514	30039
Aureo Global	12,381	23973
Az Inter Romagest	11,140	21570
Azimut Borse Int.	12,272	23762
Bn Azioni Int.	14,240	27572
Bpb Rubens	9,827	19028
Carif Ariete	14,789	28635
Carif Carige Az	8,107	15697
Carif M Grecia Az	7,183	13908
Centrale G8 Blue Chips	11,863	22970
Centrale Global	18,917	36628
Cliam Sirio	9,414	18228
Cr Suisse Az Int	9,353	18110
Ducato Az Imm Attivo	6,069	11751
Ducato Az Int.	34,826	67433
Eptainternational	16,066	31108
Eurom Blue Chips	15,253	29534
Eurom Growth E F	8,293	16057
F&f Gest Int.	17,835	34533
F&f Lag Az Int	15,402	29822
F&f Top50 Int	7,339	14210
Fideuram Az.	16,050	31077
Fondicri Int.	21,103	40861
Fondinvest World	14,788	28634
Fonditalia Global	116,714	225990
Fondo Trading	11,122	21535
Galileo Int.	13,889	26893
Genercomit Int.	19,553	37860
Geode	15,021	29085
Gepoalimentari Farm	5,152	9976
Gepobancario Ass	4,992	9666
Gepobluechips	7,861	15221
Gepoenergia	5,418	10491
Gesfimi Glob.	22,040	42675
Gesfimi Innovaz	11,570	22403
Gesticredit Az.	17,114	33137
Gestielle B	12,722	24633
Gestielle I	12,760	24707
Gestifondi Az Int	14,044	27193
Grifoglobal Int	7,735	14977
Ing Indice Glob.	16,050	31077
Intern Stock Manag	14,494	28064
International Securities	82,113	158993
Investire Int.	13,070	25307
Italfortune Cat B	24,450	47342
Oltremare Stock	11,199	21684
Optima Int.	6,102	11815
Padano Eq Intern	5,299	10260
Performance Az Estero	12,451	24108
Prime Global	17,118	33145
Primeclub Az Int	9,004	17434
Putnam Glob Eq $ (usd)	9,487	-
Putnam Global Equity	9,171	17758
Risp Azion Top 100	15,861	30711
Risp It Borse Int	20,301	39308
Rolotrend	12,254	23727
Rom Univ Index	46,104	89270
Rsa Equity	6,391	12375
Sanpaolo International	15,498	30008
Sofid Sim Blue Chips	6,835	13234
Symphonia C Az Glob	9,993	19349
Tallero	8,566	16586
Zetastock	18,898	36592
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,582	14681
Aureo Multiazioni	10,016	19394
Azimut Consumer	4,932	9550
Azimut Energy	5,146	9964
Azimut Generation	4,941	9567
Azimut Multi Media	5,077	9830
Azimut Real Estate	5,070	9817
Bn Commodities	10,192	19734
Bn Energy & Utl	10,105	19566
Bn Fashion	10,081	19520
Bn Food	9,922	19212
Bn Iniz Sud	9,977	19318
Bn New Listing	10,517	20364
Bn Property Stk	10,022	19405
Capital It.	75,441	-
Capitalgest Small Cap	5,104	-
Carif Atlante	13,106	25377
Carif Benessere	6,093	11798
Carif Beni Di Consumo	6,279	12158
Carif Delta	25,104	48608
Carif Energ Mat Prime	7,123	13792
Carif Finanza	6,759	13087
Carif Tecnol Avanzate	7,344	14220
Centrale Az Imm Int	5,085	9846
Cristof Colombo	16,746	32425
Dival Cons Goods	6,645	12867
Dival Energy	6,548	12679
Dival Financial Serv	5,194	10057
Dival Indiv Care	6,902	13364
Dival Multimedia	9,019	17463
Eurom Green E F	10,109	19574
Eurom Hi-tech E F	16,301	31563
Eurom Risk Fund	26,611	51526
F&f Select Germ.	10,482	20296
Ferdin Magellano	5,483	10617
Fondinvest Servizi	17,056	33025
Geode Ris Naturali	4,323	8370
Gesticredit Pharm	13,213	25584
Gestielle World Comm	9,219	17850
Gestnord Ambiente	7,507	14536
Gestnord Banking	10,891	21088
Gestnord Tempo Libero	5,214	10096
Ing I T Fund	7,745	14996
Ing Iniziativa	17,448	33784
Ing Olanda	14,371	27826
Italfortune Cat F	7,280	14096
Oasi Francoforte	11,622	22503
Oasi Londra	7,879	15256
Oasi New York	11,263	21808
Oasi Paniere Borse	8,656	16760
Oasi Parigi	13,959	27028
Oasi Tokyo	6,317	12231
Prime Special	13,896	26906
Putnam Int Opport	5,623	10888
Putnam Int Opport $ (usd	5,817	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,935	17301
Sanpaolo Finance	23,376	45262
Sanpaolo High Tech	8,504	16466
Sanpaolo Industrial	15,634	30272

Fondi	€uro	Lire
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,371	31699
Zeta Medium Cap	5,501	10651
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,278	23774
Alto Bil.	12,237	23694
Arca Bb	28,823	55809
Arca Te	14,082	27267
Armonia	12,332	23878
Aureo	23,983	46438
Azimut Bil.	17,386	33664
Azimut Bil. Int	5,831	11290
Bim Bilanciato	17,916	34690
Bn Bil.	9,219	17850
Capitalcredit	14,642	28351
Capitalgest Bil	20,270	39248
Carif Blue Chips	9,553	18497
Carif Libra	30,168	58413
Cisalpino Bil.	19,109	37000
Eptacapital	13,792	26705
Eurom Capitalfit	22,667	43889
F&f Eurorisparmio	18,368	35565
F&f Prof.	50,454	97693
Fideuram Performance	10,327	19996
Fondersel	41,786	80909
Fondicri Bil	12,604	24405
Fondinvest Futuro	21,822	42253
Fondo Centrale	19,024	36836
G4 Bil. Int	N.P.	-
Genercomit	27,722	53677
Genercomit Espans	7,037	13626
Geporeinvest	15,051	29143
Gepoworld	11,508	22283
Gesfimi Int.	12,686	24564
Gesticredit Finanza	15,404	29826
Giallo	9,836	19045
Grifocapital	16,293	31548
Imi Capital	29,315	56762
Imindustria	13,194	25547
Ing Portfolio	27,720	53673
Interf Global	58,859	113967
Investire Bil.	13,923	26959
Multiras	24,503	47444
Nagracapital	19,254	37281
Nordcapital	13,824	26767
Nordmix	13,483	26107
Oasi Fin Pers 15	N.P.	-
Oasi Fin Pers 25	5,561	10768
Padano Equilibrio	5,202	10072
Primerend	26,229	50786
Quadrif Int.	9,704	18790
Rolointernational	12,851	24883
Rolomix	12,564	24327
Sanpaolo Soluz 3	6,081	11774
Sanpaolo Soluz 4	5,612	10866
Sanpaolo Soluz 5	23,306	45127
Spazio Bil It	5,771	11174
Symphonia C Patr Glob	5,077	9830
Venetocapital	13,337	25824
Visconteo	25,910	50169
Zeta Bil.	18,612	36038
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,748	11130
Alto Obbl.	6,603	12785
Arca Obbl Eur.	6,289	12177
Bn Previdenza	12,623	24442
Bpb Tiepolo	6,614	12806
Carif Str Currencies	7,069	13687
Cliam Regolo	6,275	12150
Cooperroma Obbl	5,445	10543
Cr Trieste Obbl	6,122	11854
Ducato Redd. It.	17,805	34475
Euro Obbl.	5,961	11542
Fondicri Roma C Mundi	8,030	15548
Fondimpiego	14,828	28711
Fondo Genovese	7,851	15202
Genercomit Rend.	6,648	12872
Geode Global Bond	4,955	9594
Gepobondeuro	5,118	9910
Gestielle M	8,830	17097
Ginevra Obbl	7,298	14131
Grifobond	6,138	11885
Griforend	7,580	14677
Investire Obbl	18,244	35325
Liradoro	7,615	14745
Mediceo Redd.	7,431	14388
Nagrarend	8,031	15550
Nordfondo Etico	4,967	9617
Primecash	6,029	11674
Quadrif Conv Bond	7,994	15479
Rendicredit	6,932	13422
Rologest	14,584	28239
Sanpaolo Soluz 2	5,693	11023
Sforzesco	7,643	14799
Spazio Obblig	5,341	10342
Venetorend	12,625	24445
Zenit Obblig	6,142	11893
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,663	10965
Arca Bt	6,952	13461
Arca Mm	11,010	21318
Astese Mon.	5,318	10297
Aureo Mon.	5,480	10611
Azimut Solidity	6,210	12024
Bn Euromon.	9,639	18664
Bn Redd.	6,176	11958
Capitalgest Moneta	8,344	16156
Carif Carige Mon	8,872	17179
Carif Euro Piu'	11,942	23123
Carif M Graecia	7,488	14499
Centrale Cash	6,944	13445
Centrale Tasso Var	5,549	10744
Cisalpino Cash	7,104	13755
Cliam Liquidita'	6,717	13006
Comit Redd.	6,139	11887
Cr Cento Valore	5,312	10285
Cr Suisse Mon It	6,217	12038
Dival Cash	5,484	10619
Epta Tv	5,562	10770
Eurom Liquidita'	5,776	11184
Eurom Rendifit	6,571	12723
Euroras D Mark	54,130	104810
F&f Euromon.	7,342	14216
F&f Lag Mon Euro	6,556	12694
F&f Moneta	5,603	10849
F&f Riserva Euro	6,621	12820
Fideuram Security	7,839	15178
Fondersel Redd.	10,845	20999

Fondi	€uro	Lire
Fondicri Ind Plus	7,759	15024
Fondicri Mon.	11,300	21880
Fonditalia Euro B L T	4,731	9160
Fonditalia Euro Crncy	6,325	12247
Genercom Br Termine	5,949	11519
Genercomit Monet	10,446	20226
Gepocash	5,779	11190
Gesfimi Mon.	9,337	18079
Gesfimi Tesoreria	5,176	10022
Gesticredit Monete	10,992	21283
Gestielle Bt Euro	5,921	11465
Gestifondi Mon.	7,969	15430
Grifocash	5,838	11304
Imi 2000	13,898	26910
Ing Eurobond	7,112	13771
Interf Bond Uk	5,000	9681
Interf Euro Crncy	5,332	10324
Investire Redd.	5,714	11064
Italfortune Cat E	6,350	12295
Laurin	5,446	10545
Marengo	6,815	13196
Mediceo Mon Eur.	5,942	11505
Mediceo Mon.	6,837	13238
Monetario Romagest	10,472	20277
Nordfondo Cash	7,110	13767
Oasi Famiglia	5,955	11530
Oasi Mon. It	7,625	14764
Oltremare Mon.	6,385	12363
Optima Redd.	5,224	10115
Padano Mon	5,679	10996
Passadore Mon	5,445	10543
Performance Cedola	5,273	10210
Performance Mon 12	8,104	15692
Perseo Rend.	5,496	10642
Personal Cedola	5,214	10096
Personalfondo Mon	11,230	21744
Phenixfund 2	13,275	25704
Prime Mon. Euro	12,864	24908
Quadrif Mon	5,433	10520
Rendiras	12,447	24101
Risp It Corrente	10,741	20797
Rolomoney	8,773	16987
Rom Euro Short T	200,046	387343
Rom Fr Short T	179,369	347307
Rom German Bonds	128,439	248693
Rom German Short Term	176,616	341976
Rsa Mon.	5,946	11513
Sanpaolo Cash	7,640	14793
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,960	11540
Sanpaolo Soluz 1	5,215	10098
Sicilcassa Mon	7,183	13908
Soleil Cis	5,621	10884
Spazio Mon.	5,349	10357
Teodorico Monet	5,622	10886
Venetocash	10,137	19628
Zenit Mon.	5,926	11474
Zeta Mon.	6,569	12719
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,485	10620
Apulia Obbl.	5,912	11447
Arca Rr	7,219	13978
Azimut Fixed Rate	7,433	14392
Bn Euroblig	5,696	11029
Brianza Redd.	5,480	10611
Capitalgest B Euro	7,864	15227
Carif Ala	7,885	15267
Carif Marchi Obb	5,403	10462
Centrale Bond Euro	5,816	11261
Centrale Long Bond Euro	6,530	12644
Centrale Redd.	16,080	31135
Centrale Tasso Fisso	6,465	12518
Cisalpino Cedola	5,716	11068
Cliam Obbl It.	6,094	11800
Comit It.N Corp B	5,086	9848
Consultinvest Redd.	6,107	11825
Cr Suiss Obbl It	6,449	12487
Ducato Ob Euro 2000	5,803	11236
Effe Obbl It.	5,553	10752
Epta Lt	6,356	12307
Epta Mt	5,867	11360
Eptabond	16,637	32214
Eurom N Eur Bond	5,964	11548
Eurom Redd.	11,232	21748
F&f Eurobond	6,002	11621
F&f Euroreddito	10,151	19655
F&f Lag Obbl Euro	14,432	27944
Fondersel Euro	5,640	10921
Fonditalia Euro B M T	7,642	14797
Fonditalia Euro B S T	5,996	11610
G4 Obbl. It	5,218	10103
Garden Cis	5,625	10892
Geode Euro Bond	4,942	9569
Gesfimi Govt Bond Eur	5,171	10012
Gesfimi Risparmio	6,522	12628
Gesticredit Cedole	5,913	11449
Gestiras Cedola	6,536	12655
Gestiras Risparmio	23,159	44842
Imi Rend	8,421	16305
Ing Redd.	14,148	27394
Interf Euro B L T	5,360	10378
Interf Euro B M T	5,739	11112
Interf Euro B S T	5,299	10260
Italfortune Cat D	12,280	23777
Italmoney	6,843	13250
Italy Bond Manag	6,684	12942
Mida Obbl.	13,499	26138
Mida Obbl. Euro Rating	4,974	9631
Nordfondo	12,825	24833
Oasi Btp Risk	9,843	19059
Oasi Euro	5,401	10458
Oasi Obbl It.	10,542	20412
Oltremare Obbl	6,744	13058
Optima Obblig	5,149	9970
Padano Obbl	7,474	14472
Perf Obbl Euro	7,825	15151
Personal Euro	9,308	18023
Personal It.	7,105	13757
Pitagora	9,478	18352
Prime Bond Euro	7,189	13920
Primeclub Obbl Euro	13,999	27106
Quadrif Risparmio	5,482	10615
Rolorendita	5,158	9987
Rom Euro Bonds	11,607	22474
Rsa Obbl.	11,818	22883
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,581	18551
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,483	10617
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,911	11445
Verde	6,957	13471

Fondi	€uro	Lire
Zeta Obbl.	13,555	26246
Zeta Redd.	5,918	11459
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,295	10253
Aureo Rend.	15,163	29360
Azimut Redd. Euro	11,556	22376
Cisalpino Redd.	11,323	21924
Cliam Orione	5,513	10675
Cliam Pegaso	5,481	10613
Epta Eur.	5,401	10458
Euromoney	7,125	13796
Euroras Bond	42,970	83202
Fondicri 1	6,566	12714
Genercomit Eurobond	6,230	12063
Geporend	5,679	10996
Gestielle Liquidita'	10,839	20987
Nordfondo Eur.	6,477	12541
Personal Convergenza	6,467	12522
Putnam Eur Sh Term	5,303	10268
Quadrif Obbl	12,794	24773
Rom British Bond Gbp	12,170	-
Rom British Bonds	18,694	36197
Rom British Short T	35,499	68736
Venetopay	5,497	10644
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,115	9904
Arca Bond Doll.	6,968	13492
Azimut Redd Usa	5,014	9708
Capitalgest B $	6,045	11705
Carif Dlr Obbl	7,249	-
Carif Dlr Obbl Euro	7,007	13567
Centrale B Amer. $	12,352	-
Centrale Cash $	12,029	-
Columbus Int B	7,453	14431
Columbus Int B $	7,710	-
Ducato Obbl Dlr	6,277	12154
Eurom N Am Bond	7,155	13854
F&f Ris Dol $	6,136	-
F&f Ris Doll.	5,932	11486
Fondersel Dollaro	7,253	14044
Fonditalia Bond Usa	6,863	13289
Genercomit Am Bond	6,718	13008
Genercomit Am Dlr	6,950	-
Geode North Amer. Bond	5,003	9687
Gepobond Dlr	6,004	11625
Gepobond Dlr $	6,211	-
Gestielle Cash Dol	5,440	-
Interf Bond Usa	5,928	11478
Mediceo Mon Amer.	6,542	12667
Nordfondo Area Doll	11,926	23092
Nordfondo Area Doll $	12,337	-
Oasi Doll.	6,372	12338
Personal Dollaro $ (usd)	12,714	-
Prime Bond Doll.	5,551	10748
Putnam Usa Bond	5,479	10609
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,668	-
Rom N Am B Dus	22,430	-
Rom N Am Bonds	21,682	41982
Rom N Am S T	54,616	105751
Rom N Am S T Dus	56,500	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,787	11205
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,195	-
Eurom Yen Bond	9,077	17576
Fonditalia B Jap.	4,218	8167
Interf Bond Jap.	5,519	10686
Oasi Yen	4,667	9037
Personal Yen (jpy)	963,851	-
Rom Pacific Bonds	1,696	3284
Rom Pacific Bonds Y	211,000	-
Rom Pacific S T	3,939	7627
Rom Pacific S T Y	490,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,624	10890
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,927	11476
Capitalgest B Em Mkt	5,582	10808
Carif High Yield	5,470	10591
Centrale Em Bond	5,318	10297
Ducato Obbl P Emerg	5,969	11558
Epta High Yield	5,113	9900
F&f Em Markt Bond	5,249	10163
Fondicri Bond Plus	4,769	9234
Geode Bond Eme Mk	5,047	9772
Gepobond Paesi Emerg	5,127	9927
Gestielle Bt Emer Mkt	5,776	11184
Ing Emerg Market	9,468	18333
Investire Strat Bond	11,168	21624
Nordfondo Emer Bond	5,036	9751
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,447	10547
Adriatic Bond	13,182	25524
Arca Bond	9,790	18956
Arcobaleno	11,879	23001
Aureo Bond	6,983	13521
Azimut Rend. Int.	7,117	13780
Bn Obbl Int.	6,591	12762
Bpb Rembrandt	6,666	12907
Carif Bond	7,195	13931
Carif Carige Obbl	7,998	15486
Carif M Graecia Obbl	5,614	10870
Centrale Money	11,715	22683
Cliam Obbl Est.	7,581	14679
Comit Corporate Bond	5,083	9842
Comit Obbl Est	5,980	11579
Cr Suisse Obbl Int	6,496	12578
Ducato Redd. Int	7,310	14154
Epta 92	10,046	19452
Eurom Intern Bond	7,591	14698
F&f Lag Obbl Int	9,672	18728
F&f Redd Int.	6,438	12466
Fondersel Int	10,975	21251
Fondicri Primary B	9,261	17932
Genercomit Obbl Est	6,235	12073
Gepobond	7,048	13647
Gesfimi Pianeta	6,774	13116
Gesticredit Glob Rend	9,745	18869
Gestielle Bond	8,852	17140
Gestielle Bt Ocse	6,098	11807
Gestifondi Obbl Int	7,240	14019
Gestivita	6,875	13312
Imi Bond	12,346	23905
Ing Bond	12,848	24877
Intermoney	7,387	14303
Intern Bond Manag	6,284	12168
Investire Bond	7,532	14584
Italfortune Cat C	12,200	23622
Mida Obbl Int.	9,875	19121

Fondi	€uro	Lire
Nordfondo Global	11,013	21324
Oasi Bond Risk	8,305	16081
Oasi Obbl Intern	9,678	18739
Oltremare Bond	6,542	12667
Optima Ob H Yield	5,054	9786
Padano Bond	7,527	14574
Perf Obbl Estero	7,498	14518
Personal Bond	6,510	12605
Pitagora Int	7,186	13914
Primebond	11,992	23220
Primeclub Obbl Int	6,528	12640
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,286	-
Putnam Global Bond	7,043	13637
Rolobonds	7,803	15109
Rsa Bond	6,998	13550
Sanpaolo Bonds	6,239	12080
Scudo	6,491	12568
Sofid Sim Bonds	5,608	10859
Symphonia C Obbl Glob	6,372	12338
Zenit Bond	5,751	11135
Zetabond	12,931	25038
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,198	10065
Agrifutura	13,400	25946
Aureo Gestiob	8,385	16236
Azimut Float Rate	6,224	12051
Azimut Protezione	5,820	11269
Azimut Trend Tassi	6,649	12874
Bn Obbl Altri Rendim	9,999	19361
Bn Valuta Forte	10,651	-
Capitalgest Bond Corp.	5,167	-
Cooperroma Mon	5,324	10309
Euroras Dollar	113,950	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,161	9993
Oasi 3 Mesi	5,874	11374
Oasi Fr Svizzeri	4,637	8978
Oasi Gest Liquidita'	6,543	12669
Oasi Obbl Glob.	10,969	21239
Oasi Previdenza Int	6,537	12657
Personal Franco (chf)	10,042	-
Personal High Yield (usd	10,075	-
Risp It. Redd.	13,984	27077
Rom Brit Short T Gbp	23,110	-
Rom Fr Bonds	95,401	184722
Sanpaolo Bond H Yield	5,095	9865
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,313	10287
Sanpaolo Ob Est Etico	5,544	10735
Sanpaolo Ob Etico	5,564	10773
Sanpaolo Vega Coupon	6,374	12342
Symphonia C Mon.	5,694	11025
Vasco De Gama	10,832	20974
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,027	19415
Azimut Liquidita'	5,278	10220
Bn Liquidita'	5,573	10791
Carif Tesoreria	6,046	11707
Centrale C Corrente	8,030	15548
Cliam Cash Imprese	5,587	10818
Ducato Mon.	6,799	13165
Effe Mon. It.	5,418	10491
Eptamoney	11,135	21560
Euganeo	5,913	11449
Eurom Contovivo	9,646	18677
Eurom Tesoreria	8,952	17333
Fideuram Moneta	11,864	22972
Fondersel Cash	7,198	13937
Fondoforte	8,765	16971
Gesticredit Cash M	6,655	12886
Ginevra Mon.	6,394	12381
Ing Eurocash	5,316	10293
Investire Cash	17,720	34311
Investire Mon.	8,174	15827
Mida Mon.	9,856	19084
Mida Obbl Imprese	5,028	9736
Oasi Crescita Risp	6,623	12824
Oasi Tesor Imprese	6,509	12603
Performance Mon 3	5,704	11044
Perseo Mon.	5,908	11439
Personal Liquid	5,262	10189
Prime Liquidita'	5,185	10040
Risparmio It Mon	5,405	10466
Rolocash	6,686	12946
Sanpaolo Liquidita'	5,914	11451
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,836	24854
Azimut Trend It.	12,093	23415
Bn Opportunita'	7,463	14450
Ducato Securpac	10,091	19539
F&f Lag Portfolio 1	5,865	11356
F&f Lag Portfolio 2	5,789	11209
F&f Lag Portfolio 3	6,276	12152
Fondattivo	12,154	23533
Fondersel Trend	9,206	17825
Fondinvest Opport	5,119	9912
Formula 1 Balanced	5,220	10107
Formula 1 Conservative	5,172	10014
Formula 1 High Risk	5,333	10326
Formula 1 Low Risk	5,103	9881
Formula 1 Risk	5,406	10467
Gestnord Trading	6,276	12152
Investilibero	6,909	13378
Oasi High Risk	9,902	19173
Performance Plus	5,682	11002
Quadrif Bil.	18,138	35120
Rsa Free	6,079	11771
Sanpaolo High Risk	6,295	12189
Spazio Az.	6,606	12791
Zenit Target	8,487	16433
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5937,522	-
Ina Valute Est.	2030,983	-
Ing Ins Balanced	11186,952	-
Ing Ins Equity	11529,591	-
Ing Ins Global Equity	12530,265	-
Ing Ins Security	9949,460	-
Reale Cap Eur	10,662	20645
Reale Impr Emerg	11,161	21611
Reale Impr It	10,448	20232
Reale Impr Mondo	10,878	21063
Sai Libera Scelta A98	5,863	11352
Sai Libera Scelta O98	5,407	10469
Sai Quota	14,878	28808
Serena Blue Emerg Mkt	13,826	26771
Serena Green Glob Eq	12,081	23392
Serena Red Italia Eq	11,711	22676
Serena Y Eur. B	10,277	19899
Uin Int Bond	5,307	10276
Uin Int Equities	7,641	14795
Uin Midex	5,196	10061

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1LG99 8,25%	100,100	100,130
BTP-1AG99 8,5%	100,140	100,150
BTP-1OT99 7,5%	101,290	101,310
BTP-1DC99 9,5%	102,440	102,450
BTP-1GE00 6%	101,670	101,660
BTP-15FB00 6%	102,060	102,060
BTP-1AP00 10,5%	105,510	105,560
BTP-15MG00 6%	102,810	102,760
BTP-15LG00 10,5%	107,830	107,810
BTP-15ST00 5,5%	103,110	103,100
BTP-1NV00 10,5%	109,890	109,850
BTP-15GE01 5%	103,010	103,000
BTP-1FB01 9,5%	110,090	110,080
BTP-1MZ01 12,5%	114,930	114,910
BTP-15AP01 4,5%	102,490	102,480
BTP-1MG01 9,5%	111,470	111,450
BTP-1GN01 12%	116,120	116,140
BTP-1LG01 4,5%	102,640	102,610
BTP-1LG01 8,25%	109,840	109,830
BTP-1ST01 12%	118,150	118,090
BTP-1NV01 3,5%	100,650	100,590
BTP-1ST01 4%	101,690	101,660
BTP-15ST01 7,75%	109,680	109,610
BTP-1GE02 12%	120,550	120,510
BTP-1GE02 6,25%	107,050	107,030
BTP-15FB02 3%	99,320	99,250
BTP-1MZ02 6,25%	107,420	107,350
BTP-15AP02 3%	99,300	99,240
BTP-15MG02 6,25%	107,830	107,750
BTP-1MG02 12%	122,950	122,760
BTP-15GN02 3%	99,120	99,030
BTP-1ST02 12%	125,280	125,180
BTP-15ST02 5,75%	106,870	106,770
BTP-1GE03 12%	127,380	127,350
BTP-15FB03 5%	104,760	104,640
BTP-1MZ03 11,5%	126,810	126,680
BTP-1MG03 4,75%	103,950	103,780
BTP-1GN03 11%	126,580	126,270
BTP-15LG03 4,5%	103,080	102,890
BTP-1AG03 10%	123,800	123,610
BTP-1OT03 9%	120,650	120,550
BTP-1OT03 4%	101,190	101,030
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	119,440	119,140
BTP-1FB04 3,25%	97,990	97,770
BTP-1AP04 8,5%	120,230	120,000
BTP-15AP04 3,25%	97,930	97,700
BTP-1AG04 8,5%	120,920	120,650
BTP-1GE05 9,5%	126,960	126,560
BTP-1AP05 10,5%	133,060	132,710
BTP-1ST05 10,5%	134,920	134,570
BTP-1FB06 9,5%	130,650	130,610
BTP-1LG06 8,75%	127,330	127,160
BTP-1NV06 7,75%	121,700	121,500
BTP-1FB07 6,75%	115,750	115,420
BTP-1LG07 6,75%	115,980	115,710
BTP-1NV07 6%	110,950	110,500
BTP-1MG08 5%	103,710	103,420
BTP-1MG09 4,5%	100,020	99,600
BTP-1NV09 4,25%	97,890	97,480
BTP-1NV23 9%	149,150	148,200
BTP-22DC23 8,5%	152,300	152,300
BTP-1NV26 7,25%	125,380	124,690
BTP-1NV27 6,5%	114,850	113,980
BTP-1NV29	97,990	97,180
CCT-AG99 IND	99,720	99,730
CCT-NV99 IND	100,110	100,120
CCT-GE00 IND	100,070	100,060
CCT-FB00 IND	100,410	100,400
CCT-MZ00 IND	100,470	100,460
CCT-MG00 IND	100,730	100,730
CCT-GN00 IND	100,860	100,850
CCT-AG00 IND	101,010	101,040
CCT-OT00 IND	100,710	100,720
CCT-ST01 IND	101,000	101,000
CCT-GE01 IND	100,710	100,710
CCT-AP01 IND	100,900	100,900
CCT-AG01 IND	100,960	100,960
CCT-OT01 IND	101,010	101,020
CCT-DC01 IND	100,890	100,870
CCT-FB02 IND	100,950	100,940
CCT-AP02 IND	101,070	101,060
CCT-GN02 IND	101,090	101,070
CCT-AG02 IND	101,190	101,180
CCT-OT02 IND	101,300	101,290
CCT-NV02 IND	101,210	101,200
CCT-DC02 IND	101,290	101,280
CCT-GE03 IND	101,050	100,950
CCT-FB03 IND	101,370	101,360
CCT-AP03 IND	101,520	101,480
CCT-MG03 IND	101,420	101,420
CCT-LG03 IND	101,480	100,920
CCT-ST03 IND	101,610	101,600
CCT-NV03 IND	100,460	100,450
CCT-MZ04 IND	100,550	100,540
CCT-GE04 IND	100,500	100,510
CCT-MG04 IND	100,550	100,5[illegible]
CCT-MG05	100,560	100,580
CCT-10T05 IND	100,700	100,680
CCT-GE06 IND	102,600	102,600
CCT-GE06 2 IND	102,790	101,750
CCT-ST04 IND	100,570	100,550
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,5[illegible]
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,6[illegible]
CTZ-15LG99	99,810	99,810
CTZ-30ST99	99,275	99,264
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
CTZ-15DC99	98,738	98,725
CTZ-15GN99	99,975	99,975
CTZ-15OTT99	99,150	99,180
CTZ-16MZ00	97,990	97,985
CTZ-28AP00	97,661	97,658
CTZ-31MG00	97,415	97,395
CTZ-31LG00	96,906	96,900
CTZ-16OT00	96,258	96,221
CTZ-26FB01	95,050	95,029

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,50	32,50
B Pop Adriatico	8,800	8,800
Bca Pop Siracusa	14,900	15,200
Bca Pop Crema	90,00	88,00
Bca Pop .Emilia	78,50	77,90
Bca Pop Luino-Va	6,100	6,200
Bca Pop Sondrio	15,850	15,750
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,0350	0,0350
Borgosesia Rnc	0,0450	0,0450
Elios H. Milano	0,2080	0,2080
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,210	1,200
Frette	2,780	2,780
Ifis Priv	0,8150	0,8150
Ital. Assicurazioni	8,590	8,560
Sicc	1,150	1,130

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	275,764	3,11
B Pop Intra 94-99 6.5	283,071	0,16
B Pop Intra 98-03 3%	123,928	1,44
B Agr Mn 2001 7%	208	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	198,264	1,43
B Intesa 98/03 T.V.	255,25	-2,37
B Intesa Rnc 98/03 T.V	195,4	0,00
B Pop Bergamo 95/00 Tv	172,251	0,43
5.25 Bpb-c.V.Tv04	145,95	-0,34
Bipop 2003 7% Cs	818,875	4,75
B Pop Comm Ind 95-01 T	221,595	0,47
B Pop Lodi 98-03 4,375	111,927	-0,07
B Briantea 94-00 7%	174,95	0,00
B P Milano 98-08 Pc	114,864	0,10
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	228,4	-0,10
Cr Valt. 99/04 2%	121,083	0,52
6.5 E.Romagna Cv02	248	0,00
6.5 Fonspa 01 Cv	109,996	0,05
Medio Italm 93-99 6%	170,062	1,36
Olivetti 98/02 T.V.	552,635	-0,57
Pirelli & C 2,5% 2003	106,467	0,55
9.25 Saffa 01	107,625	-0,18
5 Sopaf 00 Cv	100,141	0,14
Medio Unic. 2000 4.5%	177,664	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	138,94	0,49
Medio Sai R 95-02 6%	128,295	1,75
B Pop.Emilia 94-99 6%	332	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	258,2	-0,35
Imi/Cirio 95-00 10%	113,937	-0,15

Fonte dati: Tenfore

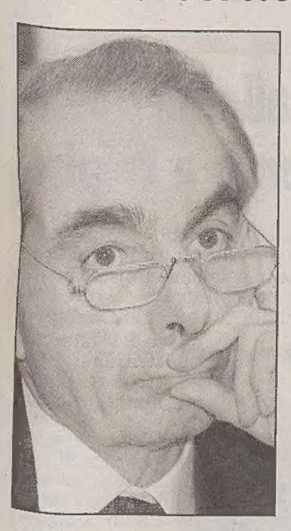
La Banca per i tempi che corrono.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Ne ha parlato durante una cena con i leader sindacali ma non vince la loro riottosità

D'Alema insiste sulla flessibilità

Nuovo vertice sul Dpef: tagli alla sanità, il nervosismo della Bindi



Giuliano Amato

ROMA «Continuate a dire di no? Un giorno tratterete di tutto questo con Berlusconi». Massimo D'Alema ha troncato così una cena con i segretari generali delle tre confederazioni, durante la quale aveva esposto qualche idea da mettere nel Dpef. Aveva, per così dire, sondato il terreno sui problemi più indigesti ai rappresentanti dei lavoratori. Innanzitutto la flessibilità e, nell'ambito di questa parola d'ordine, la necessità di non lasciare diritti sindacali eguali alle grandi e alle piccole aziende. Quasi una bestemmia, è stata la replica secca dei leader di Cgil, Cisl e Uil. E ieri si sono accodati nel no esponenti della sinistra dei Ds e Nerio Nesi (comunisti unitari).

D'Alema ha aggiunto che bisognava fare qualche piccolo intervento sulle pensioni. Ad esempio per togliere i privilegi di cui godono alcune categorie, come i dipendenti della Banca d'Italia, magistrati, vigili del fuoco e polizia. Su questo, qualche accordo c'è stato a patto che si intenda bene quali sono le pensioni privilegiate, avrebbe precisato un sindacalista. Secondo i calcoli che fanno i sindacati, l'abolizione dei privilegi che sono ancora in piedi porterebbe ad un risparmio di non più di cento miliardi. Viceversa sulle pensioni si può risparmiare tanto, anche con gli interventi di spesa che piacciono tanto a Bruxelles.

Venerdì scorso in un altro vertice, il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha riproposto la sua idea di trasferire una parte del 32 per cento dei contributi dalle casse dell'Inps ai fondi pensione. Manovra brillante che nel medio e lungo periodo potrebbe evitare svantaggi ai lavoratori, portare benefici alle aziende e rilanciare la previdenza integrativa di tipo privato. Solo che i fondi pensione non ce l'ha il 60 per cento dei lavoratori dipendenti, i quali, nel frattempo, si vedrebbero portar via una parte dei contributi, almeno per il periodo transitorio in attesa della costituzione dei fondi pensione in ogni singola azienda. Il risultato nell'immediato sarebbe poi un aggravio della spesa dell'Inps, privata di una parte dei contributi. Proposta bocciata.

Ieri c'è stato un ennesimo vertice a Palazzo Chigi tra D'Alema e i ministri che si occupano del documento. Si è parlato anche di spesa sanitaria che Amato avrebbe intenzione di tagliare. Uno dei motivi di nervosismo della «ministra» Rosi Bindi sarebbe proprio questo, la proposta di uno sganciamento ulteriore dei ceti medi dall'assistenza pubblica.

a.f.

BANCHE

Lucchini: proposta da migliorare, Della Valle protesta

Comit, Intesa rimandata Stefanel dà le dimissioni

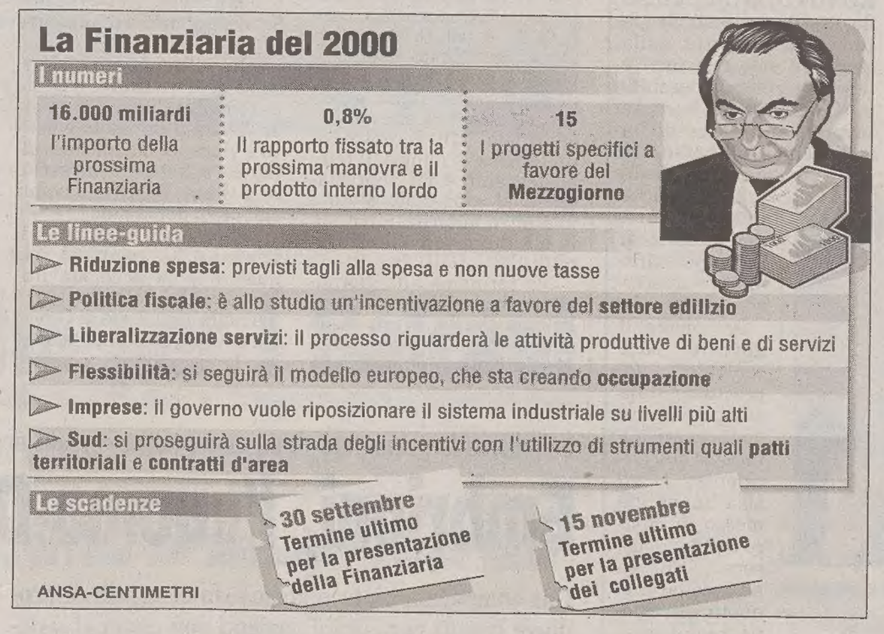
MILANO Sarà il nuovo consiglio di Comit, che si riunirà (una volta rinnovato) dopo l'assemblea dei soci di lunedì prossimo, ad approfondire le proposte di Banca Intesa e a metterne a punto i profili finanziari, per arrivare in tempi brevi alla decisione definitiva. E' quanto ha deciso ieri il «cda» Comit che ha affidato al presidente, al vice presidente e agli amministratori delegati l'incarico di tenere informata, insieme a Banca Intesa. la Banca d'Italia.

Il «cda» - informa una nota - «ha preso atto della proposta di banca Intesa di mettere a punto, in preventivo accordo con Comit, un piano di aggregazione tra i due gruppi bancari». Il consiglio, «nel valutare positivamente le linee essenziali del progetto industriale fondate sullo sviluppo della vocazione di Comit come banca nazionale con ampia presenza all'estero, auspica che il consiglio che si riunirà dopo l'assemblea del 19/21 giugno '99 concentri la propria attività sull'approfondimento delle linee industriali e partecipi alla messa a punto dei profili finanziari della prospettata integrazione. in modo da giungere in tempi brevi alla definitiva decisione sull' operazione».

Dunque, l'offerta di Banca Intesa su Comit «è stata ritenuta interessante», ha detto il presidente di Comit Luigi Lucchini al termine del cda spiegando però che «ha bisogno di essere ulteriormente rivista e migliorata, ma va bene». A proposito delle dichiarazioni rilasciate in uscita dal consiglio dal consigliere Diego Della Valle, che aveva dichiarato il suo voto contrario, Lucchini ha detto: «Siamo in un paese democratico, dove ognuno ha le proprie idee e le può esternare con un voto. Forse l'unico voto contrario». Alle domande sulle dimissioni presentate dall'altro consigliere, Giuseppe Stefanel, il presidente Comit non ha risposto.

Insomma, dissensi e dimissioni nel «cda» Comit: Giuseppe Stefanel si è dimesso, mentre altri lo potrebbero fare entro lunedì quando si riunirà l'assemblea degli azionisti per il rinnovo dell'intero consiglio. Diego Della Valle non ha condiviso il comunicato «perchè si poteva fare di più». Un'ultima indiscrezione da fonti di agenzia: nella riunione del consiglio Comit sarebbe stata avanzata la proposta di dimissioni dell'intero «cda» da attuare prima dell'assemblea di lunedì prossimo. La proposta sarebbe stata avanzata da Michel Francois Poncet.

La parola passa quindi all'assemblea per il rinnovo del «cda» chiesto dal patto che raccoglie circa il 24% del capitale. In Comit non esiste voto di lista e non sono quindi garantiti seggi per le minoranze. Solo in assemblea emergerà la lista proposta dal patto vicino a Mediobanca ma non è detto che ne emergano delle altre.



Mini-autoriduzioni di imposta e versamenti con monete da 5 lire: Confedilizia segnala possibili contestazioni

Pagamenti Ici, aria di boicottaggio

ROMA Si è sempre detto che per pagare le tasse e i contributi, ogni italiano lavora 164 giorni l'anno. Secondo l'Aduc, associazione per i diritti degli utenti e consumatori, invece, il costo dei disservizi che si scaricano sul contribuente eleva il conteggio a 173 giorni l'anno. Il dato andrebbe confrontato, ad esempio, con i 168 giorni della Francia, i 137 della Germania, i 129 della Gran Bretagna e i 104 di Usa e Giappone.

Mini-autoriduzioni d'imposta che non possono essere sanzionate e versamenti con fastidiose monetine da 5 lire. Sono queste due delle fantasiose forme di protesta che i contribuenti minacciano di utilizzare contro le difficoltà provocate dalla 'babele' di aliquote e di regolamenti decise dai comuni per il calcolo dell'Ici. I fastidi provocati da una normativa differenziata da ciascuno degli 8 mila comuni italiani rischiano così di ricadere sugli enti locali con proteste che renderanno altrettanto fastidioso l'incasso. A renderlo noto è la Confedilizia, la confederazione dei proprietari immobiliari, in un comunicato nel quale afferma che le proprie associazioni territoriali hanno raccolto notizia della diffusione «di forme di protesta nei confronti dell'Ici» da parte di contribuenti «esasperati anche per le difficoltà incontrate nel calcolo e nel versamento dell'Ici».

IN BREVE

Anche Edison si accomoda nel «salotto buono» Olivetti

ROMA Banche, assicurazioni, istituzioni finanziarie, imprenditori 'padani' e, infine, anche la grande industria: con l'annuncio dell'ingresso di Edison nel capitale di Olivetti, si fa sempre più ampio il respiro ed il peso del 'salotto buono' che controlla la società di Roberto Colaninno. La società elettrica del gruppo Compart-Montedison, che proprio ieri ha deliberato l'acquisto di una quota fino all'1,5% in Olivetti, va ad affiancarsi ad un gruppo di soci ogni giorno più nutrito. Dopo Mediobanca e Monte dei Paschi, un'eventuale 'new entry' potrebbe poi essere in futuro quella della Finivest di Silvio Berlusconi.

Parte la collaborazione tra Alitalia e Libyan Airlines: Fiumicino, Malpensa, Mediterraneo i punti strategici

ROMA Alitalia e Libyan Airlines hanno sottoscritto un memorandum d'intesa per la definizione di un accordo di collaborazione tra le due compagnie. Lo rende noto l'Alitalia sottolineando che il business plan sarà completato entro un mese dalla firma dell'accordo. Alitalia potrà consolidare la posizione di mercato nell'area mediterranea, soprattutto nei collegamenti tra la Libia ed il resto del mondo, attraverso i due scali intercontinentali di Fiumicino e Malpensa. La collaborazione prevede la definizione di un network plan con nuovi collegamenti tra la Libia ed i paesi europei.

Telepiù «spegne» il '98 con 255 miliardi di deficit «Il Mondo»: pronti a entrare nuovi azionisti

MILANO Si sarebbe chiuso con una perdita di 255 miliardi a fronte di un fatturato di 709 (contro i 428 del '97) il bilancio '98 di Telepiù che anche nei due prossimi esercizi dovrebbero chiudersi in negativo, portando, secondo le stime, alla cifra di 2.000 miliardi le perdite complessive accumulate per i forti investimenti effettuati dalla fine del '96 al 2000. Lo scrive il settimanale «Il Mondo», che nel numero in edicola anticipa i risultati dell'ultimo esercizio e le prossime mosse della pay tv controllata da Canal Plus. In particolare Comit, Mps, Banco Bilbao potrebbero entrare nel capitale.

Giovanni Rana, leader italiano della pasta fresca, punta a conquistare l'Europa a colpi di tortellini

VERONA Prosegue la «campagna» d'Europa dei tortellini dell'azienda veronese Rana, che nel '98 ha aumentato il proprio fatturato dell'11%, a 377 miliardi di lire, e mira a proseguire la penetrazione nei mercati continentali incrementando nel biennio la quota del giro d'affari estero dall'attuale 20% al 50%. I dati dell'esercizio '98, chiuso con utile lordo di 14 miliardi (7 l'utile netto), sono stati illustrati alle banche. Giovanni Rana ha indicato in 100 miliardi gli impegni finanziari fino al 2002. L'azienda, leader in Italia nella pasta fresca con il 46%, punta a raggiungere nel '99 un fatturato di 432 miliardi.

Insieme alla Francia e alla Grecia, è il Paese europeo che registra il peggiore andamento occupazionale nel periodo dal '90 al '98

Ocse, ancora allarme lavoro: Italia maglia nera

Realtà virtuose sono invece Irlanda e Spagna - Ma perdono colpi anche Germania e Giappone

ROMA Italia lumaca d'Europa nella lotta alla disoccupazione. Il nuovo allarme viene dall'Ocse che nel suo rapporto semestrale mette ancora una volta in rilievo i ritardi di alcuni paesi tra cui l'Italia nello sviluppo e la creazione di nuovi posti di lavoro.

In particolare Italia, Francia e Grecia hanno registrato tra il 1990 e il 1998 i peggiori andamenti in termini di occupazione con margini e ritardi vistosi rispetto a Paesi come Irlanda o Spagna che sono riusciti a dare spinte più vigorose al mercato del lavoro.

Ma oltre a ciò l'Ocse rileva le differenze profonde presenti tra Usa, Europa e Giappone, dove i cicli economici sono contrastanti. Per quanto riguarda l'Europa tra i paesi storicamente ad alto tasso di disoccupazione la Spagna è riuscita ad invertire drasticamente la tendenza e ad entrare nella classifica dei virtuosi a fianco di Canada, Australia, Gran Bretagna, Irlanda, Nuova Zelanda, Usa Danimarca e Olanda. L'Italia viceversa si guadagna il titolo di paese a disoccupazione elevata e in continua crescita insieme a Grecia, Francia e Finlandia, quest'ultima affossata insieme alla Svezia dalla «forte recessione vissuta all'inizio degli anni Novanta». In peggioramento le cose anche in Paesi tradizionalmente meno preoccupati dalla piaga disoccupazione come Germania, Giappone, Austria e Svizzera.

Non creano posti, secondo l'organizzazione, gli «scambi» tra giovani e vecchi: bisogna mettere mano a riforme strutturali

Oltre a fotografare gli andamenti dei singoli Paesi l'Ocse illustra anche le ricette che hanno consentito ad alcuni Governi di incrementare l'occupazione specialmente tra le fasce cosiddette deboli come giovani e donne. E rovesciando un convincimento assai diffuso l'Ocse nota che non si è prodotta nuova occupazione laddove si è cercato di effettuare scambi tra giovani e vecchi.

Viceversa caratteristica dei paesi virtuosi è stata quella di aver allungato l'età di partecipazione al lavoro. «I tentativi di ridistribuire il lavoro dai vecchi ai giovani si sono dimostrati inefficaci e potenzialmente onerosi». Al contrario «i paesi che hanno tassi di occupazione alti per gli anziani li registrano anche per i giovani».

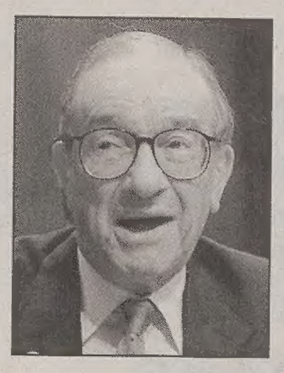
Da qui la richiesta dell' Ocse di mettere mano con decisione ai meccanismi che regolano il mercato del lavoro mettendo in atto serie riforme strutturali «ad esempio modificando le leggi che regolano i contratti a tempo indeterminato».

Paolo Tavella

MERCATI

Il governatore della Fed propenso a interventi graduali sui tassi

Linea morbida di Greenspan



WASHINGTON «Modeste azioni correttive oggi possono rendere non necessari interventi più drastici in un secondo tempo, che potrebbero invece destabilizzare l'economia». Con queste parole alle commissioni economiche del Congresso Usa, il governatore della Fed, Alan Greenspan ha praticamente anticipato un modesto rialzo dei tassi Usa, che gli osservatori indicano in un quarto di punto. I Fed Funds sono fermi al 4,75% dallo scorso autunno. Non sorprendere, ma neppure lasciarsi sorprendere. Sembra questo il nuovo slogan di Greenspan, preoccupato di non prendere alla sprovvista i mercati con un rialzo dei tassi ormai scontato, ma anche di non lasciare che la banca centrale americana sia a sua volta sorpresa da una ripresa dell' inflazione.

Le dichiarazioni di Greenspan, sostanzialmente attese, non hanno nuociuto all'euro, che ha tenuto, e non hanno galvanizzato il dollaro: la moneta unica europea ha infatti oscillato sopra gli 1,0310 dollari. Nessuna reazione particolare neppure a Wall Street dopo l'avvertimento del presidente della Fed Alan Greenspan su una possibile stretta sui tassi. A metà seduta l'indice Dow Jones si era attestato a quota 10.784.

Le parole del presidente della Fed, tanto temute, hanno risposto alle aspettative dei mercati europei, compresa la Borsa di Milano: l'indice Mibtel si fissa a 24545 (+0,33%), su scambi contenuti in 2492 miliardi, alla vigilia delle scadenze tecniche.

Valzer di poltrone ai vertici deciso ieri dal «board»: il gruppo petrolifero sempre in cerca di acquisizioni

Comincia dai giovani l'Eni di Mincato

Rapporti internazionali, affidata al neopresidente Ruggiero la delega

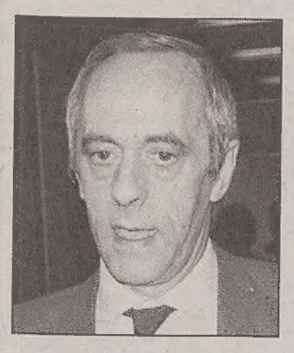
MILANO Valzer di poltrone ai vertici Eni. Il consiglio d'amministrazione del colosso petrolifero italiano ha nominato ieri i nuovi manager delle società controllate. E' stato lo stesso Vittorio Mincato, amministratore delegato dell'Eni da otto mesi, a spiegare le novità in una conferena stampa.

I criteri adottati per la scelta dei nuovi manager, ha spiegato Mincato, sono principalmente quelli del «rigore morale e dell'integrità professionale». Occorre-va poi evitare, ha aggiunto l'amministratore delegato, «un invecchiamento del management e valorizzare le risorse più giovani per garantire elevate performance nel medio periodo». I «giovani» saranno affiancati da manager «senior» con una più lunga esperienza all'interno del gruppo. Di fatto tutti i nuovi manager arrivano dall'interno dell' Eni. Un cambiamento nella continuità, dunque, quello deciso ieri dal cda del gigante petrolifero e che dà inizio all'«era Mincato». Fra i nuovi vertici delle società controllate da segnalare la nomina di Gilberto Callera alla presidenza dell'Agip petroli. Callera sarà affiancato da due amministratori delegati: Giorgio Clarizia e Pietro Franco Tali. Inoltre il nuovo presidente di Saipem sarà Stefano Cao che lavorerà in tandem con l'a.d. Giancarlo Mazzone. Alla presidenza dell'Enichem andrà invece Fabrizio D'Adda mentre Carmine Cuomo e Piero Raffaelli saranno gli amministratori delegati.

Nella riunione del cda è stata poi conferita al neopresidente dell'Eni, Renato Ruggiero, la delega per «i rapporti internazionali di rilevanza strategica». Istituito anche un comitato di direzione consultivo composto da presidente, amministratore delegato e dai capi delle principali aree di business. Il neonato organismo, ha spiegato Mincato, funzionerà da «cerniera» tra la struttura operativa guidata dall'amministratore delegato ed il consiglio d'amministrazione. «Il nuovo comitato - ha precisato Mincato - non è una struttura operativa ma avrà reali compiti di coordinamento e organizzazione delle attività».

A Mincato, da 42 anni nell'Eni, sono state fatte anche domande su possibili acquisizioni da parte del colosso petrolifero italiano. «Stiamo svolgendo una intensa attività di acquisizioni di asset in giro per il mondo e di recente abbiamo fatto un accordo in Brasile - ha precisato Mincato - al tempo stesso stiamo esaminando operazioni grandi e piccole». E ha aggiunto: «Comunque di acquisizioni si parla quando sono concluse per non dare falsi segnali al mercato».

«Non è irragionevole pensare che Enichem perderà a fine anno circa 100 miliardi, ma è presto per fare queste previsioni»: così Mincato si è espresso sui risultati della controllata Enichem. «La società purtroppo ha a che fare con la gestione del passato. I primi mesi non sono andati bene, ma il ciclo del settore petrolchimico è veloce nelle fasi di ripresa e già dei segnali in generale si possono vedere in questo momento».



Vittorio Mincato

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, via Nizza 250
Capitale sociale L. 5.506.050.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 65/1906

Convocazione di assemblea

Si avvertono i Signori Azionisti che – non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrenti per la validità delle adunanze indette per i giorni 21 e 22 giugno 1999 – l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione per la parte ordinaria e terza convocazione per la parte straordinaria il **23 giugno 1999** alle ore 10 in Torino, presso il Centro Congressi Lingotto in via Nizza 280, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato il 30 maggio 1999.

SUMMIT

Capi di Stato e di governo a Colonia

I G8 pronti a ridiscutere i debiti dei Paesi poveri e le spese per il Kosovo

COLONIA Il via libera a un piano per alleggerire il debito dei Paesi più poveri; l'affinamento dei meccanismi di prevenzione delle crisi finanziarie; la stima e la ripartizione degli oneri per la ricostruzione del Kosovo; l'ipotesi di nuovi aiuti economici alla Russia. Sono i principali dossier economici sul tavolo dei capi di Stato e di governo del G8, che da oggi fino a domenica si riuniscono a Colonia per il summit annuale. Ecco, nel dettaglio, i temi all'esame delle sette maggiori potenze occidentali e della Russia.

DEBITO: i termini dell'iniziativa di sostegno ai Paesi a basso reddito più in difficoltà - messa a punto lo scorso fine settimana dai ministri finanziari del G7 - restano piuttosto vaghi. Sono 36 (fra i quali molti africani) i destinatari del piano. L'entità dello «sconto», attraverso condizioni più favorevoli concesse dalle organizzazioni internazionali (Fmi, Banca mondiale) è stimata intorno ai 50-60 miliardi di dollari: un importo considerevole in termini assoluti, ma che appare piuttosto modesto se confrontato con le cifre totali del debito estero, pari per la sola Africa a 350 miliardi di dollari.

CRISI FINANZIARIE: le tempeste sui mercati asiatici sembrano ormai superate: resta però forte l'esigenza di sistemi di prevenzione efficaci per limitare l'instabilità e le crisi a catena sui circuiti finanziari internazionali. Tramontata una delle «ossessioni» dell'ex-ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafontaine (*nella foto*) - un regime di stabilizzazione dei cambi a livello mondiale - l'enfasi del G8 è sulla trasparenza e un sempre più tempestivo scambio di informazioni fra i mercati finanziari dei Paesi industrializzati e di quelli in via di sviluppo, con un sempre maggiore coinvolgimento del settore privato.

KOSOVO: la ricognizione dei costi per ricostruire la provincia distrutta dalla guerra è solo agli inizi e le stime ancora parziali: la Commissione europea lavora su un'ipotesi di 3-4 miliardi di euro (6-8.000 miliardi di lire) per edifici e infrastrutture, ma altre fonti indicano cifre molto superiori.

A Colonia il dibattito sarà centrato soprattutto sulla suddivisione degli oneri all'interno dell'Occidente: gli Usa hanno già messo in chiaro che dovrà essere l'Europa ad accollarsi la quota più rilevante del «pacchetto».

Crisi finanziarie: si punta alla prevenzione Impossibile il regime di stabilizzazione ipotizzato da Lafontaine

RUSSIA: Il direttore generale del Fmi, Michel Camdessus, ha prefigurato ieri lo sblocco, forse già in luglio, di una rata pari a 4,5 miliardi di dollari del maxi-prestito da 20 miliardi.

Il G7 punterà invece su aiuti «strutturali e tecnologici» di medio e lungo termine per sostenere la graduale integrazione della Russia in organizzazioni come la Wto e l'Ocse. L'Occidente ha buoni motivi, soprattutto nella delicata fase del dopoguerra in Kosovo, per gesti a favore della stabilità nel Paese.

Il Pontefice conclude il suo viaggio più lungo: a Roma lo ha voluto accogliere il Presidente Ciampi

Il Papa: «Patria mia sii benedetta»

A Cracovia, Gliwice e Czestochowa gli ultimi bagni di folla - Sulla tomba dei genitori

ROMA E' tornato. Ieri sera, stanco e malandato ma felice, Papa Wojtyla è sbarcato a Roma al termine del più lungo pellegrinaggio di questi anni, che sarà ricordato come la massificazione dei peripli apostolici, con i suoi milioni di persone che per 15 giorni filati hanno gremito piazze e strade della Polonia fedele.

Nonostante la stanchezza ha sceso la scaletta dell'aereo da solo, rifiutando sia il bastone sia la mano del segretario don Stanislao. Ad attenderlo ai piedi della scaletta dell'aeroporto di Ciampino si è voluto recare lo stesso presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per il primo faccia a faccia dopo la sua elezione al Quirinale. Un incontro di una decina di minuti. Il tempo dei saluti e dei ringraziamenti al capo dello Stato e alle altre autorità e poi via in elicottero verso il Vaticano.

Ma torniamo alla giornata conclusiva della visita in Polonia che ha avuto il suo momento più commovente al saluto di commiato che ha rivolto all'aeroporto di Varsavia da dove l'aereo è partito con oltre due ore di ritardo. E' stato un addio emotivo e vibrante ma anche esaltante e sofferto che ha svelato il vero Wojtyla davanti agli occhi del Mondo.

Giovanni Paolo II riceve un presente nella Cappella di San Stanislao, prima di una messa privata col primo ministro.

Prima degli addii però, il Pontefice ha compiuto ben quattro tappe della sua ultima visita in Polonia: la prima nella cattedrale di Cracovia dove ha celebrato la messa, la seconda al cimitero della sua antica città (dove sotto la pioggia ha pregato senza testimoni sulla tomba dei genitori) la terza nella slesiana Gliwice, dove avrebbe dovuto recarsi martedì. A quella folla strabocchevole scherzosamente ha detto ringraziandola per la pazienza che aveva avuto nell'attenderlo: «Io un Papa così non lo sopporterei. Dice che viene e non viene. Poi non deve venire e invece arriva». E alla folla che gli gridava in coro «non fa niente» ha risposto: «Dunque posso tornare a Roma con la coscienza pulita». Infine la preghiera al santuario nazionale della Madonna nera di Czestochowa. Dopo, a quel milione di persone che non si stancavano d'applaudirlo e ringraziarlo» ha risposto dicendo di aver affidato alla Signora di Jasna Gora tutti i polacchi e il loro futuro.

Infine all'aeroporto l'ora degli addii. Davanti al presidente della Repubblica, a tutte le più alte cariche dello Stato il vecchio Papa curvo ma sempre indomito ha dato l'addio alla Polonia esclamando: «Patria mia, terra diletta sii benedetta!». E dopo gli auguri a tutti ha lanciato un'esortazione «affinchè la Polonia entri nel terzo millennio non solo come uno Stato politicamente stabile ed economicamente benestante ma anche rafforzato dallo spirito dell'amore reciproco e sociale». Ai connazionali ha chiesto di sostenerlo nel pontificato «fino a quando la Divina provvidenza mi concederà di compierlo». Salendo la scaletta aveva i lucciconi agli occhi.

Pubblicata la prima foto di un clone umano creato negli Usa e distrutto, come vuole la legge, al 14.o giorno

Embrioni, l'«uomo-Dolly» è ormai realtà

Una compagnia biotecnologica sta cercando di produrre tessuti per curare pazienti con danni al sistema nervoso, diabete e morbo di Parkinson

LONDRA Scienziati statunitensi sono riusciti a clonare un essere umano con una tecnica simile a quella usata per la pecora Dolly nel 1996 a Edimburgo, in Scozia, secondo il quotidiano britannico 'Daily Mail' che ha pubblicato ieri la fotografia del primo embrione umano clonato.

Quella che in Italia diventerebbe la foto di un reato, se passa la proposta presentata mercoledì a Roma da Leonardo Santi, presidente del Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie, occupa tutta la prima pagina del 'Daily Mail' e sembra destinata a riaccendere il dibattito morale sulla clonazione.

L'immagine in tonalità verde, scrive il 'Daily Mail', è quella di un embrione umano maschile, clonato solo da 12 giorni ma già composto di circa 400 cellule, ingrandita al microscopio 200 volte. L'embrione due giorni dopo è stato incenerito in osservanza della legge in vigore in Usa e Gran Bretagna che consente di allevare gli embrioni umani clonati a fini scientifici solo fino al 14mo giorno di vita.

L'embrione è stato prodotto nei laboratori della compagnia biotecnologica Advanced Cell Technology, in Massachussetts (Usa) che sta cercando di mettere a punto una tecnica di clonazione sicura in grado di fornire tessuti umani per curare pazienti con danni al sistema nervoso, diabete e morbo di Parkinson.

La tecnica usata per produrre il clone umano, che rappresenta una pietra miliare nel progresso scientifico ma può avere conseguenze imprevedibili per l'umanità, è la stessa messa a punto da Ian Wilmut dell'Istituto Roslin a Edimburgo: un ovulo non fertilizzato viene rimosso dalle ovaie femminili umane o di altri animali, svuotato del materiale genetico, al posto di esso viene inserito il nucleo di una cellula epiteliale di un uomo, completo di Dna che a contatto con un prodotto chimico ordina alla cellule di avviare il processo di divisione, come avviene normalmente nel grembo materno. A quel punto l'embrione è costituito.

Ian Wilmut con Dolly.

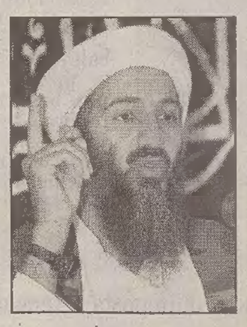
La foto di quello che a tutti gli effetti è un vero e proprio «uomo chiamato Dolly», anche se in fase embrionale, solleva forti preoccupazioni: nessuno esclude la possibilità che questo possa portare direttamente alla produzione del primo bebè «fotocopia».

Inoltre, la regola della distruzione dopo 14 giorni degli embrioni clonati a scopi scientifici solleva obiezioni tra molti credenti cristiani. Essi la ritengono inaccettabile in quanto la vita, essi sostengono, comincia esattamente al momento del concepimento.

DAL MONDO

Stati Uniti in allarme-rosso Bin Laden pronto a colpire

NEW YORK Potrebbe cercare il «colpo grosso» tentando di colpire bersagli nel cuore degli Stati Uniti: i servizi segreti Usa, stando a fonti anonime dell'amministrazione, sono in allarme rosso per la possibilità che Osama Bin Laden, il superterrorista saudita considerato l'architetto delle stragi dell'estate '98 alle ambasciate di Kenya e Tanzania, possa aver messo di nuovo gli occhi su obiettivi-simbolo della potenza Usa. «Non sono esclusi bersagli negli Usa, compresa Washington, la capitale» ha indicato la fonte dell'amministrazione protetta dall'anonimato che ha lanciato l'allerta. La preparazione degli attentati sarebbe «negli stadi finali»: tempi e bersagli «non sono ancora chiari». Date le difficoltà concrete di lanciare attentati sul suolo degli Stati Uniti, gli obiettivi più probabili sarebbero, piuttosto che negli Usa, in Golfo Persico, Medioriente e Africa, in Paesi cioè più poveri e dove le maglie della sicurezza sono più carenti. Le ambasciate Usa in Mozambico, Senegal e Ghana sono sotto stretta sorveglianza.



Sud Africa: Mbeki forma il governo di coalizione È imbottito di suoi fedelissimi e «duri» dell'Anc

JOHANNESBURG Il presidente del Sud Africa Thabo Mbeki ha varato ieri il nuovo governo. Resta di coalizione con l'Inkatha Freedom Party (Ifp, rappresenta gli zulu). Vicepresidente è Jacom Nzuma (vicepresidente dell'African National Congress di cui è presidente lo stesso Mbeki). Molte novità ma due importanti conferme: quelle dei ministri dell'Industria e commercio e delle Finanze, cioè Alec Erwin (l'unico bianco) e Trevor Manuel (meticcio). Un segno rassicurante all'estero di continuità nella politica economica. I due incarichi forse principali sono andati a una coppia divorziata. Jacob Zuma vicepresidente, e l'ex moglie Nkosazana, considerata una «dura», dalla Sanità agli Esteri. Altri due «duri»: Patrik 'Terror' Lekota alla Difesa e Steve Tshwete, dallo Sport alla Sicurezza.

Stroncato a Londra dal cancro il cardinale Hume Era il paladino del dialogo con gli anglicani

LONDRA Primate della Chiesa cattolica di Inghilterra e Galles dal 1976 su scelta di Papa Paolo VI, il cardinale Basil Hume è morto ieri a Londra a 76 anni per una forma incurabile di cancro. L'arcivescovo di Westminster aveva informato il clero in aprile della grave malattia che lo affliggeva. «Intendo comunque - aveva scritto - portare avanti il mio lavoro fino a quando mi sarà possibile». Per questo il 2 giugno, nominato dalla regina membro dell'Ordine al merito fondato all'inizio del secolo da Edoardo VII, ha voluto recarsi di persona a Buckhingham Palace per ricevere l'onoreficenza, nonostante le intense cure di quei stessi giorni. Distintosi per la continua ricerca del dialogo con gli anglicani e per costante impegno per i diritti umani, Hume è stato descritto da molti osservatori come il «salvatore della Chiesa cattolica» inglese.

BANDIERE BLU:
GIORNATA DEL MARE
A GRADO.

FESTEGGIAMO
L'ALZABANDIERA,
SENZA ABBASSARE
LA GUARDIA.

Grado si prepara a festeggiare. Durante la Giornata del Mare riceverà la Bandiera Blu della Fondazione per l'educazione ambientale in Europa (FEEE). L'importante riconoscimento premia le località che si distinguono per la qualità delle acque, la pulizia delle spiagge, le strutture turistiche e i servizi offerti. Ma da quest'anno, per la prima volta, la Bandiera Blu di Grado è anche merito dei pescatori locali. A dimostrazione della responsabilità e dell'impegno dei pescatori per la tutela delle risorse marine, su tutti i pescherecci, i cui capobarca sottoscrivono il Codice di Condotta "Pesca-Ambiente", sventolerà la Bandiera Blu. La Giornata del Mare, quindi, non è solo una festa per il riconoscimento ottenuto, ma un invito a migliorare costantemente la qualità dell'ambiente con iniziative efficaci e comportamenti corretti da parte di tutti.

FEEE ITALIA

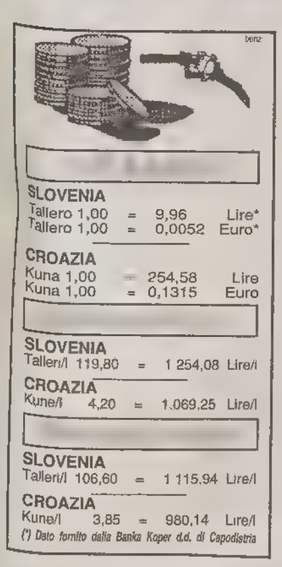
FEDERCOOPESCA

Ministero per le Politiche Agricole
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Il dibattito parlamentare bloccato su dogane e sistema elettorale

Capodistria al voto, è slittata la decisione



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,96 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0052 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,58 Lire
Kuna 1,00 = 0,1315 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1 254,08 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.069.25 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 106,60 = 1 115.94 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 980,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA E' slittata ad oggi la decisione sull'indizione delle elezioni amministrative a Capodistria. Ieri i deputati avevano previsto di discutere le legge, dopo che la commissione interni e giustizia nella seduta di martedì aveva proposto (a sorpresa) di chiamare i cittadini alle urne, forse già in settembre. Ma il dibattito parlamentare si è dilungato, essendo contrassegnato da molte sospensioni riguardanti altri progetti di legge. Per la cronaca, la Camera di Stato si è occupata della legge sulle dogane (che prevede la trasformazione dei doganieri in una sorta di Guardia di finanza), e sul sistema elettorale, che si vorrebbe trasformare da proporzionale in maggioritario.

Ma, come detto, il dibattito si è impantanato sulla futura legge elettorale, e non si fatto in tempo nemmeno ad affrontare la questione di Capodistria. In questi giorni intanto fioccano nuove proposte per dirimere il «caso» del comune costiero, che la Corte costituzionale ha definito «troppo esteso». Da qui, lo scorso anno, era giunta anche la sospensione delle elezioni amministrative previste per novembre 1998, con la necessità di frantumare preventivamente la municipalità. Ma gli abitanti si oppongono al progetto, e già in due referendum popolari hanno detto di «no» alla divisione. Ora si prospetta il voto «posticipato», anche se la frantumazione non è del tutto esclusa.

Inserimento e avanzamento nel mondo del lavoro, un'iniziativa comune tra UpT e Ui

«Dare prospettive ai giovani»

Allo studio corsi professionali ad hoc per la minoranza italiana

Anche l'informatica tra le materie dei corsi a favore dei giovani della minoranza.

TRIESTE Un'iniziativa per dare maggiori prospettive ai giovani della minoranza italiana, attraverso l'attivazione di corsi di formazione, aggiornamento e di preparazione professionale. E in più, un modo per avvicinare le nuove generazioni alle Comunità degli italiani, i nuclei fondamentali della minoranza.

Se un tempo bastavano i cori e la filodrammatica, oggi i ragazzi chiedono computer e video-clip. Ma soprattutto, prospettiva per il lavoro, che a volte scarseggiano.

E' quanto hanno convenuto anche l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana di Fiume. Attualmente il progetto è ancora in fase di discussione tra i due enti ma, non appena vi sarà anche il prospettato sostegno finanziario della Regione Friuli-Venezia Giulia (già espresso verbalmente dal presidente della giunta Roberto Antonione), le cose potrebbero concretizzarsi in tempi relativamente brevi.

Raimondi: «Bisogna tenere legati i ragazzi alle proprie Comunità». Più computer e Internet, economia e ambiente

Si tratta, spiega il presidente dell'Università popolare Aldo Raimondi (*foto*) di un modo «per tenere legati i giovani alla comunità nazionale». Secondo Raimondi, poi, senza un programma di tipo professionale, i giovani della minoranza rischiano di allontanarsi sempre più dalle sedi della comunità e quindi dall'etnia. «Lo scopo fondamentale aggiunge - è quello di dare luogo ad attività di interesse economico, in modo da sviluppare una professionalità in cui oggi i giovani possano trovare una collocazione».

E allora ecco l'elenco (provvisorio) dei corsi che si potrebbero attivare: tecnico di produzione multimediale, della gestione delle reti informatiche e tecnico Internet, tecnico e designer musicale e tecnico produttore musicale e dello spettacolo, tecnico della gestione e dell'amministrazione aziendale e del marketing, tecnico per il controllo di qualità e della sicurezza nell'industria agroalimentare, delle acque e dell'ambiente, tecniche di allevamento delle api e della produzione del miele, e - infine - tecnico per i rilevamenti statistici.

I proponenti ricordano inoltre che attraverso la legge 295/95 (fondi del governo italiano a favore della minoranza) si sta portando a termine un sofisticato sistema di interconnessione fra le principali sedi scolastiche, le sedi delle Comunità e le principali istituzioni. A tale scopo si propone di creare cinque centri di formazione nel campo dell'informatica (Capodistria, Buie, Parenzo, Pola e Fiume). Si propongono infine interventi nel settore della musica, allestendo moderne e attrezzate sale per l'ascolto e per la proiezione di video particolarmente graditi ai giovani, in modo da fare diventare le sedi delle Comunità un punto di riferimento dove i ragazzi possano trovare proposte inedite rispetto alle altri luoghi di ritrovo della loro città.

L'interesse da parte dell'Unione italiana per l'iniziativa viene confermato anche dal presidente della giunta esecutiva Maurizio Tremul il quale rileva che se ne è discusso anche a livello di esecutivo. «Vanno approfonditi - precisa però - gli aspetti riguardanti l'attestato che verrà rilasciato al termine dei corsi. Per noi è importante che questo documento sia valido non solo in Italia, ma anche in Slovenia e Croazia, in modo da consentire ai giovani dei benefici nel campo del lavoro, dell'avanzamento nella carriera professionale».

Alessio Radossi

Convegno a Roma su «Responsabilità delle istituzioni per la tutela e l'educazione ai diritti umani»

Istria, un modello per i Balcani

Radin: «Potrebbe servire per l'integrazione etnica di tutta l'area»

Le maggiori violazioni arrivano dai governi. Per Luciano Violante serve con urgenza una «Carta dei doveri universali degli Stati»

ROMA Serve una "Carta dei doveri universali degli Stati" che «integri la tradizionale frontiera dei diritti umani» per far sì che lo Stato diventi, nei fatti, il «titolare» della tutela dei diritti dell'uomo in tutto il mondo. E' la proposta avanzata ieri dal presidente della Camera, Luciano Violante, intervenuto al convegno internazionale «Responsabilità delle istituzioni per la tutela e l'educazione ai diritti umani», organizzato a Palazzo Giustiniani dall'Associazione Jus primi viri. Da Violante è venuto l'invito a riflettere su una «verità drammatica e in parte paradossale» emersa dal rapporto annuale di Amnesty International per il 1999: ossia che la maggior parte delle violazioni dei diritti umani provengono dagli Stati. Nasce da qui l'esigenza - ha osservato il presidente della Camera - di «riflettere sulla strategia che gli stati democratici e rispettosi di tutti i diritti umani devono adottare per rendere effettivi quei diritti in tutto il mondo».

«I diritti dell'uomo non basta proclamarli: occorre perseguirli tenacemente e con impegno». Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Lamberto Dini per il quale le immagini della «catastrofe umanitaria» nei Balcani provano che è necessario riaffermare oggi l'impegno «a sostenere e salvaguare gli ideali sanciti 50 anni fa nella Dichiarazione Universale che sono frutto di una scelta di civiltà per tutti i popoli della terra e base indispensabile per ogni convivenza tra uomini e Stati». Un «profondo avanzamento del diritto internazionale» è stato invocato dal sottosegretario agli Esteri Patrizia Toia. E' dal diritto internazionale che, ha osservato Toia, la politica deve trarre indicazioni sugli strumenti e le risoluzioni adatti a risolvere i nuovi conflitti che si affacciano sulla scena mondiale.

Al convegno era presente anche il deputato della minoranza italiana Furio Radin (*foto*). Per il rappresentante al Sabor croato «risulta sempre più urgente la necessità di intraprendere un' opera seria di prevenzione della violazione dei diritti umano con l'educazione dei giovani. I diritti dell'uomo che hanno carattere individuale devono essere anche accompagnati da quelli dei gruppi minoritari etnici, religiosi e di altro tipo perché altrimenti si svuotano di significato». Per Radin il processo di tutela dei diritti umani che si basa sulla prevenzione implica anche il processo di democratizzazione degli stati, soprattutto quelli in via di formazione e quelli che provengono da sistemi totalitari. I quali devono delegare parte della loro sovranità nella difesa dei diritti dell'uomo da un lato agli organismi internazionali e dall'altro, decentrando i propri poteri e garantendo l'autonomia dell'istituzione. Il deputato ha infine citato il modello di convivenza istriano, da sfruttare per la costruzione della società civile dell'integrazione etnica in tutta l'area.

Liburnia Hotels, arriva un manager contestato

ABBAZIA Ha creato non poca apprensione alla Liburnia Riviera Hotels (la più grande catena alberghiera nel Quarnero e isole) la notizia secondo cui prossimamente vi sarà un cambio di guardia ai vertici aziendali. Come riportato dal fiumano «Novi List», al posto dell'attuale direttore generale della Liburnia Nikola Slavic, potrebbe venire nominato Dario Vukic, che giorni orsono ha rassegnato le dimissioni da direttore generale della compagnia armatrice fiumana Croatia Line, oramai vicinissima al fallimento. Vukic, l'"eminenza grigia" dell'Hdz a Fiume e nella regione, potrebbe dunque accasarsi in un' azienda molto ambita qual'è la Lrh, una specie di vittoria al lotto per l'accadizetiano dopo i disastri ai quali è andata incontro la Croatia Line negli anni 90. Ma l'eventuale avvicendamento non ha lasciato indifferente il Sindacato istriano, la maggiore organizzazione sindacale presente alla Liburnia.

In una missiva inviata ai membri del consiglio d'amministrazione aziendale e firmata dal presidente dell'organizzazione Bruno Bulic, si esprimono timori e incertezze per la paventata nomina di Vukic, definita tout court persona non grata. "Il Sindacato istriano - così nella lettera - esprime la sua più ferma opposizione a Dario Vukic, confermando altresì pieno appoggio al direttore generale Nikola Slavic, per la cui eventuale sostituzione non esistono motivi plausibili". Il sindacato ricorda inoltre il prezioso operato di Slavic, pluriennale direttore della Lrh, specie negli ultimi 7 - 8 anni, da quando cioè alla Liburnia sono sistemati i profughi provenienti dalle aree di crisi balcaniche. "Il direttore Slavic e i suoi più stretti collaboratori si sono distinti nell'evitare l'affondamento della Liburnia, anche dopo lo scorretto comportamento dell' Ufficio governativo per i rifugiati. Come noto - scrivono i sindacalisti - anche oggigiorno l'azienda ospita in una decina di propri impianti circa 800 rifugiati, che costituiscono un gravoso onere per il collettivo". Nonostante l'opposizione dei sindacati alla nomina di Vukic, qualcosa sta bollendo in pentola e prossimamente se ne dovrebbe sapere di più. L'ultima parola, in fatto di avvicendamenti alla Liburnia, spetta comunque al governo e ai vari fondi statali che detengono la maggioranza del pacchetto azionario della stessa.

La compagnia italiana presenta al Castello di Tersatto di Fiume l'opera principe del teatro raguseo

Il Rinascimento rivive col «Dramma»

FIUME Giovedì 24 giugno, con inizio alle 21, il Dramma italiano presenta al Castello di Tersatto di Fiume, «Padron Maroje, ovvero Ragusei al Giubileo», di Marin Drzic-Marino Darsa.

La rielaborazione e la regia sono di Nino Mangano; le scene, di Marin Gozze, del Teatro M. Drzic di Dubrovnik; i costumi di Dora Argento, del Teatro Stabile di Palermo; le musiche, del compositore Massimiliano Pace, di Roma, e le coreografie del m.o Anton Marincic dell'Accademia di Sarajevo. Nell'opera recitano attori (oltre a quelli del Dramma italiano) provenienti da Roma, Palermo, Trieste, Gorizia, Torino e Zagabria.

«Padron Maroje» («Dundo Maroje», in croato), il capolavoro massimo del teatro raguseo rinascimentale, è stato allestito da centinaia di compagnie di tutta Europa - in Italia è andata in scena nel 1968, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, con il titolo «I nobili ragusei», per la regia di Kosta Spajc (regista assistente, Francesco Macedonio). Per il Dramma italiano si tratta della «prima volta», ed è in assoluto il più grosso impegno produttivo e artistico degli ultimi vent'anni della Compagnia.

Lo spettacolo verrà replicato il 25 giugno, sempre al Castello di Tersatto, quindi verrà rappresentato a Pola, Rovigno, Portorose e Abbazia, mentre in agosto parteciperà - un'altra «prima volta» per il Dramma italiano - alla Cinquantesima edizione del Festival Internazionale di Dubrovnik/Ragusa.

Per la realizzazione di «Padron Maroje» il Dramma, che opera nell'ambito del Teatro nazionale croato Ivan Zajc, si è avvalso della collaborazione dell'Unione italiana, dell'Università popolare di Trieste, dell'Istituto italiano di cultura di Zagabria e della Matrix croatica di Trieste.

Capodistria, festa del patrono con giochi, tornei e rassegne

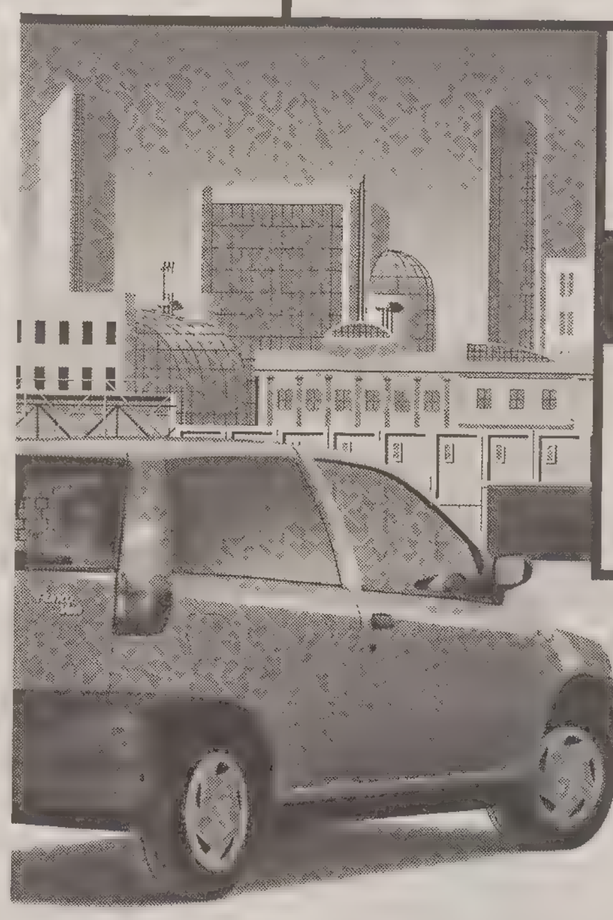
CAPODISTRIA Fine settimana particolarmente ricco di avvenimenti a Capodistria in occasione della festa del patrono cittadino, San Nazario. Anche quest'anno, seguendo un'ormai collaudata tradizione, per la settima volta consecutiva le principali manifestazioni verranno organizzate dalla locale Società turistica in collaborazione con la Comunità degli italiani Santorio Santorio, il club atletico Koper e la filiale della banca Wolk Bank. Una delle maggiori attrattive sarà la caratteristica fiera, che verrà inaugurata nella mattina di domani nel suggestivo perimetro dell'antica piazza della Muda. Alla mostra prenderanno parte una cinquantina di espositori, fra i quali una quindicina di artigiani locali che presenteranno gli articoli più genuini e i caratteristici prodotti dei loro antichi laboratori. In vetrina soprattutto interessanti oggetti in ceramica, paglia, legno e altri materiali. In serata è programmata una rassegna di gruppi folcloristici regionali. La maggior parte degli oggetti verrà prodotta in loco e offerta come souvenir al pubblico.

Seguendo la tradizione, nel ricco calendario delle iniziative per San Nazario si è inserita anche la locale Comunità degli italiani. Nella serata di domani, 19 giugno, nel locale Duomo verrà officiata una messa in onore del patrono. Poco più tardi nella struttura estiva di Palazzo Gravisi, sede della locale Comunità degli italiani, verrà organizzato il tradizionale trattenimento sociale, al quale oltre ai connazionali interverrà anche una folta rappresentanza delle famiglie capodistriane all'estero e autorità cittadine. La serata sarà allietata da musiche e verranno offerte anche specialità culinarie. La Comunità degli italiani organizzerà anche il tradizionale torneo di briscola per la Coppa San Nazario. Domenica nella piazza centrale di Capodistria il gran finale, con il torneo di pandolo. Tra gli appuntamenti di maggiore spicco della festa, la mostra «Diocesis Justinopolitana», sui monumenti dell'arte gotica nel territorio della Diocesi di Capodistria, al Museo regionale. Anche quest'anno la locale comunità degli italiani ha sollecitato il ripristino della tradizionale processione, quale monumento centrale della festa del patrono, senza trovare però riscontro dalle autorità.

AZZURRA

Punto Van.

IL PUNTO FORTE DEI VOSTRI AFFARI.



Punto Van 1.1 benzina da
L. 13.997.000*
(iva, messa in strada e IPT escluse)

più

finanziamento fino a
L. 10.000.000*
in 36 mesi a tasso zero

Punto Van è un vero affare. Oltre a darvi comfort e grande capacità di carico, oggi può essere vostra a partire da L. 13.997.000. In più vi offre un finanziamento fino a 10 milioni in 36 mesi a tasso zero. Con Punto Van i vostri affari partono in vantaggio.

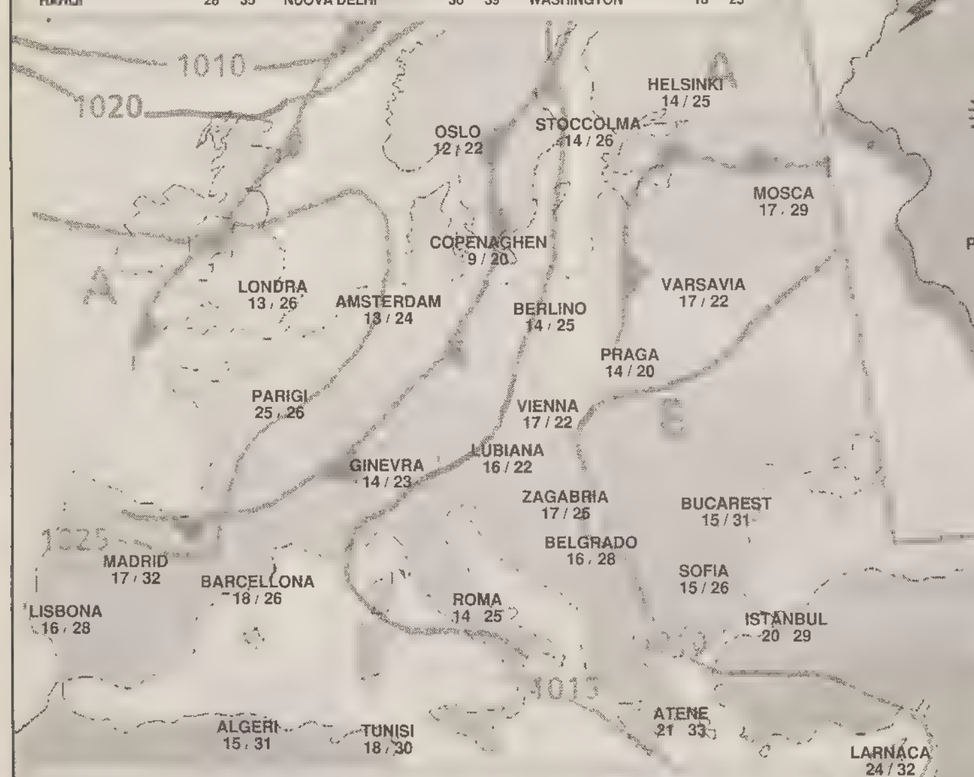
L'offerta è valida fino a fine mese.

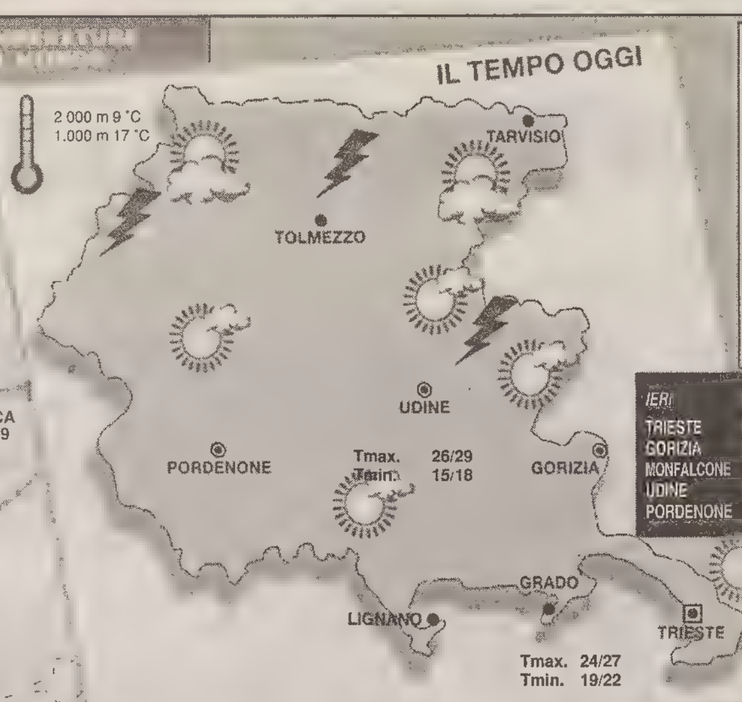
FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Esempio di finanziamento: importo da finanziare L. 10.000.000. Durata 36 mesi N. rate: 36 da L. 277.778. Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 0,00%, T.A.E.G.: 1,66%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	31	HONG KONG	26	29	PECHINO	19	29
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	8	18	RIO DE JANEIRO	19	24
BRUXELLES	13	26	KIEV	18	30	SAN FRANCISCO	11	19
BUDAPEST	17	26	L'AVANA	23	28	SANTIAGO	3	13
BUENOS AIRES	7	16	LIMA	16	22	SEOUL	16	24
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	16	24	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	16	26	MANILA	25	28	SYDNEY	4	17
DUBAI	30	42	MONTEVIDEO	9	13	TAIPEI	24	32
DUBLINO	11	21	NAIROBI	14	26	TEL AVIV	22	31
FRANCOFORTE	12	24	NEW YORK	16	22	TOKYO	21	31
GIAKARTA	24	32	NIZZA	17	24	TORONTO	8	18
HANOI	28	35	NUOVA DELHI	30	39	WASHINGTON	18	25





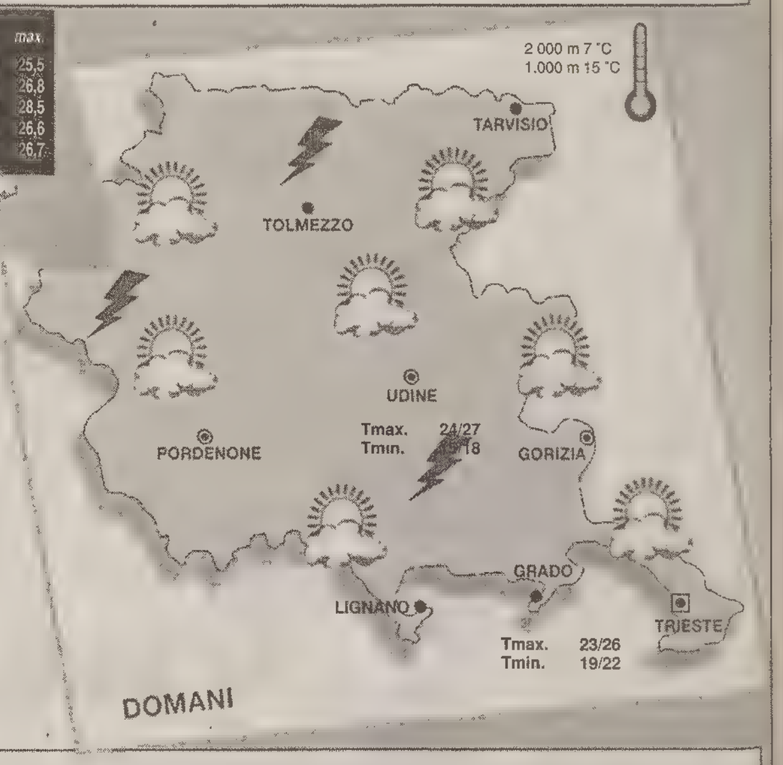
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 17 giugno 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Sui monti cielo variabile, su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel pomeriggio saranno probabili temporali sulle zone alpine e prealpine, dalla sera possibili anche in qualche zona della pianura.

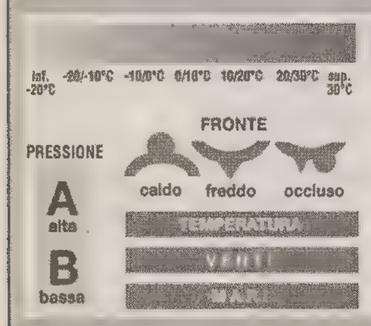
DOMANI **attendibilità 60%**
Situazione incerta: probabile cielo variabile su tutta la regione con possibili temporali sparsi.

TENDENZA PER DOMENICA
poco nuvoloso con possibili temporali.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,1	25,5
GORIZIA	17,3	26,8
MONFALCONE	16,1	28,5
UDINE	16,1	26,6
PORDENONE	15,7	26,7



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** A4 Nel tratto Villesse-Palmanova è presente unrestringimento della carreggiata Ovest, in direzioneVenezia, con la ch usura delle corsie di marcia ed emergenza.**SS 202 «Triestina»- ex G.V.T. Tronco: Cattinara-Molo VII.** Chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). Chiusura al traffico del tratto compreso fra l'intersezione da G.M.T. E lo svincolo per via Caboto/Errera dalle ore 22 alle ore 06 del 18/6. **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria.** Senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6 **SS 52 bis «Carnica». Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico.** Senso unico alternati dal km 17,4 al km 17,9. In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7 SS 54 «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece. Senso unico alternato dal km 94,3 al km 100,5



PREVISIONI (a cura dell'Aeronautica Militare)

Al Nord: cielo generalmente poco nuvoloso Durante le ore centrali della giornata aumento della nuvolosità specie sulle zone orientali e sull' Emilia-Romagna, con possibilità di isolati piovaschi Al Centro: nuvolosità irregolare a tratti intensa con locali precipitazioni, anche temporalesche, più frequenti nelle zone interne. Al Sud e sulle due isole maggiori: su Sicilia e Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti. Sulle restanti regioni cielo irregolarmente nuvoloso.

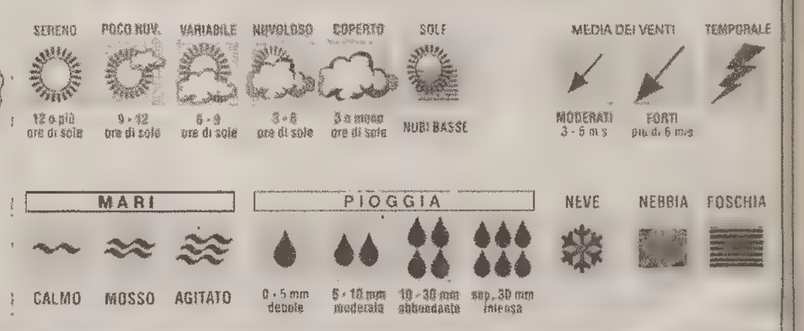
n lieve aumento sulle regioni tirreniche centro-meridionali.

deboli p moderati nord-occidentali.

poco mossi, localmene mosso l'Adriatico

	MIN.	MAX.
VERONA	19	26
VENEZIA	17	26
MILANO	17	27
TORINO	16	25
GENOVA	20	24
BOLOGNA	16	28
FIRENZE	15	28
PISA	12	25
ANCONA	16	24
PERUGIA	16	25
PESCARA	16	25
L'AQUILA	9	20
CIAMPINO	14	25
FIUMICINO	14	25
CAMPOBASSO	12	19
BARI PALESE	16	22
NAPOLI	17	26
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	23
R. CALABRIA	20	25
PALERMO	20	24
MESSINA	21	25
CATANIA	15	27
CAGLIARI	16	30
ALGHERO	13	25



MONTAGNA

Le proposte turistiche di Forni di Sopra e Ravascletto, fra le altre

Piatti specialissimi con le erbe oppure una caccia ai folletti

Appuntamenti. A Forni di Sopra anche questo fine settimana è tempo di «Festa delle erbe di primavera», un appuntamento con piatti specialissimi (delizie verdi tutte giocate sul tema delle erbe) nei ristoranti locali, con le escursioni guidate nei boschi per la raccolta delle erbe, con il mercatino dei prodotti di montagna e con la mostra botanica del Parco naturale delle Dolomiti friulane. Ci saranno anche una serie di appuntamenti dedicati ai più piccoli con menù speciali e spettacoli di funamboli e giocolieri.

A Bolzano appuntamento di altissimo livello per tutti gli appassionati di sport. Da lunedì a domenica prossima si terranno i campionati europei assoluti di scherma, a cui parteciperanno schermidori di 30 squadre nazionali. Per chi si trovasse da quelle parti ricordiamo, inoltre, che l'Azienda di soggiorno locale propone ogni giorno un ampio programma di gite e visite guidate, dai tesori barocchi agli affreschi meno conosciuti, dalle bellezze naturali sino agli scorci fotografici più suggestivi.

Rimanendo nell'ambito del grande sport a Vipiteno, domenica, sarà la volta dei campionati italiani di canoa. Lo spettacolo è assicurato con un bel numero di campioni che scenderanno lungo torrenti dalle acque impetuose.

In Val di Fiemme l'appuntamento più curioso del fine settimana sarà con il «Triathlon del boscaiolo», una prova del campionato nazionale dei boscaioli che prevede prove di forza, di sramatura degli alberi, di uso dell'accetta e della sega. Appuntamento domenica dalle 9 in località Piazzol a Molina. La festa, però, s'inizierà già domani con uno spettacolo campestre con musica, danze e chioschi enogastronomici.

Fine settimana tutto dedicato alle auto d'epoca nella zona del Plan de Corones. Domani, dalle 10.30, è in programma un raduno a San Giorgio, domenica (dalle 10) a Brunico. E per gli amanti della musica e delle tradizioni tirolesi ricordiamo la «Almennschmaus», la festa alla malga Oberegge di Sorafurcia (domenica dalle 11) con tanta musica tipica e i cibi dei malgari.

Da non perdere. Tempo di «Solstizio d'estate» a Ravascletto, una festa che porta alla scoperta del fantastico mondo degli «Sbilfs», i folletti dei boschi protagonisti di tante leggende locali, e degli antichi riti legati a questo magico periodo. Nel corso di questo weekend (e anche del prossimo) si potranno fare escursioni nei boschi della zona con gli «Sbilfs», alla ricerca di erbe e luoghi magici, si gusteranno piatti particolarissimi, si potrà assistere a spettacoli di musiche e danze celtiche e si potranno acquistare oggetti artigianali e tipici prodotti carnici nel mercatino al paese.

Il clou della festa sarà l'antico rito della preparazione del «mac di San Zuan», il mazzo di San Giovanni, che le donne del paese usano raccogliere all'alba del giorno di San Giovanni. Composto da una ventina di fiori ed erbe «magici» il mazzo, dopo la solenne benedizione in chiesa, proteggerà per tutto l'anno la casa, la famiglia e la salute.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nell'ambiente di lavoro, cercate di non essere impulsivi e imprudenti: nella professione siete alla stretta finale. In amore non anticipate i tempi.

Toro 20/4 20/5
Tutto sta cambiando nel vostro lavoro e voi non dovete e non potete rimanere fermi sulle posizioni precedenti. Cuore in tumulto.

Gemelli 21/5 20/6
Prima di realizzare un progetto tirato fuori dal cassetto, dovete modificare dei dettagli e affidarvi ai consigli di un amico. Amore: vi attende la rivincita.

Cancro 21/6 22/7
Aprite gli occhi in fretta, lasciate da parte i sogni e fate progetti di lavoro realizzabili. In amore la prossima mossa tocca al partner.

Leone 23/7 22/8
E' troppo facile dare agli altri la colpa del mancato decollo di un progetto di lavoro: siete voi il responsabile. Sentimenti da verificare.

Vergine 23/8 22/9
Nella professione, ottime opportunità per chi ha il coraggio e la volontà di fare passi avanti. Niente può fermarvi: in amore non avete rivali..

Bilancia 23/9 22/10
State attraversando un periodo di crisi nel vostro lavoro: siate prudenti prima di capire cosa volete davvero. Ottime chance in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Se qualcusa nón va nel lavoro è inutile deprimersi e piangersi addosso: scoprite cosa è e rimediate. In amore purtroppo non siete al settimo cielo.

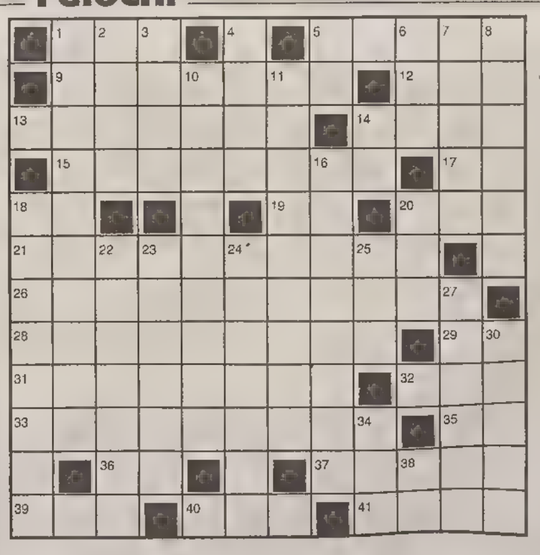
Sagittario 22/11 21/12
Le iniziative di lavoro vanno prese dopo averne discusso a lungo e a fondo con i collaboratori. In amore le cose andranno a posto.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro dovete fare tutto in modo perfetto se volete sbaragliare gli avversari. In amore siete unici... ma non montatevi la testa.

Aquario 20/1 18/2
Parlate solo quando siete sicuri del fatto vostro altrimenti rischiate di fare una pessima impressione ai superiori. Bene il cuore.

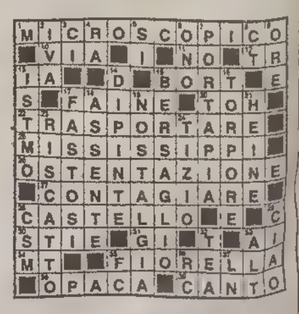
Pesci 19/2 20/3
Le cose sono bene impostate: ora si tratta di capire qual è il momento giusto per realizzarle. In amore siete troppo possessivi.

I GIOCHI



Cambio di iniziale (9)
Il pistolero vinto
Era in gamba, ma adesso si è piegato:
qualcheduno il grilletto avea schiacciato!
Biondello

Lucchetto (5/5=4)
Saldatura autogena
Per quel difetto d'accomodamento,
questa che col lavoro va connessa,
alla prova del fuoco, in un momento,
chiudendo un occhio, venne a punto messa.
Manto



ORIZZONTALI: 1 Trovata comica - 5 L'inventore di un celebre cubo - 9 Chimerico, irrealizzabile - 12 È stato sostituito dall'euro - 13 Il cinema non più muto - 14 Un ballo lento - 15 Riverbero di luce - 17 Fine nella donna - 18 Iniziali di Dalì - 19 Risposta incerta - 20 Spiccano sulla pelle - 21 Scrisse in romanesco *La scoperta de l'America* - 26 Eccessivo - 28 Donne che sono dei pilastri - 29 Mantova - 31 Lo sono certi licei - 32 Lusinga in acqua - 33 Rappresentazione estemporanea - 35 Il cuore di Orazio - 36 Il 2 sulle lapidi - 37 Isola e stretto del golfo Persico - 39 Operava in Algeria (sigla) - 40 Mi fa prima di questa - 41 Ghette.

VERTICALI: 1 Un ferroviere addetto alla sorveglianza - 2 Scuri, tenebrosi - 3 Un gioco con le buche - 4 Ha una filettatura - 5 La erre dei greci - 6 Lo è un gioco che dura poco - 7 Immagini sacre - 8 Venne invaso dall'Iraq - 10 Il baseball tradotto in italiano - 11 Amici per la pelle - 14 Sud-Ovest - 16 Il sultano che tolse ai cristiani Gerusalemme - 18 È molto riflessivo - 20 Il nome di «King» Cole - 22 Massiccio montuoso delle Dolomiti - 23 Francesco, il politico fautore della Triplice Alleanza - 24 Nuovamente colorato - 25 Lega Navale Italiana - 27 Villaggio palestinese dove apparve Gesù risorto - 30 Cerimonia con i confetti - 34 Alza grossi pesi - 38 Sigla di Modena.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *La pipa* - **Lucchetto:** *Libri, brivido = livido.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

F16151
Gioi Isabella Club
MAESTRA
ISABELLA ROMANO
DIPLOMATA A.N.M.B. Sede c/o MUSCLE GYM
0347 - 2257648 040 - 366604
QUESTA SERA
dalle 21.00 in poi
GRANDE FESTA
FINE CORSI
al PARADISO
VI ASPETTIAMO
Ci divertiremo assieme
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI ESTIVI

LOTTO

Genova: l'80 tarda da 106 turni (ma nel 1985 mancò per 114)

Il 63 su Torino-Venezia è assente nei due comparti da 135 colpi al 19 giugno. Questo caso è particolarmente infrequente, ma possibile, e ne è attesa la risoluzione. Buone combinazioni sono: Venezia 9 90 63 - 10 19 63 - 77 89 63 - 12 21 63; Torino 23 58 63 13 - 21 64 13 63. Agli altri comparti sono proponibili: Bari 4 22 81 89, Cagliari 8 19 53 54 57, Milano 20 57 13 78.

Facciamo una precisazione per quanto attiene ai numeri 80 a Genova e 57 a Milano, isocroni con 106 ritardi ciascuno. Nel 1985 lo stesso 80 su Genova tardò in isocronismo per 114 turni con il 45 su Napoli.

Capilista: Bari 31 (80), Cagliari 49 (77), firenze 4 (94), Genova 80 (105), Milano 57 (105), Napoli 23 (91), Palermo 89 (77), Roma 63 (83), torino 13 (156), Venezia 63 (131).

Nota: mettere in gioco più «centenari» con poste in progressione è sempre sconsigliabile, per l'impegno finanziario che comporta, unitamente al rischio.

g.c.

%
VIA SORGENTE 4 • 34129 TRIESTE
TEL/FAX 040/368981
dorligo
MONDO DI MOBILI
Svendita totale
Per chiusura e trasferimento sede

CINEMA

«La vita è bella» stravince anche a Berlino

BERLINO «La vita è bella» di Roberto Benigni ha vinto, dopo l'Oscar, anche il premio come miglior film straniero in Germania. L'annuncio è stato dato ieri sera a Berlino nel corso del gala per la consegna dei riconoscimenti al cinema tedesco.

Pubblici ufficiali, non c'è più rispetto

Il Libero sindacato di polizia (Lisipo), pur ritenendo opportuna la cancellazione dal codice penale di moltissimi reati, rimane sconcertato per l'inclusione fra questi di reati che considera gravi, come l'oltraggio a pubblico ufficiale, la guida senza patente e l'emissione di assegni a vuoto.

Il Lisipo ritiene che il pubblico ufficiale con questo provvedimento perda la veste di rappresentante dello Stato nell'esercizio delle sue funzioni e insulti e sberleffi ricevuti per questa sua attività, in nome e per conto dello Stato, non avranno più alcuna rilevanza penale e ciò incoraggerà i tanti delinquenti in circolazione a non aver più alcun rispetto per chi cerca di impedire le loro malefatte e anche qualora non si trattasse di delinquenti, ma di onesti cittadini che perdono il controllo dei nervi per una contravvenzione, il pubblico ufficiale andrebbe comunque adeguatamente tutelato. La figura del pubblico ufficiale riveste, nel nostro codice penale, un'importanza fondamentale, tant'è che tutti i reati commessi dai pubblici ufficiali sono sanzionati penalmente con maggiore severità, proprio perché commessi da pubblici ufficiali, cioè da soggetti che hanno particolari doveri verso lo Stato e i cittadini e sempre questo Stato, che depenalizza l'oltraggio a pubblico ufficiale, fa rimanere inalterata la maggiore responsabilità del pubblico ufficiale e ciò, alla luce di questo provvedimento, appare quantomeno strano.

Assurda è poi la depenalizzazione della «guida senza patente», in un momento in cui le tragedie della strada sono in netto aumento, come pure in aumento i casi di «pirati» della strada e di delinquenti che guidano senza patente, provocando incidenti mortali e la «ciliegina sulla torta» di questa massiccia depenalizzazione è rappresentata dalla depenalizzazione dell'emissione di «assegni a vuoto», facendo un favore ai tanti truffatori che si aggirano nella nostra Penisola.

La depenalizzazione di questi reati è un pessimo segnale, a giudizio del Lisipo, che si dà alla microcriminalità e non possono certamente essere inquadrati in episodi di scarso allarme sociale o irrilevanti che, assolutamente, non possono trovare la giusta punizione dei responsabili con una multa. I cittadini, quelli onesti che ogni mattina lavorano e pagano le tasse, hanno diritto a ordine e sicurezza, e la depenalizzazione di questi reati porterà inevitabilmente a un ringalluzzimento della microcriminalità, che tanto allarme sociale desta. Quanti delinquenti si toglieranno lo «sfizio» di oltraggiare un poliziotto, con la sola prospettiva di una multa? Quanti giovani incoscienti guideranno senza patente e provocheranno incidenti? Quanti delinquenti a cui è stata ritirata la patente, continueranno a guidare e a compiere malefatte? Quanti morti sulle strade provocherà questo prevedibile aumento di «guidatori senza patente»? Perché poi depenalizzare l'emissione di «assegni a vuoto»? La vittima subirà oltre al danno, anche la beffa.

La depenalizzazione di questi reati, a giudizio del Lisipo, avrà come risultato una diminuzione della credibilità dello Stato da parte dei cittadini che chiedono tranquillità e sicurezza.

Luigi Ferone
segretario nazionale Lisipo
Roma

La lezione Europea

Con i trattati di Maastricht e di Amsterdam i poteri del Parlamento Europeo sono notevolmente accresciuti, ma ciò non ha per niente commosso l'opinione pubblica.

Il tasso di partecipazione alle elezioni è stato in media poco più del 40%, con i casi clamorosi della Gran Bretagna e dell'Olanda, con meno di un terzo degli elettori.

Il marcato astensionismo non è estraneo ai risultati: il Gruppo Socialista non disporrà più della maggioranza relativa nel futuro Parlamento.

Ora, con più di 220 seggi, sarà il Partito Popolare Europeo la più forte formazione politica.

Tale risultato è soltanto in parte il frutto di un aumento del consenso popolare, in parte invece è frutto di un processo di aggregazione conservatrice intorno all'originario nucleo democristiano.

Senza l'apporto dei conservatori britannici e dei forzisti italiani il Ppe sarebbe rimasto la seconda formazione.

Prima della cocente sconfitta della lista europea dei Gaullisti chirachiani Nicolas Sarkozy aveva proposto una integrazione con i popolari. Tuttavia nei conservatori britannici i settori euroscettici stanno a disagio in un gruppo decisamente europeista e con venature confessionali come il Ppe. Sarà interessante vedere anche il grado di sopportazione per una crescente deriva a destra del Ppe da parte dei gruppi più genuinamente cristiano-sociali, come il Ppi italiano e i cristiano-sociali belgi.

Non credo che potranno fare molto, perché sono tra i partiti più severamente puniti dall'elettorato. La complessiva sconfitta socialista ha molte ragioni, la prima è l'incapacità di mobilitare il proprio elettorato; un elettorato deluso dagli insuccessi delle ricette antidisoccupazione e preoccupato da discorsi di socialisti della terza via o di un nuovo centro, che sono percepiti come una resa alla dominante ideologia di mercato.

Non è così, ma così appare, anche perché il rinnovamento del socialismo, più che a un processo di rielaborazione collettiva, è affidato a improvvise (e improvvisate) dichiarazioni di questo o di quel leader.

La dichiarazione congiunta Blair-Schroeder è a mio avviso un esempio delle cose da non fare dal punto di vista del metodo.

Quale rafforzamento possibile per il Partito del Socialismo Europeo e per la sua autorità, in un contesto di leaders mediatici?

La sconfitta dei socialisti non è stata generalizzata, infatti ottimi risultati hanno conseguito i socialisti portoghesi, francesi, austriaci e anche gli spagnoli.

L'asse politico futuro del Parlamento Europeo potrà essere modificato sia dall'atteggiamento dei liberali, il terzo gruppo del Parlamento ed estremamente composito, sia dallo sviluppo dei rapporti con i Verdi, altri vincitori (Italia esclusa) delle elezioni europee.

Resta un fatto, i Popolari Europei per costruire una stabile maggioranza hanno bisogno dell'estrema destra.

Una maggioranza di destra nel Parlamento Europeo non consentirà a questa istituzione di profilarsi come motore della costruzione dell'Europa. Difficilmente sfuggirà alla tentazione di utilizzare il Parlamento Europeo in chiave nazionale, cioè come contropotere delle maggioranze dei Paesi a guida socialista.

Se così sarà, è facile prevedere una battuta di arresto dell'integrazione comunitaria.

Questo fatto mette in luce un problema istituzionale finora rimasto in ombra.

La democratizzazione dell'Unione Europea non può essere risolta in chiave di Parlamento Europeo = democrazia, più potere al Parlamento Europeo = più democrazia.

Questo può valere nei rapporti con l'esecutivo europeo, cioè con la Commissione, non nei rapporti tra organi dell'Unione e stati membri. A voler ben considerare vi è infatti la rappresentanza del popolo europeo attraverso il Parlamento Europeo, e dei governi nazionali attraverso il Consiglio Europeo, manca nella costruzione dell'Europa un soggetto maggiore, cioè i parlamentari nazionali. Se per assioma il Parlamento rappresenta il popolo europeo, una entità senza identità compiuta, non vi è chi rappresenti i popoli dell'Europa, cioè i loro parlamenti.

Come ricorda Lionel Jospin, lo Stato nazionale è ancora l'unica entità che garantisce il quadro democratico dei nostri Paesi. Il grado di rappresentatività dei parlamenti nazionali è, purtroppo, ancora superiore a quello del Parlamento Europeo, in quanto espressione della maggioranza della popolazione. Con il 60% di astensioni, il Parlamento Europeo ha bisogno di una ulteriore legittimazione.

Si parla di allargamento della platea dei partecipanti all'Unione Europea, e nella mia qualità di Presidente della Delegazione Italiana presso l'Iniziativa Centro Europea, organismo di raccordo tra i Paesi dell'Europa Centro Orientale, che sono in attesa di ammissione e l'Europa dell'Unione Europea, mi sento di esprimere una certa preoccupazione per la debolezza di legittimazione di questo nuovo Parlamento che dovrà affrontare così importanti e decisive questioni.

Sen. Felice Besostri
Presidente
Delegazione parlamentare
presso l'Iniziativa
Centro Europea

50 ANNI FA

18 giugno 1949

TRIESTE. Con domani, saranno riattivati i servizi automobilistici con Grignano e Sistiana per la stagione balneare. Feriali 9 coppie di corse, domeniche e feste 18 coppie. Per Grignano andata L. 55, andata e ritorno L. 100; per Sistiana andata L. 110; a.r. L. 200. Partenze da via Carducci 12.

● Con il piroscafo rumeno «Ardeal», giungeranno stamane a Trieste dieci ufficiali italiani già prigionieri di guerra in Albania.

GRADO. È stata inaugurata ieri la Mostra di Grado, indetta dal Circolo Artistico in accordo con l'Azienda di soggiorno. Formata dall'arch. Virgilio De Grassi, dal dott. E. Comar, dai signori Traude Vianello e Nino Vianello, assente Biagio Marin indisposto, la Giuria ha premiato «Campanile di Grado» di Giuseppe Torelli e «Mareggiata a Grado» di Paolo de Klodich.

CHI ERA

Mario Siega, una vita in divisa amando la musica

Mario Siega trascorse tutta la vita «in divisa». Da giovanissimo si arruolò e svolse il servizio militare in Aeronautica; successivamente passò alla Polizia facendo servizio alle Carceri, per qualche anno prestò servizio nei Vigili urbani e infine dal 1956 entrò a far parte della Pubblica sicurezza. La sua carriera di maresciallo prima alla Caserma Beleno, poi a San Sabba al reparto automezzi, fu ricca di soddisfazioni per i riconoscimenti da parte di colleghi, superiori e subalterni, per il senso del dovere, lo zelo e la puntualità nello svolgimento delle sue mansioni. Altrettanto apprezzato fu per il lato umano del suo carattere: generoso, altruista, col cuore in mano nei confronti di chi aveva bisogno e che aiutava concretamente, impietosendosi talora anche quando aveva inflitto una multa a qualcuno che proprio non ce la faceva a pagare. Quando era addetto alle Carceri «dei Gesuiti» aveva intravisto una ragazza che faceva la parrucchiera in un salone allora sito ove oggi sorge la Questura e una sera al Ridotto del Rossetti l'aveva conosciuta. Visse con Bruna Miniussi un'intera esistenza, diventando padre di un figlio e festeggiando il traguardo dei cinquantaquattro anni di matrimonio. Le nozze d'oro le aveva festeggiate con un grande rinfresco al Campeggio del Lazzaretto dove amava trascorrere il suo tempo libero. La musica era il suo grande hobby: suonava da autodidatta ma con molta maestria la chitarra e la pianola. Era nato nel maggio del 1918.

Margherita Bonetti, da Buie a Trieste con tutta la famiglia

Nata a Buie d'Isria nel 1914, Margherita Bonetti arrivò a Trieste con i genitori, le tre sorelle e i quattro fratelli quando aveva undici anni. L'anno dopo, rimasta orfana di padre, cominciò a lavorare come aiutante tuttofare in una trattoria, dove fu molto benvoluta per il suo carattere sorridente e per il suo senso di responsabilità. Gentile, generosa e altruista lo fu del resto per tutta la vita: pronta ad assistere i parenti anziani, fossero la madre, la «santola» o la suocera, che tenne in casa con sé assistendola fino alla fine. Quando si era sposata con Gino Listuzzi, facchino in un'impresa di trasporti, aveva lasciato il lavoro in trattoria per dedicarsi completamente alla casa e alla figlia Mariuccia, sua ragione di vita. Abitò in via Gatteri e fino agli anni '70 fece la portinaia del suo stabile, dove era conosciuta con il nome di Berta, sempre benvoluta dagli inquilini e dai commercianti della zona per il suo carattere mite, la sua accondiscendenza, la tendenza a smussare ogni possibile occasione di conflitto o discussione, la disponibilità a mettersi a disposizione di chiunque. Era diventata nonna orgogliosa e affettuosa di due nipoti e fino al giorno prima di entrare in ospedale (il 23 maggio scorso) faceva da sé la spesa nei negozi della zona dove amava soffermarsi a scambiare quattro chiacchiere. Piccola e minuta, con la testa tutta bianca, si muoveva a piccoli «passettini» sostenendosi all'immancabile bastone.

Ma Valdevit usa il lessico di Tony Blair

«L'uso della forza. È questo il problema principale. Non la guerra, ma l'uso della forza. Alcune anime belle se ne dicono scandalizzate, ma la loro intransigente purezza (leggi: estremismo), porta in una sola direzione: l'anarchia nelle relazioni internazionali, il disordine internazionale, e quindi il conflitto». Lo ha scritto Giampaolo Valdevit, ma, se riflettiamo sui termini, vediamo che si tratta di una sciocchezza: «conflitto» (conflictum, da confligere, combattere) può significare scontro di armati, guerra, contrasto di idee, ecc. ma se la guerra, come sostiene von Clausewitz, è un atto di forza per piegare la volontà dell'avversario, vuol dire che Valdevit si esprime mutuando Tony Blair, che per 70 giorni ha bandito dal suo vocabolario la «guerra» e l'ha sostituita con «conflitto», «azione armata», «intervento», e via minimizzando.

Ma il politico inglese vendeva una merce avariata e quindi mentiva anche sul lessico. Anche se non sono un'anima bella, e non mi scandalizzo, non riesco però a capire come Valdevit, docente universitario e presidente dell'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli - Venezia Giulia, pretenda seriamente di ragionare a Trieste sulla guerra nei Balcani usando (maldestramente) il lessico di Blair. Forse cerca, anche lui, di vendere una merce avariata. Comunque, cercherò di risponere per punti. Il punto due (guerra e conflitto) l'abbiamo trattato.

Punto uno: contrariamente alle attese, scrive Valdevit, la Nato non è finita in un altro Vietnam. Ne consegue che le guerre non rafforzano i regimi autoritari che fanno la guerra solo perché «sanno bene che le democrazie sono riluttanti a fare altrettanto». Qui non si tratta di una sciocchezza, ma di un falso: la premessa dei colloqui di Rambouillet (prima fase) era certezza della punizione (l'attacco aereo Nato) che attendeva chi si fosse rifiutato di firmare l'accordo. L'Uck non firmò, e non accadde nulla.

Le cose andarono diversamente dopo Rambouillet fase due, ma il ministro degli esteri italiano Lamberto Dini ha spiegato che il presunto accordo era un diktat che metteva Belgrado con le spalle al muro: o firmare e rinunciare così alla sovranità sul Kosovo o rifiutare ed essere bombardati. Il testo integrante dell'accordo si trova nel sito internet www.transnational.org. oppure ww.usia.gov.

Punto terzo: «l'Onu non ha titolo per intervenire per il semplice fatto che la forza non ce l'ha». Valdevit ha ragione, ma omette di spiegare che ciò accade anche perché gli Stati Uniti non pagano la loro quota e fanno di tutto per castrare l'Onu pur di neutralizzare il veto di Russia e Cina al Consiglio di Sicurezza che ostacola il loro sogno di dominio mondiale. Per il resto stupisce che Valdevit risponda con uno squillante «ovviamente chi ce l'ha» alla domanda su chi può usare la forza. Così può rispondere un militante nazionalsocialista o un picchiatore fascista, ma non uno studioso che dirige un centro di ricerche sulla resistenza.

Punto quarto: è legittimo l'uso della forza da parte delle democrazie perché c'è il consenso? Gli Usa, sostiene Valdevit, discutono di queste cose «a partire da Wilson», ma gli europei ci sono arrivati un po' più tardi. E allora? Quando Michael Walzer (Guerre giuste e ingiuste) ragiona sul limite del consenso in rapporto alla guerra, si limita a osservare che gli «atti di forza» (le guerre) perdono «qualsiasi residuo fascino e diventano oggetto di condanna morale» quando manca il consenso individuale. E ciò avviene anche nelle democrazie, perfino in quella statunitense, dove il consenso svanì a fronte delle batoste in Vietnam.

Punto cinque: le previsioni erano che la Nato «correva il rischio di sfaldarsi» ma ciò non è avvenuto. Prego: lo sfaldamento era legato all'ipotesi dell'intervento di terra, o almeno così hanno sostenuto autorevoli commentatori.

Punto sesto: la soluzione del conflitto è targata Nato, mentre la mediazione russa è stata solo «un'opera di sorda resistenza». Tutti sanno che la rielezione di Eltsin è stata propiziata anche dall'apporto di un'équipe di specialisti statunitensi e quindi stupisce che Valdevit faccia finta di non capire come mai Eltsin abbia silurato Primakov per mandare avanti Cernomyrdin e forzare un accordo di un certo tipo. Probabilmente, l'obiettivo ultimo di tutto questo, come scrive Valdevit, è proprio quello di avere «qualcosa da riscuotere», ma uno studioso del suo livello non può ignorare che quando la riscossione è affidata a Eltsin non è mai chiaro se il ricavato viene poi depositato nelle casse dello Stato oppure nelle casseforti sue o dei suoi amici.

Punto settimo: «abbiamo distrutto, certo», ammette giulivo Valdevit, che poi benignamente aggiunge «ma ora riedifichiamo». Bene, anzi benissimo, ma vorremmo sapere se gli Stati Uniti e l'Europa faranno come in Bosnia Erzegovina, oppure garantiranno ai Kosovari lo stesso radioso futuro promesso nel 1991 ai Curdi e agli Sciiti irakeni o se invece applicheranno il modello somalo di Restore Hope...

Per concludere, bastano le parole dello stesso Valdevit: «Certo, esportare valori non è come esportare banane: in ogni caso il compito è affidato alle mani giuste». Quali? Quelle del capitano Ashby sotto la funivia del Cermis? Quelle di Wesley Clark che da dieci settimane annuncia di aver vinto e intanto chiede altri aerei, mentre dopo 73 giorni di attacchi i suoi piloti sono ancora costretti, su 700 missioni giornaliere, a dedicarne mediamente 300 alla scorta, 200 all'attacco al suolo e 100 contro la contraerea serba? Se mi è concesso, suggerirei a Valdevit di fare come Billy, così dopo l'ebbrezza della distruzione prova anche l'ebbrezza presidenziale e forse lascia perdere la guerra, sorry, l'uso della forza.

Antonella Furlan
Trieste

Mi chiedo cosa un lettore possa capire da un ragionamento tanto pomposo quanto sconclusionato. Penso niente. Perché? Per una ragione molto semplice: perché è stata oscurata la premessa. Chi scrive cioè non dice che il propio modello ideale di relazioni internazionali è l'anarchia, quella che si ammanta di nobiltà d'animo, di buoni sentimenti. Bastava dirlo in quattro parole: a me piace l'anarchia. Quando non si è chiari in partenza, ovviamente non c'è altra scelta che l'arzigogolo e la tortuosità. La conclusione non può essere che una sola: chi viene offeso da un ragionamento del genere non è il sottoscritto bensì il lettore.

(g.v.)

È mancato all'affetto dei suoi cari

INGEGNER

Giulio Gasparini

di anni 77
Dirigente Enel
Combattente volontario di guerra

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie CARLA MARENDUZZO, i figli SUSANNA con BRUNO, ALBERTO con RENATA, FRANCESCA e GIULIO, MASSIMO con GABRIELLA, i fratelli GIORGIO e CARLO, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, venerdì 18 giugno, partendo dall'abitazione in via Roma alle ore 16.

Cittadella (Pd),
18 giugno 1999

Partecipano al lutto IOLE e SILVANO BELCI, SILVA, ADRIANO e ANDREA MORETTIN.
Si associano gli universitari volontari della 3.a Compagnia carristi Siena.

Cittadella (Pd),
18 giugno 1999

Partecipano al dolore di MASSIMO: MARIO, GABRIELLA, MICHELA, PAOLA, PATRIZIA e SABRINA.

Trieste, 18 giugno 1999

Vicini a MASSIMO e famiglia per la perdita del papà: ALBERTO e MONICA.

Trieste, 18 giugno 1999

Per la perdita dell'amico carissimo sono vicini alla famiglia: NANNI con FULVIA e ANDREA.

Trieste, 18 giugno 1999

Sono vicini alla famiglia per la perdita dell'amico carissimo GABRIELE e LUISA DEVOTO.

Trieste, 18 giugno 1999

Partecipano al lutto gli amici STEFANO e IOLE BORTOLOTTI, STEFANO e MARCELLA MURAZIO.

Palmanova-Roma,
18 giugno 1999

MARIO e SONIA DUKCEVICH, con CAROLINA, PAOLA e VLADI, partecipano al dolore di MASSIMO, da lunghi anni prezioso collaboratore, per la perdita del padre

Giulio Gasparini

Trieste, 18 giugno 1999

Il consiglio di amministrazione, i dipendenti e i collaboratori tutti della Principe di San Daniele Spa partecipano al lutto del dottor MASSIMO GASPARINI per la perdita del padre

Giulio

Trieste, 18 giugno 1999

Sono vicini a MASSIMO per la perdita del padre

Giulio

- GIACOMO e ANTONELLA RATTI
- ANDREA e GIOACCHINO SIKUR

Trieste, 18 giugno 1999

X ANNIVERSARIO

Manuela D'Italia

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà, SARA

Muggia, 18 giugno 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferraresso ved. Ferraresso

Ne danno il triste annuncio PAOLO con MANUELA e JESSICA, CRISTINA e GIGI STIGLIANI.
Si ringrazia tutto il personale della Casa di riposo ROBERTA.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 18 giugno 1999

---

†

Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Corsi

Ne danno il triste annuncio la moglie VINCA, i figli GRAZIELLA, ALIDA, SERGIO, i generi LUCIANO, UMBERTO e la nipote PATRIZIA.
Un grazie alla dottoressa MILANI.
I funerali seguiranno sabato 19 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 1999

Siamo vicini ad ALIDA e alla famiglia per la perdita del caro papà.
- MARINKA, CATERINA, GIANNI

Trieste, 18 giugno 1999

INGEGNER

Roberto Zar

Sono affettuosamente vicini a CRISTINA, NICOLETTA e ORNELLA: GUIDO, SERENA, GABRIELLA e GIORGIO.

Trieste, 18 giugno 1999

I funerali di

Lidia Kosoveu ved. Brill

seguiranno sabato 19 alle ore 13 da via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 1999

Nel XXI anniversario della scomparsa della nostra cara

Licia Sergi Sergas

i familiari la ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa sarà celebrata domani 19 alle 10 nella chiesa B. V. del Rosario.

Trieste, 18 giugno 1999

VI ANNIVERSARIO

Claudia Meriggioli

Sempre con noi.
Una messa sarà celebrata alle ore 18 nella chiesa di Duino.

ILEANA, mamma, papà

Duino, 18 giugno 1999

II ANNIVERSARIO

Stanislao Raspolich

Uniti nel rimpianto.

I familiari

Trieste, 18 giugno 1999

A.MANZONI & C. S.p.A.
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Si procederà col metodo della concertazione

Politiche sociali Patto d'azione

TRIESTE La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia si è assunta l'impegno di realizzare un patto per le politiche sociali, coinvolgendo la Regione, le autonomie locali, le organizzazioni sindacali e gli enti di assistenza regionali. Lo prevede un verbale di intesa sottoscritto ieri dal presidente della Giunta, Roberto Antonione, e dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, Roberto Treu, Lucio Gregoretti e Mario Gregoris.

Secondo l'intesa, «il patto conterrà le scelte di competenza della Giunta regionale necessarie per affrontare i problemi emergenti, dando coerente attuazione alle scelte di bilancio, e gli interventi per l'ammodernamento della legislazione di settore. Per raggiungere questo obiettivo - afferma un comunicato della Regione - la Giunta del Friuli-Venezia Giulia costituirà un tavolo di concertazione con organizzazioni sindacali, autonomie locali, enti di assistenza, il cui andamento sarà valutato in appositi incontri tra la Giunta e le segreterie confederali regionali, mentre il confronto specifico su materie relative al personale socio-sanitario e sui piani di attuazione della legge sugli anziani sarà oggetto di incontri bilaterali con le federazioni di categoria.

Nella prima fase il tavolo generale di concertazione affronterà cinque argomenti: fondo sociale e problemi collegati; linee del secondo piano di intervento a medio termine; strutture e servizi alternativi al ricovero ospedaliero; normativa regionale relativa al collegamento tra prestazioni sociali, bisogni e reddito (riccometro regionale); politiche giovanili.

L'intesa fissa anche la data del 15 luglio per completare i confronti sull'applicazione della legge per gli anziani, sul piano per le Residenze sanitarie assistite (Rsa) e per l'individuazione degli obiettivi del secondo piano di intervento a medio termine. Tutto questo lavoro, secondo quanto sottoscritto ieri, confluirà, nel prossimo mese di settembre, nella formulazione di un documento, già denominato come «Patto regionale per il sociale».

Per Roberto Treu, segretario regionale della Cgil, «l'accordo raggiunto con la Regione rappresenta una sfida impegnativa per i sindacati e per la stessa Giunta regionale». «Si tratta di intervenire - ha detto - su temi che riguardano tutti i cittadini del Friuli-Venezia Giulia e quasi il 50 per cento dell'intero bilancio regionale. L' obiettivo è quello di riuscire a definire nei prossimi tre mesi il secondo Piano sanitario triennale e il riordino dell'Assistenza in regione, con particolare riferimento alle politiche per i giovani, le famiglie e i soggetti deboli. Urgente però - per Roberto Treu - è la definizione della destinazione e dell'uso dei fondi (22 miliardi di lire) previsti per l'applicazione della legge regionale 10, sugli anziani». «Su questi temi - ha aggiunto il segretario della Cgil - già il 23 luglio prossimo è previsto il primo incontro sindacale con l'assessore regionale Aldo Ariis e con la presenza dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci)».

Primo vertice di maggioranza dopo le elezioni europee

Il «ricatto» della Lega

Dettate le condizioni. A Bossi la parola sui ballottaggi

TRIESTE Il segretario regionale della Lega, Roberto Visentin, interverrà questo pomeriggio a Milano alla riunione del consiglio federale del Carroccio convocata da Bossi per una valutazione della situazione post-elettorale. «Se non ne scaturiranno indicazioni su come la Lega debba conseguentemente rapportarsi con le altre forze politiche, allora dovremo decidere autonomamente – dichiara Visentin – l'atteggiamento da assumere in ordine ai ballottaggi fra i candidati del Polo e del centrosinistra per le province di Udine e Pordenone; e ciò prima ancora di pronunciarci definitivamente sulla prosecuzione o meno dell'esperienza di collaborazione col Polo in Regione. Intanto posso solo dire – conclude – che l'una e l'altra decisione saranno certamente coerenti».

Ed ecco, nell'attesa, Polo e Lega si sono positivamente confrontati ieri, per quasi cinque ore, sulle variazioni da apportare il prossimo mese al bilancio regionale. Anche su questo punto i padani hanno assicurato di voler appoggiare la giunta Antonione – come fanno, dall'esterno, da dicembre a questa parte – in cambio dell'accoglimento di alcune norme di principio, su cui fanno leva per rilanciare la propria identità e visibilità.

In particolare la Lega ha chiesto, e ottenuto, un ulteriore finanziamento a sostegno della famiglia (36 mensilità, inversamente proporzionali al reddito, alle madri, purché residenti in regione da almeno due anni, per ogni nuovo figlio); un sostegno all'Agenzia del lavoro per una prioritaria assunzione di disoccupati qui residenti da due anni; uno stanziamento di 5 miliardi alle Comunità montane, purché nell'attesa della riforma vengano commissariate.

Per quanto riguarda la posta di 50 miliardi per la sanità (assorbita dai precedenti impegni per la perequazione del trattamento dei medici triestini, per l'adeguamento della spesa farmaceutica e per il ripristino dei fondi stornati sulla legge per gli anziani), la Lega ha infine strappato alla giunta l'impegno a varare una legge ad hoc per il rientro dai 150 miliardi di debiti accumulati dalla sanità dal 1997 in poi

Benzina regionale Aumenta lo sconto della «super»

TRIESTE Aumento dello sconto della benzina super per gli automobilisti che già usufruiscono degli sconti ed estensione dei benefici della «benzina regionale» anche ai mezzi delle associazioni «no profit» e alle imbarcazioni costituiscono la duplice iniziativa adottata ieri dalla Giunta per ridurre la concorrenzialità delle rivendite di benzine negli stati confinanti. Con le modifiche apportate, i benefici vengono dunque estesi a tutte le imbarcazioni, purchè i proprietari o usufruttuari siano cittadini privati residenti nella nostra regione, e alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale a condizione che abbiano sede principale in Friuli-Venezia Giulia. Il disegno di legge passerà ora al consiglio regionale. Per la super, la riduzione del prezzo in tutte le cinque fasce supera il 12% con un ulteriore sconto di 80 lire nella prima fascia (da 620 a 700 lire), di 75 nella seconda (da 590 a 665), di 60 nella terza (da 485 a 545), di 45 lire nella quarta (da 375 a 420) e di 25 nella quinta (da 215 a 240 lire). Diminuisce invece, ma di sole 5 lire lo sconto per la benzina verde nelle prime quattro fasce mentre invariata resta la riduzione nella quinta.

Imprese edili, varata la Consulta del Triveneto

VICENZA Con lo scopo di dare maggior voce alle imprese associate e coordinarne le azioni sui temi sindacali, sulle politiche sociali, sulla legislazione in materia di opere pubbliche e sullo studio e promozione di nuove strategie operative, si è costituita oggi presso la sede degli industriali di Vicenza la «Consulta triveneta dei costruttori edili». Il nuovo organismo raggruppa associazioni, collegi, sezioni e gruppi edili del Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e del Veneto aderenti all' associazione nazionale costruttori edili (Ance). La consulta sarà rappresentativa, come ha spiegato il neo presidente del nuovo organismo Vittorio Repetto, presidente dei costruttori del Trentino, di 2190 imprese associate con 35.400 addetti e con un fatturato annuo stimato attorno ai 9.000 mld di lire. Più che di una fondazione per la consulta si può parlare di ricostruzione visto che l' esigenza di dare vita ad un organismo di coordinamento delle organizzazioni imprenditoriali degli industriali edili era stata avvertita nel Triveneto sin dal 1950. La presidenza del nuovo organismo passerà automaticamente di anno in anno alle associazioni delle Regioni. si comincia con il Veneto.

Contestata nomina del funzionario che dovrà guidare il Comune di Barcis: è il braccio destro dell'ex sindaco

Arriva il commissario, ed è caso politico

PORDENONE Le sorti amministrative di un piccolo comune della provincia di Pordenone come Barcis stanno lentamente innescando un terremoto politico in seno alla Giunta regionale. Lo ha provocato una sorta di «svista», uno scivolone che le opposizioni non riescono a leggere in maniera così soft e che è già divenuto oggetto di dure prese di posizione e richieste di dimissioni dall'esecutivo. Il perché è presto detto. A nominare i commissari nei comuni in cui i votanti non superano il 50% della popolazione residente è ora la Regione. Essendo, però, diventata di nomina politica, la scelta suscita immancabilmente discussioni e polemiche. La scelta, nel caso specifico, è caduta su Primo Perosa, figura che ha già ricoperto il ruolo di segretario comunale proprio a Barcis dall'88 al '98, attuale segretario anche della V Comunità montana, ma anche e soprattutto, pur non essendo iscritto a partiti politici, segretario particolare dell'assessore regionale ed ex sindaco di Barcis Maurizio Salvador. Chi lo voleva e lo vuole tutt'ora parla di «impeccabile curriculum», mentre i detrattori ritengono la scelta inaccettabile proprio per il rapporto di stretta collaborazione con Salvador. Sul banco degli imputati l'assessore regionale alle Autonomie locali Giorgio Pozzo (Unione Friuli), colui il quale, così come prevede la legge, ha effettuato la nomina. E ieri sono cominciate a piovere le interrogazioni. Attacca duro il verde Mario Puiatti che chiede alla giunta se non ritenga «che questa nomina di stampo feudale faccia a pugni col buonsenso, e sia di fatto un modo subdolo per aggirare l'incompatibilità che la legge prevede tra la carica di assessore regionale e quella di sindaco, visto che di fatto per un anno intero il Comune di Barcis sarà governato dal segretario particolare dell'ex sindaco». Gli hanno fatto in qualche modo eco quelli del Centro popolare riformatore i quali, in una nota, informano di avere intrapreso medesima iniziativa con la quale tra l'altro, chiedono all'esecutivo di sapere «se davvero quella nomina garantisca quelle condizioni di soggetto terzo e indipendente connesse al ruolo del Commissario». Da registrare, non da ultima, anche la presa di posizione dei diessini Alzetta e Sonego i quali, sempre in una interrogazione presentata ieri mattina, chiedono di fatto ad Antonione di revocare a Pozzo il mandato assessorile

Massimo Boni

Era a capo delle omonime acciaierie di Buttrio, leader mondiale nella produzione di impianti siderurgici - Aveva 56 anni

Morta Cecilia Danieli, l'imprenditrice di ferro

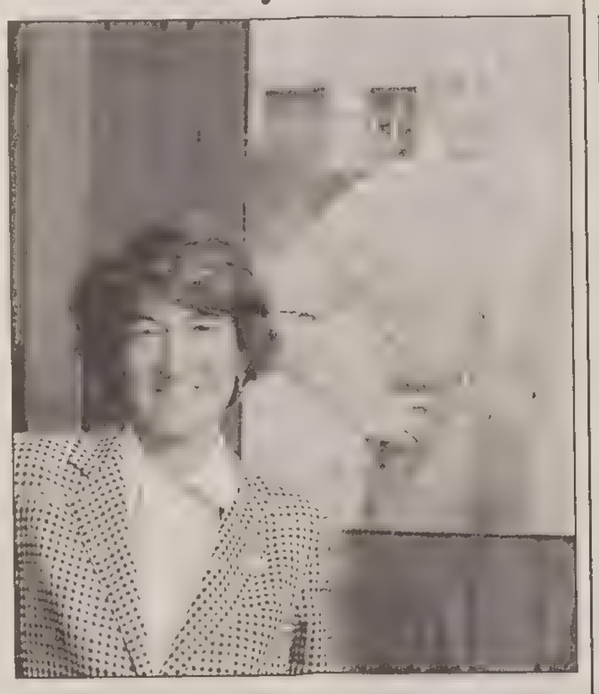
Stroncata da un tumore al Cro di Aviano dove si stava facendo curare

BUTTRIO È morta ieri sera al Cro di Aviano Cecilia Danieli, la «lady di ferro» che da anni dirigeva le omonime acciaierie di Buttrio, una delle più importanti realtà industriali italiane. Sposata con un notaio e madre di tre figli (Michele, Anna e Giacomo), Cecilia Danieli aveva 56 anni. Prima di rientrare in Italia era stata negli Usa per cercare di curare un male inguaribile che l'ha stroncata in poco tempo.

L'azienda friulana, leader mondiale nella produzione di impianti siderurgici, era stata fondata dal padre Luigi che al momento di ritirarsi aveva puntato su Cecilia per lasciare in famiglia le redini dell'azienda. E lei, affiancata dalle altre tre sorelle (Adda Maria, Anna Chiara e Marina), non ha mai fatto rimpiangere questa scelta. Nel 1984 l'azienda si quota in Borsa e Cecilia è indicata fra i primi dieci big della finanza italiana. Ma la sua esperienza si era iniziata già negli anni '70, poco dopo la laurea in economia e commercio. A metà di quel decennio la prima grossa grana: l'azienda va in crisi ed è lei che consiglia al padre un'operazione-blitz che cambia la faccia, nel giro di un anno, all'intero management. C'era da rispondere al meglio a una commessa arrivata dalla Germania dell'Est per una acciaieria a Brandeburgo capace di 500 mila tonnellate all'anno. Tre anni di lavoro per 240 milioni di dollari. Il naufragio o la salvezza: e Cecilia che, assieme alle tre sorelle, affianca il padre (con ruoli e fasi diverse) vince la sfida.

«Di quel periodo mi rimprovero un'eccessiva durezza, che oggi con l'età si è molto attenuata», dirà in un'intervista di dieci anni dopo. Eppure la Danieli è famosa anche per le relazioni sindacali «aperte», che coinvolgono sempre i rappresentanti dei dipendenti.

Amante della montagna (ha scalato anche una cima in Alaska), appassionata di storia, di sè amava dire che si riteneva l'allenatore di una squadra ben affiatata. Negli anni '90 era stata anche fra gli azionisti del Piccolo.



Cecilia Danieli in una immagine d'archivio, nel suo ufficio. Alle sue spalle la foto del padre Luigi, fondatore dell'industria meccanica di Buttrio.

Gardaland by night D'estate nel Parco fino a mezzanotte

VERONA Si inaugura domani «Gardaland effetto notte». Fino al 12 settembre il grande parco divertimenti che sorge a Castelnuovo del Garda in provincia di Verona rimarrà aperto tutti i giorni fino a mezzanotte con spettacoli e attrazioni «by night». Dalle 20 sarà possibile entrare a Gardaland al prezzo speciale di 26 mila lire, anziché 36 mila. Grazie alla nuova politica commerciale promossa da quest'anno, una tessera speciale nominativa del prezzo di 62 mila lire (poco più di due ingressi) permetterà di divertirsi, risparmiando, per tutta l'estate, anche ogni giorno.. Per movimentare le serate, quest'anno sarà presente nel Parco una postazione digitale dell'emittente radiofonica Radio 101 Network. Inoltre dalle 20 sarà attiva nel Parco un'area Playstation, vero e proprio fenomeno di fine secolo. Il pubblico di Gardaland potrà liberamente scatenarsi davanti ai video. Ogni sera un giocatore vincerà una Playstation. Tutti gli ospiti notturni riceveranno inoltre una speciale card con la quale potranno entrare gratuitamente al Genux, la discoteca più grande d'Europa.

Le scelte vincenti di marketing sono confermate dall'ultimo dato reso noto in questi giorni: un aumento del 19 per cento dei visitatori nei primi mesi dell'anno rispetto alla scorsa stagione. Infatti sono stati 625 mila i visitatori nel periodo 27 marzo-31 maggio 1998 mentre dal 26 marzo al 31 maggio 1999 si è raggiunta quota 744 mila.

Dal Baltico all'Adriatico per far fronte alla concorrenza dei futuri Paesi membri

La lobby delle Camere di commercio strappa all'Ue 580 miliardi di lire

TRIESTE Un ruolo più incisivo nell'ambito dell'«Agenda 2000» dell'Unione europea è stato rivendicato alla commissione presieduta da Romano Prodi da ventiquattro Camere di Commercio situate sulla linea di confine tra l'Unione europea e i paesi in via di integrazione, praticamente tra il Mar Baltico e il Mar Adriatico.

Una analisi delle scelte in atto nell'ambito della gestione dei fondi comunitari, è stata fatta mercoledì e ieri a Trieste, nel corso di un incontro delle Camere aderenti che sarà seguito, il 30 settembre prossimo a Drama, città greca vicina al confine con la Bulgaria, da un altro in cui sarà redatto un documento di lavoro.

A Trieste, nella due giorni di lavori, gli enti camerali hanno ribadito il loro favore ad un allargamento dell'Unione europea, sottolineando però i loro timori per le difficoltà che l'ingresso nella comunità di Paesi con un basso costo del lavoro potrebbero comportare nelle zone di confine di Germania, Austria, Italia e Grecia.

Qualche obiettivo, la «lobby» delle Camere di Commercio dell'Europa di confine lo ha già raggiunto, in particolare l'assegnazione di 300 milioni di Euro, pari a circa 580 miliardi di lire, per questi territori, a valere sul programma Interreg 3. «Occorre però fare di più», ha affermato il presidente della Camera di Commercio di Trieste, Adalberto Donaggio, e si stanno delineando precise proposte, tra cui quella, avanzata dalle Camere austriache, di assegnare incentivi direttamente alle imprese, anche al di fuori dei progetti gestiti dalle Camere.

Il messaggio di qualità affidato a 200 vini doc

GRADISCA D'ISONZO Sono 200 su 570 i vini che sono stati selezionati da enologi, enotecnici ed esperti del settore, che l'Ersa ha posto ora in degustazione e che diverranno mezzo promozionale dei prodotti regionali. Dunque «Noè '99», che quest'anno compie i 35 anni di vita, ha scelto i migliori vini regionali. Sono rappresentate tutte le qualità di vini e tutte le otto zone doc della regione. A «festeggiare» i 200 migliori vini locali c'era tutto il mondo dell'enologia e i massimi esponenti dell'agro-alimentare del Friuli-Venezia Giulia. Prendendo spunto dall'Europa il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, ha detto che bisogna porre grande attenzione al passaggio verso il nuovo mondo dell'agricoltura che in ogni caso deve salvaguardare il rapporto fra il vecchio e il nuovo e soprattutto quello fra uomo e ambiente. Durante l'incontro, che si è ovviamente concluso con la degustazione alla sala Bergamas (sarà aperta, a orari diversi, sino a lunedì prossimo), il presidente dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat, ha fatto riferimento a un sondaggio servito per verificare le più recenti tendenze del mercato vitivinicolo. Novità di questa edizione del premio «Noè '99» l'intervento della signora Rossana Bettini Illy come rappresentante dell'associazione che si interessa della sclerosi multipla che ha illustrato l'iniziativa «Un bicchiere per la vita».

an.bo.

La compagnia aerea privata è la prima dopo 40 anni a riaffacciarsi oltre Atlantico - Oggi il primo decollo dall'aeroporto «Marco Polo»: partenze ogni giorno, escluso il mercoledì

AirEurope lancia la sfida: volo diretto Venezia-New York

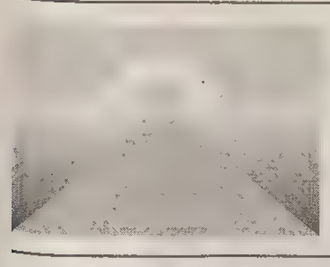
VENEZIA Dopo quarant'anni di assenza, da quando fu la «Lai - Linee Aeree Italiane»", fusasi poi con Alitalia, a condurre quest'esperienza, un'altra compagnia aerea privata s'affaccia sul mercato dei collegamenti tra l'Italia e gli Stati Uniti. E AirEurope, vettore sorto nel 1989 su iniziativa di Lupo Rattazzi, presidente, Antonio Isabella, amministratore delegato, e Giuseppe Gentile, direttore generale, ha scelto l'aeroporto «Marco Polo» di Venezia, per lanciare questa nuova sfida. Una sfida che rientra nei programmi di potenziamento dei voli di linea attuati dalla società sorta coprendo rotte di lungo raggio con la veste dei charter.

E proprio oggi AirEurope inaugura il volo diretto Venezia-New York, con origine dal «Galileo Galilei» di Pisa. I modernissimi Boeing 737/300 E.R., velivoli dell'ultima generazione in grado di offrire al mercato italiano una maggiore capacità di carico con i loro 267 posti oltre a una maggiore autonomia, collegheranno lo scalo veneto (il primo, dopo Roma e Milano, ad avere un volo diretto con gli Usa) al «Kennedy» di New York tutti i giorni, mercoledì escluso. Il decollo dal «Marco Polo» è previsto alle 12.40 con arrivo a destinazione alle 15.55, mentre la tratta inversa prevede la partenza dal «JFK» alle 17.40 e l'atterraggio a Venezia alle 7.40. Sino al 16 luglio prossimo, come ha sottolineato il direttore commerciale Renè Decurey, verrà applicata una speciale tariffa, andata e ritorno, di 590mila lire. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale ha preso parte, tra gli altri, il presidente della Save, Gianni Pellicani. Ed è stato lo stesso a sottolineare quale importanza rivesta questo nuovo collegamento per quello che è, oggi, il terzo scalo in Italia. «Le nostre analisi - ha detto - evidenziano che nel 1998 l'8% dei passeggeri, vale a dire 250mila persone, hanno avuto quale destinazione gli Stati Uniti e questo è un fattore importante per il successo di questo volo». Infine una curiosità. Ai comandi del 767 nel volo inaugurale di oggi ci sarà il direttore generale, Giuseppe Gentile che riporterà in Italia il primo 777 di AirEurope.

Luca Perrino

Scomparso il giornalista friulano Rino Nini Stroncato dopo lunga malattia: aveva 69 anni

UDINE Rino Nini, 69 anni, giornalista de «Il Gazzettino», in pensione dal 1996, è morto ieri nella sua abitazione di Tarcento (Udine) dopo una lunga malattia. Collaboratore della redazione di Udine del «Gazzettino» fin dai primi anni Sessanta con articoli di cronaca locale, Nini diventò professionista nel 1979. Si specializzò poi in cronache sportive e seguì le vicende dell'Udinese calcio dalla 'C' alla serie 'A', dalle «turbolenze» della presidenza Mazza all'arrivo di Zico, fino all'era di Giampaolo Pozzo. Particolarmente tragica fu la sua vita privata: Nini perse la prima moglie e la figlia in due distinti incidenti d'auto uno nell'82 e l'altro due anni fa.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.57
La Luna:	si leva alle	10.27
	cala alle	0.03

24.a settimana dell'anno, 169 giorni trascorsi, ne rimangono 196.

IL SANTO

San Gregorio Barbarigo

IL PROVERBIO

Chi non semina non raccoglie.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

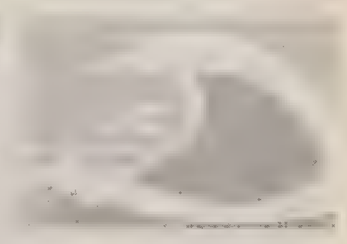
Piazza Libertà	mg/mc	1,78
Via Battisti	mg/mc	4,03
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,20
Piazza Vico	mg/mc	2,61
Piazza Goldoni	mg/mc	2,81
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	20,1 minima
	25,5 massima
Umidità:	76 per cento
Pressione:	1014,9 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	10,1 km/h da Ovest
Mare:	22,4 gradi

MAREE

Alta:	ore	0.10	+29	cm
	ore	14.25	+31	cm
Bassa:	ore	7.11	-50	cm
	ore	20.01	-1	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.49	+29	cm
Bassa:	ore	7.54	-41	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

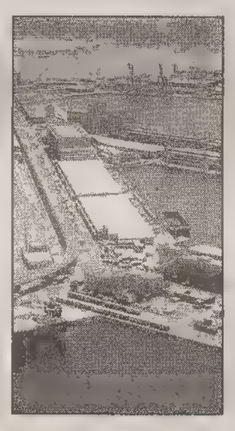
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Porto: oggi il vertice con Treu a Venezia

Antonione: «Un presidente che dialoghi col governo e con gli imprenditori»

«Sono due i requisiti per la nomina del presidente del Porto: la fiducia del ministro e mia nella persona indicata, e una candidatura quanto più concorde possibile da parte degli enti locali». Roberto Antonione, presidente della giunta regionale, parla con l'irruenza di un torrente in piena. Non era mai successo in tutti questi mesi che hanno visto dipanarsi la telenovela per la nomina al vertice dell'Autorità portuale.

E non è un caso che adesso Antonione spinga sull'acceleratore per uscire dall'impasse. Dopo settimane di incertezza, di accuse reciproche, di candidature più o meno fantasiose (a parte la terna ufficiale), di incontri e riunioni che non hanno portato a nessun risultato, la tormentata vicenda è giunta a una svolta. Dal vertice di oggi pomeriggio a Venezia con il ministro Treu ci si attende quantomeno una chiarificazione definitiva.



Ma Antonione si augura qualcosa di più, e mette subito in chiaro alcuni punti: «Non porrò veti nei confronti di nessuno e non ho un mio candidato. Spero solo l'idea che il governo, con il consenso della Regione e possibilmente dei quattro elettori, scelga una persona all'altezza del disegno strategico per il rilancio del porto di Trieste. Sono curioso – prosegue – di vedere se Illy, Dipiazza, Codarin e Donaggio hanno la volontà di fare un passo avanti, di sentire ciascuno le ragioni degli altri, di ragionare assieme al ministro e a me. Mi auguro che tutti e quattro domani (oggi, ndr) non confermino le rispettive indicazioni, ma prevalga invece la capacità di proporre. Se la guerra la vince l'uno o l'altro, in definitiva l'hanno persa tutti».

Il presidente della Regione accetta dunque solo un discorso di ampio respiro. «Ragiono con quelle persone in linea con questa impostazione – spiega – ma se il discorso riguarda solo quattro persone che si limitano a discutere del "catino" del porto, allora mi tiro fuori».

Ma qual è il disegno strategico cui fa riferimento Antonione? Il presidente della Regione ha discusso spesso con Treu (con il quale si trova in sintonia) sull'importanza del bacino portuale dell'Alto Adriatico. «Il ministro – sottolinea Antonione – si rende perfettamente conto delle infrastrutture e dei finanziamenti necessari per rendere competitivo il porto di Trieste, che è una risorsa non solo per la regione ma anche per i Paesi vicini. L'unica speranza di rilancio che ha questo porto – rimarca – è veder riconosciuta dal governo la sua strategicità».

E per spiegarsi meglio Antonione sostiene con forza che il problema non è la singola persona. «La Regione – rileva – non ha mai espresso preferenze per nessuno. Quattro anni fa ho avuto un ruolo nella nomina di Lacalamita, che può confermare di non aver mai ricevuto mie sollecitazioni durante l'intero mandato, neanche nei momenti più caldi. Vorrei però che il presidente che si andrà a scegliere sia un uomo di gradimento del governo e del ministro, perchè diversamente è chiaro che i finanziamenti arriveranno con difficoltà».

Fra i requisiti che Antonione suggerisce ce n'è un'altro: un presidente che abbia stretti collegamenti con gli imprenditori, non solo triestini ma dell'intera regione. «Mi sembra una cosa fuori dal mondo – afferma con forza – che molti imprenditori regionali utilizzino porti diversi da quello di Trieste».

Cosa potrebbe emergere, dunque, dal vertice di oggi? «Il ministro – risponde Antonione – ha a cuore la situazione di Trieste, e ciò è un fatto importante. Cercherà quindi di far uscire i quattro elettori dai rispettivi arroccamenti e di trovare una posizione concorde. Da parte mia insisterò per individuare una soluzione: io sono per cercare di costruire, non farò certo ostruzionismo nè creerò problemi».

Giuseppe Palladini

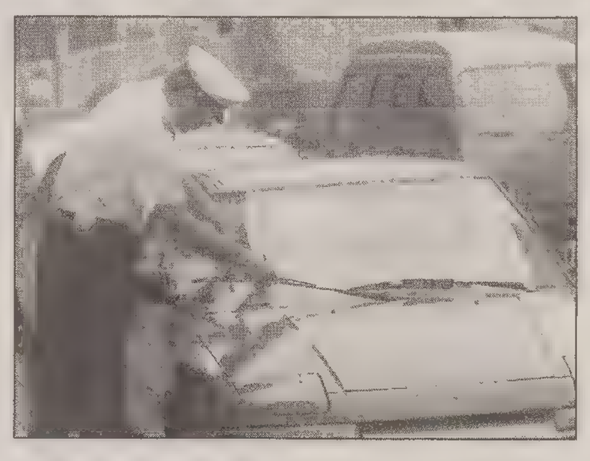
Lo dicono l'assessore alla sicurezza Sergio Albanese e il rapporto annuale sull'attività dei vigili urbani nel 1998

Posteggi insufficienti, multe a raffica

Cresciute quasi del 500 per cento anche le infrazioni al limite di velocità

Meno di trecento vigili urbani sono in servizio nell'area del Comune di Trieste. Lo dice il rapporto annuale della polizia municipale relativo al 1998. Il 12 per cento dei vigili lavora in uffici amministrativi, il 17 per cento in uffici definiti «specialistici», il 71 per cento sono presenti sul territorio. Nei quattri distretti, nel reparto motorizzato, al servizio di rimozione, all'infortunistica stradale, al commercio, all'edilizia, nella polizia giudiziaria. Una «rete» che avvilluppa tutto il territorio e lo controlla perchè la legge sia rispettata.

Va anche detto in una giornata «tipo» il sei per cento dei trecento agenti era in malattia, il tre in licenza, il 13 «recuperava» un riposo non goduto. Una vita difficile tra i miasmi degli scarichi catalizzati e non, le proteste degli automobilisti, il regolamento di disciplina, il sole cocente, la pioggia e il freddo che fa gelare mani e piedi.



Migliaia di multe per divieto di sosta? Il calcolo è presto fatto. A fronte di circa 50 mila vetture circolanti ogni giorno in città ci sono solo 40 mila posti disponibili. E' chiaro, dunque, che con una buona approssimazione per 7-8 mila vetture il posto per fermarsi non esiste proprio».

Una constatazione che, al triestino medio, era nota da tempo. Se però arriva da Sergio Albanese, assessore alla vigilanza e sicurezza del Comune, che manda a referto, nel '98, un aumento di quasi il 10 per cento delle multe per divieto di fermata e sosta dei veicoli, chiaramente ha un'altra valenza.

Il cittadino, 'al massimo, poteva aver notato lo strano fenomeno locale che, soprattutto nel rione di San Vito, ha portato alla trasformazione di più di qualche garage in supermercato. O la proliferazione innaturale di parcheggi a pagamento, per non dire di quelli «riservati» a pochi eletti attorno al Municipio. Sentirsi dire, però, che praticamente due triestini su dieci girano a vuoto e a proprio rischio, è un'altra cosa.

Fin qui le constatazioni, le fotografie dell'ovvio. Scendendo invece in dettaglio appare evidente che gli automobilisti sono sotto tiro. Lo dice a chiare lettere il rapporto annuale della polizia municipale. Nel 1998 sono state contestate 97.413 violazioni amministrative contro le 87.691 del 1997. Un incremento superiore all'11 per cento.

L'infrazione «più gettonata» è l'aver superato il limite di velocità. Gli autovelox municipali hanno fatto strage con un incremento rispetto al 1997 del 479,65 per cento: 1339 verbali contro 231 dell'anno precedente. Nel «conto» non sono ovviamente citati i «piloti» presi in castagna dagli analoghi strumenti delle altre polizie. Prima fra tutte la «stradale».

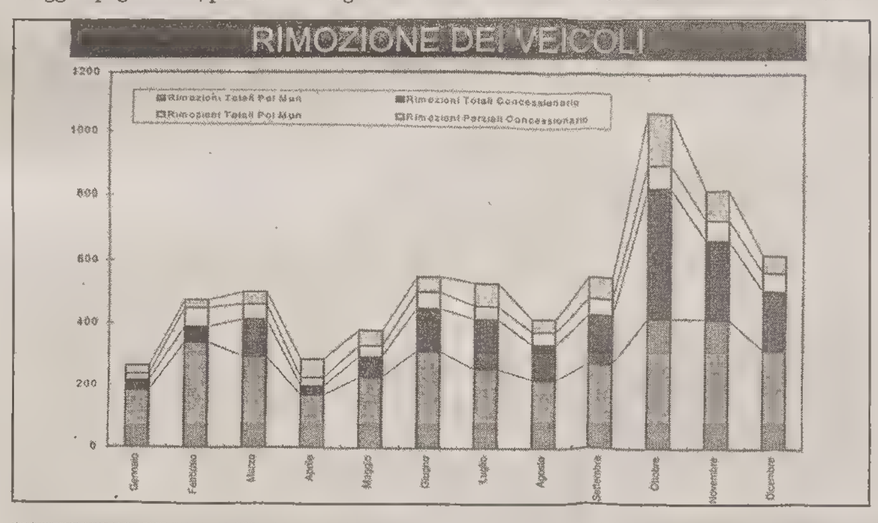
Un altro incremento record, rispetto al 1997, hanno subito le violazioni all'obbligo di allacciarsi la cintura di sicurezza. Più di mille automobilisti triestini sono finiti nella rete tesa dai vigili urbani. L'anno prima erano stati solo 300.

Anche l'obbligo di assicurare la vettura di cui ci si mette al volante, è disatteso in città. 324 automobilisti si sono «scordati» di sottoscrivere o di rinnovare il contratto. Nel '97 erano stati solo 87. O la percentuale di smemorati è in impressionate aumento, o le tariffe lievitate a dismisura iniziano a essere fuori della portata finanziaria di molte famiglie.

Un altro dato impressionante è quello degli automobilisti trovati al volante senza possedere l'età e i requisiti per la guida. Venti nel '98, contro i soli sette del '97. Se si pensa che proprio due giorni fa il Parlamento ha depenalizzato il reato di guida senza patente, si può fin d'ora pronosticare un incremento esponenziale di questo illecito nei prossimi mesi, assieme ai cosiddetti «oltraggi a pubblico ufficiale». L'automobilista che perde le staffe, che offende i vigili, che alza la voce, può contare anche lui sulla depenalizzazione di questo reato. Si pagherà una sanzione amministrativa, non si finirà più davanti al magistrato, magari con le manette ai polsi.

Infine va registrato un andamento «stagionale» delle infrazioni. Le rimozioni delle auto lasciate in sosta abusiva subisce un picco in ottobre e novembre, mentre scende al minimo in gennaio, aprile e agosto. I mesi che corrispondono alle ferie di fine anno, di Pasqua e delle grande pausa solare estiva.

Furio Baldassi
Claudio Ernè



VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

Violazione	Anno 97	Anno 98	Diff.%
Divieto di fermata e sosta dei veicoli	35.894	39.458	9,93
Obblighi e limitazioni	33.737	34.339	1,78
Arresto fermata e sosta dei veicoli	2.295	4.578	99,48
Dispositivi segnalazione e frenatura	2.300	2.553	11,00
Possesso documenti circolazione e guida	2,020	2.281	12,92
Trasporto persone/oggetti veicoli due ruote	1.993	1.993	0,00
Limiti di velocità	231	1.339	479,65
Velocità	1.082	1.238	14,62
Uso delle cinture di sicurezza	299	1.053	252,17
Precedenza	846	991	17,14
Uso lenti e apparecchi durante la guida	828	942	13,77
Cambiamento di corsia o direzione	827	838	1,33
Segnali orizzontali	742	790	6,47
Revisioni	566	609	7,60
Sorpasso	367	440	19,89
Posizione dei veicoli sulla carreggiata	406	409	0,74
Distanza di sicurezza tra i veicoli	366	390	6,56
Comportamento conducenti verso pedoni	236	334	41,53
Obbligo di assicurazione	81	324	300,00
Efficienza dei veicoli	244	271	11,07
Uso del casco protettivo	247	211	-14,57
Obblighi verso funzionari/ufficiali/agenti	290	208	-28,28
Comportamento in caso di incidente	114	155	35,96
Durata della patente	114	152	33,33
Reg. circolazione fuori dei centri abitati	71	128	80,28
Atti vietati	130	126	-3,08
Limitazione dei rumori	127	124	-2,36
Dispositivi di equipaggiamento veicoli	222	110	-50,45
Comportamento dei pedoni	68	102	50,00
Esposizione contrassegni di circolazione	99	96	-3,03
Circolazione dei ciclomotori	119	87	-26,89
Trasferimento di proprietà e residenza	107	80	-25,23
Segnalazion' degli agenti del traffico	47	65	38,30
Circolazione veicoli per file parallele	38	61	60,53
Sistemazione del carico sui veicoli	33	47	42,42
Smarrimento e distruzione targhe	49	47	-4,08
Opere depositi e cantieri stradali	81	43	-46,91
Segnalazione visiva e illuminazione veicoli	25	40	60,00
Trasporto di persona su veicoli a motore	31	33	6,45
Sigla dello Stato d'immatricolazione	17	30	76,47
Occupazione della sede stradale	30	29	-3,33
Circolazione sulle autostrade	32	24	-25,00
Età e requisiti per la guida	7	20	185,71
Uso dei dispositivi segnalazione visiva	10	19	90,00
Destinazione e uso dei veicoli	11	19	72,73
Uso dispositivi di segnalazione acustica	13	18	38,46
Ingombro della carreggiata	35	17	-51,43
Pubblicità sulle strade e sui veicoli	24	17	-29,17
Circolazione veicoli polizia e soccorso	12	16	33,33
Esercitazioni di guida	18	16	-11,11
Comportamento sulle autostrade	9	15	66,67
Accessi e diramazioni	7	15	-114,29
Aggiornamento della carta di circolazione	6	13	116,67
Altri	88	60	-31,82
TOTALE	87.691	97.413	11,09

Assicurazioni non pagate, limiti violati: l'indagine comunale conferma una singolare tendenza

Crescono gli anarchici del volante

Trieste? Una piccola Napoli, nel suo. Come leggere, diversamente, un aumento del 300 per cento, tra il '97 e il '98, delle infrazioni legate a irregolarità assicurative? O una lievitazione, non meno sconvolgente, del 479,65 per cento delle violazioni dei limiti di velocità? O magari la crescita del 252,3 per cento degli accertamenti legati al mancato uso delle cinture di sicurezza? Altro che santini al posto del bollo e luoghi comuni assortiti sul Sud d'Italia, "simm'a Napule, paisà". O, comunque, il senso civico del triestino si è stemperato alquanto, nel corso degli anni, di fronte alla lotta quotidiana più aspra che si è trovato a vivere nell'ultimo decennio: quella per la circolazione. «Non credo che i triestini siano particolarmente indisciplinati – debutta l'assessore competente Sergio Albanese – anche se certe loro abitudini sono state stigmatizzate in prima battuta in cnsiglio comunale. Non si contano le interrogazioni e interpellanze presentate in merito a limiti non rispettati, cinture ignorate, inquinamento da mancato bollino blu. Noi non potevamo che seguire le direttive e, di conseguenza, reprimere questi fenomeni».

Un puro fatto di "atti d'ufficio"? Con ogni probabilità sì, anche se dietro alla mancata prevenzione di certi abusi non è difficile scorgere l'eterno problema dell'organico carente («Siamo "sotto" di almeno altre 20 unità – ammette Albanese – che vorremmo venissero reperite quanto prima») e della scarsa programmazione sul territorio. Per questo, peraltro, anche se non arriverà il richiesto vigile di quartiere, si lavora sul distretto di quartiere che, abbinato a ogni singola circoscrizione, consentirebbe una "copertura" ben più radicale di quella attuale.

f.b.

Un'estate da brivido.

Calda, tiepida, fresca o freschissima estate, quest'estate la temperatura la scegliete voi. Con Opel Corsa Climatic, il climatizzatore è compreso nel prezzo per garantirvi sempre la massima libertà di movimento. E con i motori benzina plurivalvole con tecnologia Ecotec, i brividi sono assicurati.

Corsa Climatic. Da lire 16.400.000*
Più di 800 km con un pieno**, pieni di freschezza.

* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, offerta dai Concessionari Opel che aderiscono all'iniziativa
** Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

DA VEDERE E PROVARE PRESSO

Panauto G.Conti

TRIESTE
STRADA DELLA ROSANDRA 2
TEL. 040.820256

Incontro tra la dirigenza dell'ex Gmt passata ai finlandesi e i sindacati: i piani sono confermati, ma il mercato è difficile

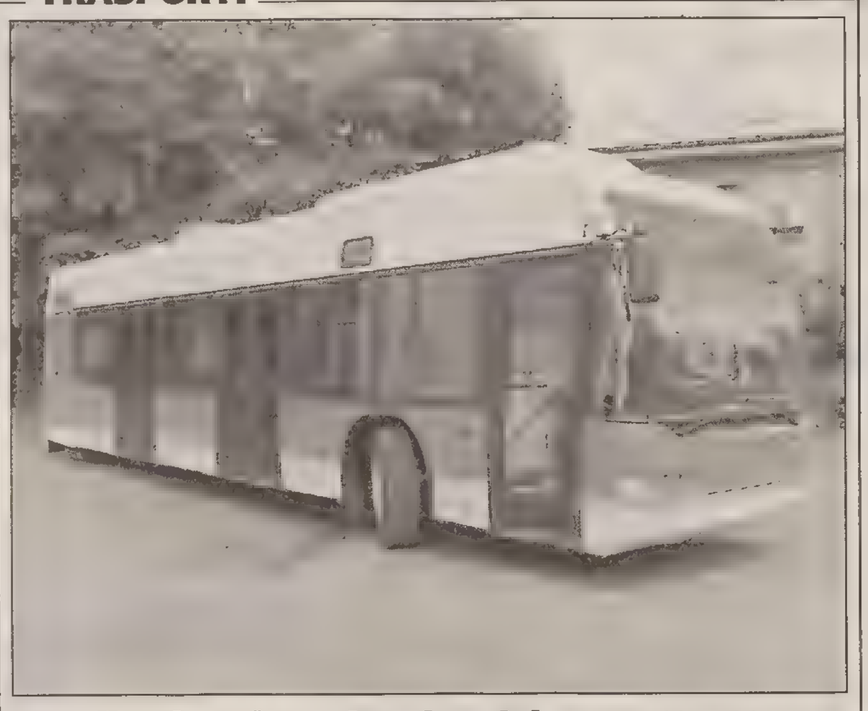
Wartsila, il futuro dei motori è grigio

Fino ad agosto niente cassa integrazione, poi tutto dipende dalle commesse

Cisal: protesta dei lavoratori dell'Olcese

Protesta ieri mattina davanti ai cancelli della fabbrica da parte dei lavoratori dell'Olcese per protestare contro la misura di cassa integrazione disposta dall'azienda da maggio a tutto settembre. Lo ha reso noto un comunicato sindacale della Cisal nel quale è precisato tra l'altro che la cassa integrazione ordinaria coinvolge tutti i lavoratori dello stabilimento di Trieste (circa un centinaio) ed è stata attuata con l'edesione di altre sigle sindacali conseguentemente alla saturazione delo stoccaggio nei magazzini. La Cisal dopo un incontro con i lavoratori dell'Olcese ha chiesto e ottenuto un incontro con l'assessore regionale all'Industria Dressi per un chiarimento sui reali obiettivi di rilancio dello stabilimento triestino, solo affermati dai responsabili della società.

TRASPORTI



Act, il primo bus elettrico del progetto Stream

Eccolo, nuovo di zecca, appena giunto dalla fabbrica. È il primo dei tre bus elettrici del progetto Stream. Fra qualche giorno s'inizieranno le prove all'interno del deposito del Broletto, utilizzando le batterie di bordo, cui seguiranno fra qualche settimana i test in via Mazzini, sul primo tratto «attrezzato» per l'alimentazione. In questi giorni partiranno i lavori per la costruzione della seconda canaletta, quella per i bus diretti verso piazza Goldoni. A regime questo bus, da 12 metri, sarà affiancato da altri due da 18 metri. (Foto Lasorte)

Wartsila non intende venir meno agli impegni assunti per l'ex Gmt con il piano industriale del '97, ma segue preoccupata il brutto momento della motoristica diesel a livello internazionale. O meglio: la motoristica diesel soffre in Europa, non in Corea e in Giappone dove vengono sfornate produzioni a costi largamente inferiori. Una situazione non dissimile - anzi, probabilmente correlata - a quella delle costruzioni navali, viziata - soprattutto per quel che riguarda Seul - da «dumping» sociale e da scarsa trasparenza in tema di agevolazioni pubbliche.

Ieri, durante un incontro nella sede triestina dell'Associazione industriali, Johan Stoor, presidente della Wartsila Italia Nsd (nuova sigla della Grandi Motori), ha illustrato il contesto aziendale e mondiale alle organizzazioni sindacali. Per Fiom-Fim-Uilm erano presenti i segretari nazionali che si occupano del settore cantieristico: un «briefing» con la dirigenza finlandese dopo il passaggio dell'intero pacchetto azionario dell'ex Gmt a Wartsila, risalente a un paio di mesi orsono, con relativo disimpegno da parte di Fincantieri.

Il diesel soffre in Europa ma sta bene in Corea e in Giappone. Ulteriore verifica in autunno: e l'incertezza deprime

Secondo quanto hanno riferito fonti sindacali, Stoor ha riconfermato le linee del piano e le «missioni» industriali assegnate allo stabilimento triestino, con particolare riferimento alla fabbricazione del nuovo motore «W64» e dei «due tempi». Agli inizi di luglio dovrebbero essere chiuse trattative (motori «A32» al Vietnam?) che potrebbero consentire all'ex Gmt di rifiatare. Fino ad agosto non dovrebbe scattare cassa integrazione. Poi si vedrà: se le commesse dovessero andare a buon fine, al termine del '99 le ore mancanti alla saturazione produttiva potrebbero - sempre secondo fonti sindacali - essere contenute a 20 mila. Stoor ha chiarito che la stabilizzazione del mercato dieselistico comporterà un lento assestamento. Wartsila e sindacati si sono dati appuntamento tra settembre e ottobre per una ulteriore verifica. «Soddisfatti per la conferma degli impegni, preoccupati per l'andamento del settore», ha sintetizzato Antonio Saulle, segretario della Fiom-Cgil. Ma l'incertezza delle prospettive contribuisce a deprimere l'atmosfera di Bagnoli.

Massimo Greco

L'INTERVENTO

I Ds replicano all'Unione slovena

«La legge di tutela non va trasformata in imposizione fra Stati»

Ho letto il commento dell'Unione slovena «Legge di tutela: la presisone di Lubiana è del tutto legittima» e francamente no nsi capisce se con esso si voglia rendere un buon servizio alla minoranza, perché raccontato in questo modo, non fa un resoconto adeguato delle cose e diffonde l'idea che cittadini italiani di lingua e cultura slovena siano passivi ostaggi di trattative fra due Stati.

Come si sa, la bozza del relatore Maselli, con opportuni emendamenti migliorativi volti a renderla più chiara e agile, andrà in discussione alla Camera possibilmente prima della pausa estiva. Legge che, come è noto, non avrà il carattere impositivo e invadente che qualcuno paventa ma, senza obblighi e privilegi, riconoscerà diritti all'identità e, allo stesso tempo, darà sicurezza a tutti i cittadini, italiani e sloveni. Noi stiamo lavorando in questo senso, convinti che ciò sia nell'interesse dell'intera città. Inoltre: i cittadini itaiani appartenenti alla minoranza slovena di Trieste e del Friuli - Venezia Giulia sanno di poter trarre il fondamento del loro legittimo diritto all'identità e la sua efficace applicazione nelle leggi della Repubblica italiana e non in una «graziosa concesisone» che l'Italia fa a uno Stato vicino.

Che, nel clima crescente di collaborazione fra Italia e Slovenia, ci siano vivo e impegnato interesse e preoccupazione della Slovenia, attenta alle prospettive della lingua e cultura slovena nella nostra regione, è naturale e doveroso, come lo è per l'Italia nei confronti della lingua e cultura italiana in Istria e Dalmazia; così come è giusto che ciò sia contemplato anche in accordi internazionali. Ma trasformare ciò in una specie di imposizione fra Stati, significa, appunto, rifarsi a uno schema in cui le minoranza diventano ostaggi passivi. Mi sembra, invece, di poter dire che anche gli sloveni di qui hanno dato e stanno dando un loro specifico contributo al superamento di contrappozizioni, di barriere etniche e di separatezze, convinti che la salvaguardia della loro identità possa trovare efficacia e piena valorizzazione in un'attiva integrazione che rende più coesa l'intera società locale e la rafforza.

Del resto i due Governi e i due Parlamenti stanno sviluppando una collaborazione sempre più fitta fra i due Paesi, costruttiva per le stesse minoranze. E lo fanno anche con un prifocuo lavoro diplomatico, per cui risultano del tutto estemporanee (quando non strumentali) iniziative velleitariamente sostitutive».

Stelio Spadaro
segretario provinciale Ds

Un centinaio di famiglie interessate dai provvedimenti voluti dalla Consap per ripianare i bilanci

Case ex Ina, arrivano le lettere di sfratto

Il comitato inquilini: «Una situazione inverosimile e preoccupante»

L'Acegas assieme al bilancio presenta anche il nuovo logo

Nel corso della seduta del Consiglio comunale di ieri sera il presidente dell'Acegas spa, Giovanni Cervesi ha illustrato il risultato del primo esercizio completo dell'azienda relativo al 1998 come avevano richiesto alcuni consiglieri. Come è noto all'Acegas verranno affidati i servizi di nettezza urbana.

Cervesi ha presentato una relazione dalla quale risulta, per lo scorso anno un utile di 9 miliardi di lire. Rispetto al consuntivo 1997 la variazione positiva è stata di 13,6 miliardi e va attribuita per circa 5 miliardi al margine di contribuzione e per 8,6 miliardi ai minori costi di struttura (personale, lavori e prestazioni di terzi).

Sulli di An alla fine della relazione ha posto tutta una serie di domande analitiche alle quali Cervesi ha replicato ampiamente con soddisfazione dell'esponente di Alleanza nazionale.

Nel corso della seduta è stato presentato anche il nuovo Logo dell'Acegas che presto i cittadini impareranno a riconoscere: al centro di un cerchio le scritte e i simboli in azzurro e in verde per richiamare alla mente l'acqua e il metano.

Il Consiglio comunale ha poi approvato una delibera che sancisce l'acquisizione da parte del Comune, con trattativa privata, del cinema-teatro di Servola già di proprietà della società Dom.

La somma che il Comune pagherà è quella di 470 milioni più Iva. L'assessore Fortuna Drossi che ha proposto la delibera ha chiarito che la struttura, dopo il suo recupero, verrà destinata alle attività di quartiere restituendo così al rione un importante punto di aggregazione.

Il sindaco a conclusione dei lavori ha comunicato al Consiglio di aver riconfermato il prof. Mario Pines nella Fondazione della Crt.

Dalle avvisaglie verbali alle lettere con le intimazioni di sfratto. E adesso, per gli inquilini delle case della Consap (la spa che ha sostituito la componente immobiliare dell'Ina assicurazioni) comincia un'estate di grave preoccupazione.

A essere interessate da questo problema sono un centinaio di famiglie, oltre ad alcuni professionisti, tutti inquilini della Concessionaria servizi assicurativi pubblici spa (Consap).

Quest'ultima era subentrata, nei primi anni '90 all'Ina, pur essendo però direttamente e interamente controllata come capitale dalla compagnia di assicurazioni, nella proprietà degli immobili, sparsi sull'intero territorio nazionale.

Scopo dell'operazione era quello di rientrare in possesso delle unità immobiliari per poi procedere alla loro vendita, in modo da poter ripianare alcune voci di bilancio della stessa Ina, che risultavano indebolite dopo che una modifica normativa aveva cambiato radicalmente il mondo delle cosiddette «cessioni di quote» delle assicurazioni.

Naturalmente il problema è esploso immediatamente, anche perchè si sono trovati in difficoltà anche gli inquilini che dispongono di contratti a lunga scadenza.

La casa di Riva Grumula

Subito è sorto a Trieste, come in altre città italiane dove il problema è simile, un comitato che raggruppa gli inquilini, con tanto di assistenza legale e volontà di reagire e resistere.

«Si è creata una situazione inverosimile e molto preoccupante per tutti noi - afferma uno dei portavoce del comitato di inquilini, Alessandro Russo - in quanto ci potremmo trovare in strada proprio mentre eravamo sicuri di poter continuare in un rapporto prolungato nel tempo».

I legali del comitato, alla cui ultima riunione ha partecipato anche Ettore Rosato, presidente del consiglio comunale che, in tale sede, ha garantito il proprio personale interessamento affinchè della vicenda si interessino tutti gli organi istituzionali competenti, hanno anche stabilito un rapporto con il ministero del Lavoro.

«Stiamo cercando una mediazione - spiega a questo proposito l'avvocato Raffaele Leo - che speriamo porti a una conclusione positiva. Altrimenti potrebbe prospettarsi una stagione di controversie davanti ai giudici».

A Trieste, la Consap ha già provveduto alla cessione dell' immobile di via Combi 12 e uguale sorte sembrava prossima per quello di via Coroneo 21. Fra l'altro si tratta di case di pregio e collocate in aree urbane residenziali e come tali suscettibili di valutazioni interesanti.

«Successivamente però - precisa l'avvocato Leo - ad alcuni inquilini è stata notificata l'intimazione di sfratto e la contestuale citazione per la convalida. Questo riporta tutto al punto di partenza - conclude il legale - e si impone perciò il diritto e l'onere di riproporre le questioni, resistendo alla richiesta di convalida».

Ugo Salvini

Ieri i legali del cardiologo davanti al presidente dei gip Mario Trampus

Per Klugmann accusa in bilico tra corruzione e abuso d'ufficio

In bilico tra l'accusa di abuso d'ufficio e quella più grave di corruzione. E' questa l'incomoda posizione in cui si trova il dottor Silvio Klugmann, già primario facente funzioni della Divisione di Cardiologia dell'ospedale Maggiore, da un anno trasferitosi al Niguarda di Milano. Ieri il problema è stato affrontato dal presidente del Gip MarioTrampus in una udienza svoltasi alla presenza dei legali del medico e della società milanese «Cordis» di cui Klugmann è stato consulente. L'accusa era rappresentata dal pm Raffaele Tito mentre l'inchiesta ora in bilico tra le ipotesi di abuso d'ufficio e corruzione, è stata aperta e diretta dal sostituto procuratore Federico Frezza.

Nel febbraio di quest'anno proprio Frezza aveva chiesto il rinvio a giudizio del dottor Klugmann per abuso d'ufficio. Allo stesso tempo ne aveva però sollecitato il proscioglimento per l'ipotesi corruzione. Il presidente del Gip Mario Trampus ha voluto fare ulteriore chiarezza e da qui è nata l'udienza di ieri.

«Mi riservo la decisione» ha detto il magistrato. L'esito sarà noto solo dopo il deposito in cancelleria. I tempi sono piuttosto ristretti perchè Klugmann è già stato convocato davanti al Gip nei primi giorni di luglio per rispondere dell'accusa di abuso d'ufficio.

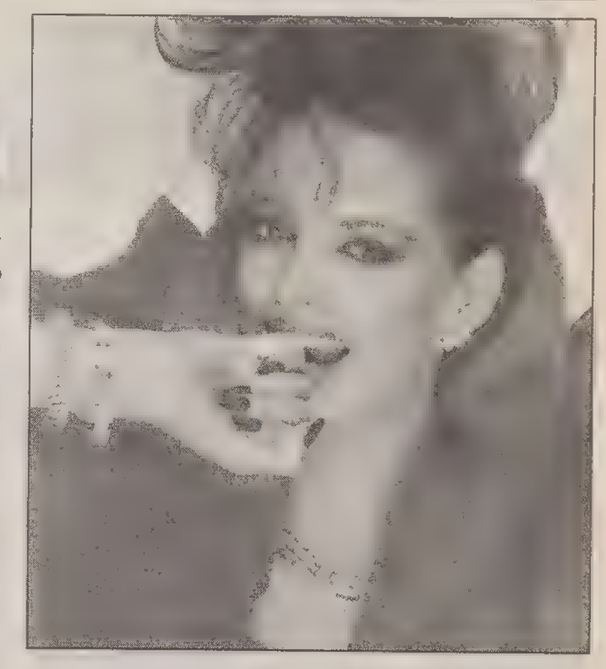
L'inchiesta è nata da una consulenza del dottor Klugmann del valore di 24 milioni con la società milanese «Cordis» di cui è legale rappresentante Nello Becco. La «Cordis » ha prodotto dei cateteri specifici in base alle ricerche del dottor Klugmann. Quando il medico ha assunto il ruolo di incaricato degli approvigionamenti della Cardiologia del Maggiore, ha ordinato i cateteri che lui stesso aveva contribuito a mettere a punto. Nel 1994-95 rappresentavano un prodotto innovativo. Per questo la fornitura era stata chiesta in esclusiva, superando d'un balzo sia la gara d'appalto, sia le trattative private che prevedono comunque una comparazione delle diverse offerte. Il catetere, secondo il difensore di Klugmann, l'avvocato Claudio Vergine, ha evitato ai degenti rischi inutili. Gli altri simili prodotti si degradavano più velocemente di quello messo a punto dal medico ora sotto inchiesta.

c.e.

Sono già più di tre in una sola settimana i casi di pietre preziose fasulle spacciate a costi milionari

Scatta l'allarme per i diamanti falsi

Tutta colpa della moissanite, sostanza sintetica del tutto simile alle gemme vere



Un mercato in fibrillazione con la De Beers alle strette

Ci mancava la moissanite a movimentare un mercato già nella tempesta, qual è quello dei diamanti. Secondo i dati resi noti all'inizio dell'anno la De Beers, il colosso sudafricano che attraverso il cartello monopolistico del Centarl Selling Organisation (Cso) controlla i tre quarti del mercato diamantifero mondiale, accusa un netto calo del fatturato. Vari i motivi, soprattutto legati ai mercati finanziari, ma tra questi c'è il fenomeno che vede quantità sempre maggioori di diamanti entrare nel mercato scavalcando il Cso. Un flusso fuori controllo, insomma, alimentato da più Paesi, a cominciare dall'Australia, che sta sfruttando una nuova miniera scoperta in prossimità del lago ghiacciato di Ekati, nel Circolo Polare Artico.

Allarme diamanti falsi a Trieste. Sono già più di tre i casi segnalati solo nell'ultima settimana: persone che hanno sborsato fior di milioni per vedersi rifilare la classica patacca. Che però stavolta ha un nome: moissanite sintetica, ovvero carburo di silicio - carborundum (Si C), sostanza usata da decenni come abrasivo grazie alla sua durezza molto vicina al diamante. Da pochi mesi la moissanite, che di solito si presenta in cristalli nero lucenti, viene prodotta in una versione bianca trasparente, con una durezza e un peso specifico molto vicini a quelli dei diamanti.

Il risultato è che cominciano a girare imitazioni praticamente perfette dei diamanti, difficilissime da smascherare con gli usuali test per brillanti. E i gioiellieri e gemmologi triestini lanciano l'allarme: attenzione agli acquisti impegnativi, e nel caso di dubbi rivolgersi a un gemmologo per una perizia tecnica. Più di qualcuno c'è già cascato, pagando milioni una pietra che vale poche centinaia di migliaia di lire.

«Ho eseguito alcune perizie negli ultimi giorni - spiega Giulia Bernardi, perito in preziosi - e ogni volta mi sono trovata di fronte alla moissanite anziché a un diamante; in un caso la pietra era già montata su un anello; il problema è che la moissanite ai comuni esami tecnici risponde come un diamante, e solo un'analisi più attenta rivela la pietra falsa grazie soprattutto alla birifrangenza, cioè lo sdoppiamento delle faccette all'analisi ottica (inesistente nel diamante) e alla dispersione (del doppio più alta che nel diamante)». L'ultima pietra esaminata da Giulia Bernardi era di 1.56 carati e, se fosse stato un diamante vero, avrebbe avuto un valore intorno ai 10 milioni di lire.

«Abbiamo notizia di più casi di diamanti falsi - conferma il gioielliere ed esperto mineralogista Giorgio Rimoli - ed è bene che sia i gioiellieri sia i clienti facciano attenzione; la moissanite sintetica trasparente è un prodotto molto recente, ed è sicuramente destinata a soppiantare la zirconia cubica che apparve per la prima volta negli anni '70 come imitazione del diamante».

Allo stato naturale il carburo di silicio è raro: la prima scoperta fu fatta dal premio Nobel Henri Moissan (da qui il nome di moissanite). Nella sua produzione sintetica i costi sono ancora relativamente alti (circa 200 dollari al carato), ma l'uso in funzione di falso diamante e la relativa diffusione sono destinati ad abbassare i prezzi. La moissanite ha una durezza di 9,5 della scala Mohs, vicinissima a quella del diamante (che è dieci), e così il peso specifico: 3,22 contro 3,52 del diamante. Per cui i metodi più elementari fino ad oggi usati per distinguere le pietre imitazione da un diamante già non sono più validi. «Anche gli apparecchi fino ad ora usati - spiega Rimoli -, i "tester per brillanti", che funzionano sulla base della conduzione termica, si rivelano inutili». E il problema, sottolineano ancora i gioiellieri, riguarda più le pietre piccole che quelle grandi.

Pi. Spi.

Il cargo honduregno raggiunto da bando internazionale

Ha lasciato il nostro porto la nave carica di misteri

E' ripartita l'altra sera alle 20.30 la «Genc Bella», già «Bella Victoria», la nave battente bandiera honduregna sballotata da un porto all'altro dell'Adriatico perché raggiunta da un divieto di attracco in porto emanato in virtù del Memorandum di Parigi. Una convenzione, quest'ultima, operativa in tutti Paesi europei noché in Usa, Canada e Giappone e che prevede appunto la messa al bando di un naviglio che abbia violato le norme in vigore nei porti aderenti alla convenzione.

E la «Genc Bella», al tempo in cui si chiamava «Bella Victoria», l'aveva combinata grossa abbandonando le acque di Zara dopo essere rimasta incagliata su un basso fondale. Perché il capitano sessantenne Pashko Giega avesse deciso - era il mese di aprile - di mollare gli ormeggi e allontarsi dopo essere stato disincagliato e aver consegnato i documenti alle autorità marittime croate, resta ancora un mistero. Così come è un mistero la nuova destinazione del cargo, che a Trieste avrebbe dovuto imbarcare farina per conto del «World Food Program», da portare in Albania. Probabilmente la nave si è diretta proprio a Zara, per regolarizzare finalmente la sua posizione, oppure ha fatto rotta su Durazzo, dove - forse - si era diretta anche dopo l'incidente di aprile e il cui porto non aderisce alla convenzione internazionale di Parigi.

La Capitaneria di Porto: «Nessun pericolo, l'unità ha le carte in regola anche se è bandita dagli scali». Interrogazione della Lega

«Una cosa è certa - spiegano alla Capitaneria di Porto - quella nave non è assolutamente pericolosa: se non può entrare nei porti è solo per una questione burocratica, diciamo punitiva, perché oggetto di bando in seguito a un comportamento scorretto; niente a che vedere con la pericolosità né del carico né dell'equipaggio». Tra parentesi, sono una quarantina in tutto il mondo le navi raggiunte dal bando in ottemperanza al Memorandum di Parigi.

Ad ogni modo rimane il mistero sul comportamento della «Genc Bella», sul perché se ne andò dopo esser stata disincagliata e sul perché cambiò nome. Circostanza, quest'ultima, non particolarmente sottolineata dalle nostre autorità marittime, visto che - dicono - «tutti i certificati e i documenti che abbiamo esaminato erano regolari, e il cambio di nome era regolarmente segnato». A dispetto di ciò i deputati della Lega Nord Luigino Vascon e Pietro Fontanini hanno presentato un'interrogazione in Parlamento per sapere «per quale motivo la Capitaneria di Porto di Trieste, a conoscenza delle vicende della nave, non abbia disposto un'ispezione a bordo prima di rendere esecutivo il provvedimento dell'Imo (istituto internazionale che si occupa di questioni marittime) visto che, per stessa ammissione degli ufficiali della Capitanerie triestina, uno dei fronti caldi delle immigrazioni illegali è proprio quello marittimo».

Rinviato al prossimo autunno il processo a carico dei quattordici lavoratori per gli incidenti del '96

Alla sbarra la rabbia dei portuali

Furono bloccate le operazioni di scarico della «Praesident»

Sarà nell'autunno prossimo il giudice unico a processare i quattordici portuali accusati di aver bloccato nel maggio '96 le operazioni di scarico della nave Praesident, la prima nave affidata ai dipendenti di una società privata e non più alla Compagnia. Era stata proprio questa la scintilla degli incidenti che hanno portato davanti al Tribunale Lino Bernardi, Fulvio Franzolin, Giorgio Zamolo, Sergio Metullio, Emilio Pettener, Fulvio Sirotich, Giordano Donaggio, Cristian Capotorto, Roberto Pipitone, Carlo greblo, Diego Metullio, Piero Bessi, Aldo Bencich e Giuliano Divo. Sono chiamati a rispondere di interruzione di pubblico servizio e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri la difesa ha sollevato però l'eccezione di incompetenza per materia del Tribunale e i giudici hanno accolto l'istanza fissando il processo per la data del 12 ottobre dinanzi al giudice unico.

Prima che, alle due e mezzo di ieri pomeriggio, venisse presa questa decisione, i portuali hanno affollato per tutta la mattinata l'aula e il corridio e il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita e l'ex direttore Marina Monassi hanno atteso anch'essi a lungo, seduti su panche diverse.

Una fase dei disordini in porto nel maggio del '96

In quella calda giornata di tre anni fa c'era stato anche una specie di assedio alla palazzina della direzione dell'Autorità portuale. Ma nel corso dell'inchiesta è stato appurato che non c'era stato sequestro di persona nei confronti dell'ex direttrice perchè le testimonianze di dirigenti e impiegati avevano fatto emergere che la porta della direzione era stata chiusa dall'interno. «Avevo fatto chiudere io il portone», aveva raccontato agli investigatori Marina Monassi.

Gli incidenti avevano avuto per epicentro il molo Tre. Lo schieramento di polizia e carabinieri era stato travolto da un centinaio di portuali e un sollevatore «Kalmar» era stato posto come barricata mobile davanti alla direzione. Luigi Tunin, ex portuale e presidente della società privata che doveva subentrare alla Compagnia era stato sottratto a stento alla furia degli ex compagni di lavoro. La rabbia era esplosa proprio perchè la Pacorini aveva incaricato la Sitt (Servizi intermodali terminal Trieste) di effettuare le operazioni di sbarco della «Praesident» che trasportava cellulosa imbarcata in Spagna. Come detto, era un evento storico: per la prima volta un utente dello scalo triestino affidava questo compito a un soggetto che non era la Compagnia portuale.

Arrestati dalla polizia

Due sloveni trafficanti di clandestini al Coroneo

Due personaggi di spicco della centrale criminale di Lubiana che dirige il traffico di clandestini sono finiti al Coroneo. Sono Goran Kudra di 25 anni e Blaz Knez di 20 anni, entrambi lubianesi. Erano stati sorpresi a Nova Gorica dalla polizia slovena mentre accompagnavano 27 clandestini, del Kosovo, del Bangladesh, dell'Ucraina, tutti stipati dentro un furgone. Da ognuno si sarebbero fatti dare una cifra variante tra i 3 milioni e mezzo e i cinque milioni di lire. Rilasciati dagli sloveni, sono stati ora ammanettati dalla nostra polizia di frontiera mentre si accingevano a passare regolarmente il valico. In base a una particolare norma del nostro codice è possibile arrestare cittadini da sottoporre a interrogatori anche per reati commessi all'estero. Per la magistratura triestina è l'opportunità per indagare a fondo sulla centrale lubianese.

ad/italia

speciale fiera

zerial, il forno a mille lire

Se vuoi cambiare cucina, questo è il momento: acquistando una Veneta Cucine con frigo, piano cottura, lavello e lavastoviglie per un valore minimo di lire 7.200.000 (Iva compresa), Zerial ti offre uno splendido forno da incasso Indesit FE IX a mille lire. Ma solo fino al 27 giugno, in occasione della Fiera Campionaria.

orario fiera
pomeriggi non stop
fino alle 23 - compresi
domenica e lunedì

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. 040 94.45.05

I «supporter» della Triestina erano finiti in prigione a Mantova dopo la partita

Scarcerati i cinque ultras

Fra i reati contestati, lesioni, vandalismo e oltraggio

Un gruppo di tifosi alabardati nello stadio di Mantova.

Tutti liberi. I cinque ultras alabardati arrestati domenica sera a Mantova dopo lo sfortunato spareggio tra Triestina e Sandonà sono stati scarcerati ieri a mezzogiorno e hanno potuto fare ritorno in città. Si tratta di Franco Sterle, 27 anni, Massimo Esposito, 28 anni, Stefano Odorico, 19 anni, Andrea Vezzà, 20 anni (segretario di Azione Giovani) e il coetaneo Giulio Valentini. Gli inquirenti hanno loro contestato i reati di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e di atti di vandalismo. Sterle ed Esposito sono anche accusati di lesioni nei confronti di alcuni poliziotti che erano intervenuti per riportare l'ordine. In mattinata i cinque giovani tifosi erano stati interrogati dal gip Francesco Marino che li poi ha rilasciati (in attesa del processo) dopo aver formalmente convalidato l'arresto.

Ma la ricostruzione dei fatti è tutt'altro che semplice, tanto che gli inquirenti sono alla ricerca di altre testimonianze e di altri riscontri. Gli ultrà avevano prima ingaggiato uan battaglia con i «nemici» leccesi alla stazione di Verona (un pugno aveva spaccato il naso a un agente) e una volta arrivati a Mantova avevano preso d'assolto e quasi sfasciato un bar nelle vicinanze dello stadio. Ne era scaturito uno scontro con la polizia. Stando a quanto è filtrato dal tribunale di Mantova, Vezzà, Odorico e Valentini si sono dichiarati estranei ai fatti. Sono stati arrestati domenica sera alla stazione dopo che avevano perso il treno per aspettare un loro amico che era stato colto da un collasso in curva.

Il sen. Cabras inaugura la Campionaria

Il via alla Fiera Attesa Casaviva

Stamane alle ore 11, alla presenza del senatore Antonello Cabras, sottosegretario al Commercio con l'estero, a Montebello riapre i battenti la Fiera di Trieste, con la partecipazione di 32 Paesi.

La Campionaria internazionale, giunta quest'anno alla cinquantunesima edizione, resterà aperta fino al 27 giugno. Variegati i settori dell'esposizione, accattivanti le novità con cui si propone ai visitatori.

Particolarmente attesa al prima rassegna «Casaviva», risultato dell'accordo fra l'Ente fieristico, l'Ascom di Pordenone e il Gruppo provinciale rivenditori di mobili di Pordenone. È una novità assoluta in quanto i rivenditori al dettaglio di mobili del Friuli Occidentale, aderenti all'Ascom di Poirdenone saranno presenti per la prima volta alla Campionaria.

Non una convenzionale galleria di mobili, ma 2500 metri quadrati di area espositiva con un ampio ventaglio di proposte di arredo, scelte fra il meglio della produzione nazionale e internazionale e articolate in varie linee, dal classico al moderno, dal modulare al su misura.

Esperti consulenti saranno a disposizione per risolvere ogni problema di prezzo e spazio. Interessante la formula offerta dalle ditte partecipanti alla mostra, che abbina l'acquisto del mobilio alla sua fornitura sia in Italia che all'estero, senza alcun onere aggiuntivo.

La giornata inaugurale della Campionaria coinciderà anche con quella dedicata all'Austria: previsto per le 17 un incontro di presentazione presso lo stand nel comprensorio fieristico. Alla stessa ora, appuntamento carico di emozionanti interrogativi al Centro congressi: ci sarà infatti un collegamento in videoconferenza con la delegazione di candidatura per le Olimpiadi invernali 2006 «Senza confini», presente a Seul per il responso finale del Cio.

Riuscirà a divenire realtà il progetto di collaborazione sportiva fra Italia, Austria e Slovenia per ospitare nelle tre regioni contermini il secondo appuntamento olimpico invernale del prossimo millennio? Il pubblico potrà condividere in diretta l'ansia dell'attesa del risultato nel corso dell'incontro virtuale colga con la, coordinato da Andro Merkù con la partecipazione del presidente della giunta regionale Antonione, del presidente del Coni regionale Felluga, di autorità politico-sportive.

La Fiera Campionaria potrà essere visitata ogni giorno dalle ore17 alle 24.

Circonvenzione

Si fecero dare 67 mila dollari: condanne ridotte a due fratelli

Sono state ampiamente «limate» ieri mattina in appello le condanne per circonvenzione d'incapace che il Tribunale aveva emesso nell'aprile dell'anno scorso nei confronti dei fratelli Antonio e Massimiliano Nugnes, rispettivamente 33 e 26 anni. I due erano accusati di essersi fatti consegnare l'ingente somma di 67 mila e 700 dollari, circa 120 milioni di lire, da un giovane e da suo padre, con domicilii tra Muggia e New-York, abusando delle loro condizioni di infermità e di deficienza psichica.

Il denaro, prelevato a più riprese da un conto corrente in una banca triestina, sarebbe dovuto servire per l'acquisto di una Mercedes che padre e figlio avrebbero poi usato anche per una serie di servizi matrimoniali, ma che in realtà non avrebbero mai visto.

Il Tribunale aveva condannato Antonio Nugnes a due anni e nove mesi di reclusione e Massimiliano Nugnes a un anno e dieci mesi, concedendo la sospensione condizionale della pena solamente a quest'ultimo. Aveva anche disposto il risarcimento dei danni fissando una provvisionale di 30 milioni.

Ieri la Corte ha ridotto le pena ad Antonio Nugnes di sette mesi, portandola a due anni e due mesi e a Massimiliano Nugnes di nove mesi portandola a un anno e un mese.

Nell'udienza di ieri il Pg Matteo Trotta si era invece detto favorevole a riduzioni di pena molto più contenute e aveva chiesto due anni e sei mesi per Antonio e un anno e otto mesi per Massimiliano Nugnes.

Conferenza al Circolo ufficiali sulla legge in discussione in Parlamento

Nel Duemila le Rambo in gonnella

«Il vero problema sono le vecchie caserme da riadattare»

Il generale Lucio Innecco ha parlato dell'impiego delle donne nell'esercito negli altri Paesi e dell'esperienza, nel '43, della Repubblica sociale

Il macho? Un prototipo in via di estinzione, anche perché è sempre di più la donna a indossare senza alcun imbarazzo le vesti di «Rambo» in gonnella. In sostanza nella sottile diatriba fra i sessi si nota da tempo un calo dell'aggressività maschile che fa posto a una presenza sempre più «importante» della donna. Il fenomeno si nota soprattutto tra quelle giovani ragazze che sognano di indossare la tuta mimetica per sfilare in parata o immergersi in qualche guerra nemmeno troppo immaginaria.

Nelle forze armate americane il 16 per cento della componente è femminile. Infatti il gentil sesso fa parte ormai di quasi tutti gli eserciti del mondo: all'appello manca soltanto l'Italia. Ora la legge per l'introduzione nelle forze armate delle donne è a buon punto, in Parlamento. Entro il 2000 si presume che anche nel nostro Paese dovrebbero esserci le stellette al femminile. Questa nuova linfa così sopperirà alla carenza di vocazioni maschili. La novità non sarà facile da digerire per tutti, visto che nell'esercito americano i militari più irriducibili e determinati sono proprio le donne. Ma gli americani hanno però una lunga tradizione matriarcale e un rapporto uomo-donna di grande condivisione.

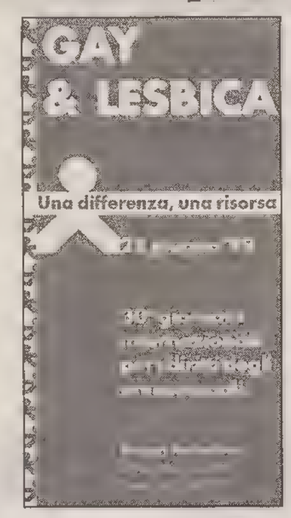
Nella guerra civile americana, quando furono reclutati ben 4 milioni e mezzo di uomini, fu il gentil sesso a svolgere nella società tutti i ruoli dell'uomo, costretto a combattere. Una situazione analoga si ebbe in Europa, ma soltanto molto dopo, con la Grande guerra, che portò all'emancipazione molte donne.

«In Italia però c'è sempre stata diffidenza verso la donna militare. Tant'è che solo nel '43 ci fu l'isolato caso delle ausiliarie della Repubblica sociale e poi 15 anni fa l'esperimento romano del Montebello Cavalleria, dove delle giovani provarono in tutto e per tutto l'essenza della naja»: così in un gustoso e affollato incontro si è prodotto il generale goriziano, già comandante della Brigata Isonzo e della Folgore, Lucio Innecco. È toccato poi al comandante militare regionale, generale Cipriani, di introdurre il tema e l'illustre ospite, autore di numerosi saggi, oltre che già capo di stato maggiore delle forze terrestri del Sud Europa, Innecco è stato anche un arguto analista di satira e di costume. «La donna in milizia è in carriera». Questo è il titolo della conferenza che si è svolta al Circolo ufficiali di via Dell'Università. Ne è emerso quanto sopra e anche che l'unico limite che incontra la donna in divisa è quello della forza fisica. In combattimento può essere valida quanto il maschio, fino a quando però la guerra si serve del tecnicismo e non dello scontro corpo a corpo, ovviamente. Ma secondo il generale il vero problema che si presenterà riguarderà le infrastrutture: camerate, servizi e tutto il resto che dovrà essere approntato ad hoc se si vuole portare le donne nelle caserme.

Daria Camillucci

Serie di manifestazioni in ricordo della rivolta del «Stonewall»

Omosessuali e discriminazione: una «kermesse» per superarla



Vogliono uscire da un ghetto fatto «di battute di pessimo gusto e discriminazioni», riuscire a migliorare la legge Mancino, che contempla gli atti discriminatori di tipo razziale ed etnico ma non quelli contro gli omosessuali, ottenere il diritto all'affettività. In un concetto, migliorare la propria qualità della vita, di fronte ad impostazioni di tipo morale e ideologico dure da superare. C'è questo ed altro dietro alla celebrazione locale della Giornata dell'orgoglio di lesbiche e gay, prevista per il prossimo 28 giugno, ma anticipata da tutta una serie di iniziative condotte sull'asse Trieste-Udine. Le ha introdotte ieri mattina Fabio Omero, consigliere comunale dei Ds ed esponente del locale Circolo Arcobaleno di Arcigay e Arcilesbica, dopo alcuni brevi cenni di storia sulla motivazione della data. «E' nato tutto trent'anni fa al Greenwich Village di New York – ha ricordato – quando gli omosessuali alzarono la testa per ribellarsi ai soprusi e alle violenze della polizia, che si accaniva in particolar modo contro i frequentatori dello "Stonewall", noto locale gay».

La celebrazione avrà stavolta, a livello regionale, un significato particolare. I due circoli triestino e udinese hanno infatti realizzato un manifesto che si prefigge di dare "visibilità" al movimento italiano per i diritti civili di gay e lesbiche, ma al contempo stimolare nei tanti omosessuali che non hanno ancora dichiarato le proprie tendenze (Omero ha parlato di 3 milioni in tutta Italia) il coraggio di farlo. «A Udine – ha osservato il locale presidente dell'Arcigay, Alberto Baliello – c'è un numero più che discreto di persone che ruota attorno alle nostre iniziative ma quelle che hanno il coraggio di uscire allo scoperto sono pochissime, e per questo vorremmo esortarli a farlo quanto prima». «Siamo perfettamente a conoscenza delle difficoltà che si possono incontrare a scuola o nell'ambiente del lavoro – ha incalzato Omero – ma nel nostro caso essersi dichiarati è stata una vera liberazione, ci ha dato maggiore serenità. Manifestarsi, a nostro avviso, non è ostentare».

I due circoli hanno anche realizzato un depliant che punta, fornendo alcuni informazioni basilari «al superamento dei pregiudizi». L'aiuto finale, peraltro, verrà dalle molte manifestazioni collaterali. Si inizia martedì 22 giugno, con l'affissione cittadina di 300 manifesti ideati per la ricorrenza e di 200 manifesti di visibilità lesbica. Sabato 26 verrà invece allestito un banchetto del Circolo Arcobaleno in piazza della Borsa, dalle 11 alle 13. Iniziative analoghe riguarderanno Udine, dove il 28 si terrà la serata conclusiva, al circolo Arci No fun di viale Palmanova 42. In chiave locale, invece, è previsto per sabato 26 giugno alle 18 al Teatro Miela una conferenza con Daniela Santoro, segretaria dell'Arcilesbica nazionale, seguita alle 21 dalla serata-spettacolo allestita dall'Atelier di lettura del circolo "Nuovi Passi" di Udine sul tema "Stonewall - La rivolta". A seguire, dopo la mezzanotte, serata gay-lesbica al Discobar Salomè di via San Michele 11.

GRECIA
ANEK LINES
PRENOTAZIONI
INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
AGEMAR VIAGGI
Trieste
P.za Duca degli Abruzzi
Tel. 040.364064

NORDEST ELETTRODOMESTICI
L.go Papa Giovanni XXIII, 4
Trieste Tel. 040.300207
TVC 28'' stereo L. 599.000
TVC 20'' televideo L. 339 000
TVC 14'' televideo L. 249.000
DAEWOO

com. eff.
SOLOMODA
UOMO DONNA
ABBIGLIAMENTO E INTIMO
PROMOZIONIAMO TUTTO!
ESTATE E INVERNO
"per i giovani e chi veste giovane"
Sconti fino al 70%
Via Dante 12 - Trieste - Tel. 040/634705

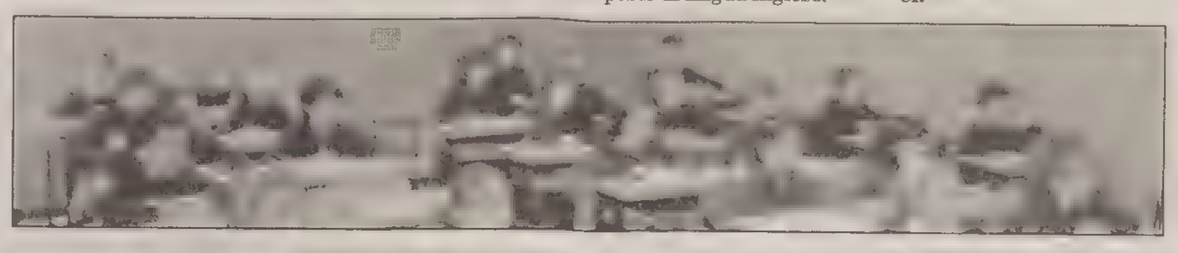
DA GIOVEDI' 17/06 per 3 sett.
HABIBI STORE
TRIESTE • VIA XXX OTTOBRE, 5
VESTIARIO MODERNO
PRESENTA
PREZZI GHIACCIATI
FUORI TUTTO
SCONTI DAL 20% AL 50%
TUTTA LA MODA NON STOP
giovedì e venerdì dalle 09.00 alle 23.00
soddisfa la tua SETE DI MODA e rinfrescati con una buona bibita in OMAGGIO
VENDITA PROMOZIONALE COM. A/R N. 440 DEL 02/06/1999

Il provveditorato agli Studi di Trieste ha diffuso gli elenchi degli insegnanti delle scuole italiane e di lingua slovena che cambieranno di sede o di ruolo

Scuole elementari, il carosello delle cattedre

Gli interessati hanno trenta giorni a disposizione per presentare eventuale ricorso al ministero

Elenco dei trasferimenti e passaggi del personale docente di ruolo della Scuola elementare anno scolastico 1999/2000.
Trasferimenti nell'ambito del Comune classi comuni.
1. Germano Catanzaro da U. Gaspardis a A. Degrassi.
2. Claudia Cibic da F.lli Visentini a F.lli Visentini da posto di sostegno minorati fisiopsichici.
3. Patrizia Cravero da U. Gaspardis a F. Dardi.
4. Donatella De Colle da U. Saba a U. Saba da posto di lingua tedesco precedenza trasferito nell'ambito dell'org. funz.
5. Mario Di Meglio da A. Degrassi a F. Dardi.
6. Clara Dragovina da D. Rossetti a F. Dardi.
7. Annamaria Iurcotta da F. Dardi a San Giusto martire.
8. Marina Pison da San Giusto martire a S. Pertini.
9. Vanda Sessa da San Giusto Martire a D. Rossetti.
10. Fabiana Tomadin da F.lli Visintini a F.lli Visintini da posto di sostegno minorati fisiopsichici.
11. Italagiulia Uher da F.lli Visintini a C. Suvich.
Trasferimenti nell'ambito del Comune posti di lingua straniera lingua inglese.
1. Eva Bertin da U. Gaspardis a U. Gaspardis da classe comune precedenza trasferito nell'ambito dell'org. funz.
2. Ariella Gracco da E. De Amicis (Muggia) a E. De Amicis (Muggia) da classe comune precedenza trasferito nell'ambito dell'org. funz.
3. Rosanna Scatigna da F. Dardi a F. Dardi da classe comune precedenza trasferito nell'ambito dell'org. funz.
4. Marisa Ulcigrai da U. Saba a U. Saba da classe comune precedenza trasferito nell'ambito dell'org. funz.
Trasferimenti nell'ambito del Comune posti di sostegno minorati fisiopsichici.
1. Annalisa Ravalico da E. Morpurgo a E. Morpurgo da posto di sostegno minorati della vista.
Trasferimenti fra Comuni diversi classi comuni.
1. Simonetta Aiello da Provveditorato a U. Saba.
2. Fernanda Angelè da Provveditorato a F. Dardi.
3. Laura Bartole da Provveditorato a F. Dardi.
4. Marino Bergagna da U. Saba a G. Pascoli (Duino-Aurisina).
5. Cecilia Bartolini da Provveditorato a E. Morpurgo.
6. Loriana bianchi da Provveditorato a D. Rossetti.
7. Elena Bortolotti da Provveditorato a E. Morpurgo.
8. Ilaria Bragaglia da Provveditorato a E. Morpurgo.
9. Giovanna Maria Cannamela da Provveditorato a D. Rossetti.
10. Giorgia Capitanio da Provveditorato a E. Morpurgo.
11. Lucia Cattai da Provveditorato a E. Morpurgo.
12. Laura Cigno da Provveditorato a F. Dardi.
13. Cristina Cipolla da Provveditorato a E. Morpurgo.
14. Maria Gabriella D'Adamo da Provveditorato a E. Morpurgo.
15. Elena De Vecchi da G. Pascoli (Duino-Aurisina) a E. De Amicis (Muggia).
16. Cristina Del Piccolo da Provveditorato a F. Dardi.
17. Tiziana Delise da Provveditorato a S. Pertini.
18. Rossana Di Leone da Provveditorato a San Giusto martire.
19. Marisa Di Marino da Provveditorato a D. Rossetti.
20. Donata Donno da Provveditorato a E. Morpurgo.
21. Raffaella Faggioni da Provveditorato a U. Saba.
22. Sara Franzo da Provveditorato a F. Dardi.
23. Lucia Ghirardi da Provveditorato a U. Gaspardis.
24. Maria Giuressi da Provveditorato a F. Dardi.
25. Lorena Giurissa da Provveditorato a D. Rossetti.
26. Alessio Indrigo da Provveditorato a A. Degrassi.
27. Chiara Lesizza da Provveditorato a G. Pascoli (Duino-Aurisina).
28. Annalisa Licciardi da Provveditorato a D. Rossetti.
29. Teofilo Liguori da Provveditorato a E. Morpurgo.
30. Adriana Macor da E. De Amicis (Muggia) a San Giusto martire.
Trasferimenti fra Comuni diversi - Classi comuni.
31. Susanna Mangone, da Provveditorato a E. Morpurgo.
32. Chiara Millini, da A. Degrassi a G. Pascoli (Duino-Aurisina).
33. Karen Millo, da Provveditorato a U. Saba.
34. Anna Monteduro, da Provveditorato a San Giusto martire.
35. Tiziana Nemenz, da Provveditorato a D. Rossetti.
36. Donatella Otta, da Provveditorato a E. Morpurgo.
37. Adriano Panarello, da Provveditorato a E. Morpurgo.
38. Vojka Pintar, da E. Morpurgo a G. Pascoli (Duino-Aurisina).
39. Susanna Roici, da Provveditorato a E. De Amicis (Muggia).
40. Micaela Silva, da Provveditorato a D. Rossetti.
41. Rossella Stelco, da Provveditorato a E. De Amicis (Muggia).
42. Paola Stigli, da Provveditorato a S. Pertini.
43. Elena Stocovaz, da Provveditorato a E. Morpurgo.
44. Patrizia Taucer, da Provveditorato a U. Saba.
45. Lavinia Tinunin, da Provveditorato a F. Dardi.
46. Donatella Trevi, da Provveditorato a U. Gaspardis.
47. Edy Tricoli, da Provveditorato a F.lli Visintini.
48. Rosanna Violin, da Provveditorato a U. Saba.
49. Claudia Virili, da Provveditorato a U. Saba.
50. Maria Visalberghi, da Provveditorato a E. Morpurgo.
51. Alessandra Zettin, da Provveditorato a F.lli Visintini.
Trasferimenti fra Comuni diversi - Corsi di istr. per adulti.
1. Luciana Amoruso, da E. De Amicis (Muggia) a corsi di istr. per adulti (distr. 018).
2. Fabio Spadon, da E. De Amicis (Muggia) a corsi di istr. per adulti (distr. 018).
Trasferimenti fra Comuni diversi - Posti di lingua straniera - Lingua inglese.
1. Laura Cavalieri, da Provveditorato a San Giusto martire da classe comune.
2. Francesca Lini, da Provveditorato a San Giusto martire.
3. Antonella Moioli, da Provveditorato a D. Rossetti da classe comune.
4. Luisa Pozza, da Provveditorato a F. Dardi da classe comune.
5. Annamaria Vesnaver, da Provveditorato a C. Suvich da classe comune.
Trasferimenti fra Comuni diversi - Posti di lingua straniera - Lingua tedesca.
1. Laura Fausta Matcovich, da Provveditorato a U. Saba da classe comune.
Elenco dei trasferimenti e passaggi del personale docente di ruolo della scuola elementare. Anno scolastico 1999/2000.
Trasferimenti interprovinciali - Classi comuni.
1. Lucia Albano, da C. Suvich a V. Da Feltre (Cormons), precedenza: insegnante coniuge di militare.
2. Lucia Boffola, da C. Suvich a E. Toti (Monfalcone).
3. Marialaura Buonocore, da Provveditorato a Vico Equense 2 (Moiano, Vico Equense).
4. Donatella Campagna, da A. Degrassi a Duca d'Aosta (Monfalcone).
5. Barbara Floreani, da E. Morpurgo a S. Daniele del Friuli.
6. Paola Grugnetti, da Provveditorato a Duca d'Aosta (Monfalcone).
7. Daniela Leschi, da C. Suvich a Rodari (Verona) su posto di lingua inglese.
8. Antonella Mariano, da Provveditorato a San Giovanni Bosco (Massafra).
9. Loredana Messina, da Provveditorato a Ferrara F. (Palermo).
10. Ornella Modolo, da Provveditorato ad Aiello del Friuli.
11. Anna Montesano, da D. Rossetti a Giuseppe Parini (Varese).
12. Antonella Mosca, da E. Morpurgo a V. Alfieri (Romans d'Isonzo).
13. Filomena Piazza, da Provveditorato a Mario Gori (Niscemi).
14. Nicoletta Rinaudo, da Provveditorato a Mario Gori (Niscemi).
15. Tiziana Virgolin, da A. Degrassi a corsi di istruz. per adulti (distr. 015).
16. Sabina Zanier, da U. Saba a Carmignano di B.-De Amicis . (Carmignano di Brenta).
Elenco dei trasferimenti per un anno del personale docente di ruolo della scuola elementare anno scolastico 1999-2000.
Trasferimenti interprovinciali, posti di sostegno minorati fisiopsichici.
1. Massimiliano Renzi da S. Pertini a Manciano capoluogo P. Aldi.
Trasferimenti da altra provincia classi comuni.
1. Manila Arcuti da Provveditorato di Milano a E. Morpurgo.
2. Monica De Carolis da G. Embriaco (Genova) a U. Gaspardis.
3. Nadia Olivotto da Provveditorato di Varese a E. Morpurgo.
Passaggi di ruolo classi comuni.
1. Laura Bobbio da Ipsia Monfalcone a E. Morpurgo provenienza scuola secondaria di secondo grado.
2. Maria Teresa Mele da di Melara a E. Morpurgo. provenienza scuola materna.
3. Giuseppa Loredana Pellegrino da Sergio Laghi a E. Morpurgo provenienza scuola materna.
4. Monica Porro da di Domio a F.lli Visentini provenienza scuola materna.
5. Rossella Quadrini da di Melara a S. Pertini provenienza scuola materna.
6. Chiara Riccesi da Mons. E. Marzari a S. Pertini provenienza scuola materna.
Passaggio di ruolo classi comuni.
1. Rita Spagnoletto da F.lli Fonda Savio a via E. Fermi (Aquileia) provenienza scuola materna.
Passaggi di ruolo posti di sostegno minorati fisiopsichici.
1. Francesca Accettulli da Uccellis (Udine) a C. Suvich provenienza scuola secondaria di secondo grado.
2. Giuseppina Cucinielllo da Pozzuoli II Matilde Serao (Pozzuoli) a C. Suvich da classe comune provenienza scuola materna.
Trasferimento nell'ambito del Comune classi comuni.
1. Emanuela Calligari da C. Suvich a C. Suvich da posto di sostegno minorati fisiopsichici.
Trasferimenti fra Comuni diversi classi comuni.
1. Francesca Slama da Provveditorato a San Giusto martire.
Elenco dei trasferimenti del personale docente di ruolo della Scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena anno scolastico 1999/2000.
Trasferimenti tra Comuni diversi.
1. Irina Antoni da Dir. did. di San Giovanni su posto comune a Dir. did. di Aurisina su posto comune.
2. Daria Berce da Dir. did. di Villa Opicina a scuola elementare su posto comune «L. Kokoravec - 1.o Maj».
3. Arianna Corossez da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di San Dorligo su posto comune.
4. Elisabetta Danieli da Dir. did. di San Giacomo su posto comune a scuola elementare su posto comune «A. Gradnik».
5. Alenka Dobrila da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di San Giacomo su posto comune.
6. Neva Doles da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di San Giacomo su posto comune.
7. Alessandra Foraus da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di San Dorligo su posto comune.
8. Katja Foschini da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di San Giovanni su posto comune.
9. Marta Klinc da Dir. did. di Villa Opicina su posto comune a Dir. did. di Aurisina su posto comune.
10. Marta Kopun da Dir. did. di Aurisina su posto comune a Dir. did. di San Giovanni su posto comune.
11. Suzana Kukman da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di San Dorligo su posto comune.
12. Lara Lupinc da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di Aurisina su posto comune.
13. Romina Maver da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di Villa Opicina su posto comune.
14. Anna Palcich da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di Villa Opicina su posto comune.
15. Tatiana Pertot da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di Villa Opicina su posto comune.
16. Nadia Pischianz da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di San Dorligo su posto comune.
17. Monica Rudez da Dir. did. di Villa Opicina su posto comune a Dir. did. di Aurisina su posto comune.
18. Martina Rustia da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di Villa Opicina su posto comune.
19. Tanja Sedmak da Dir. did. di San Giovanni su posto comune a Dir. did. di San Dorligo su posto comune.
20. Nevenka Skrlj da Dir. did. di Aurisina su posto comune a scuola elementare su posto comune «L. Kokoravec - 1.o Maj».
21. Martina Svetlic da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di Villa Opicina - lingua straniera (tedesco).
22. Monica Tomsic da Provveditorato agli studi di Trieste a Dir. did. di San Giovanni su posto comune.



SCUOLE MEDIE CIRILLO E METODIO, DANTE, STUPARICH E TARTINI: ECCO I NOMI DEGLI ALLIEVI PROMOSSI

Scuola media statale con lingua d'insegnamento slovena «S. Cirillo e Metodio»

I A: Freya Behrens, Sara Carciotti, Alessio Celano, Daniel Crevatin, Matjas Ferluga, Igor Ghezzo, Aleks Jevnikar, Mitja Kemperle, Peter Klobas, Martin Kovac, Nikol Krizmancic, Nicole Patrono, Rihard Schnabl, Tanja Skerl, Martina Trevisan, Karin Astrid Zobec.

II A: Gabrijel Cernigoi, Tommaso Cipolat Mis, Federica Filincieri, Jaro Furlani, Samanta Hortenska, Matija Morelj, Matej Munih, Marco Novak, Devan Obersnel, Caterina Pinzani, Manuel Purger, Giulio Alberto Scichilone, Elena Ugricic.

II B: Erich Behrens, Andrea Corbatti, Matej D'Aronco, Emilio Della Mea, Andrea Filincieri, Ivan Grgic, Katarina Mikulus, Roberto Pizent, Hary Slatich, Karin Tagliapietra, Giacomo Vanello Prenru.

Sezione staccata - Cattinara.

I: Miran Bole, Irene Ferro Casagrande, Petra Marega, Julie Milic, Matej Nadlisek, Alessandro Packaj, Laura Venier.

II: Ivana Bizjak, Petra Cercego, Julija Kjuder, Darja Kodric, Daniele Levan, Alex Maar, Radha Nadlisek.

Scuola media statale Conservatorio di musica «G. Tartini»

I A: Maddalena Bevilacqua, Pierre Coppa, Alexandra Deganutti, Stefania Della Torre, Alessandra Delli Zotti, Zoe de Visintini, Delli Zotti, Zoe de Visintin, Alessandro Flego, Alessandro Galassini, Lea Sophie Lazic Reuschel, Massimiliano Kraus, Simone Mastromarino, Andrea Miriello, Valentina Paoletti, Eric Perti, Nicolò Pesaro, Cecilia Rinaldis, Nicole Romano, Daniele Salvalaggio, Giulia Soldano, Giulio Trani, Delia Vianello, Federica Vinci.

II A: Giulia Bonivento, Luigi Braini, Luca Burigana, Federica Canalaz, Joyce Clemente, Carolina Costa, Goran Erjavec, Alessandra Giudice, Gabriele Gorobey, Jan Grbec, Martina Kulterer, Dorina Leka, Ettore Lo Giudice, Andrea Monterosso, Corinna Pannofino, Gabriele Petracco, Cristina Polli, Iside Polojaz, Marco Rustia, Beatrice Vusio.

I B: Laura Biasi, Silvia Carli, Matteo Cociancih, Diana Collarini de Cortestella, Ingrid Coren, Gabriele Crosilla, Astrid Donati, Lorenza Guina, Viktor Guraziu, Francesca Hrast, Salvatore Perri, Stefano Pocecco, Rajini Poselli, Gaia Potok, Chiara Potrata, Emanuele Ruzzier, Gil Veliach, Susanna Zivkovic, Jessica Zorzit.

Scuola media statale «Dante Alighieri»

I A: Andrea Badin, Lucia Beccé, Martina Bonetti, Francesco Roberto Canuto, Giancarlo Carlini, Aurora Cavallo, Federica Cernivani, Michaela Colino, Federico Delise, Marco Deluca, Zeno Di Pretoro, Alice Noel Fabi, Martina Fiorenza, Alberto Gamaleri, Alessio Gonzati, Elisa Iovele, Barbara Leone, Federica Lutterotti, Daniele Marassi, Laura Miele, Hannah Nortman, Macry Novel, Isabella Posani, Francesca Sbordi, Susanna Simonis, Mattia Sandrin.

I B: Anna Acquisto, Nicola Benedetti, Nicoletta Bensi, Shanti Benussi, Stefano Camedda, Davide Capaldi, Margot Clark, Federico Conti Picamus, Luca Coppola, Marco Cossutta, Carolina Daniele, Pietro Della Rocca, Cristina Florean, Michael Gagliano, Eric Giuniori, Lisa Illievic Vascotto, Francesco Marass, Sara Milani, Tiziano Pretto, Francesca Ritossa, Federico Santo, Nicoletta Scucato, Cecilia Sirovich, Giulia Sponza, Dimitri Stifanich, Giulio Zeriali.

I C: Giacomo Bonetti, Renato Budinich, Giuseppe Cacitti, Giacomo Cigui, Giulia Curet, Leonardo Cutispoto, Camilla Fornasaro de Manzini, Davide Hrovatin, Alisa Klanska, Diana Nait, Zoe Papadia, Andrea Piras, Luca Serli, Camilla Torri, Catherine Zanevra.

I E: Andrea Bembo, Andrea Benich, Luca Ciani, Stefano Cicala, Piero De Toni, Alberto Dorligo, Bettina Fabi, Michela Fiorencis, Stefano Germani, Micaela Giuliani, Alberto Leso, Serena Mauro, Marco Mautarelli, Alessia Piccinino, Maurizio Ravalico, Maria Chiara Tamburri, Giovanni Ticali, Luca Tinta, Michela Tuccio.

I F: Giulio Bigontina, Giorgia Bobich, Tommaso Casseler, Jacopo Ciampalini, Chiara Cociani, Francesca Cocot, Valentina Colombin, Riccardo Comisso, Eugenia Gotti, Camilla Gris, Samantha Kosuta, Stefania Marzini, Sebastiano Minarda, Lorenzo Mocarini, Pietro Parladori, Giulia Pintarelli, Jacopo Riccesi, Elisa Rocco, Francesca Russignan, Andrea Santoro, Antonio Strain, Chiara Tedesco, Alice Zafret, Sara Zamberlan, Felix Nicola Zimmermann, Matteo Zolia.

I G: Giulia Bacchia, Weijun Cren, Emanuela Della Luce, Anna De Robbio, Nicola Faressi, Francesco Floccari, Walter Kermez, Bojana Lukic', Alessia Mabel Marsich, Lara Messina, Ersid Misja, Giulia Paolucci, Caterina Pellizzer, Tommaso Ratzenbeck, Serena Sessa, Pei Xu Yu, Edoardo Zori.

II A: Rita Apollo, Celia Centonze, Stefano Cocchi, Ella Fegitz, Arianna Flaminio, Chiara Foti, Vanessa Maggi, Annalisa Marchesi, Fabio Orazi, Chiara Palmiero, Arrigo Maria Spivach, Massimo Suklan, Martina Tonas, Francesca Torlo, Giuditta Travini, Daniel Zorzenon, Federico Zudeh.

II B: Luca Calabrese, Roberta Colautti, Sara Coronica, Andrea Fasano, Silvia Gerin, Matteo Mastropasqua, Stefano Paccione, Silvio Pretto, Valentina Ravasini, Francesca Rebeschini, Stefano Stallone, Nicolò Stock Zelco, Maria Teresa Succhielli, Yorgan Zorzenon.

II C: Riccardo Antonini, Antonio Bevacqua Moscovito, Riccardo Billotta, Luca Bosisio, Roberta Bratina, Lorenzo Campanale, Luca Chiarandini, Maria Chiara Dessardo, Simone Di Marino, Oberdan Di Piazza, Valentina Duosi, Nicola Lorusso, Mattia Milleri, Giacomo Mozzi, Elena Papagno, Sara Russo, Stefano Seriani, Andrea Serino, Valentina Stanisci, Marco Szalay, Francesca Tonsi, Michela Zaccaria.

II E: Mattia Argenti, Beatrice Ranica, Giacomo Bonnes, Veronica Bonnes, Giulia Clementi, Andrea D'Ascoli, Elena de Dottori degli Alberoni, Emanuele De Giorgi, Alessia Devivi, Paolo Forchetti, Chiara Giacomini, Maria Paola Greco, Cristina Iurissevich, Spasoje Radovic', Simoba Spangaro, Marzio Talà, Vladimir Tomic', Sueyen Trevisan, Robert Valentini, Sara Vidonis.

II F: Luca Candian, Shufen Chen, Giulia Cosolini, Maria Vittoria D'Amico, Valentina Dapiran, Iris De Marco, Francesco Gazzola, Teodora Giglio, Josef Gjeci, Tommaso Iadanza, Vittorio Longo, Roberto Lucchese, Mina Mahnic, Elena Miani, Fabrizio Miani, Andrea Nicodemo, Alessandro Pandullo, Carolina Predonzan, Giulia Roseano, Stefano Russo, Margherita Sorini, Tea Trevisini, Stefania Verbich, Paola Zanzi.

Scuola media statale «Carlo Stuparich»

I A: Danilo Antonaci, Luana Bellan, Luca Benci, Martina Bergo, Maila Betz Guttner, Ruben Cermelli, Elisa Colombin, Alex Crociati, Mauro Dandri, Erica Giagodi, Roberta Giorgini, Marta Giurgevich, Barbara Iavarone, Roberta La Porta, Pietro Poropat, Gabrio Riosa, Tahnée Samec, Daniele Tremul.

I B: Giulia Alberi, Irene Biancolillo, Daniele Bucci, Chiara Cosola, Elisa Cozzarini, Melania Cuccuru, Cinzia Cuppone, Alessia Dagri, Renzo Longanesi, Francesca Loy, Giulia Massolino, Marco Moro, Matteo Natali, Emanuele Pancotto, Simone Sandri, Anna Tauzzi, Jacopo Todaro, Francesca Tominz, Chiara Tongiorgi, Anna Valentino.

I C: Lorenzo Bensi, Maria Bertuzzi, Michele Bussani, Shaula Carboni, Vanessa Cernecca, Piero Coronica, Martina Florean, Alessandra Ielussig, Giorgia Marchiò, Sandro Poldrugo, Elizabeth Procentese, Christian Sforzina, Aleksandar Sorli, Michela Suban, Gabriele Vitussi, Alex Zuccolin.

I D: Michela Abrami, Stefano Ambrosi, Giulio Bonivento, Annalisa Favero, Alexia Giordano, Valentina Macchi, Barbara Martone, Lorenzo Mattioli, Nikola Milosevic, Moreno Pugliese, Andrea Ramani, Giovanni Tessaris, Elisa Trivillin.

II A: Massimo Antonaz, Andrea Baldo, Stefano Belletti, Mattia Bucci, Marco Cantoro, Manuel Codarin, Michele Furlan, Alice Morgan, Francesco Pesce, Chiara Resetti, Stefania Rismondo, Alice Romanelli, Sara Rossi, Federica Tapete, Andrea Valenti, Giada Vecchiet, Alessandra Vichi, Giulia Zamarini.

II B: Francesca Bisiani, Mauro Chervatin, Fabio Di Tommaso, Caterina Flegar, Alessio Flora, Fabio Kresevic, Davide Redolfi, Francesca Rovina, Luca Sanna, Monica Scodini, Silvia Soldati, Gabriele Ulcigrai, Stefania Valle, Giulia Viviani, Emanuele Zanellato.

II C: Elisa Adamic, Lucia Arena, Stefano Barzelatto, Carmela Berardi, Luca Breccia, Matteo Darini, Ada Di Fiore, Claudia Frisone, Denis Gelsi, Chiara Giorgi, Sonia Grego, Luca Loschiavo, Samantha Musizza, Alan Radin, Francesco Rodella, Luca Rossi, Alessio Rutigliano, Daniel Simonut, Michela Velenik, Irene Venturin.

II D: Annalisa Avanzini, Sara Bellia, Andrea Bevilacqua, Francesco Casarella, Elena Cecchetti, Luca Colomban, Davide Cossi, Valentina De Rosa, Fabio Fichera, Alessio Furlan, Massimo Lai, Barbara Liubicich, Marilina Pellegrino, Andrea Peroci, Andrea Pontoni, Elisa Pontoni, Davide Rossi, Pamela Tedesco, Cristina Timpanaro, Selene Vesnaver.

(6. segue)

MUGGIA Terreni cedevoli venduti senza interpellare chi abita proprio di fronte: una polemica, una sorpresa

Gente sulla scarpata, a denti stretti

Il Comune accusato di «assenza» esibisce una vecchia lettera che lo scagiona

IL CASO

In Salita di Muggia Vecchia il Comune chiede pagamenti a una strada privata

«Passi carrai, roba nostra»

Un'altra piccola grana per gli uffici del Comune di Muggia arriva dalla protesta di alcuni residenti in salita di Muggia Vecchia, che si sono visti recapitare la richiesta di pagamento per i passi carrai su una strada privata. «Abbiamo le mappe e gli atti di proprietà che dimostrano come si tratti di una strada privata – spiega Manlio Mascagni, uno dei residenti coinvolti nella vicenda –. Non capiamo come il Comune possa richiederci il pagamento della tassa per i passi carrabili».

Il nocciolo della questione pare essere una delibera comunale con la quale, nel 1995, si trasformava quella strada in vicinale, e quindi di uso pubblico. La delibera però potrebbe essere incompleta – se non addirittura illegittima – perché mancherebbe la costituzione di un consorzio tra ente e privati (così come previsto dalla normativa) per la trasformazione della strada. In 25 si sono così rivolti al difensore civico per cercare giustizia, dopo aver accusato il Comune di non voler risolvere il problema.

«Siamo disposti ad andare avanti fino in fondo, anche contro il sindaco. Si tratta di una questione di principio – conclude Mascagni – ed è insopportabile lo scaricabarile al quale abbiamo assistito all'interno dei vari uffici comunali».

r. cor.

LA POLEMICA

«Non va bene che il Comune dia corda all'imprenditore»

L'incerto destino della scarpata sotto casa turba gli abitanti di Borgo San Cristoforo a Muggia, e disturba il consigliere comunale dell'Ulivo Giuseppe Rizzi, al quale va in appoggio anche il suo partito, il Ppi, con un comunicato a firma del segretario locale. Nel testo si ricorda il burrascoso incontro che si è svolto tra i proprietari di casa (che si sono dichiarati svantaggiati, pur essendo di modeste condizioni economiche) e il sindaco - le cui risposte riferiamo a parte. Si critica la mancata pubblicizzazione della vendita dei terreni da parte della Sea ad altri privati, «fortunati e privilegiati».

«Ha destato vivo sconcerto - dice la nota - la posizione del sindaco, che invece di porsi come intermediario tra le parti si è fatto, a più riprese, portavoce della società edile. Ma una amministrazione pubblica non è legittimata a pensare come un imprenditore privato che fa l'affare solo se ha un ritorno economico. Sarebbe più lecito immaginare un'amministrazioen che si fa carico di oneri che i singoli cittadini non potranno mai sostenere».

Infine, si ricorda l'«instabilità geologica» del terreno e zone adiacenti, già sotto osservazione, notando che in caso di necessità di lavori di consolidamento, il Comune avrebbe avuto «maggiori possibilità di accedere a finanziamenti ordinari o speciali».

Si discute ancora a Muggia dei terreni messi in vendita dalla Società edile adriatica a Borgo San Cristoforo, mentre emerge una lettera della precedente amministrazione comunale che dichiarava il suo disinteresse per i terreni in questione.

La vicenda è presto riassunta. Al «Villaggio del pescatore» – così come è meglio conosciuta dai muggesani la località – la Sea decide di vendere dei terreni (per lo più scarpate) senza dare alcun diritto di prelazione ai residenti, che in qualche caso confinano con gli stessi terreni. Oltre a rivendicare questa specie di diritto di prelazione, gli stessi residenti si dichiarano ora preoccupati del fatto che su terreni geologicamente instabili qualcuno decida di costruire mettendo in pericolo le loro abitazioni.

Della faccenda nel '94 fu già interessata la giunta Milo. Disse: «L'acquisto non è d'interesse pubblico»

Da qui la richiesta, o meglio il rimprovero al Comune, di non essersi mosso in tempo per acquisire i terreni e tutelare così i propri cittadini. La scorsa settimana – dopo un'interrogazione presentata dal consigliere Giuseppe Rizzi – si è svolto un incontro nel quale il sindaco Dipiazza ha portato una lettera – firmata dal suo predecessore Sergio Milo – con la quale l'amministrazione comunale, nel novembre del 1994, spiegava il suo disinteresse per i terreni, all'epoca ancora di proprietà della Regione. Nella lettera, inviata come risposta alla Sea che chiedeva al Comune di acquisire i terreni dalla Regione per poi «girarli» alla società privata, si parla di «notevoli difficoltà nell'evidenziare un interesse pubblico per l'acquisizione» e di «necessità di giustificare il perché dell'acquisto, stanti i notevoli oneri connessi a delle scarpate notoriamente "difficili"».

«Non è vero che il Comune non si sia occupato della vicenda – ha commentato il sindaco Dipiazza –. Lo ha fatto e ha dichiarato di non essere interessato all'acquisto dei terreni. Ora è in corso una trattativa tra privati e non vedo a che titolo possa intervenire l'ente comunale».

Riccardo Coretti

DUINO Collegio del Mondo unito

Otto studenti all'estero: solo Gaia è triestina e se ne andrà in Canada

Saranno otto i giovani del Friuli-Venezia Giulia che per il prossimo biennio potranno frequentare i Collegi del Mondo unito. La loro esperienza internazionale s'inizierà a fine agosto di quest'anno per terminare con l'esame di maturità nel maggio del 2001. Tra essi c'è una sola ragazza triestina: Gaia Peracca, del liceo scientifico «Galilei», che potrà frequentare il Collegio del Canada situato sull'isola di Vancouver.

Velista provetta, Gaia ha visto soddisfatta la sua prima preferenza, essendo il Nord America il suo posto prediletto. Tutti gli altri studenti – che hanno superato le prove regionali a cui hanno preso parte centoventi ragazzi della regione, prendendo poi parte alla fase nazionale – sono di Udine e provincia, a eccezione di Francesca Giacomello di San Vito al Tagliamento, che andrà a Hong Kong.

Assieme a Francesca, nello stesso Collegio studierà Paola Del Linz di Tolmezzo, mentre a Singapore ci sarà Benedetta Da Col. Nella scuola sorge a Pune, vicino a Bombay in India, arriverà Camilla Di Paolo di Campoformido, mentre in Norvegia a Flekke (a Nord di Bergen) andrà Tomaso Uliana di Udine.

Al Collegio di Duino, quindi non lontano da casa, sono destinati Francesca Scalettaris di Udine e Stefano Savi di Cervignano. Anche quest'anno i nuovi arrivi al Collegio del Mondo unito di Duino saranno un centinaio e, nonostante la terribile situazione in Kosovo, arriveranno due ragazzi da quelle terre. Ci saranno anche due studenti della Bosnia (dei quali uno è originale della Repubblica Serba di Bosnia).

Com'è tradizione a Duino, arriveranno tre ragazzi della comunità italiana in Istria. Per la prima volta ci sarà un allievo della Moldavia, e uno dalla regione di Kaliningrad in Russia. Dopo qualche anno di assenza dall'elenco dei Paesi rappresentati – oltre settanta anche quest'anno – torna uno studente dall'isola di Malta.

Gli arrivi degli studenti a Duino, sia quelli che frequenteranno il primo anno che coloro che ritornano per concludere il loro ciclo di studi, sono previsti per l'ultima domenica di agosto, mentre gli insegnanti rientreranno con una settimana di anticipo.

Da oggi a domenica

Regate a Muggia: ma anche serate di spettacolo (con fuochi finali)

Ampio il programma di contorno alla regata Muggia-Portorose-Muggia e alla partenza del Giro d'Italia a vela: oggi alle 18.30 al Circolo della vela, dopo il ritrovo dei partecipanti e il saluto delle autorità, concerto della Banda dell'Ongia; alle 20.30, in piazza Marconi, cabaret musicale con la Witz Orchestra. Alle 21.30, in piazza Marconi, «Buon vento», le diapositive «marinare» di Franco Pace; alle 22, nella sede a mare del Circolo della vela, piano bar.

Domani alle 12, dal porticciolo, partenza della regata. Alle 18, in piazza Marconi, apertura del villaggio del Giro d'Italia a vela (musica di Radio Capital); alle 21, sempre in piazza, «Bandomat Showband» («break dance»); alle 21.30, ancora piano bar.

Domenica alle 11 seconda regata per Portorose; alle 14, nella baia di Muggia, Gran premio Porto San Rocco-Ras (per le barche del giro a vela); alle 17, nel porticciolo, spettacolo per bambini con la compagnia Molino Rosenkranz; alle 20.30, in piazza Marconi, spettacolo di «modern jazz» ed esibizione di aerobica competitiva; alle 21 premiazioni della regata e del Gran premio. Alle 22, nel porticciolo, spettacolo pirotecnico.

Concorso musicale

Il «Giulio Viozzi» a un sax croato Non assegnato il primo premio

Musicisti croati, sloveni e italiani insieme sul podio dei vincitori al secondo concorso di interpretazione musicale «Giulio Viozzi», organizzato da «Serenade Ensemble».

A seguito delle prove eliminatorie dell'ultima settimana, la giuria internazionale, presieduta dal maestro austriaco Wolfang Harrer, ha conferito il secondo premio (il primo non è stato assegnato) al croato Nikola Fabjanic per la sezione sax solista, e il primo riconoscimento, per la musica da camera, al quartetto sloveno di sassofoni «Slap».

Il premio speciale «Giulio Viozzi» è toccato invece al duo pianistico Marchetti-Rocca (Italia) per l'esecuzione di «Tastiera a due» del maestro triestino.

I finalisti si sono esibiti domenica scorsa nel Duomo di Muggia, riscuotendo un caloroso successo di pubblico.

b.m.

LA MOSTRA

Aperta fino a domenica la mostra della scuola

Donne che portavano il latte da Trebiciano in città: fatiche, storie e cose antiche

Camminavano con passo lesto e con andatura elegante lungo i sentieri dell'altipiano che portavano verso la città. Sul paniere posato sul capo, i pesanti contenitori di alluminio con il latte appena munto per la clientela triestina. Sino a una trentina di anni fa, le «mlekarice» carsoline (venditrici di latte) viaggiavano ancora – le più fortunate su un asinello – portando di casa in casa il bianco nettare.

Di quell'epopea contadina si sono occupati gli alunni della scuola elementare «Pinko Tomazic» di Trebiciano, affiancati dal corpo insegnante. La ricerca di carattere etnografico è diventata poi un'interessante manifestazione. Arnesi di lavoro, materiali, documenti e diverse testimonianze sulle venditrici sono stati raccolti e catalogati dai ragazzi e infine presentati in una mostra allestita alla Casa del popolo della borgata carsica.

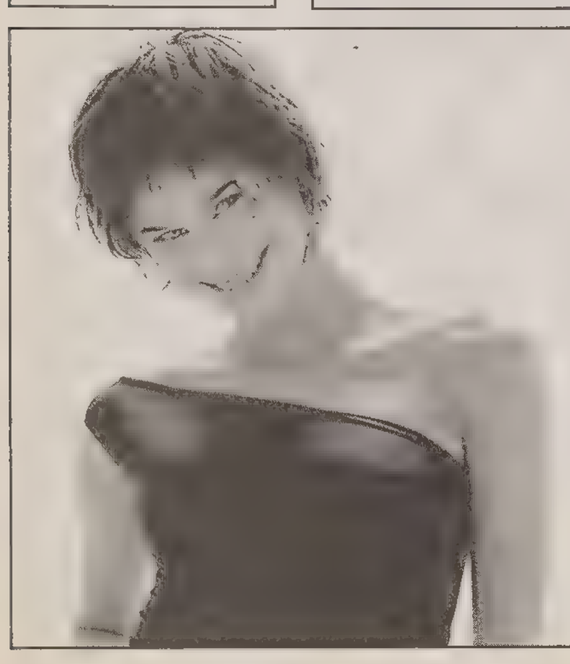
«La rassegna è il prodotto finale di un percorso didattico piuttosto articolato. I 40 alunni – spiega l'insegnante Kristina Kovacic – hanno operato a diversi livelli per concretizzare un'indagine su un mestiere ormai estinto». Ma la venditrice di latte era qualcosa di più di una semplice mansione. Attorno all'attività economica, un mondo rurale di cui in pochi anni si sono perse le tracce. «A pensarci bene – aggiunge l'insegnante – oggi i ragazzi conoscono più il mondo degli estinti dinosauri delle mucche che sul Carso si contano ormai sulle dita!».

Così i piccoli scolari di Trebiciano hanno iniziato la ricognizione etnografica raccogliendo le testimonianze del passato dalla viva voce di alcune anziane protagoniste. Festeggiando, tra l'altro, il compleanno della venditrice più attempata, la novantacinquenne Stana Kral. Tra gli oggetti di lavoro rinvenuti dagli alunni, quella cercina («svitek») che, posta sulla testa, serviva a reggere il paniere con i vasi di alluminio dove il latte superava spesso la trentina di litri.

Successivamente i ragazzi si sono recati sugli antichi sentieri di transito verso Gropada, in visita all'unica stalla superstite della zona. E sempre lungo i tratturi di un tempo sono stati guidati a Opicina per conoscere le abitudini di Sara, una delle ultime mucche del comprensorio.

La rassegna degli scolari ha raccolto, a quanto pare, l'interesse di tanti, non solo dell'altipiano. Per cui risulterà ancora visitabile in questo fine settimana (orario 18-20) alla Casa del popolo di Trebiciano. Domenica si apre anche al mattino, dalle 10 alle 12.

Maurizio Lozei



Quest'estate promette bene

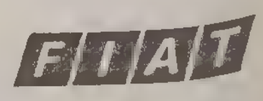
Mica male, come inizio di stagione. Guardate un po' qui sotto. Non a sinistra, qui sotto. Fiat ha preparato per voi una festa indimenticabile. Non lasciatevi sfuggire l'opportunità. La signorina a sinistra? Beh, potreste sempre incontrarla. E se dovesse succedere, meglio al volante di una Fiat nuova, no?

Ad esempio, se avete un usato che vale zero, potete avere:

Fiat Punto Sole 55 3P a **L. 14.250.000***

Fiat Seicento Young da **L. 10.900.000***

Fiat Palio Weekend TD a **L. 19.500.000***



*Prezzi chiavi in mano esclusa I.P.T.

A proposito di pensioni

Non bastano i nostri parlamentari a togliere al pensionato quel piccolo incremento legato al carovita; ora ci si mettono anche gli europarlamentari a suggerire interventi sulle pensioni per ridurre le spese statali.

I tagli continui che colpiscono maggiormente le pensioni di media entità, penalizzano la grande massa di ex lavoratori mentre sarebbe opportuno intervenire dopo una drastica riforma della materia, per eliminare il diritto all'erogazione delle troppe pensioni d'oro e tutte le agevolazioni e i privilegi generosamente elargiti dai vari governi del passato, non certo derivati da regolare contribuzione, ma, troppo spesso, frutto di connivenze e favoritismi politici che hanno spalancato le porte a trattamenti economici astronomici.

Per la verità ora sembra che i politici vogliano intervenire intanto sulle pensioni di anzianità, ma sarebbe auspicabile un ritorno graduale alla pensione contributiva come pure a una regolamentazione di certe retribuzioni sproporzionate all'attività svolta dai beneficiari, anche se di notevole responsabilità. Penso a quei personaggi che passano da una presidenza all'altra senza alcuna difficoltà con sempre più lauti compensi, a cominciare dal più noto Biagio Agnes che nel 1997 riceveva 1.550.000 lire al giorno, fino ad altri meno noti con compensi di poco inferiori (da «Il mondo economico») per finire con il presidente delle Assicurazioni Generali con tre miliardi all'anno (da «Il Piccolo»). Ci sono poi i sistematici «benemeriti del fisco», protetti politicamente, con guadagni di oltre il miliardo all'anno, senza parlare dei nostri onorevoli che di recente si sono aggiornati le proprie indennità portandole a 20 milioni mensili circa, per attenersi strettamente al tasso d'inflazione.

Una riduzione del 10% sulle predette competenze, insignificante per gli interessati, potrebbe garantire subito l'adeguamento al 100% del carovita ai trattamenti pensionistici medi in modo da restituire alle pensioni il loro potere d'acquisto iniziale.

Varie volte il governo ha stabilito i limiti di reddito per dare o togliere qualche prestazione o limitarla, così potrebbe stabilire precisi limiti su certi compensi esagerati portandoli a proporzioni più vicine al costo della vita corrente e invece di diminuire l'aliquota Irpef sui redditi dai 100 ai 300 milioni farebbe meglio farlo per quelli al di sotto dei 100 milioni.

E per un concreto e legittimo risparmio delle spese, il governo sospenda ogni erogazione a chi non rispetta gli impegni assunti verso gli elettori e sfacciatamente accumula assenze che un'impresa privata punirebbe con il licenziamento in tronco. E soprattutto tenga conto della volontà popolare che nel referendum di alcuni anni fa si era già espressa a favore dell'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, mentre con quella approvata nei giorni scorsi è stato offeso l'onesto contribuente e confermato quanto poco peso abbia il «popolo sovrano» per i partiti e parlamentari.

Il contributo volontario potrebbe essere un forte incentivo per l'operare degli eletti a favore della collettività e avvicinerebbe di più i parlamentari ai contribuenti per forza di cose: i gruppi che lavorano meglio verrebbero premiati, agli altri verrebbero negati i fondi necessari. Questo nuovo sistema, già sperimentato, scremerebbe i professionisti della politica che si muovono in modo parassitario e personalistico da quelli che operano con spirito di servizio, riconoscibili e premiabili appunto con l'incentivazione diretta.

Marino Ursini Bissi
Presidente Gruppo Stock dell'Anla

IL CASO

Associazioni, parla il presidente delle Comunità istriane: «Va contrastata l'autoesaltazione di de' Vidovich»

Esuli uniti, ma nel rispetto reciproco

Giorni fa l'on. de' Vidovich si rammaricava che la «scissionista» Associazione delle Comunità Istriane desse ancora segni di vita e collaborasse con altre associazioni (in quel caso l'Unione degli Istriani con cui avevamo promosso la tavola rotonda su «Museo istriano: cosa ci mettiamo dentro?»); ora lo stesso rimanifesta il suo livore a proposito della nostra sede e dei contributi.

Per rispetto della gente dell'Esodo non ho mai dato avvio a polemiche anche quando la mia associazione è uscita dalla Federazione delle Associazioni degli esuli (fatto questo che de' Vidovich ha reputato offesa di lesa maestà) Anzi ho manenuto con le singole associazioni (esclusa quella dove lui imperversa) un buon rapporto di fattiva collaborazione.

Del resto ho sempre pensato che il rispetto reciproco e la collaborazione tra associazioni sia un bene da salvaguardare e curare e il rapporto tra l'associazione che presiedo e l'Unione degli Istriani, un tempo piuttosto lontane tra loro, ne è un segno. Al de' Vidovich ciò evidentemente non va e allora semina zizzania a piene mani appena può.

Per fatti precedenti (corriere per portare i rimasti a votare a Trieste) accusa gratuita rivoltaci e, nonostante la smentita nostra e di altri, reiterata, ho provveduto a sporgere regolare denuncia, ma...

Quanto al contributo regionale che riceviamo, come del resto altre associazoni di esuli, ho solo da dire che abbiamo sempre fornito a chi di dovere la completa documentazione attestante la spesa secondo le finalità e i dettami della legge.

Posso dire ancora d'aver richiesto ripetutamente al governo una maggiore attenzione, e ciò non solo per noi ma per tutte le associazioni, facendo rimarcare che mentre si provvede – e bene – per i rimasti, viene del tutto trascurata la realtà dell'esodo. La cultura istriana è un bene che non può esserci tolto e per il quale la nostra gente ha dato il suo contributo con generosità, ma è bene che se finalmente il governo intende tutelarla lo faccia in modo adeguato e completo. Abbiamo lasciato terra a casa, località e monumenti ricchi di storia, ma la cultura che abbiamo portato con noi non può ancora essere ignorata come è stato ignorato da troppi il nostro dramma.

Il de' Vidovich se la prende con il contributo regionale alla nostra associazione, non con il contributo in sè, nè con il contributi più sostanziosi che il governo dà ad altre realtà. Perché? La «lesa maestà» alla sua autoesaltazione che rasenta la paranoia va contrastata. I «reprobi» vanno relegati. Questo il succo del suo dire, del suo agire.

Io mi chiedo – e lo chiedo alle Associazioni consorelle (ricordando la nota favola) – se non si senta ancora la voce liberatoria «Il re è nudo». Ebbene, il re nudo fa danno, tanto danno finché è circondato da un colpevole silenzio.

La nostra gente vuole unità, ma unità esige rispetto reciproco, capacità di ascolto, collaborazione là dove è possibile, non stupido livellamento al seguito di chicchessia.

Da parte mia assicuro che continuerò a ricercare unità di intenti con il massimo rispetto per le ragioni altrui, certo che dal rispetto reciproco – e solo dal rispetto reciproco – può derivare capacità di azione comune. Rispetto per le ragioni degli altri che incomincia evidentemente dal rispetto di sé che si esige anche dagli altri.

Pietro Prentin
Presidente Associazione comunità istriane

Archivio storico

Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul Movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. Tra le immagini custodite dall'Istituto ve ne sono molte relative alle lotte sindacali sostenute negli scorsi decenni dai lavoratori di varie aziende cittadine: questa immagine ritrae un corteo degli addetti alla Modiano. Chi si riconoscesse o fosse in grado di fornire ulteriori informazioni può contattare il «Saranz» allo 040.370727.

Gli anni di Franco sono dieci in meno

Nell'edizione di ieri, in questa pagina, è stata pubblicata una foto d'augurio con la dicitura errata «Per i cinquant'anni di Franco»: gli anni da festeggiare erano infatti quaranta. Qui a lato riecco dunque Franco, giovanissimo campione di pattini a rotelle, che si conquistò poi il titolo di campione d'Italia e vinse 200 gare.

Cassonetti per rifiuti

Con riferimento alla lettera del signor Trodella, pubblicata sul Piccolo il 4 giugno, si comunica che in via Cumano nei pressi del supermercato «Il Di» sono collocati tre cassonetti per rifiuti a disposizione degli utenti della zona.

A seguito della segnalazione uno dei tre contenitori esterni era già stato sostituito in data 15 giugno.

Si precisa che l'ubicazione indicata dal lettore comprende anche un contenitore normalmente collocato all'interno del supermercato, lo stesso viene movimentato all'esterno secondo necessità. Certamente i cassonetti danneggiati erano due: tale circostanza è stata causa d'equivoco. A ogni buon conto il 4 giugno sono stati revisionati tutti i cassonetti del sito.

Sarebbe opportuno comunque rendere noto che il Servizio igiene urbana effettua nell'arco di un anno circa 2500-3000 interventi di sostituzione, riparazione sul posto, spostamento, ripristino e nuova collocazione di contenitori. Ogni giorno vengono regolarmente effettuati dai sei ai dodici interventi sugli oltre 7000 contenitori e campane per rifiuti collocate nell'area del Comune di Trieste.

Di norma il tempo di intervento va da uno ai tre giorni dalla segnalazione, con particolare riguardo ai casi ove esiste pericolosità per l'utenza o difficoltà nell'asporto.

Uberto Fortuna Drossi
Assessore al Territorio e patrimonio Comune di Trieste

Azienda sanitaria

In merito alla segnalazione «Via Nordio: in coda e fuori» pubblicata il 2 giugno, l'Azienda sanitaria precisa che alle persone che il 19 aprile attendevano in via Nordio di sottoporsi alle visite ambulatoriali specialistiche è stato impedito di accedere alle sale di attesa dei piani superiori per motivi di sicurezza, essendo gli ambulatori ancora incustoditi. Ma non sono stati «bloccati all'ingresso ed è stato loro impedito di entrare nell'edificio». In realtà le persone sono state fatte accomodare nell'atrio antistante le scale d'accesso, dotato di alcune sedie. Gli addetti all'ingresso della sede di via Nordio si scusano con la signora Schillani per non essere stati esaurienti nello spiegare i motivi delle disposizioni.

Il direttore generale
Franco Rotelli

Un incrocio pericoloso

Domenica 13 giugno scorso alle 23.20, all'incrocio viale D'Annunzio-via G. Padovan, c'è stato l'ennesimo (per non dire cinquantesimo) scontro autovettura-motorino: ovviamente sono intervenuti i carabinieri, due autovetture della Croce rossa e due carri dei vigili del fuoco.

Quell'incrocio è molto pericoloso per chi deve immettersi nella viabilità di viale D'Annunzio, e causa continui incidenti. Pertanto mi permetto di consigliare ai cervelloni che studiano la viabilità delle strade di Trieste di invertire il senso di marcia di quel tratto di strada, a senso unico, di via Padovan che va da viale D'Annunzio a via Ghirlandaio (50 metri), indirizzando, chi avesse la necessità di risalire viale D'Annunzio, a farlo in tutta sicurezza con il verde del semaforo di via Contilargo Mioni. Forse le cose più semplici...

Nino Bianco

Treni: gli orari estivi

La Consulta femminile del Comune di Trieste, il 24 maggio, a seguito di una sua nota datata 6 aprile 1999 inviata all'Autorità ferroviaria, ha avuto un incontro con i dirigenti ferroviari Roberto Manta e dott. Roberto Correa, i quali hanno illustrato alle convenute l'orario estivo, sottolineandone le novità, che in alcune parti rispondono alle richieste che erano state avanzate dalla Consulta. In particolare è migliorato il collegamento con Roma, con l'introduzione di un Eurostar in partenza alle 6.18, che raggiunge Roma alle 13.05, senza cambi in itinere. È ovvio che, essendo il costo più elevato, va utilizzato per le lunghe distanze. Il treno in partenza la sera (21.37) è stato lievemente posticipato rispetto l'orario precedente, per cui arriva a Napoli alle ore 10.08 transitando per Roma Tiburtina alle 7.15, quindi, in un orario più confortevole che per il passato. È stata, inoltre, tolta la discriminazione tra i viaggiatori del vagone letto e tutti gli altri che arrivavano in orari differenziati (più favorevole del vagon-lit). Il collegamento per Milano, invece, non ha subito variazioni migliorative sostanziali, fatta eccezione per l'introduzione dell'Ic «Tigullio», che permette di giungere a Livorno e, quindi, la possibilità di un collegamento diretto con Genova. La Consulta, quindi, preso atto dei miglioramenti d'orario sulla direttrice Trieste-Roma, di cui è stata convinta e sollecite pungolatrice, continua a ribadire la necessità del miglioramento verso Milano, in quanto ritiene indispensabile poter raggiungere il capoluogo lombardo e le città del Veneto nelle prime ore della mattinata, come d'altronde era fino a pochi anni orsono. Velocizzare il percorso, ridurre le fermate, scegliere dove possibile anche linee alternative che evitino i nodi critici della circolazione, sono aspetti tecnico-economici che vanno certo vagliati e scelti dalla società dei trasporti, ma che noi ci permettiamo di suggerire proprio perché attente al problema trasporti e convinte che il rilancio della nostra città passa obbligatoriamente attraverso vettori di comunicazione sempre più agibili, differenziati, molteplici, integrati nel settore socioeconomico e connessi alle peculiarità del territorio. Il fatto che a seguito delle pressioni delle varie voci cittadine, tra cui la nostra, si sia raggiunto qualche risultato positivo, ci induce a mantenere viva l'attenzione a questo problema e a continuare nella nostra funzione di movimento di pressione.

Wilma Chiella
Presidente della consulta femminile del Comune

Le bombe del '44

Plaudo alla «Vignetta» pubblicata lunedì 7 giugno dalla «Cittadella» e al suo autore, che mi ha riportato al dolore mai sopito per la perdita di mia madre nel bombardamento del 10 giugno 1944 da parte dei «liberatori», che distrussero con le loro bombe a casaccio la casa dove abitavo, in via Settefontane 31.

Bene dice il testo: aspettiamo ancora una lettera di scuse da parte degli «alleati» per i 600 morti.

Bruno Smolars

Veicoli Commerciali Renault.

Rilassarsi conviene.

LeasinGold* a tasso zero
Leasing in 36 mesi a tasso zero con estensione gratuita della garanzia fino a 3 anni o 100 000 Km

FinGold** a tasso zero
Finanziamento in 36 mesi a tasso zero con estensione gratuita della garanzia fino a 3 anni o 100.000 Km

TWINGO VAN	1.2 Benzina	da L. 12.312.827 - € 6 359,04
CLIO VAN	1.9 Diesel	da L. [illegible]
EXPRESS	1.9 Diesel	da L. [illegible]
KANGOO EXPRESS	1.2, 1.4 Benz., 1.9 Diesel	da L. [illegible]
TRAFIC	1.9 Diesel, 2.5 Diesel	da L. 23.927.910 - € 12.357,73
MASTER	2.5 Diesel, 2.8 dTi	da L. 30.300.000 - €15.648,64

Il lavoro provoca stress? Lavorare con i Veicoli Commerciali Renault significa poter scegliere tra la comodità di LeasinGold un leasing a tasso zero in 36 mesi, o il relax di FinGold un finanziamento in 36 mesi a tasso zero, entrambi con l'estensione gratuita della garanzia fino a tre anni o 100.000 chilometri (sono coperti i difetti di origine su motore cambio, organi meccanici ed elettrici. È gratuita la manodopera su due tagliandi di manutenzione). Senza dimenticare, in alternativa, la valutazione dell'usato dato in permuta: minimo 6 milioni*** per chi sceglie Master e 2,5 milioni*** di supervalutazione su Kangoo Express, rispetto alla quotazione Eurotax Blu. Per fare bene il proprio lavoro, conviene rilassarsi e se venite da noi, scoprirete che con i Veicoli Commerciali Renault, rilassarsi conviene.

Veicoli Commerciali Renault. Lavori meglio, vivi di più.

VI ASPETTIAMO DAL 18 AL 27 GIUGNO PRESSO IL NOSTRO STAND ESPOSITIVO ALLA FIERA DI TRIESTE

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040281212

ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 - Trieste - Tel. 040308702

RENAULT

ORE DELLA CITTÀ

Cooperativa «Basaglia»

Oggi alle 18, in via della Guardia 1, verrà presentata la nuova sede della legatoria della cooperativa sociale lavoratori uniti «Franco Basaglia».

Società teosofica

Alla Società teosofica italiana (via Toti, 3) questa sera alle 19.30 si parlerà su «Il messaggio teosofico per il terzo millennio».

Uffici Ust-Cisl

Dal primo giugno gli uffici della Ust-Cisl Unione sindacale territoriale Cisl di Trieste, sono stati trasferiti da via S. Spiridione 7 alla nuova sede di piazza Dalmazia 1, tel. 040/6791311, fax 040/6791320.

Liceo Dante

Oggi alle 9.30 nell'aula magna del liceo Dante avrà luogo l'inaugurazione e la premiazione della mostra-concorso fotografica annuale, dedicata quest'anno a «Occhio e bocca nella scultura a Trieste», e verranno premiati gli alunni che hanno partecipato al quinto concorso di esecuzione musicale classica, con breve concerto dei premiati stessi.

«Trieste nel blu»

Oggi alle 18 nel padiglione Arac del giardino pubblico «M. de Tommasini» (via Giulia 2), avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Le migliori opere del terzo concorso fotografico Trieste nel Blu», promossa dall'Assessorato alla cultura e in collaborazione con l'associazione culturale «Cultura viva» e l'Azienda di promozione turistica. L'esposizione rimarrà aperta fino all'11 luglio con orario feriale e festivo 10-13 e 16-19.

Incontro con Roveredo

Oggi alle 17.30 alla libreria «Borsatti», via Ponchielli 3, si terrà un incontro con lo scrittore Pino Roveredo.

Liceo Petrarca

Oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo Petrarca cerimonia conclusiva del Progetto Comenius - Azione 1, «La coscienza ambientale nei giovani: come favorirne lo sviluppo ai fini della tutela ambientale», realizzato in partneriato con le scuole di Telfs (Austria) e di Düsseldorf (Germania). Presenti i partner austriaci e tedeschi, vi sarà una mostra di materiali prodotti una conferenza scientifica sugli obiettivi raggiunti ed una esibizione del coro del Petrarca.

Tutela dei consumatori

Oggi dalle 16 alle 19, l'Otc-Adoc organizza al motel Val Rosandra di Pese, un incontro/studio sui temi: «La tutela del consumatore attraverso il Codice civile e le Direttive comunitarie, «La rinegoziazione dei mutui», «Il credito al consumo», «Problemi condominiali», «Le polizze di assicurazione». Relatori Alessandro Carbone, Paolo Rolli, Ettore Bergamasco, Lucio Cabrini, Massimo Daveri e Attilio Lombardo.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30, nella sede di via Mazzini 32, il Club cinematografico triestino organizza una serata libera in cui ciascun autore può presentare una sua opera. Verranno anche presentati due video prodotti dagli alunni dell'istituto Galvani di cui uno dal titolo «Adotta un trovatello» destinato alle scuole elementari e medie per incentivare l'adozione di un cane abbandonato, e l'altro, «Mytilus», prodotto per il concorso nazionale «Vivere il mare», unico selezionato nel Friuli-Venezia Giulia e tra i quindici migliori in campo nazionale. Ingresso libero.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11.10 circa (con replica domani alla stessa ora), andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero la penultima trasmissione del secondo ciclo de «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Insieme al giornalista del Piccolo Carlo Muscatello verrà analizzata la ricca stagione musicale estiva triestina oramai alle porte. Ospite del programma Raf.

Museo di storia naturale

Si inaugura domani mattina al Museo di storia naturale una nuova sezione dedicata all'evoluzione dell'uomo. L'appuntamento è alle 11, nella sala conferenze del museo in via Ciamician 2, dove verrà proiettato il video «Una storia d'altri tempi». Seguirà una visita guidata al nuovo reparto tenuta dal direttore Sergio Dolce.

Mostra alle Poste

Nella sede centrale delle Poste (piazza Vittorio Veneto 1) è allestita dall'Associazione di cooperazione cristiana internazionale (in collaborazione con le Poste e l'Organizzazione internazionale del lavoro) la mostra fotografica «La luce oltre il tunnel». Dedicata ai problemi del lavoro minorile, l'esposizione resterà aperta fino al 25 giugno tutti i giorni tranne la domenica con orario 8.30-19.

Associazione Senza confini

L'associazione Senza confini Brez meja ospiterà da oggi a sabato 3 luglio una mostra di pietre saponarie provenienti dall'Africa documentata da foto. La mostra avrà luogo in via Torrebianca 29/b, presso la Bottega del mondo, aperta tutte le mattine dalle 10 alle 13 e i pomeriggi dalle 17 alle 20 (escluso il lunedì).

Concerto per l'estate

Oggi, nella chiesa di San Giuseppe a Sistiana Mare, alle 20.30, si esibirà il gruppo corale «R. M. Rilke» nell'annuale concerto per l'estate. Brani di repertorio spirituals/popolare, con l'ausilio di un gruppo strumentale. Dirigerà Barbara Corbatto. Ingresso libero.

Progetto «Amalia»

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167.846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Estate a Casa Gialla

Nell'ambito degli incontri scientifico-culturali organizzati dai circoli culturali «Che Guevara» e Arci Casa Gialla, nello spazio estivo della Casa Gialla (strada del Friuli 193) oggi si terrà una conversazione con Giuliano Orel sul tema: «Biologia del mare e clima nell'alto Adriatico». Presenterà Franco Panizon; seguirà il dibattito. Ingresso libero.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio, Sat-Dlf, è in programma per domenica 11 luglio una gita con il treno storico a trazione elettrica da Trieste C.le a Tarvisio e viceversa. Pranzo organizzato ed escursione con pullman ai laghi di Fusine. Informazioni e adesioni sin da ora (posti limitati) al Museo ferroviario, via Giulio Cesare 1.

«Trieste artecultura»

È in edicola il numero 16 della rivista mensile Trieste Artecultura edita dalla Hammerle Editori e diretta dal critico Claudio Martelli. Nel numero di giugno, tra l'altro, un doppio ricordo di Fulvio Tomizza a firma di Marina Silvestri e Mario Fragiacomo, la presentazione ad opera di John McCourt della mostra sulle donne di Joyce a Trieste, la rievocazione a cura di Carlo Goldstein del musicista Cesare Barison a 25 anni dalla morte e un interessante studio di Graziella Semacchi Gliubich sulla presenza ebraica in Istria.

Associazione Multietnica

Oggi alle 20, nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3 (secondo piano), si svolgerà la riunione dell'associazione culturale Multietnica per discutere le iniziative da organizzare durante il periodo estivo.

Amici della pallamano

L'assemblea annuale dei soci club Amici della pallamano si terrà mercoledì 30 giugno alle 20 nella sede fiduciaria del club (buffet v.le Campi Elisi 34). Sono disponibili le deleghe in sede.

Memorial Quaia

L'Unione sportiva Acli organizza il 16.o memorial «A. Quaia» torneo di calcio a sette giocatori. L'inizio è previsto il 23 agosto e si svolgerà nei giorni feriali dalle 19.30 in poi. Si giocherà sul campo di San Luigi e del Trifoglio. Sono previsti tre gironi di sei squadre. Per informazioni e iscrizioni sede provinciale Us Acli di via San Francesco 4/1 dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio dal 21 giugno (tel. 040.370408).

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040.398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388) il martedì alle 19.30 e il giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 040.632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Navi militari mostra fotografica

La mostra fotografica «Navi militari nel porto di Trieste nel periodo 1945-1954» – realizzata in collaborazione con il Centro regionale studi di storia militare antica e moderna di Trieste – è aperta nella sede della Capitaneria di Porto (accesso dall'ingresso posteriore di piazza Duca degli Abruzzi) fino a domenica 20 giugno (feriali 16.30-18.30, festivi 9-12 e 16.30-18.30).

Scuola 55 saggi finali

Domani alle 16.30 nella sala del cinema Alcione di via Madonizza 4 saggio dei corsi di musica classica.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

Dalle 21 grande festa di fine stagione con la Scuola di ballo «Giois».

«Hostaria Ai pini»

Tel. 225324. Stasera serata danzante con Sandra & Sandro!

Grigliate con contorno tutto compreso L. 20.000

è una proposta del Ristorante Al Britannia in collaborazione con i propri fornitori. Pranzi e cene nel fresco giardino. Servola centro tel. 040/830708.

«La Tecia», v. S. Nicolò, 10 - tel. 040.364322

Pranzi e cene anche all'aperto. Venerdì e sabato pesce. Gradite le prenotazioni. Chiuso la domenica.

IN BREVE

E il coro si esibisce alla Festa della musica

I vigili urbani festeggiano i 137 anni del Corpo Cerimonia a San Giusto

Si terrà domani alle 11 nel castello di San Giusto la celebrazione per il 137.o anniversario della fondazione del Corpo della polizia municipale. Nel corso della cerimonia pubblica, cui prenderanno parte anche autorità civili, militari e religiose, sarà tracciato un bilancio dell'attività e dei principali interventi realizzati dal Corpo. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nella sala di Santa Maria Maggiore. Nell'ambito delle celebrazioni questa sera alle 21 nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili è in programma un concerto del coro dei vigili urbani, inserito nelle iniziative della «Festa della musica» organizzata da Comune, Cgil-Cisl-Uil e Arci Nuova associazione. La «Festa» prevede per oggi anche il concerto con «Gli inascoltabili» in programma alle 20.30 al teatro Miela: si esibiranno Gvp, Etra, Charge, Etoile filante, Troublewood, Arsura Bunkr, Thunderstrike e Blek Panters.

Massimo Gobessi presenta il suo ultimo libro al Museo del mare, aperto stasera fino alle 23

«Dal Carso al mare» è il titolo dell'ultimo libro di Massimo Gobessi, un excursus nel verde alle spalle della città. Il volume, edito da Pillinini, verrà presentato oggi alle 21 nel giardino del Museo del Mare di via Campo Marzio 5. Presente il vicesindaco Damiani, interverranno il direttore dei musei scientifici Sergio Dolce (che ha firmato anche la presentazione del libro) e l'autore stesso. Verranno proiettate diapositive sugli itinerari descritti nella guida. Con questa iniziativa il Museo del mare apre i suoi spazi all'aperto alla fruizione serale ed estiva: le collezioni museali si potranno visitare oggi fino alle 23.

Traffico e inquinamento: se ne discute in una conferenza promossa da Legambiente

Si parlerà di traffico e inquinamento oggi su iniziativa del Circolo Verdeazzurro della Legambiente cittadina. Il Circolo organizza infatti, con inizio alle 19, nella sede di via del Coroneo 15 (al terzo piano), una conferenza dedicata al tema «Uscire dalla giungla del traffico: riflessioni su traffico e inquinamento a Trieste». La manifestazione prevede la partecipazione degli stagisti dell'Enaip e dello Ial che, nel corso dell'incontro, presenteranno i risultati ottenuti durante gli stage effettuati presso il Circolo in relazione ai temi dell'inquinamento atmosferico e di quello acustico.

Dagli Asburgo al Neoclassico e al Liberty Proseguono i giri turistici proposti dall'Apt

L'Azienda di promozione turistica informa che è in programma per domani il giro turistico della città con guida plurilingue dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo», con ritrovo alle 14.45 in piazza Oberdan (lato via Carducci) e rientro previsto per le 18.30. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono anche gli altri due itinerari turistici su prenotazione (tel. e fax 040366280, cell. 0335224741): «Winckelmann e il Neoclassico» nelle domeniche dispari, e «Il Liberty a Trieste» nelle domeniche pari.

VETRINA

Vetrinismo e vetrinismo creativo

Vetrinista professionista tiene corsi aperti a tutti. Per informazioni chiamare lo 040/363494.

Società dei Concerti

Si tiene oggi alle ore 18 presso il Conservatorio G. Tartini l'Assemblea annuale dei Soci, nel corso della quale saranno esaminati i bilanci consuntivo e preventivo e sarà illustrato il cartellone della prossima stagione.

Colori – Fai da te 3 P – Coroneo 17

Consegne gratuite oltre le 100.000 di spesa.

GIULIO BERTARDA
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

CONVEGNO

Ecstasy: i danni provocati dalla nuova droga

Oggi alle 16.30 nella sala Imperatore dell'hotel Savoia avrà luogo un convegno mirato ad approfondire la conoscenza dei danni che l'ecstasy sta provocando tra i giovani. Alla manifestazione, intitolata appunto «Ecstasy, una nuova droga tutta da scoprire» e organizzata dal Gruppo medico amico presieduto da Fabrizio Schifano, responsabile del Sert di Padova, parteciperanno Lucio Merzek, medico di medicina generale, Maria Grazia Cogliati, responsabile del Sert, Maria Rosaria Cassella, responsabile ufficio studi del Provveditorato, Alma Biscaro della Prefettura e Fabio Omero, docente alle scuole superiori. Al termine delle relazioni è in programma un dibattito.

FARMACIE

Dal 14 al 19 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola), via Oriani 2, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

CONCORSO

«Saranno famosi» Giovani artisti in palcoscenico

Al via la prima edizione del concorso regionale «Saranno famosi» promosso dall'assessorato comunale alla cultura con l'associazione Bavisela e la Giorgeda Records. L'iniziativa è riservata ai giovani artisti di tutto il Triveneto, di nazionalità italiana e straniera, d'età tra i 13 e i 25 anni. Cinque le categorie: cantautori, cantanti, gruppi musicali, imitatori e cabarettisti, ballo tradizionale e moderno. La prima selezione si terrà dal 10 al 30 luglio sulla terrazza dell'Ostello Tergeste di Miramare; sono poi previste esibizioni a Grignano Mare e in vari punti della riviera barcolana. Ai finalisti sarà riservata la scena di piazza Unità d'Italia. L'iscrizione al concorso è gratuita: per informazioni e iscrizioni tel. 040305306 o 040224102.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista, montatura tipo tartaruga, venerdì 11 giugno alle 12, in zona Piazza Goldoni – Corso. Telefonare ai numeri 040/7793532 (ufficio) o 040/766268.

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
F01106
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

DREMEL
F04062
L'UTENSILE UNIVERSALE MILLE USI
STANTA
Trieste - Via Roma, 22 - Tel. 040/364512

ORVISI
via Ponchielli 3
MODELLISMO E VIDEOGIOCHI

F17151
MACELLERIA DE CAVAL
GRATIS LE RICETTE
Sono tante le specialità
"PRONTO IN TAVOLA"
piatti pronti, solo da cucinare!
a S. Giacomo solo in via S. Marco 34 - Tel. 040764456

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/6	2.00	Gr ZIM SHENZHEN	Venezia	molo VII
18/6	6.00	Ct MOELA	Umago	Italcement.
18/6	7.00	It EGIZIA	Ancona	15
18/6	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
18/6	10.00	Le AL SALAM I	Tartous	3
18/6	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/6	12.00	It AGIP LIGURIA	Fos Sur Mer	rada
18/6	12.00	Gr KRITI SKY	La Skirra	rada
18/6	14.00	Gr FILIPPOS	Capodistria	22
18/6	14.00	It SOCARQUATTRO	Monfalcone	52
18/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
18/6	23.00	Usa MEDITERRANEAN	Sidi Kerir	rada

TRIESTE - PARTENZE

18/6	3.00	At TEUTONIA	Venezia	molo VII
18/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
18/6	8.00	It SOCARSEI	Monfalcone	52
18/6	14.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	3
18/6	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/6	16.00	Ct MOELA	Umago	Italcement.
18/6	17.00	It ZAGARA	ordini	Atsm
18/6	19.00	Tu UND TRANSFER	Instanbul	31
18/6	19.00	Gr FILIPPOS	Ancona	22
18/6	20.00	At ANNEGRET	El Delkheila	Safa
18/6	20.00	Le AL SALAM I	Beirut	rada
18/6	21.00	Gr ZIM SHENZHEN	Pireo	molo VII
18/6	22.00	It EGIZIA	Durazzo	15
18/6	24.00	It LT GARLAND	Gedda	molo VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Gino Corbatto nel III anniv. (18/6) da Maria e Gianna Messina 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del caro papà Fabio Forzoni nel XIV anniv. (18/6) dalla figlia Elena e famiglia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Benito Leotti nel II anniv. (18/6) dalla sorella Linda 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di zia Lina per il compleanno (18/6) dai nipoti e pronipotino Gianmarco Orlando 25.000 pro ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo), 25.000 pro Agmen.
— In memoria del caro papà Amerigo Lonoce per il compleanno (18/6) dalla figlia e dal genero 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Tullio Naressi per il VII anniv. (18/6) dalla moglie Dina, dalla figlia Marisa e famiglia 50.000 pro Missione Arcobaleno, 50.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Dino Vulmaro nell'anniversario dalla moglie Dirce 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla nipote Emanuella 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Zucchiatti nel X anniv. (18/6) dalla moglie Lidia e dalla figlia Daniela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per Gipsy 18/6 da C. e M. 20.000 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Claudio Radoslovich dai dipendenti dell'Azienda ospedaliera e dell'Azienda sanitaria 475.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Vincenzo Raiola dalle famiglie: Freni, Perrelli, Maggio, Coppola, Davide, Contin, Cenzon, Pertut, Longo, Inguscio 200.000 pro Agmen.
– In memoria di Elsa Segrè da Alida e Livio Vasieri 50.000 pro Alyn.
– In memoria della prof. Dina Toffoli dalla sorella Liliana 100.000 pro Enpa.
– In memoria di Flavia Zerboni da Giuliana Bernardi 15.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Antonante dalle amiche di Patrizia 50.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Deborah Bencina dalla mamma, papà e nonno Francesco 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Umberto Bertoli da Sergio e Anita Stormi 50.000; da Mario e Pina Percovic 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elena Bose da Dianora Sorvillo 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (San Giusto).
— In memoria di Redenta Brandolisio da Guido Arneris 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Sacchi 100.000 pro missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Lidia Brill da Maria Cristina e Margherita 200.000 pro missione Arcobaleno.
— In memoria di Maria Carnieli dai condomini di via Canova 29 200.000 pro soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Mario Degrassi dal nipote Nino Trapella 30.000 pro A. S. Muggia (settore giovanile).
— In memoria di Luciano Fabian da Norma Svara Ukmar 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Giorgio Fachin da Silvana e Igor Segulin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Gulli ved. Pietrini dalle fam. Ambrosio e Rigo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Mattiazzo dal personale e titolare della farmacia «Al Galeno» 180.000, dalla famiglia Zangrando 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Adelia Montanari dalle famiglie Soldano 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Orlando da Bianca 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Vittoria Ricordi da Rita e Carmine Delise 100.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Cecilia e Paolo Silli da N.N. 200.000 pro Airc.
— In memoria di Bernardino Soggia da Emanuele Buratti, Vincenzina Cirillo 50.000 pro Asred.
— In memoria di Maria Vidali da Claudio e Mara Visintini 50.000 pro Astad.
— In memoria di Otello Zanon dalla fam. Zingarelli 200.000, dai condomini di via F. Crispi 31 300.000 pro Airc.

GROTTA GIGANTE

Una targa per ricordare Giovanni Andrea Perko

Al termine del secolo che ha visto lo sviluppo della speleologia e dello studio della Carsia Giulia, la commissione grotte Boegan dell'Alpina delle Giulie intende ricordare tre grandi pionieri, antesignani di tutte le ricerche carsiche e speleologiche sul nostro Carso: Giovanni Andrea Perko, Eugenio Boegan e Franco Anelli. In quest'ottica, verrà scoperta domani alle 10.30 nella Grotta Gigante una targa in ricordo di Giovanni Andrea Perko (1876-1941), suo primo rilevatore e ricercatore. Nato a Volosca, Perko – che compì gli studi medio-superiori alla scuola ginnasiale di lingua tedesca a Trieste – fu un grande speleologo, appassionato e scientificamente preparato: il suo impegno fu premiato con la carica di direttore delle Grotte di Postumia.

La somma di tre culture e lingue, quella slava, quella tedesca e quella italiana – si legge in una nota di Fabio Forti – lo pongono oggi in quel mondo mitteleuropeo di cui il nostro Carso e le sue grotte fanno parte. Il ritorno del suo nome e del suo ricordo in Grotta Gigante costituiscono un passaggio importante per un futuro di integrazione europea in cui le terre del Carso avranno un nuovo ruolo culturale, conoscitivo e scientifico. (*Nella foto, la «Colonna Ruggero» in Grotta Gigante*)

Inaugurata al museo di piazza Hortis, l'esposizione resterà aperta fino al gennaio 2000

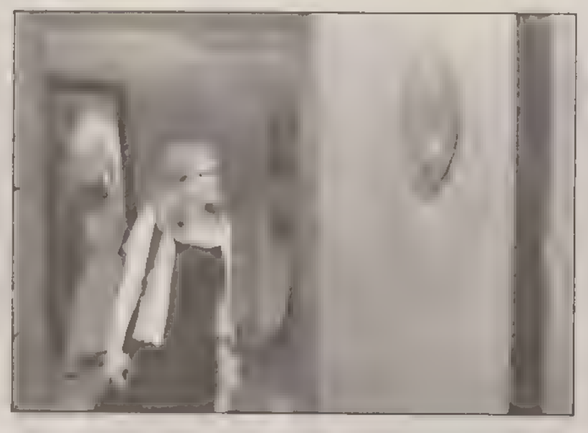
Svevo, Joyce: un'amicizia in mostra

È stato scoperto il bassorilievo di Letizia Fonda Savio

Il titolo è certamente ammiccante e suscita dunque non poche curiosità. E poi, con grazia, rigore ed efficace semplicità, continua a stimolare la voglia di conoscere, di riscoprire, di addentrarsi in quel magico momento che all'inizio del secolo vide Trieste teatro di un incontro tra due grandi della letteratura mondiale del Novecento: l'indigeno Ettore Schmitz (alias Italo Svevo) e l'irlandese James Joyce, divenuti ora protagonisti della mostra intitolata appunto «Caro Signor Schmitz... My Dear Mr. Joyce. Un'amicizia tra le righe»: prodotta dall'assessorato comunale alla cultura con la Biblioteca civica, la rassegna è stata inaugurata l'altra sera nello spazio del Museo sveviano di piazza Hortis 4.

Tra manoscritti, ritratti e materiali di diverso tipo, il discusso rapporto tra i due scrittori viene dunque riproposto, mentre la scoperta del tipo di legame instauratosi tra Svevo e Joyce viene efficacemente suggerita al pubblico attraverso la lettura di una documentazione originale preziosa, qual è appunto quella conservata nel Fondo sveviano della Biblioteca civica. Una documentazione che ora, nell'esposizione curata da Annamaria Sirugo e Irene Battino, è stata suddivisa a seconda dei filoni tematici condivisi dagli scrittori.

Nelle sale del piccolo museo triestino si susseguono così, in un allestimento semplice ma valido, le cartoline, i messaggi, le lettere che Svevo e Joyce si scambiarono a lungo, come conferma di un interesse e una stima reciproci, mentre alcuni pannelli indicano le varie



tappe della loro particolare conoscenza: un'amicizia iniziata nel 1907 – quando Ettore Schmitz interpellò Joyce come insegnante d'inglese – e trasformata poi negli anni, negli anni, nei luoghi, nelle diverse città che li ospitarono (Trieste, Londra, Parigi...), in un eccezionale rapporto di stimolo e scambio all'insegna della nuova letteratura, che viene sottolineato simpaticamente nella mostra dalle sculture di Bruno Chersicla che si fronteggiano sul fondo.

Nell'occasione dell'inaugurazione della mostra, che sarà visitabile fino al prossimo gennaio (ogni giorno dalle 10 alle 13 con visita guidata; informazioni tel. e fax 040301108) è stato inoltre scoperto il bassorilievo di Letizia Svevo Fonda Savio, eseguito dallo scultore Nino Spagnoli voluto dall'assessore alla cultura Damiani e dal direttore della Biblioteca civica Anna Rosa Rugliano per rendere omaggio alla memoria di una intellettuale che, un po' dietro le quinte, ha contribuito in maniera fondamentale al procedere degli studi attorno al massimo scrittore di Trieste. (*Nella foto di Gabriele Crozzoli, il bassorilievo e uno scorcio della mostra*)

en. cap.

Presentata la nuova pubblicazione

E anche il «Morpurgo» può contare sulla guida targata Rotary Club

Quando Mario Morpurgo Nilma, componente di quella ricca e illuminata borghesia triestina che tanto lustro dette a Trieste, morì senza figli nel 1943, lasciò alla città i ricchi mobili e gli arredi del palazzo residenziale. Ma quest'ultimo andò alla fondazione Morpurgo, fondata dallo stesso Mario e che oggi riceve parte dei suoi proventi proprio dall'affitto che il Comune paga per il raffinato appartamento-museo.

La curiosità è emersa ieri nel corso della presentazione del volume sul civico museo Morpurgo: una pubblicazione edita in tremila copie grazie al Rotary Club Trieste, cui si devono già altre otto analoghe pubblicazioni dedicate a monumenti e musei cittadini.

Come ha spiegato Gino Pavan, ideatore e direttore della collana di volumi, i Morpurgo Nilma, commercianti di origine ebraica (da non confondere con i baroni Morpurgo) erano originari di Marboug, in Stiria. Dopo il saluto del presidente Rotary Trieste, Ervino Tendella, e del vicesindaco Damiani, in una vivace cornice conviviale ha preso la parola l'autrice della pubblicazione, Lorenza Resciniti, che ha infatti spiegato come il lavoro sia costato anni di impegno: la stesura si avvale infatti anche di una nutrita analisi storica (il corredo fotografico è di Marino Ierman).

Dal canto suo il direttore dei Civici musei di storia e arte Adriano Dugulin ha sottolineato come questa sia già la quarta pubblicazione del Rotary che viene dedicata ai musei da lui diretti: sono già state realizzate le guide dei musei de Henriquez, Sartorio, Schmidl e infine, appunto, Morpurgo. Sia del libretto sullo Schmidl che di quello dedicato al Sartorio, visto il grande successo riscosso, sono state ristampate ancora un migliaio di copie.

Ma tornando alla pubblicazione sul museo Morpurgo, c'è da osservare come la famiglia acquistò lo stabile posto all'angolo fra Contrada di San Giovanni (oggi via Imbriani) e Contrada Nuova (ora via Mazzini) nel 1870. Nel 1878 la famiglia Morpurgo andò ad abitare nell'elegante edificio, progettato da Berlam, che era stato costruito al posto dell'antico stabile prima esistente. La famiglia di banchieri filantropi, che si era arricchita soprattutto grazie al capostipite Carlo Marco, ci visse però solo per due generazioni. Gli ultimi eredi, Mario e Matilde, morirono entrambi senza discendenza: Mario, come detto, nella casa triestina, mentre Matilde, che aveva sposato il principe Fabio Colonna, finì i suoi giorni a Villa Varda di Pordenone. (Nella foto, un interno del museo Morpurgo)

Daria Camillucci

Per i settori dell'informazione e della didattica

Cultura scientifica e tecnologica Assegnato alla Hack e a Ghirardi il Premio Rovis edizione '98

Assegnato in passato a scienziati di vari continenti, il Premio internazionale Primo Rovis '98 per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica sarà conferito lunedì ex aequo ai triestini d'elezione Margherita Hack e Giancarlo Ghirardi per i settori dell'informazione e della didattica. La Hack ha diretto l'Osservatorio astronomico dal '64 all'87, portandolo a rinomanza internazionale. Nel suo ponderoso curriculum spicca anche l'attività di promozione in Italia per la ricerca da satelliti per l'ultravioletto, l'organizzazione di convegni e scuole e il sostegno al Laboratorio dell'immaginario scientifico. Ghirardi si è dedicato in particolar modo alle attività di divulgazione della filosofia della scienza a vari livelli e nelle sedi istituzionali più qualificate in Italia e all'estero; dirige il Dipartimento di fisica teorica dell'Ateneo e fa parte dell'«Academic Board» del Centro internazionale di fisica teorica; ricopre altri incarichi in vari centri scientifici e di ricerca.

Nella prossima assemblea della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze il premio di merito Primo Rovis sarà attribuito a Hubert Curien, più volte ministro francese della ricerca e della tecnologia. Lunedì, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Laboratorio dell'immaginario scientifico – nell'Adriatico Guesthouse del Centro di fisica di Grignano – e del conferimento del Premio Rovis, la Fondazione proclamerà socio sostenitore la CrT Fondazione.

Le iscrizioni sono ancora aperte

Al via la «Proposta Ragazzi» Mille attività tra cui scegliere per l'estate con i Salesiani

Fino al 23 luglio un ventaglio di escursioni, giochi e spettacoli

Mancano pochi giorni all'inizio della Proposta Estate Ragazzi edizione '99, organizzata dai Salesiani di via dell'Istria. Tante le attività e le iniziative in programma quest'anno, sia in orario mattutino che pomeridiano: a quelli tradizionali si aggiungono ora gli spazi dedicati a Internet, pionieristica, giocoleria, fantasy...

In calendario ci sono poi le visite alla riserva marina del Wwf, alle strutture del Sincrotrone e alla sede dei vigili del fuoco. Previsti anche degli incontri con quelli di «Oltre la Luna» per una manifestazione di yo-yo, e «El Diablo» con gli arrampicatori. Gli spettacoli quest'anno saranno quelli proposti dal mago Julian e dai pattinatori acrobatici di Montebelluna; da non perdere la partita a scacchi... viventi.

Ogni venerdì, in più, uscita al Parco acquatico di Padovaland, ad Aquileia, a Venezia e a Gardaland per finire con i laghi di Fusine. Al mercoledì, invece, tutti al mare di Sistiana.

La «Proposta Estate» si chiuderà il 23 luglio con un grande gioco sugli Stati d'Europa che si svolgerà in varie piazze cittadine. Le iscrizioni sono ancora aperte (da lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30); informazioni anche al sito Internet **www.retecivica.trieste.it/oratoriodonbosco**.

Domani all'ex Opp

L'Accademia della follia porta in scena «Matt Beth»

Domani alle 21.15 nel parco di San Giovanni (ex Opp), nello spazio della rotonda della chiesa, l'Accademia della follia presenterà in prima nazionale lo spettacolo «Matt Beth» per la regia di Angela Pianca e Claudio Misculin, con Francesca Varsori, Claudio Misculin e gli allievi del progetto «Il teatro come tecnologia del sé» realizzato dall'Enaip – Centro servizi formativi in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale dell'Azienda per i servizi sanitari. Lo spettacolo è il risultato di un lavoro di ricerca incentrato sul tema corpo-voce sul testo di Shakespeare.

Iniziativa della Commissione pari opportunità del Comune

Storia e cultura delle donne Ora c'è una borsa di studio

Borsa di studio per una neolaureata in Lettere e filosofia o Scienze della formazione nella nostra università. È la Commissione pari opportunità del Comune ad offrirla, per consentire alla vincitrice di partecipare gratuitamente a uno dei due corsi, di durata settimanale, attivati nell'ambito della «Scuola estiva di storia e cultura delle donne», promossa dalla Società italiana delle storiche in collaborazione con l'Università di Siena. Le lezioni si terranno nella Certosa di Pontignano (Siena), dal 16 al 21 agosto per il corso su «Corpi in guerra. Nazione, genere, soggetti», e dal 23 al 28 agosto per «Le età della vita. Passaggi».

La presidente della Commissione Renata Brovedani ha presentato l'iniziativa con l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat e con Elisabetta Vezzosi, della Società italiana delle storiche. Quest'anno possono concorrere le candidate residenti a Trieste che si siano laureate entro l'anno '97/'98 nelle facoltà già indicate e con una tesi sulla storia delle donne o altre discipline in cui siano considerati il ruolo e la soggettività femminile. Alle vincitrice si chiederà poi di collaborare con la Commissione per iniziative sugli argomenti trattati nel corso estivo. Le domande vanno inviate a Irene Carlesi in largo Granatieri 2, entro il 5 luglio (informazioni allo 040/6754689).

La Brovedani ha anticipato per i prossimi anni un potenziamento del numero di borse di studio e l'ampliamento dell'offerta a laureande e laureate anche di altre facoltà. La Bassa Poropat ha ricordato come, con questa iniziativa, la Commissione si inserisca in una politica di interventi volti a creare una cultura più alta intorno al movimento femminile. La Vezzosi, del comitato giudicante, ha sottolineato il sempre maggior peso raggiunto dalla Scuola estiva, al suo decimo anno di esistenza. Nata dalla necessità di creare una struttura che avviasse iniziative specifiche partendo dalla soggettività femminile, la scuola si è imposta nel tempo con il suo ruolo tutto particolare. Ogni anno, per due settimane, aggrega nella Certosa di Pontignano donne della più diversa età e professione per fornire loro, in più, anche un'importante esperienza umana.

Anna Maria Naveri

ALFA 166 CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE SAVARENT. MIGLIORATE LE PRESTAZIONI DELLA VOSTRA AZIENDA.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il noleggio a lungo termine SAVARENT, il contratto che riduce i costi e semplifica la gestione delle auto aziendali. Una formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi. Con in più la certezza di poter contare sulla più grande struttura specializzata 24 ore su 24 grazie al numero verde dedicato. Noleggio a lungo termine SAVARENT: il contratto che vi fa risparmiare tempo, fatica e denaro.

*SERVIZI INCLUSI:
- Manutenzione e riparazione
- Sostituzione pneumatici
- Assicurazione R.C.A.
- Assicurazione Incendio, Furto, Kasco
- Gestione dei sinistri
- Tassa di possesso
- Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
- Traino e dépannage in caso di fermo veicolo
- Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso

I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione SAVARENT

Per informazioni: Numero Verde 800-000166

LUCIOLI - TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

SCELGO, DUNQUE SONO.

Confort	**L 19.500.000*** *con aria condizionata*
Top	**L 21.900.000*** *con aria condizionata, ABS, doppio air bag*

*Oppure finanziamento di L 18.000.000 a tasso zero in 36 mesi.***

**Prezzo comprensivo dello sconto di L 3.000.000 per la rottamazione della vostra vettura non catalizzata. E' un'offerta dei Concessionari Kia che aderiscono all'iniziativa. Chiedete tutti i dettagli.*

KIA SHUMA. La nuova libertà di scelta.

Tutti i dettagli presso i Concessionari. Cercate il vostro Concessionario Kia sulle Pagine Gialle. KIA MOTORS ITALIA tel. 011-7705511 Numero Verde 800-097330 Kia Motors Italia è una Società del Gruppo Koelliker.

KIA 2000: LE AUTO DEL NUOVO MILLENNIO. KIA

Non seguite la moda, guidatela.

Findomestic FINAL

Continuaz. dalla 4.a pagina

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014. (A00)

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie istruttorie veloci contatto immediato telefonare 045/8015817. (GPD)

PRESTIGIOSA attività tab. XII ampia metratura centro città cedesi. Per informazioni scrivere F.P. Trieste Centro C.I. AC6407887. (A7770)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO Rozzol/San Luigi/San Vito appartamento salone, due/tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, posto macchina, terrazza. Casaimmedia 040/392731. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

BORGO Teresiano stabile recente, appartamento soggiorno, due camere, cucina, due terrazzini, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. L. 220.000.000. Cod. 230 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

CARPINETO in stabile recente luminoso piano alto composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, terrazzino. L. 130.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

CASETTA con giardino zona Sottolongera L. 90.000.000 Tecnocasa vende 040/369022. (A7736)

COMMERCIALE appartamento in villetta con giardino alberato. Da restaurare, tre camere, saloncino, cucina, servizi, balcone e terrazzo. L. 420.000.000. Cod. 74 Gallery tel. 040/ 7600250.

D'ANNUNZIO trentennale con ascensore proponiamo appartamento luminosissimo composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, servizio separato, terrazza, cantina. Casaimmedia 040/941424. (A00)

DELIZIOSA villa indipendente circondata dal verde, ampio giardino, zona residenziale Opicina; adiacenze Scuola internazionale, esterni/interni perfetti, arredi fissi, finiture di pregio. GEPPA 040/660050. (A00)

EUROCASA centralissimo circa 80 mq ristrutturati, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, autometano, 93.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 600.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA Piazza della Borsa in uno splendido palazzo d'epoca signorile, proponiamo ultimo piano luminoso, con ascensore, composto da: ingresso con corridoio, salone, sala pranzo, una matrimoniale, tre camerette, cucina abitabile con ampia dispensa, bagno, wc separato, poggiolo, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. 040/638440. (A00)

EUROCASA San Vito (via Tigor) epoca, tranquillo, atrio, due camere, cucina abitabile, camerino, servizio, ampia cantina, da sistemare, 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 514.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA via dell'Istria in ottimo stabile d'epoca, piano alto luminoso, ingresso, salone, cucina all'americana, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, in parte al grezzo, da finire, 69.000.000. 040/638440.

EUROCASA via Galilei piano alto luminoso, circa 85 mq interni, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, cantina, autometano, da sistemare, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 680.000 mensili. 040/638440. (A00)

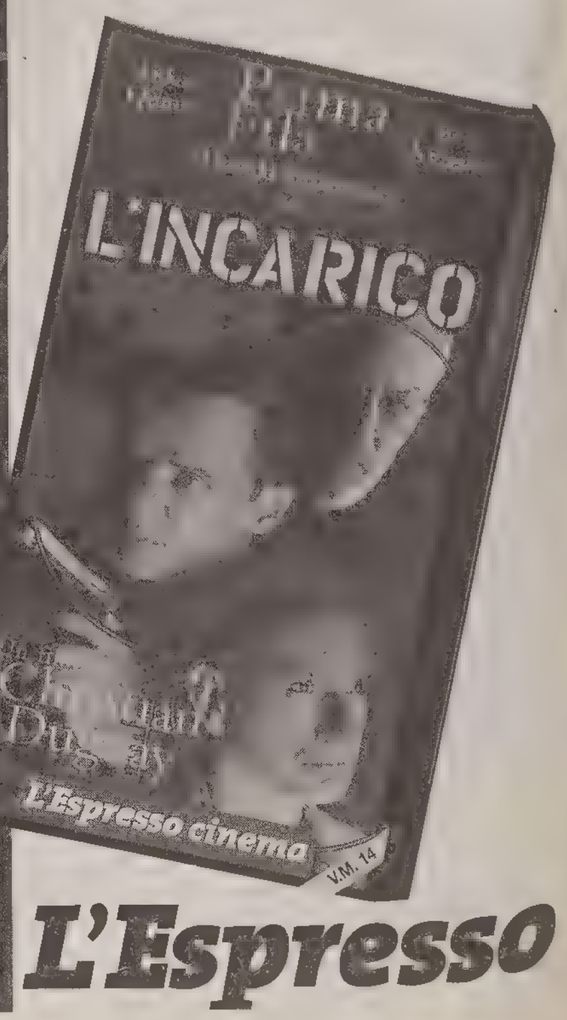
GRADO centro zona pedonale di fortissimo passaggio, vendesi avviata attività di bar. Trattative riservate presso nostro ufficio. Cod. 9/P Gallery Grado 0431/81200.

GRADO zona diga in area pedonale bilocale ristrutturato. Trattative riservate presso nostro ufficio. Cod. 250/P. Gallery Grado 0431/81200.

IN via del Ponticello fra Servola e Valmaura proponiamo terreno edificabile nuova acquisizione 500 mq circa pianeggianti, attualmente con casetta per gli attrezzi in muratura, acqua e luce. Indice 1.1., occasione vendesi a lire 60.000.000. Tel. B.G. 040/271348. (A00)

Continua in 28.a pagina

È il terrorista più spietato. Più feroce. Più inafferrabile. È Carlos detto lo sciacallo. I servizi segreti di mezzo mondo gli danno la caccia. Ma lo sciacallo ha un nemico ancora più temibile: il suo sosia, Annibal Palmirez, scelto per la sua incredibile somiglianza da un agente della Cia e dal suo collega del Mossad. Ora Annibal ha un incarico...
***Mai visto nelle TV in chiaro.**



L'Espresso

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE Sarà oggi a Trieste Giuseppe Piccioni, il regista di «Fuori dal mondo». Il suo film ha appena conquistato il David come miglior pellicola della stagione, oltre ad altri quattro «Oscar italiani»: per la miglior attrice protagonista (Margherita Buy) per il miglior produttore (Lionello Cerri) per la miglior sceneggiatura (Piccioni-Rosella-Zei) e per il miglior montaggio (Esmeralda Calabria).

Piccioni che parteciperà alla manifestazione «FilmMakers, incontri con autori, attori, produttori del cinema italiano ed europeo» - promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, in collaborazione con la locale sezione dell'Agis - parteciperà, alle 18, ad una conferenza stampa nel Salotto Azzurro del Comune.

Successivamente, al Cinema Alcione di via Madonizza 4, alle 20 verrà presentato e proiettato il film «Fuori dal mondo» con Margerita Buy e Silvio Orlando. Seguirà, alle 21.45 un incontro del regista con il pubblico e, alle 22.30, una seconda proiezione del film.

La manifestazione che avrà al centro Giuseppe Piccioni è il secondo appuntamento (dopo quello con Marco Bellocchio) di «FilmMaker», un'iniziativa che nasce con l'intento di creare momenti di incontro del pubblico triestino con i protagonisti del cinema. E la fortunata coincidenza del fresco premio David non mancherà di rendere ancora più stimolante la presenza del regista e il suo contatto con il pubblico. La rassegna proseguirà il 25 giugno con la regista Anna Negri, che assieme all'attrice protagonista Teresa Saponangelo presenterà il film «In principio erano le mutande».

Nella foto a destra Giuseppe Piccioni con il premio David; a sinistra, in una scena del film «Fuori dal mondo», Margherita Buy e Silvio Orlando.

CINEMA *Parla Giuseppe Piccioni, regista del film premiato da cinque David, che oggi sarà a Trieste*

Orfani d'amore. Fuori dal mondo

Un «occhio» puntato sul dolore di vivere e l'indifferenza verso gli altri

TRIESTE *Sono la sensibilità e il pudore nel raccontare le piccole storie di gente comune a caratterizzare il cinema di Giuseppe Piccioni, con la sua attenta misura nel mostrare le emozioni, la difficoltà delle scelte e la loro precaria stabilità, le molte e diverse solitudini.*

Un'umanità fragile quella raccontata dal regista, a volte disarmante nella sua quotidiana banalità, a volte disarmata di fronte alla complessità dolorosa della vita.

L'esordio di Giuseppe Piccioni è del 1987 con «Il grande Blek», un acuto spaccato di provincia alla fine degli anni Sessanta, con le canzoni di Battisti e un po' di nostalgia, con cui per il regista s'inizia anche un'interessante collaborazione con Sergio Rubini, protagonista del film che ritornerà anche in altri film di Piccioni. È poi la volta di «Chiedi la luna», curioso viaggio nell'Italia Centrale, intenso e commovente, interpretato da Margherita Buy, attrice prediletta dal regista. E, ancora, «Condannato a nozze» e «Cuori al verde», un'amara commedia su un'intera generazione e il suo smarrimento.

«Fuori dal mondo» è l'ultimo film del regista marchigiano, interpretato da Margherita Buy e Silvio Orlando, e vincitore di cinque David di Donatello, tra cui quello per il miglior film, per la miglior interpretazione femminile, andato a una bravissima Margherita Buy, e per il miglior produttore a Lionello Cerri, al suo primo lungometraggio.

Un film assolutamente riuscito, sia dal punto di vista artistico che di una, potremmo dire; sincera indagine umana. Un film decisamente insolito nel panorama cinematografico italiano, sia per la sua universalità, nelle caratterizzazioni sociali e linguistiche – cosa nuova per un cinema che, da noi, negli ultimi anni si è mosso in direzione di uno stretto regionalismo –, che per l'idea forte di regia che sta alla base.

Caterina (Margherita Buy) è una novizia che si trova improvvisamente a doversi confrontare con una situazione che è completamente estranea al suo mondo: dopo aver trovato un neonato abbandonato in un parco, comincia la ricerca della madre, attraverso alcuni indizi, all'inizio della quale incontra un uomo chiuso in sé stesso e indurito dalla vita solitaria (interpretato da Silvio Orlando). Altre persone, con le loro vite, incrociano quelle dei due protagonisti, in un film corale, quasi un mosaico umano, raccontato per frammenti, in cui le diverse storie personali appaiono quasi sottovoce e pian piano si compongono davanti ai nostri occhi. E l'ansia e le angosce più intime e profonde, quelle derivate da una scelta fatta e forse sbagliata, si esprimono con un uso contenuto dei gesti e della voce da parte dei due attori. Margherita Buy, per cui l'ansia insistente e drammatica non si risolve più nel personaggio un po' nevrotico che da sempre, suo malgrado o meno, si porta dietro, e Silvio Orlando, per una volta poco simpatico, che interpreta con misura tutta la chiusa cupezza della depressione.

Al di là della trama, sempre riduttiva quando si tratta di raccontare un film, «Fuori dal mondo» è un'opera ben più complessa. Non solo la religiosità nel mondo contemporaneo e le scelte che comporta di cui, in realtà noi, che invece viviamo in questo mondo, non sappiamo quasi niente. Non la scoperta della maternità e di un istinto materno negato, né l'inconsapevole e combattuta paternità. E non solamente l'indifferenza verso gli altri, profondamente radicata nella vita quotidiana, e quindi la solitudine.

Prima di tutto, il film parla di persone che sono «orfane di innamoramenti, orfane di progetti», come spiega il regista, il cui dolore di vivere deriva dal fatto che «le cose che vogliamo accadono sempre nel momento sbagliato. Troppo presto, troppo tardi, un po' prima, un po' dopo...». E il dolore di vivere è difficile da raccontare, ma Giuseppe Piccioni sembra esserci riuscito.

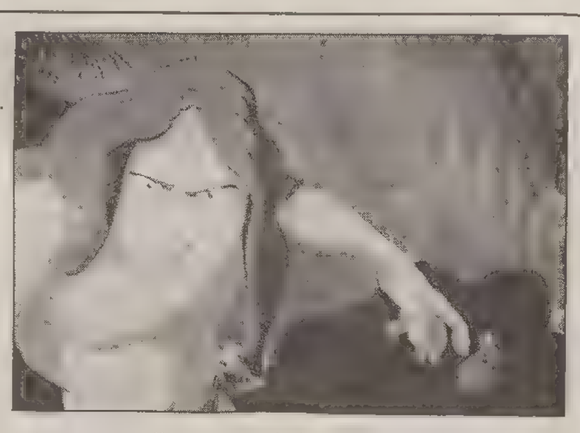
L'idea del film è nata qualche anno fa, ma il soggetto (di cui è autore lo stesso Piccioni insieme a Lucia Zei e Gualtiero Rosella) pareva a tutti poco troppo appetibile per essere realizzato. «Il titolo, naturalmente, fa i conti con un luogo comune fin troppo radicato», prosegue il regista. «Noi tutti siamo soliti ritenere le religiose come delle persone fuori del mondo. Al di là dei cliché però, mi interessava costruire un personaggio che in qualche modo rifiutasse quei passaggi obbligati della società in cui viviamo, che ci irreggimentano in valori ormai svuotati di autenticità, come il matrimonio, il successo e la carriera professionale». «Inoltre – prosegue Piccioni – Caterina ha fatto una scelta radicale, a cui oggi non siamo più abituati. Tutto, intorno a noi, sembra contraddire questa aderenza continua a un'idea e a una scelta di vita. Niente oggi sembra essere più definitivo...».

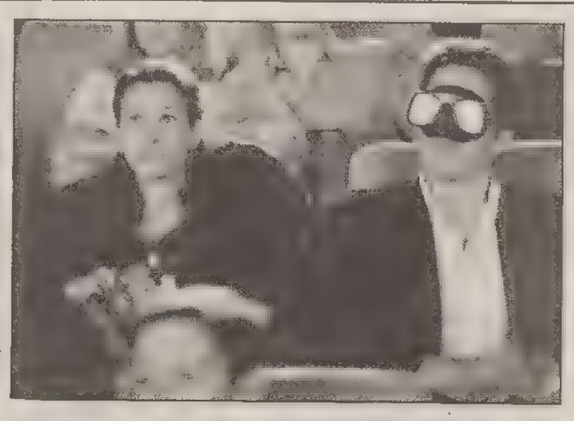
Interessante, inoltre, un'altra riflessione resa esplicita dal film. Quella del ruolo della divisa nel rapportarsi agli altri e al mondo esterno: il significato dell'abito religioso, naturalmente, ma anche della divisa del poliziotto, 'o delle commesse della lavanderia, o altre uniformi indossate e tolte che incontriamo lungo il film. Di fatto, i personaggi riescono a essere «empatici», più umani, quando si tolgono quelle vesti che li caratterizzano in una determinata funzione.

Artisticamente, il film è sostenuto dalla splendida fotografia di Luca Bigazzi e da una regia forte, quasi tangibile. La macchina da presa schiaccia i corpi su uno sfondo fuori fuoco, immobilizzandoli in una Milano opaca e irriconoscibile. E poi una «voce off anomala» (una specie di flusso interiore), a mostrare la cronica incapacità di comunicare.

Fascino discreto del quotidiano, dunque, per Giuseppe Piccioni, in un film che parla di cambiamenti, piccoli e grandi cambiamenti interiori con un finale positivamente aperto.

Chiara Barbo





Usa: con l'uscita del cartoon della Disney entra nel vivo la guerra degli incassi

Tarzan contro le Guerre stellari

In soli tre mesi previsto il lancio di centocinquanta film

E l'urlo di Tarzan attenuò per un giorno anche le Guerre stellari. Esce oggi sugli schermi americani il cartoon Disney con il mitico selvaggio protagonista, ed entrano nel vivo le guerre per gli incassi della fatidica stagione estiva del cinema made in Usa. In palio una posta di tre miliardi di dollari al botteghino, con 150 film in arrivo in soli tre mesi.

Quali saranno i successi sicuri, oltre a «The Phantom Menace» di George Lucas (quasi 300 milioni di dollari già incassati)? Quali le sorprese? Ci affascinerà ancora (in ben due film) la sentimentale Julia Roberts? Riconosceremo le nostre paure nei nuovi horror? Ma intanto preparate la vostra cineagenda del 2000, aiutandovi con questo calendario delle principali uscite d'oltreoceano.

Il **«Tarzan»** *(nella foto a sinistra)* in arrivo oggi vede il ritorno in casa Disney di un vero eroe maschile, dopo tante ragazzine bellicose e un antieroe come il Gobbo. Tarzan è secondo solo a Dracula fra i personaggi letterari più amati dallo schermo, e la Disney ha voluto per questo attualizzarlo. Il dilemma fra l'appartenenza al branco e l'amore per la famiglia (dopo l'incontro con Jane) è anche il primo problema per molti ragazzi d'oggi. Un po' Alladin, un po' Johnny Weissmuller, un po' rock-star nell'aspetto, questo Tarzan riporta la Disney nei fortunati territori africani del «Re Leone».

Sempre oggi è prevista l'uscita di due titoli fra i più attesi. Il primo è **«The Thomas Crown Affair»** di John McTiernan, con Pierce Brosnan e Rene Russo nel remake dell'omonimo thriller-commedia con Steve McQueen e Faye Dunaway. Si parla di un ladro di opere d'arte (Brosnan) che s'innamora di una detective (Russo) sulle tracce del furto di un Monet. L'altra uscita di lusso è **«The General's Daughter»**, thriller d'ambiente militare con John Travolta.

Tutte queste agguerrite pellicole se la devono vedere non solo con Lucas, ma anche con alcuni titoli già nelle sale che esemplificano le tendenze in ascesa: il genere orrorifico, quello sentimentale e quello comico-demenziale. Si tratta del remake de «La mummia» (140 milioni di dollari incassati); **«Notting Hill»** *(nella foto a destra)* con Julia Roberts nella parte di una star Usa che s'innamora del libraio londinese Hugh Grant (70 milioni conquistati); e ancora il secondo **«Austin Powers»** con lo stralunato Myke Myers.

I prossimi weekend puntano ancora sul comico. Il 25 giugno esce **«Big Daddy»** col demenziale Adam Sandler («The Waterboy»), mentre nel fine settimana chiave del 4 luglio (festa nazionale Usa) arriva il kolossal **«Wild Wild West»** di Barry Sonnenfeld. L'anno di ambientazione è il 1869, ma non si tratta del solito vecchio West. I nostri eroi sono lo strano agente governativo Kevin Kline, che devono impedire al cospiratore Kenneth Branagh di uccidere il presidente degli Stati Uniti.

In questa nuova polverizzazione di un genere operata da Sonnenfeld («Men in Black»), ritroviamo in Will Smith un cowboy comico nero dopo «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» di Mel Brooks (1974).

Il 16 luglio è il D-Day in cui sbarcherà nelle sale l'altro film evento dopo «The Phantom Menace», ovvero il segretissimo **«Eyes Wide Shut»** di Stanley Kubrick. Per questa storia dal sottofondo visionario, onirico, erotico, tratta da «Doppio sogno» di Schnitzler, Kubrick ha scelto (e manipolato?) la coppia più dorata dell'Olimpo hollywoodiano: Cruise & Kidman.

S'intensifica la paura nelle uscite di agosto con i fenomeni paranormali nella casa di **«The Haunting»** (dirige Jan «Speed» De Bont), nei libri demoniaci di **«The Ninth Gate»** (di Roman Polanski), nell'inquietante congrega di **«Fight Club»** (David Fincher dirige ancora Brad Pitt dopo «Seven»).

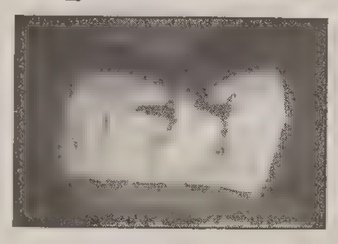
Ma a donare un tocco rosa alla fine dell'estate, ecco nuovamente Julia Roberts in **«Runaway Bride»**. All'eterna Pretty Woman, che nella realtà piantò davanti all'altare Kiefer Sutherland, tocca proprio la parte di una ragazza affezionata a questo scherzetto, intervistata dal reporter (e suo ex pigmalione) Richard Gere.

Paolo Lughi

ARTE *Si presenta oggi, a Trieste, nello spazio C-zone di Comunicarte, l'installazione di Orietta Crispino e Vibeke Jensen*

Camera obscura. Sul corpo vivo la violenza dell'immagine

TRIESTE È ancora il corpo il protagonista di «Camera obscura», l'installazione che oggi, alle 21, sarà presentata a Trieste nello spazio C-zone di Comunicarte, in via Palestrina 1, spazio attento a recuperare sullo scenario dell'arte contemporanea novità ed esperienze anticonformiste. Un corpo dal vivo che subisce la trasformazione di segni, cicatrici, su di esso depositate tramite la proiezione di diapositive. È l'emblematica esperienza del dolore che visualizza sulla superficie del corpo la trama dei vissuti, quale accumulo di memorie stratificate, di brandelli esistenziali. Il corpo è attraversato da tagli, crepe, ferite simulate dalle immagini sovrapposte di un muro sbrecciato. E all'esterno dell'evento, dove il corpo di Orietta Crispino viene esplorato dall'occhio fotografico di Vibeke Jensen, una sequenza di immagini fotografiche, due lightbox e un video globalmente definiti come «Still life/Skinscapes», contengono, a completamento dell'azione life, varianti del binomio corpo/segni sovrapposti sì da generare l'ambigua oscillazione visiva tra riconoscibilità e astrazione. «Camera obscura» *(nella foto)* nasce dalla collaborazione di due artiste, Orietta Crispino appunto, regista teatrale ed esploratrice, anche per altre vie, del corpo umano, e Vibeke Jensen, artista norvegese multimediale, che assieme a Norman Douglas fa parte a New York del gruppo «individual electric i.e.». La performance è stata prodotta per la prima volta l'anno scorso a New York. Nel marzo del 2000 approderà a Milano per rappresentare il tema centrale di un evento dal titolo provvisorio di «Corpi esposti», un progetto di Eutopie Onlus, associazione di donne mediche e psicologhe. Lo scopo è una ricerca interdisciplinare attraverso l'universo corporeo dei cinque sensi per una ridefinizione percettiva che investa i concetti di salute, ambiente, cultura. Ad Eutopie collabora anche Orietta Crispino che nel 1995 ha scritto il libro «La guaritrice ferita – Dodici sedute tra mente e corpo + Una». Tale sperimentazione, con varie collaborazioni e rimandi, s'incentra dunque sulle convergenze tra espressione artistica e cognizioni scientifiche, avvalendosi di quel «sapere corporeo» che è radicato nella concretezza della nostra esperienza personale» (Cristina Bonfanti); esso integra e arricchisce i processi cognitivi astratti, razionali. L'obiettivo è, nelle varie forme comunicative di scrittura, di performances, di processi guaritori attraverso la manipolazione corporea, di raggiungere «la trasformazione alchemica del dolore».



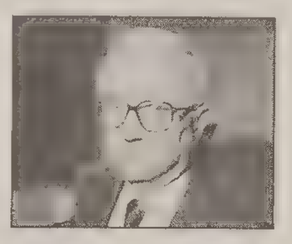
Maria Campitelli

SAGGI *Una nuova galleria di ritratti dal grande giornalista*

Biagi racconta il Novecento

ROMA Infinita galleria di ritratti, quella disegnata da Enzo Biagi *(nella foto)* in «Racconto di un secolo», e come ogni luogo di questo tipo, vagamente funerea ed illuminata alla fine solo dalle illusorie «luci della ribalta».

La colpa certo è del secolo che si sta per concludere, portatore di miti fuggevoli e grandi scoperte, ma anche di infine tragedie. Biagi le percorre attraverso i volti di «grandi uomini e farabutti, grandi donne e fastose puttane», come scrive lui stesso nell'introduzione, sempre fedele al principio-guida della sua esistenza di «idealista senza illusioni», come ama sottolineare citando una frase di John Kennedy.



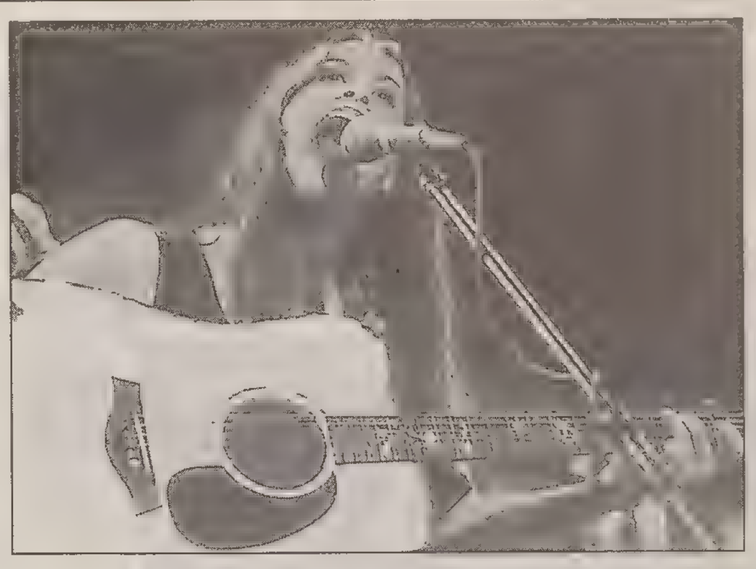
Viaggiatore del tempo e dello spazio, il grande giornalista mette a frutto la sua infinita esperienza per riportare alla luce grandi storie spesso attraverso piccoli protagonisti, testimoni di momenti chiave del Novecento. Materia di grande ampiezza, che l'autore ha diviso in nove parti dedicate ai politici, ai dittatori, all'Olocausto e alle bombe atomiche, ai condottieri, agli scienziati, alla mafia, al razzismo, alle luci della ribalta.

Ha incontrato, visto, intervistato, studiato l'esistenza di tutti i personaggi chiave degli ultimi cento anni.

MUSICA Oggi fa tappa a Lubiana il tour europeo che toccherà martedì Roma e mercoledì Milano

Morissette, ragazza terribile

Col nuovo disco si conferma protagonista dell'ondata rock femminile



Alanis Morissette ha 25 anni, è canadese ma ora vive in California, il suo nuovo album s'intitola «Supposed former infatuation junkie». Fa parte della nuova ondata di protagoniste femminili del rock.

LUBIANA Per assistere al suo nuovo spettacolo, basato per gran parte sulle canzoni del recente disco «Supposed former infatuation junkie», i fans italiani dovranno aspettare martedì e mercoledì (rispettivamente a Roma e a Milano, al Filaforum di Assago). Ma quelli che gravitano sul Nordest possono approfittare del fatto che il suo tour europeo fa tappa stasera a Lubiana (palasport Kodeljevo, vicino al Tivoli, alle 20).

Stiamo parlando di Alanis Morissette, nome di punta di quella nuova ondata di rock al femminile che rappresenta il vero grande fenomeno musicale di questi anni. Canadese trapiantata in California, venticinque anni, carina, la ragazza ha fatto il botto nel '95, quando il suo album «Jagged little pill» ha cominciato a vendere e non ha finito più. Totale: quasi trenta milioni di copie piazzate. Meglio di un Superenalotto.

Chiaro che l'attesa per il nuovo capitolo della sua giovane discografia fosse notevole. Diciassette canzoni per 72 minuti di grande musica, suoni diretti come staffilate e un piccolo grande segreto: raccontare se stessa attraverso il vocabolario e il pentagramma. «Queste canzoni - spiega infatti la Morissette - sono istantanee della mia vita, scrivendole mi sono liberata dall'angoscia e dalla depressione che mi hanno colpito negli ultimi tempi. Più un brano risultava confuso, più aveva su di me effetti opposti».

Le varie canzoni ripercorrono i momenti difficili che l'artista ha passato dopo il successo del primo disco e del lungo tour mondiale: «Tutto è capitato troppo in fretta e io non avevo nè l'energia nè la consapevolezza per affrontare quella realtà». La musica, le canzoni meglio della psicanalisi, insomma. E il risultato è all'altezza delle vette toccate con il disco precedente.

Curiosità peperina: pare che, nonostante i problemi di angoscia e depressione (o forse proprio per questi), la ragazza pratichi costumi, come dire, piuttosto disinvolti. Anche in questo tour avrebbe infatti ingaggiato una singolare tenzone con i maschietti della band, a chi totalizza il maggior numero di nuove conquiste sessuali nel corso della tournèe. Gossip o leggenda metropolitana? Chissà...

Ma si diceva della nuova ondata di rock al femminile. E' un fatto che, oltre alla Morissette, siano sempre più numerose le ragazze più o meno terribili che guadagnano - meritatamente - la luce dei riflettori e non la mollano più. Lauryn Hill e Ani DiFranco, Jewel e Tori Amos, Sheryl Crow e Cree Summer, per non parlare della baby star Britney Spears. E poi ritorna Blondie, non molla l'osso Chrissie Hynde (dei Pretenders), le periferie propongono stelle di prima grandezza come le portoghesi Dulce Pontes e Teresa Salgueiro (dei Madredeus), la capoverdiana Cesaria Évora, la sudanese Rasha...

L'impressione è che - finalmente - si siano rotti gli argini che costringevano le figure femminili ai margini della musica rock e popolare. Con grande beneficio per tutti.

Carlo Muscatello

IN BREVE

Antonutti nel film argentino sulla morte di un soldato

ROMA Esce oggi nelle sale italiane il film «Oltre la giustizia» dell'argentino Juan Josè Jusid, felice esempio di co-produzione tra Italia e Sudamerica. La «squadra italiana» che ha partecipato alle riprese sulle montagne della Patagonia comprende Daniele Liotti, Alessandra Acciai e Omero Antonutti *(nella foto)*, l'attore triestino che nei paesi ispanici è di casa e qui veste la tonaca di padre Bruno. Il film si ispira a una storia vera, «Il caso Carrasco», al bel libro di Guillermo Saccomanno, inedito in Italia.

Dopo i film italiani sulle brutalità del servizio militare di leva e un thriller hollywoodiano come «Codice d'onore» anche qui un ufficiale (Miguel Angel Solà) indaga sulla morte di un soldato in una caserma delle Ande. Si scontrerà con un clima di omertà e violenza. «Questa vicenda è molto sentita in Argentina - dice Daniele Liotti - anche perchè in seguito a quell'indagine il governo ha soppresso la coscrizione obbligatoria e i tribunali militari. Durante le riprese abbiamo avvertito autentica tensione emotiva tra i nostri colleghi argentini e sarebbe un peccato se in Italia il film non suscitasse lo stesso scalpore».

È morto suicida Lord Sutch, 58 anni, cantante rock ed eccentrico fondatore del Partito dei Lunatici

LONDRA E' morto Screaming Lord Sutch - l'urlatore Lord Sutch - cantante rock negli anni Sessanta e fondatore del Partito dei Lunatici che per trent'anni è stato una presenza costante nelle elezioni in Gran Bretagna. Lo ha trovato impiccato nella sua abitazione di Londra la sua convivente.

David Sutch, 58 anni, che si era cambiato nome all'anagrafe per aggiungervi i due titoli, negli ultimi tempi soffriva di dipressione, benchè fosse stato l'ideatore di esilaranti provocazioni. A cominciare dallo slogan con cui regolarmente proponeva il suo partito nelle competizioni elettorali: «Vota per la follia. Tu sai che ha senso». Malgrado la sua costanza, e la simpatia che riscuoteva, Sutch non era mai stato eletto.

JAZZ Dopo Cesselli-Tavolazzi-Kaucic, oggi a Gorizia il duo De Paula-Sellani

Viaggio nel mondo di Evans

GORIZIA A Bill Evans il jazz deve molto. Il mitico pianista che ha saputo fondere mirabilmente tra loro spunti molto eterogenei, ispirandosi anche a tanta musica classica novecentesca, ha lasciato una traccia indelebile nell'evoluzione del jazz. E il progetto voluto dal pianista, compositore e arrangiatore Bruno Cesselli, con il titolo «Tributo a Bill Evans», è un doveroso omaggio a uno dei personaggi musicali più interessanti e complessi del XX secolo.

Cesselli si è unito al contrabbassista Ares Tavolazzi e al batterista sloveno Zlatko Kaucic, per guidare il pubblico molto numeroso, che ha affollato lunedì scorso l'Auditorium per la seconda tappa di Gorizia Jazz, in un viaggio tra le più celebri composizioni di Evans.

Dall'iniziale «Periscope», via via attraverso brani assai noti come «Very early», «Time remembered» in una rilettura sofisticata o la sempre deliziosa «Waltz for Debbie», il trio ha ricreato una densa atmosfera sonora, costruita su una fitta trama d'improvvisazione tra pianoforte e contrabbasso. Cesselli si è immerso nel repertorio evansiano, rivelandone lo stile improvvisativo e la complessità della costruzione armonica. Grande artista del contrabbasso, Tavolazzi ha regalato incantevoli assoli, con tecnica perfetta e sensibilità interpretativa. Piuttosto contenuto, rispetto alle «esplosioni» ritmiche cui ha abituato il pubblico in altre esibizioni, è apparso Zlatko Kaucic, che ha privilegiato un drumming scarno ed essenziale,

«Gorizia Jazz» propone oggi, alle 21, il concerto del duo composto dal chitarrista brasiliano Irio De Paula e dal pianista Renato Sellani.

Dalia Vodice

TEATRO Lo spettacolo di Patroni Griffi aprirà il 10 luglio il festival La Versiliana

Un Cyrano di fine millennio

ROMA Niente «secentismi» per il «Cyrano» che aprirà la 20.ma edizione del festival «La Verisiliana» il 10 luglio: la regia di Giuseppe Patroni Griffi *(nella foto)* prevede, infatti, per l'eroe di Rostand, un'ambientazione «Belle époque», ossia più aderente all'epoca in cui il testo è stato scritto. «Ciò che è importante nella rappresentazione è Edmond Rostand, questo signore, forse libertino, di fine '800, e non l'epoca del Re Sole», ha spiegato ieri a Roma il regista.

«Con la mia regia ho voluto accentuare - ha aggiunto - soprattutto il momento in cui Cyrano e Cristiano si fondono fino a formare un uomo solo: un momento veramente 'faustiano'».

Patroni Griffi ha voluto, per il suo «Cyrano», Sebastiano Lo Monaco, con la sua compagnia «Siciliateatro», un attore con cui è già in atto un sodalizio artistico che dura da cinque anni. «Lo spettacolo - ha spiegato Lo Monaco - è l'occasione per festeggiare molti eventi». Prima di tutto il centenario dalla prima rappresentazione (1897), passato «sotto silenzio» in Italia, e poi il nuovo millennio, ma anche i venti anni di attività della «Versiliana», i «primi vent'anni» dell'attività di Lo Monaco e i primi dieci della compagnia.

Accanto a Lo Monaco, ci saranno Marina Biondi e Robert Madison. Lo spettacolo vedrà impegnati 30 attori, che indosseranno 100 costumi diversi.

TEATRO «Ulisse, ovvero tu mare grega» di Elena Vitas messo in scena in piazza Hortis

Joyce, bagaglio di vita e cultura

Reggio, Giraldi e Zacchigna interpreti dello spettacolo

TRIESTE *Nomi di città e date, riportati sulle pareti di un grande baule di viaggio: gli estremi di un esilio. Tappe che ne segnano il tempo e lo spazio mentre, all'interno del contenitore, sono riposti oggetti, ricordi, parole, a documentare un parallelo percorso artistico e umano. È in tale bagaglio, il centro focale di* **«Ulisse, ovvero tu mare grega»**, *spettacolo dedicato a James Joyce che La Contrada – mercoledì sera – ha presentato in piazza Hortis, nell'ambito delle «Serate joyciane» promosse dal Museo sveviano della Biblioteca civica.*

Organizzato in due parti che (che saranno replicate a luglio), lo spettacolo è stato costruito dalla regista Elena Vitas secondo uno schema già sperimentato in passato: brani tratti da opere ed epistolari, alternati ai coerenti momenti musicali di Carlo Moser; interpretazione attoriale accurata e un vitalismo registico che non risparmia in idee di movimento, interazioni di linguaggi, mutamenti di prospettiva. Un impegno che sfiora a volte l'esuberanza, ma che va apprezzato, come pure la rielaborazione drammaturgica. Non è semplice confrontarsi con la prosa joyciana, fino a renderla «materia scenica»: la Vitas ha suggerito spunti validi, sfumando continuamente fra la dimensione del romanzo e quella quotidiana di Joyce e della moglie Nora, senza snobbare lievi richiami all'Ulisse del mito.

Affiancata dal bravo Adriano Giraldi, Ariella Reggio (nella foto di Franco Levi) *è una notevole protagonista: ironica Penelope; bravissima nel celebre monologo di Molly Bloom scritto senza*

l'uso della punteggiatura, come pure flusso di coscienza: una prova d'attrice convincente. Alle atmosfere irlandesi (accentuate dalle ballate eseguite da Moser, dal soprano Pontini e dal violinista Chiandussi), succedono nella parte finale intitolata «Giacomo Joyce: la Trieste poetica di un irlandese»; la generosa energia interpretativa di Maurizio Zacchigna, assecondato da Giraldi, e il jazzismo di Moser.

La luce è puntata su Trieste, ritratta al femminile nel racconto «Giacomo Joyce» e restituita nei suoi colori dialettali e nella sua ricchezza culturale dalla corrispondenza fra l'irlandese e Svevo.

La calorosa risposta del pubblico ha premiato la coraggiosa iniziativa di Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca civica e coordinatrice del progetto-Joyce, che permette un approccio all'autore non esclusivamente letterario. «La volontà di presentare le opere di scrittori "difficili" come Svevo e Joyce attraverso l'interpretazione "viva" degli attori – ha detto – si affianca alla vivacità di un'istituzione come la Biblioteca civica, che appartiene alla gente, appartiene alla vita di Svevo e idealmente anche a Joyce, come luogo della cultura. Vogliamo offrire nuovi spunti, verità, ai visitatori: perciò tengo molto agli spettacoli e all'apertura al pubblico degli spazi del Museo sveviano e dei materiali dell'archivio donato da Letizia Fonda Savio. Attingendo ad esso, abbiamo allestito la mostra permanente su Svevo e Joyce, che racconta in quattro percorsi molto del profilo umano ed artistico dei due scrittori. E la risposta ci soddisfa: il Museo sveviano è un'istituzione in crescita».

Ilaria Lucari

APPUNTAMENTI

«Palcoscenico Giovani» al Teatro Miela

Presentazione a Grisignana dei «12 bassetti istriani» costruiti da Otavio Stokovac

TRIESTE Oggi, domani e domenica alle 21, da «Spettich» (Cattinara), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, per la Festa della musica, «Palcoscenico Giovani» con Gvp, Etra, Charge, Etoile Filante, Troublewood, Arsura Bunker, Thunderstrike, Blek Panters; alle 21, alla chiesa evangelica luterana di Largo Panfili, concerto del Coro della polizia municipale di stato.

Oggi alle 21, al Caffè San Marco, serata di musica leggera con Enzo Zoccano.

Domani alle 21, al «Flaminio» (via Forti, Borgo San Sergio), serata musicale con gli Artisti di strada.

Domani alle 11, in piazza Sant'Antonio Nuovo, per la Festa della musica, concerto della Banda Viktor Parma; in piazza Unità alle 17 concerto degli allievi della scuola della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi», alle 18 concerto della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi», alle 20.30 «Musiche dal mondo» con Original Klezmer Ensemble, Vlado Kreslin, Mali Bogovi in Beltinska Banda.

Domani alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con i Bandomat.

UDINE Giovedì alle 21, allo Stadio Friuli, concerto di Renato Zero, con la partecipazione di Carla Fracci e i Momix.

AUSTRIA Mercoledì alle 20.30, al Teatro dell'Orf di Klagenfurt, concerto di Silvio Donati al piano con Giuliana Vio al violoncello e la partecipazione della poetessa carinziana Ingeborg Bachmann e dell'attrice Gabriella Zaucher.

CROAZIA Oggi alle 19, alla Loggia cittadina di Grisignana, verranno presentati i «12 bassetti tradizionali istriani» costruiti da Otavio Stokovac.

Il piacere di stare insieme

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiella 3

ZÚGA DARÚGA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì
Specialità a base di verdure... e non solo... v. del Cisternone 21 - TRIESTE
Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna di Gretta. Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

CARILLON
CABARET
Tel. 040/371156
NON SOLO NIGHT
via San Francesco, 2
TUTTE LE SERE:
LAP DANCE
SPETTACOLI EROTICI
con
BELLISSIME RAGAZZE
locale climatizzato

5 DAVID DI DONATELLO
"Fuori dal mondo"
OGGI all'ALCIONE
ore 21.45
Il regista Giuseppe Piccioni incontrerà il pubblico.

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Martedì 29 giugno, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 4 luglio, ore **18**; 9 luglio, ore **20.30**; 11 luglio, ore **18**; 13 e 17 luglio ore **20.30** - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 21 giugno, ore **20.30**, Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Recital del pianista Ruslav Bezbrozh. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - FOYER POLITEAMA ROSSETTI. Ore **11**, Marcela Serli in «Il sentiero ovvero il racconto dentro». Ingresso lire 3000; gratuito per gli abbonati.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi, dalle ore **20**, Gli Inascoltabili in concerto: Gpv, Etra, Charge, Etoile Filante, Troublewood, Arsura Bunkr, Thunderstrike, Blek Panters.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata!

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Romance» di Catherine Breillat, con Rocco Siffredi. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.45, 20.30, 22.15:** «Camere e corridoi» di Rose Troche. Il sesso si fa nelle camere, ma si discute nei corridoi.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17.40, 19.50, 22.10: «La voce dell'amore». Un grande film con due grandi premi Oscar: Meryl Streep e William Hurt. **A sole L. 8000.**

Sala 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. V. 14. **A sole L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Elixir». **Domani:** «Liquido caldo».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti! **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il cavaliere di Lagardère» con Vincent Perez. Il grande classico che ha emozionato intere generazioni. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 17.30, 19.50, 22.10: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Comicissimo con Gwyneth Paltrow. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Solo domani e domenica, alle **22.15** al Nazionale 4 (aria condizionata): «La vita, per un'altra volta» con Jo Champa. Un ragazzo ossessionato dal «Maurizio Costanzo Show», una parrucchiera un po' pazza maniaca di Dylan Dog e Star Trek. I fine settimana chiusi in casa a fare l'amore e a «farsi»... V. 14. **A sole L. 8000.**

FESTIVAL DISNEY. Domani e domenica al Nazionale 1, alle **16.15:** «Mulan». **A sole L. 5000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22.30:** «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni. Con Silvio Orlando e Margherita Buy. Miglior film italiano dell'anno, David di Donatello alla sceneggiatura, al montaggio, al produttore e alla miglior attrice protagonista. **N.B.:** alle ore **21.45** il regista incontrerà il pubblico.

CAPITOL. I migliori films a solo L. 5000. **17.45, 20, 22.10.** «Shakespeare in love».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La gabbianella e il gatto» di Enzo D'Alò. Dalla fiaba di Sepulveda il cartone animato italiano di successo. Solo oggi. **Domani:** «Svegliati Ned».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Domani, sabato 19 giugno, apertura con il supercolosso «Ronin». Platea completamente rinnovata con comode poltrone.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La vita è bella» con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Romance», con Caroline Ducey e Rocco Siffredi. Viet. min. 18 anni.

CORSO. Sala blu. 20, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale» con Gwyneth Paltrow.

CORSO. Sala gialla. 20.10, 22: «Cube (Cubo), paura, angoscia e disperazione». V.m. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Star Trek 4 - L'insurrezione». Primo ingresso lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 18.15, 20.15, 22.15: «L'infernale Quinlan». Primo ingresso lire 7000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.15: «A prima vista».

TELECOMANDO

Sono calamari giganti, ma poco commestibili

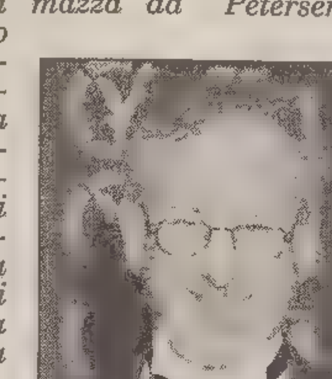
di **Giorgio Placereani**

Siccome noi mangiamo i calamari, è solo onesto che i calamari mangino noi. Accade nel film tv «The Beast – Abissi di paura» (Italia 1 giovedì e venerdì), dove quell'animale elusivo che è il calamaro gigante – non si è mai arrivati a filmarne uno nel suo ambiente naturale – sviluppa un presenzialismo da politicante.

L'autore del romanzo da cui è tratto il modesto film tv è Peter Benchley, che avendo fatto soldi a palate con «Lo squalo», grazie anche a Steven Spielberg (nella foto), *si è evidentemente specializzato in minacce marine. Là lo squalo, qui il calamaro, due storie fatte a copia carbone: il confronto con Spielberg, ingiusto ma inevitabile, non si risolve in modo lusinghiero per il piatto regista del film tv, Jeff Bleckner, e tanto meno per il suo sceneggiatore J.B. White.*

Siccome il calamaro gigante non può comparire più che tanto (buona regola per un film di mostri, ottima regola per un film di mostri dal budget televisivo), la narrazione gonfia faticosamente le scene d'azione con lunghi interludi di questioni personali/sentimentali.

C'è una passione molto televisiva per il luogo comune. Se uno è texano ha il cappellone da cowboy, se uno è cretino giocherella in ufficio con la mazza da golf. Un negro dev'essere terribilmente povero e buono, sua moglie dev'essere terribilmente incinta. Gli eroi sono vedovi con figlia adolescente, i tenenti donna della guardia marina sono divorziate ferite.



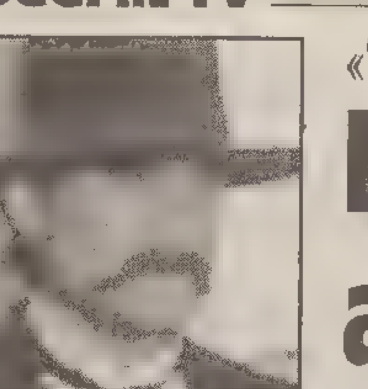
Il dialogo (contenente delle perle di idiozia che queste sì sono meraviglie della natura, altro che i calamari giganti) fa sforzi eroici per allungare. Immergendosi un sub dice «Ci vediamo giù» e il suo compagno risponde «Sì, ci vediamo giù». Se due pescatori si vedono passare sopra la testa l'elicottero della guardia costiera, uno commenta «Chissà dove sta andando» e l'altro: «Probabilmente da nessuna parte, farà un giretto di ispezione». Non serve assolutamente a nulla, ma fa guadagnare qualche secondo.

Il protagonista William Petersen è forse il più inespressivo degli attori televisivi americani. Giacché, in tutta sincerità, in questo film il calamaro recita meglio di lui, forse la responsabile del «casting» avrebbe fatto meglio a scambiare le parti.

Vero, c'è sempre il vantaggio spettacolare connaturato a tutti i film di mostri, anche uno sonnolento come questo: è sempre interessante vedere l'immenso bestione che abbatte i suoi tentacoli contro i fragili battelli. Dobbiamo però dire che i suoi attacchi vengono mostrati con un montaggio troppo frazionato, e la fotografia subacquea, di cui il film tv fa uso e abuso, è povera. Nel che indovini, più che l'imperizia, la micragna.

Il calamaro – anzi la mamma calamara infuriata per l'uccisione della sua prole – vien fuori come una specie di giudice Santi Licheri delle profondità oceaniche serve a punire ordinatamente i cattivi del film. Nel climax, prima se ne va il carognone cittadino, poi il texano imbroglioncello (all'insaputa degli altri, aveva messo k.o. la bestiaccia con dardi di sonnifero anziché di veleno, progettando di esibirlo vivo nel suo Acqualand). Per buona misura muore anche il biologo oceanico: che è innocente ma, in quanto intellettuale, secondo il sistema di valori del cinema americano è sacrificabile. Però – stante la suggestiva descrizione orale della creatura che sopperisce al poco che mostra il film – il più sacrificato di tutti è il calamaro gigante. Sprecare un mostro, che vergogna.

OGGI IN TV



«Tombstone» di Cosmatos su Raiuno

L'ennesima sfida all'«O.K. Corral»

C'era una volta (e c'è ancora) il cinema italiano. Proprio per questo piace ritrovarlo nella serata televisiva di oggi con due dei suoi grandi maestri:

«L'Innocente» (1976) di Luchino Visconti (Retequattro, ore 22.40). Dal romanzo di Gabriele D'Annunzio ripreso con attenzione maniacale e sagace distanza ironica. Giancarlo Giannini è il nobile Tullio che arriverà all'infanticidio per gelosia, Laura Antonelli è la moglie colpevole e inquieta ma su tutti rifulge una splendida Jennifer O'Neil nei panni dell' amante dal cuore nobile. Ultimo film del maestro.

«Tombstone» (1993) di G.P. Cosmatos (Raiuno, ore 20.50). La sfida dell'OK Corral narrata come un thriller realista. Kurt Russell *(nella foto)* è il baffuto sceriffo Wyatt Aerp e Val Kilmer è Doc Hollyday.

«Una situazione difficile» (1996) di Joey Travolta (Raitre, ore 20.50). Un detective sospeso dal servizio è ammalato di gelosia e ora indaga sulla scomparsa del nuovo marito della sua donna. Con C. Thomas Howell e Nick Mancuso.

«La mia peggiore nemica» (1992) di Katt Shea Ruben (Italia 1, ore 22.30). Drew Barrymore entra in casa di Sylvie per sconvolgerne la vita e soggiogare tutti. Finirà male.

Retequattro, ore 14

Le finali di «La ruota della fortuna»

Oggi e domani vanno in onda le finali tra i campioni dell'edizione '98-'99 de «La ruota della fortuna», il game show condotto da Mike Bongiorno con la partecipazione di Miriana Trevisan. Le finali si articoleranno in otto puntate, sette eliminatorie più una finalissima.

Raidue, ore 23.10

«In» e «out» nella moda a «Dossier»

Come nasce una moda? Perchè un oggetto diventa uno status symbol? Chi decide cosa sarà «in» e cosa sarà «out». A queste domande cercherà di rispondere la puntata odierna di «Tg2 dossier», a cura di Daniela Tagliafico.

Canale 5, ore 23.15

Medicina nel mondo da Costanzo

Si parlerà della medicina nel mondo oggi al «Maurizio Costanzo Show». Ospiti: Nancy Milador, medico chirurgo che pratica medicina ayurvedica; Elmar Zadra, insegnante di tantra; Carlo Moiraghi, agopuntore e dottore di medicina cinese; Ela Weber, conduttrice televisiva; Erena Rangi Marie Rere Omaki, capo Maori della tribù del Falco, che pratica medicina Maori tradizionale; Yuri Chechi, campione olimpionico ad Atlanta nel '96 nella specialità anelli; Jean Claude Mugabo, ruandese, che ha fondato l'Ufficio Cultura Internazionale; Kiki Marmori, docente di fisiologia all'Università di Milano.

RADIO

Radiouno

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni? 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20 GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00 GR1 Cultura, 9.05 Radio anch'io, 10.00 Millevoci lettere, 10.30 GR1 Titoli, 11.00 GR1 Scienza, 11.18 Radioacori, 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Millevoci sport; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia, 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15 Senza rete, 14.30 GR1 Titoli, 15.00. GR1 New York News, 16.00 No Europei, 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Radiouno musica; 18.00: Bit, Viaggio nella multimedialita', 19.00: GR1; 19.30. Ascolta, si fa sera, 19.40 GR1 Zapping, 20.50 Radiouno Musica, 21.05 L'udienza e' aperta, 22.05 Per noi, 22.50: Bolmare; 23.10: All' ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e Camion, 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue

6.00: Buongiorno di Radiodue, 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Nuvola rossa; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Nada; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Caterpillar: Cosa fatta lato A; 15.05: Jefferson; 17.10. Hit Parade; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I Duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30. GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15. Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 4.00: Permesso di soggiorno, 5.00. Prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre, 6.45: GR3 Anteprima; 7.15 Prima Pagina, 8.30 I giornali radio Europei 8.45 GR3, 9.45 Giornali in classe, 10.35: Il Giudizio Universale; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con Mirella Freni; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi di Primavera; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 17.50: Sua Maesta' il libro; 18.45: GR3; 19.01. Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30 Tre drammi brevi; 22.30 Oltre il sipario, 23.20 Storie alla radio, 24: Musica classica;

Notturno Italiano

24. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30. T3 Giornale radio del F.V.G.; 14.30: Alpe Adria (diretta); 15. T3 Giornale radio del F.V.G.; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio del F.V.G.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20. Il nostro buongiorno; 7.25. Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10. Diagonali culturali (replica); 9. Evergreen; 9.15. Libro aperto. Alojz Rebula: La strada col cipresso e la stella. Romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. Quindicesima puntata; 9.30. Musica leggera slovena; 10: Notiziario, segue Concerto; 11: Studio aperto; 12.40 Musica corale; 13. Segnale orario, Gr; 13.20 Potpourri; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il pandolo a cura di Vera Poljsak; 14.30: In allegria; 15.05: Intermezzo musicale; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue: Noi e la musica, 18: Avvenimenti culturali, 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale, 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne
Ogni venerdì e sabato: 11. «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40 Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45 Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05 Disco Italia; 11.05. Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità, 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13 Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05. Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03 Classifiche amo Magnum versione compilation, 14.30 Classifichiamo Speciale Dance chart, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 15.05 Crazy Line - 31 08 99. 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05 Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

Radio Amore 92,9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.55 HARRY E CAROTA. Film (drammatico '94). Di Dan Curtis. Con Danny Aiello, Joe Pantoliano.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA (IL MEGLIO DI). Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 REMINGTON STEELE
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.10 CAMPO DE' FIORI. Film (commedia '43). Di Mario Bonnard. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo.
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA
20.50 TOMBSTONE. Film (western '93). Di George Pan Cosmatos. Con Kurt Russel, Val Kilmer.
23.05 TG1
23.20 JOE CONTRO IL VULCANO. Film (commedia '90). Di John Shanley. Con Tom Hanks, Meg Ryan.
0.15 TG1 NOTTE
1.15 STAMPA OGGI
1.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.25 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
1.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.55 SOTTOVOCE: BARBARA SETTEMBRINI
2.10 RAINOTTE
2.15 COINCIDENZE MERAVIGLIOSE
2.25 GRASSO E' BELLO. Film (commedia '88).

RAIDUE

6.40 DIECI MINUTI: GINO PAOLI
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO
8.00 GO CART MATTINA
8.05 MARCO
8.25 KOKI
8.35 PINGU
8.40 MECKI
9.05 HEIDI
9.25 SISSI
9.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.15 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE
15.10 MARSHALL. Telefilm.
16.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FESTA DI CLASSE. Con Amadeus.
23.10 TG2 DOSSIER
23.55 TG2 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 L'APPASSIONATA. Film (drammatico '89). Di Gianfranco Mingozzi. Con Piera Degli Esposti, Nicola Farron.
2.10 RAINOTTE
2.15 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.50 LA BATTAGLIA DI MARATONA. Film (storico '59). Di Bruno Vailati. Con Steve Reeves, Milene Demongeot.
11.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LA MELEVISIONE
13.25 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 VELA & VELA
16.10 CICLISMO: GIRO D'ITALIA UNDER 23
16.15 PIT LANE
16.35 MOTOCICLISMO: G.P. DI CATALOGNA (PROVE)
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 T3 METEO
18.05 PROGETTO EDEN. Telefilm. "Il mistero dei Grendlers"
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 SARANNO MATURI. Con Serena Dandini.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 UNA SITUAZIONE DIFFICILE. Film tv (drammatico). Di Joey Travolta. Con C. Thomas Howell, Joan Severance.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO - 1A PUNTATA. Documenti.
23.55 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.30 STAR TREK. Telefilm.
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "La controfigura"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Hanno rapito Flipper" - 2a parte
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Il colore di Dio"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "La nuova cameriera"
12.30 COSBY. Telefilm. "Il colloquio"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Con la morte nel cuore"
17.35 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 MODA MARE A POSITANO - 1A PARTE. Con Mara Venier e Gerry Scotti.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Omicidio quasi perfetto"
2.45 TG5 (R)
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Vestito per uccidere"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

CONDIZIONATORI da L. 695.000 INTERESSI ZERO
Luisa Gelleti Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.15 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film (avventura '87). Di Steve Lieberger. Con John Cusack, Robert Loggia.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 IL MEGLIO DI !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MAGICA MAGICA EMI
16.25 BIM BUM BAM
16.30 IL TULIPANO NERO
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Qualcuno da sorvegliare"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il bacio sconvolgente"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Chi la fa l'aspetti"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ONDA D'URTO. Film tv (azione '98). Di Ed Raymond. Con Michael Dudikoff, James Horan.
22.30 LA MIA PEGGIORE AMICA. Film (drammatico '92). Di Katt Shea Ruben. Con Cheryl Ladd, Drew Barrymore.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 FATTI E MISFATTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 SUPER (R)
2.10 IL MEGLIO DI !FUEGO! (R)
2.40 CACCIA ALLA FRASE (R)
3.10 COLPO DI FULMINE (R)
3.40 RIC E GIAN ALLA CONQUISTA DEL WEST. Film (western '67). Di Osvaldo Civirani. Con Ric e Gian, Craig Hill.
5.25 KUNG FU. Telefilm. "Agguato"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LETTERA NAPOLETANA. Film (drammatico '54). Di Giorgio Pastina. Con Giacomo Rondinella, Virna Lisi.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Times square"
20.35 LA FORZA DELL'AMORE - 1A PUNTATA. Film tv (drammatico '97). Di Vincenzo Verdecchi. Con Gianni Morandi, Marianna Morandi, Elena Sofia Ricci.
22.40 L'INNOCENTE. Film (drammatico '76). Di Luchino Visconti. Con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 LA NOTTE CHE EVELYN USCI' DALLA TOMBA. Film (orrore '71). Di Emilio Miraglia. Con Erika Blanc, Marina Malfatti.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.30 NON SI DEVE PROFANARE IL SONNO DEI MORTI. Film (orrore '74). Di Jorge Grau. Con Ray Lovelock, Christine Galbo.

TMC

7.00 CAPITAN COOK. Telefilm.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 LA SPIA IN NERO. Film (spionaggio '39). Di Michael Powell. Con Conrad Veidt, Valerie Hobson, Sebastian Shaw.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 CLUB HAWAII. Telefilm.
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 I VALOROSI. Film (guerra '54). Di Andrew Marton. Con Van Johnson, Walter Pidgeon.
16.00 TRAVERSATA PERICOLOSA. Film (poliziesco '53). Di Joseph M. Newman. Con Jeanne Crain, Michael Rennie.
18.00 FRONTIERA BLU. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 A VOICE FOR EUROPE - 2A PUNTATA
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TMC MOTORI
0.00 STAR'S LOVERS. Film (drammatico, '83). Di James Toback. Con Nastassia Kinski, Harvey Keitel, Rudolf Nureyev.
2.05 METEO
2.15 QUINCY. Telefilm.
3.10 CNN

FRIGORIFERI da L. 425.000 INTERESSI ZERO
Luisa Gelleti Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 TRA CIELO E TERRA
8.45 AGGUATO SUL FONDO. Film. Con Tyrone Power, Ann Baxter.
10.15 PLANET EUROPE
11.05 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.00 AUTOMOBILISSIMA
12.30 MADE IN ITALY
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 UN GIORNO A NEW YORK. Film (commedia '49). Con Gene Kelly, Frank Sinatra, Ann Miller.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 DAI MERCATI
20.10 DRIVE
20.30 MIX CULTURA
21.00 MISS MARY. Film (drammatico '86). Con Julie Christy, Guillermo Battaglia.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
24.00 VETRINA
0.40 GET SMART. Telefilm.
1.05 IL NOTIZIARIO
1.50 DAI MERCATI
1.55 NELLA TRAPPOLA. Film (poliziesco '94).
3.25 ORCHIDEA SELVAGGIA. Film (commedia '89).

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.00 SENZA CONFINI NEWS
8.15 VIDEOSHOPPING
10.00 ARABAKI'S
11.15 CORTINA DE VIDRO
12.15 AMICI ANIMALI
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.05 SENZA CONFINI NEWS
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.30 FIRST AND TEN
18.00 CORTINA DE VIDRO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.05 MAGAZINE ECONOMIA
20.15 MRS. PEPPERPOT-MINU'
20.45 I SEGRETI DELLA MAMMA. Film. Con Loreta Swit, Sam Waterson.
22.35 CICLISMO TRIVENETO
23.08 TELEGIORNALE F.V.G.
23.42 TELEFRIULI SPORT
23.50 METEO - BORSA E CAMBI
23.58 DITELO A TELEFRIULI
0.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT
16.30 NBA PLAY OFF - FINALE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 ORIZZONTI INTERNAZIONALI. Documenti.
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 LA SAGA DELLA FORMULA 1
22.30 ALPE ADRIA
23.00 PARLIAMO DI...NOTTE

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 MTV MIX
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.30 HIT LIST ITALIA
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
19.30 MTV MOVIE AWARDS NOMINATION SPECIAL
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV MOVIE AWARDS '99
23.00 WEEK IN ROCK
23.30 BEASTIE BOYS LIVE AT SECC
0.30 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 SPRINT TRIVENETO
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LA GUERRA E' FINITA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 UNIVERSITA' DI TRIESTE - REDAZIONALE
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.30 TPN CRONACHE - 2A ED.
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

LAVATRICI da L. 397.000 Anche in piccole rate
Luisa Gelleti Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC2

10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1
14.30 VERTIGINE COMPACT
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 FILE - SPECIALE DEDICATO A...
17:00 COLORADIO ROSSO
19.00 FLASH - TG
19.05 PUZZLE
19.35 1+1+1
20.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
20.35 LA CORTE MARZIALE. Film tv (drammatico '91).
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 SPLASH
19.00 TELEGIORNALE
19.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
19.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.30 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
24.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LE ALLEGRE SPIE. Film (commedia '87). Di Chuck Vincent. Con Jeanne Marie, Alan Fisler.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 AUTORAMA RACING
24.00 HABITAT
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 PER CHI, PERCHE'
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 SPECIALE CINEMA
21.00 TG ROSA SPECIAL
21.30 COPERTINA + SPORTIVI'
22.30 RUBRICA

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 ATTI DEGLI APOSTOLI
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 I TRE MARMITTONI
17.00 STREET LEGAL. Telefilm.
17.45 IL PIANETA SOMMERSO
18.15 CARO DOMANI
18.50 PUNTO DI VISTA
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 CORSO DI INGLESE
21.25 ROCK'N ROLL U.S.A.
21.30 INCONTRI CON SUMAN
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA
22.50 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG 2000

Continuaz. dalla 24.a pagina

IN zona Costalunga proponiamo terreno 625 mq circa per lire 75.000.000 tel. B.G. 040/271348. (A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 150 mt spiaggia. Centralissimi bilocali, terrazza, posto auto.
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 350.000.000 centralissimo ristrutturato bicamere, biservizi, terrazza, climatizzazione, garage.
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 50 mt mare. Villa singola, ampissimo giardino, garage.
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci!
LOCALITÀ Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto. Occasione lire 19.000.000 tel. B.G. 040/272500. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 grazioso appartamento soggiorno cucinino due camere bagno cantina garage Lit. 135.000.000. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione appartamento due camere doppi servizi giardino due posti auto coperti. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona Anconetta appartamento ristrutturato 115 mq ascensore Lit. 178.000.000. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona mercato appartamento bicamere buone condizioni adatto anche studio lit. 180.000.000. (C00)
MURI vano commerciale 60 mq zona Maddalena prezzo e reddito interessanti vende privato. Tel. 040/946273 ore pasti. (A7657)
PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, riscaldamento autonomo, 200.000.000. Cod. 282. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA D'Alviano appartamento ultimo piano, vista mare, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, box, 240.000.000. Cod. 299. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Montebello, ottime condizioni, recente, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, balcone, veranda, cantina, posto macchina coperto, 190.000.000. Cod. 34. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA . Opicina prestigiosa villa indipendente due livelli, possibilità bifamiliare, parco c.ca 1.800 mq. Trattative riservate nostri uffici previo appuntamento. Cod. 245. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roncheto zona tranquilla appartamento ottime condizioni, salottino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, 140.000.000, serramenti alluminio, porta blindata. Cod. 71 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica perfettamente ristrutturata, terrazza c.ca 100 mq vista mare, giardinetto interno. Cod. 5. 040/368283.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI&C. S.p.A.

Programma fitto di iniziative culturali, gastronomiche e di intrattenimento nella prossima stagione

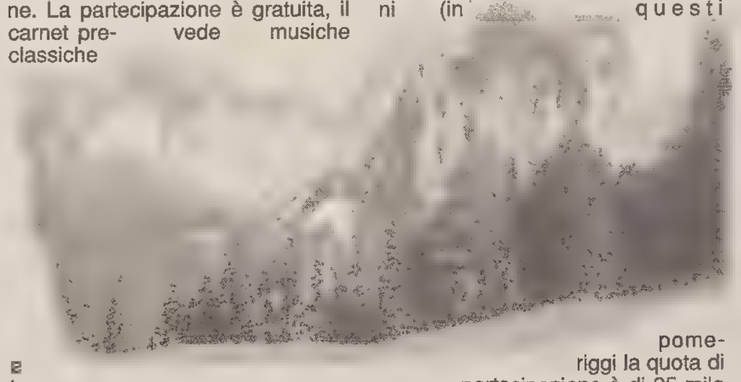
Un sogno che si chiama Trentino D'estate il fascino della scoperta

TRENTO Se laghi, montagne e foreste, vallate costellate da paesi ricchi di tradizioni, parchi naturali e mille torrenti d'acqua cristallina sono gli elementi identificatori della vacanza d'estate nel Trentino, non c'è timore d'essere smentiti affermando che questa piccola terra calata nel cuore delle Alpi s'è fatta conoscere e apprezzare sui mercati turistici internazionali anche per la moderna impronta culturale che caratterizza la sua ospitalità.

Questa terra e la sua gente propongono un'accoglienza attiva, impreziosita dalla conoscenza e dal confronto ospite/ospitante, in una cornice paesaggisticamente pregiata, esaltata da una natura che si vuole difendere e tutelare come patrimonio universale. In questo spirito, le bellezze naturali diventano complice scenario per un viaggio attraverso mille aspetti e caratteristiche del Trentino, indagandone la storia e le vicende sacre e profane, le leggende e i riti, frequentando i luoghi carichi di antiche suggestioni, veri e propri templi della memoria.

Dopo le estati degli spettacoli nei castelli e nelle antiche corti, che pur continuano ad attrarre spettatori ed entusiasmi, ecco ritornare le proposte più nuove imperniate sul rispettoso rapporto con madre natura nelle sue varie espressioni, nel godimento dei frutti che ha concesso all'uomo. Si tratta di una serie di appuntamenti realizzati dall'Apt del Trentino in collaborazione con Enti e associazioni culturali, articolati sul territorio e distribuiti nell'arco dell'intera estate secondo formule collaudate, già salutate dal successo del pubblico.

«I suoni delle Dolomiti», ovvero il rapporto fra musica e montagna presentato in 25 piccoli concerti che si svolgeranno, dal 3 luglio al 28 agosto, ogni mercoledì, sabato e domenica nei pressi dei Rifugi più belli delle Dolomiti e delle altre catene montuose del Trentino. I luoghi verranno raggiunti da tutti, suonatori e spettatori, tassativamente a piedi e per chi vorrà è previsto anche l'accompagnamento delle Guide alpine. La partecipazione è gratuita, il carnet prevede musiche classiche e jazz proposte da musicisti e gruppi famosi in tutto il mondo.



«Vinum Bonum» è l'incontro con uno fra i più nobili e antichi prodotti della terra, anch'esso elemento identificatore del Trentino. Alla scoperta e degustazione dei migliori vini, verrà abbinata la musica di piccoli complessi strumentali e corali in 27 fra le più suggestive cantine della provincia nel periodo dal primo luglio al 31 agosto ogni settimana il martedì, giovedì e venerdì. Ogni appuntamento avrà inizio il pomeriggio alle 16.30 con la visita guidata alla Cantina di turno, quindi si svolgerà il concerto con degustazione dei vini: il prezzo per ogni pomeriggio di «Vinum Bonum» è di lire 15 mila. Verranno proposti, per 9 pomeriggi, anche laboratori del gusto curati da Arcigola Slow Food durante i quali saranno illustrati fra l'altro gli abbinamenti fra vini e prodotti tipici, sempre con degustazioni (in questi pomeriggi la quota di partecipazione è di 25 mila lire).

«Incanti e Memorie», a questo titolo corrisponde un grande cartellone articolato in 24 manifestazioni fra le più significative, programmate in ogni angolo del Trentino, dalla Valle di Fassa alla Vallagari...a, dalla Valle di Non al Lago di Garda all'insegna delle tradizioni, di usi costumi e storie locali. Prevalentemente si tratta di appuntamenti che propongono un tuffo nel passato: inteso però non come sterile operazione di nostalgia, bensì momenti di rievocazione e rimeditazione degli aspetti di identità del Trentino e della sua gente per stabilire un rapporto di profonda conoscenza ed amicizia con gli ospiti. Da maggio alla metà di settembre si snodano le storie più belle di paesi, genti e vallate rievocate da uomini e donne quasi sempre in costumi d'epoca, impegnati a mantener vivo quel bagaglio di ricordi ed esperienze consumati che può essere anche valido punto di riferimento nell'esistenza dell'oggi.

I festival, da luglio a settembre fanno del Trentino una tappa obbligata nei grandi circuiti internazionali d'arte e cultura. Gli appuntamenti principali, in ordine cronologico, sono con Musica Riva (incontri europei di giovani musicisti a Riva del Garda dal 17 al 31 luglio), con Drodesera (teatro di ricerca a Dro dal 27 luglio al 1.o agosto), con i Concerti e l'Accademia internazionale d'Organo (a Smarano dal 19 luglio al 30 agosto), con Pergine Spettacolo Aperto (musica e cinema a Pergine Valsugana in luglio e agosto), con Oriente Occidente (danza moderna e contemporanea internazionale a Rovereto e Trento dal 1.o al 12 settembre), con il Festival Mozart (omaggio al genio salisburghese: ai suoi soggiorni trentini a Rovereto dal 19 al 26 settembre), con la Rassegna del Film Archeologico (il meglio della cinematografia archeologica internazionale a Rovereto dal 4 al 9 ottobre).

ROIANO soleggiato tranquillo soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno termoautonomo 140.000.000. Studio Gortan 366300.
SAN Dorligo della Valle terreno agricolo pianeggiante 1094 mq adiacente strada. Posizione aperta. Accesso auto lire 28.000.000 tel. B.G. 040/272500.
(A00)
SAN Giusto bellissimo primingresso in palazzina ristrutturata con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. L. 215.000.000. Cod. 107 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SPLENDIDA mansarda zona Tribunale cucina quattro stanze bagno terrazza ripostiglio riscaldamento autonomo box. Tel. 040/638120.
TURRIACO lotto di terreno edificabile di circa 1000 mq per villa singola o bifamiliare. Lire 84.000.000. BM SERVICES. Tel. 0481/93700.
(A00)
VIA Tribel (zona Monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante 1366 mq indice 1.1 possibilità quattro villette schiera. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/271348. (A00)
ZONA Agavi primingresso su due livelli, ingresso, saloncino, terrazza, cucina, due bagni, due camere, terrazza a vasca. Termoautonomo. Box. L. 300.000.000 Casaimmedia 040/941424.
ONA Rio Ospo (nel comune di S. Dorligo della Valle) proponiamo interessantissimo terreno agricolo recintato di 2200 mq, con accesso auto, baita in legno, pergola e pozzo d'acqua sorgiva. Attualmente coltivato a frutteto e vigneto. Tel. B.G. 040/271348.
(A00)
ZONA Stadio appartamento su due livelli, salone, cucina, bagno, terrazzo; al piano superiore camera, cameretta, bagno e due terrazzini. L. 297.000.000 Cod. 58 Gallery tel. 040/7600250.

Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia, vendo stupendo attico vista mare, enorme terrazza. Affitto villette / appartamenti 14.000 giorno/persona. Ag. Boreal 0431/430428. (G.ME)
CADORE vicino Sappada albergo «Stella Alpina ***» ristrutturato camere con televisore conduzione familiare luglio - settembre prezzi modici, affittasi appartamenti. 0422/543847.
MISANO Hotel Roma***, 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort. Menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. da L. 48.000 a L. 80.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7-7/8 sconto 10%.
RIMINI, Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000. (G.Ri)

27 Diversi

A Pordenone Valentina esegue massaggi rilassanti solo uomini distiniti ambiente climatizzato tel 0330/475168.)
ARRABBIATISSIMA perché tradita cerco uomo comprensivo e gradevole che mi consoli subito. 0339/4632281.
ATTRAENTE quarantenne apparentemente tranquilla vivrebbe intrigante storia con giovane molto riservato. 0347/9783577. (Gpa)
BELLA e simpatica ragazza cerca partner per relazione possibile matrimonio. Telefono 0347/3171102. (GVI)
BELLISSIMA trentenne da poco separata disponibile per incontri audaci. 0339/2844056.
CARINA venticinquenne con invisibile difetto fisico parlerebbe di questo con persona sensibile. 0339/6738858.
DISPONIBILISSIMA trentenne accetto proposte stuzzicanti da uomo particolarmente fantasioso anche sposato. 0338/4799125. (Gpa)
PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509 cogli l'attimo e... ti farò sognare!!!
SENZA nessuna attesa! Donne giovani della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02.725.990.919 per un contatto immediato!
UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653.
19.ENNE carina cerca persona gentile per relazione eventuale matrimonio. Telefono 0347/1331491. (GVI)

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
16.52 E	(*) Lubiana
23.39 E	Lubiana/Zagabria/Budapest

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
9.42 E	(*) Lubiana
17.20 E	Budapest/Lubiana
20.02 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana *AUT in coincidenza per Trieste*

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.13 D	(*) Udine
5.40 R	(*) Udine/Sacile
6.10 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 R	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.10 D	(*) Udine
16.38 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.28 R	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.40 R	(*) Udine/Venezia
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
6.41 AUT.	(*) Gorizia
7.24 R	(*) Udine
7.44 D	(*) Sacile/Udine
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.34 RD	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.43 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.39 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.34 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.23 R	(*) Udine
14.34 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.41 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
15.46 R	(*) Udine
16.34 IR	Venezia/Udine
17.39 R	(*) Venezia/Udine
17.40 R	(*) Udine
18.21 R	(*) Udine
18.34 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.24 R	(*) Venezia/Udine
20.28 R	(*) Udine
20.34 IR	Venezia/Udine
21.45 D	(*) Venezia/Udine
22.04 D	(*) Udine
22.34 IR	Venezia/Udine
0.56 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.46 R	Venezia
5.33 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.18 ES	(!) Venezia/Roma
6.58 R	(*) Portogruaro
7.18 E	Venezia
7.50 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
8.58 IR	Venezia
10.22 IR	(*) Venezia
10.58 IR	(*) Venezia
11.58 IR	Venezia
12.33 IC	(!)Venezia/Milano/Genova/Livorno
12.58 R	Venezia
13.58 IR	Venezia
14.24 R	(*) Portogruaro
14.58 IR	Venezia
15.58 IR	Venezia
16.17 IC	(!) Mestre/Roma
16.58 IR	Venezia
17.58 E	Venezia
18.58 R	Venezia
19.34 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.45 R	(*) Portogruaro
20.22 E	Mestre/Ginevra
21.37 E	Mestre/Roma/Na
22.30 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.38 R	Venezia
2.18 IR	Venezia
6.25 R	(*) Portogruaro
6.57 D	(*) Portogruaro
7.30 E	Napoli/Roma/Venezia
7.51 R	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.49 IR	(*) Venezia
11.12 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.49 IR	Venezia
14.49 IR	Venezia
16.20 D	Venezia
16.29 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.49 IR	Venezia
18.49 IR	Venezia
19.49 IR	Venezia
20.49 IR	Venezia
21.54 IC	(!) Milano/Mestre
22.23 IC	(!) Roma/Mestre
23.20 E	Venezia
23.34 ES	(!) Roma/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

PROVINCIA DI UDINE

AVVISO

L'Amministrazione Provinciale di Udine comunica che, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, piazza Patriarcato 3, Udine (tel. 0432/279440), sono depositati il Bilancio e gli allegati documenti di programmazione dell'Ente, per gli anni 1999/2001, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 del vigente Regolamento di Contabilità. Un tanto al fine di assicurare ai cittadini e agli organismi di partecipazione la conoscenza degli atti medesimi.

IL DIRIGENTE
(avv. Giovanni Pelizzo)

→ corso post diploma

1999.2000

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

Assistente tecnico di museo: guida didattica

destinatari: giovani diplomati, in cerca di occupazione
durata: 800 ore di cui 120 in stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 2.800.000
Attestato di qualifica di secondo livello

sbocchi professionali: musei e collezioni pubbliche e private, agenzie turistiche e/o viaggi, enti di promozione turistica

discipline
- Storia e caratteristiche dei principali nuclei culturali italiani
- Storia dei musei
- Beni culturali: il patrimonio
- Musei: i servizi
- Musei e documentazione
- Informatica, reti telematiche
- Il turismo culturale
- Inglese
- Tedesco
- Operare in Europa
- Orientamento al lavoro

formazione professionale avanzata
Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

→ corso post diploma

1999.2000

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

Progettazione CAD 2D e 3D

destinatari: giovani diplomati, in cerca di occupazione
durata: 200 ore
sede: Trieste, Pordenone
borsa di studio: lire 700.000
Attestato di frequenza

sbocchi professionali: studi tecnici di progettazione edilizia, ufficio tecnico di aziende del mobile-metalmeccaniche, ufficio tecnico di pubbliche amministrazioni

discipline
- Windows 95
- CAD 2D aggiornamento all'ultima release
- CAD 2D avanzato
- CAD 3D

formazione professionale avanzata
Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

FERRARI ESPLOSA

Il nuovo motore della Ferrari, lo 048B utilizzato nelle prove di qualificazione del Gp del Canada, non ha superato il test del long run tentato ieri sul circuito Magny Cours. Il nuovo dieci cilindri è stato montato sul telaio 195 affidato a Michael Schumacher. Il tedesco ha cominciato a girare, con temperatura dell'aria attorno ai 23 gradi. Dopo 40 giri il motore è esploso con una fumata.

OGGI IN TV

15.50 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.00 Raitre: Vela & Vela
16.10 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Under 23
16.15 Raitre: Pit Lane
16.30 Capodistria: Pallacanestro: NBA Play Off - Finale
16.35 Raitre: Motociclismo: G.P. di Catalogna (prove)
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.15 Rete Azzurra: Motown
19.20 Rete Azzurra: Rush finale
19.34 Telefriuli: Telefriuli Sport
20.10 Telemontecarlo: TeleMonteCarlo Sport
20.10 Telequattro: Drive
21.00 Telepordenone: Sprint Triveneto
22.35 Telefriuli: Ciclismo Triveneto

RONALDINHA DISPERATA

Susana Werner, modella e aspirante attrice conosciuta come Ronaldinha al tempo del suo amore con Ronaldo, ha confessato alla rivista «Contigo» di pregare Iddio di potere tornare con il fuoriclasse nerazzurro. «Ciò che chiedo al Signore è che illumini il suo cuore», ha detto la bella Susana. Il fidanzamento fu rotto bruscamente un mese fa a Milano.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 796828/798829

CALCIO SERIE C2 Mercoledì la presentazione del nuovo allenatore che non intende fare rivoluzioni

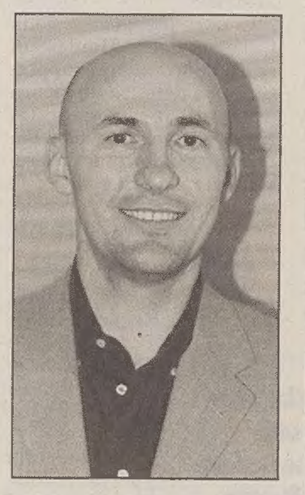
Costantini riparte dal vecchio gruppo

Vuole una squadra più agile e dinamica - Da completare lo staff tecnico

TRIESTE Un gol devastante per la Triestina, ma anche un involontario assist per Maurizio Costantini. L'ex alabardato Sandrin non poteva immaginare quante situazioni avrebbe smosso con quel rigore realizzato a Mantova: ha mandato in C1 il Sandonà (la conseguenza più prevedibile), ha spedito involontarimente al patibolo Mandorlini e ha spalancato le porte al nuovo tecnico. Era da anni che Costantini sperava di rimettere piede nell'Alabarda, praticamente dal giorno seguente alla sua partenza. Allora ambiva forse a un ruolo dirigenziale dopo una carriera spesa a presidiare l'area alabardata e a «torturare» le caviglie degli attaccanti di turno. Vi è ritornato otto anni dopo, a conclusione di un tortuoso percorso: una stagione al San Sergio, due alla Pievigina e una al Giorgione gli hanno regalato un discreto bagaglio professionale. E' giovane ma non un pivello.

Tuttavia le strade di Costantini e dell'Alabarda si sono nuovamente incrociate in maniera occasionale. Il tecnico e Fioretti si sono trovati spesso a prendere un caffè nella stessa gelateria, sul lungomare di Barcola. Un posto che ormai è diventato il salotto calcistico triestino e forse anche una dependance del mercato. «Ma Fioretti lo conoscevo da diversi anni», spiega il neo allenatore alabardato che è restio a parlare della sua nuova missione. La conferenza-stampa è stata organizzata per mercoledì prossimo. Ma qualche dichiarazione si riesce sempre a «rubare» malgrado il telefonino «caldo». Ieri l'hanno chiamato in tanti per i complimenti di rito. Costantini (contratto annuale) si è messo subito al lavoro contattando quei giocatori che sono ancora sotto contratto per verificarne motivazioni e disponiblità. «E' un onore e una grande emozione poter tornare a lavorare in quella che da anni considero la mia città. Sono però anche conscio delle responsabilità e delle difficoltà che mi aspettano dopo la scia di amarezza laaciata dal campionato appena finito. Vorrei essere giudicato per quello che farò come allenatore. Il giocatore di un tempo è ormai finito nell'universo dei ricordi».

Costantini alla Triestina anche grazie al gol di un ex compagno. Che strane coincidenze! «Ma non la metterei su questo piano. Sono innanzitutto dispiaciuto per la mancata promozione. Io sono un tifoso della Triestina per cui avrei preferito vederla in C1». E anche «Rocia» recrimina per quel rigore concesso con troppa generosità dal momento che a Mantova era presente. «Ora bisogna guardare avanti, le sconfitte aiutano a diventare più forti. L'importante è ripartire con entusiasmo che io conto di portare».


Maurizio Costantini

Costantini da giocatore, qualche capello fa...

Costantini durante l'ultima stagione ha schierato quasi sempre il Giorgione secondo i dettami del modulo 4-4-2 ma non ne fa un dogma. «Sono solo numeretti e una buona base di partenza, poi conta l'interpretazione del giocatore che viene sempre prima del modulo e degli schemi. A Castelfranco il 4-4-2 mi è tornato utile perchè mi ha permesso di costruire qualcosa più in fretta e con regole più ferree». Adesso l'allenatore - ma queste sono indiscrezioni - non ha intenzione di cambiare identità all'Alabarda, altrimenti bisognerebbe per l'ennesima volta ripartire da zero e perdere altro tempo. Il tecnico e i dirigenti hanno in mente invece alcuni interventi mirati in ogni reparto per dare più agilità e dinamismo alla squadra. Nei prossimi giorni sarà anche completato lo staff tecnico: pare scontata la conferma del preparatore atletico Perissutti, ma arriverà anche un preparatore dei portieri.

Maurizio Cattaruzza

Le accuse di Andrea Mandorlini che fa anche una promessa

«Ma un giorno ritornerò»

TRIESTE «E' finita, lo sento che è finita»: già lunedì, il giorno dopo l'infausto spareggio di Mantova, Andrea Mandorlini aveva capito che era arrivato alla fine della corsa. Ha pagato per la mancata promozione e ha pagato per i suoi pessimi rapporti con il direttore generale Fioretti. In altre parole lo ha tradito il campo ma anche la sua impulsività. L'irascibile allenatore ha una convinzione: «Era tutto deciso da tempo. Me ne sono reso conto nei giorni immediatamente successivi alla finale. La società non si è più fatta viva con me, Mai una chiamata fino all'incontro di mercoledì».

Mandorlini se ne va con la morte nel cuore e non fa nulla per nasconderlo: «Sono mareggiato perchè pensavo che questa fosse un'occasione per dare continuità al mio lavoro. In tutti questi mesi per me è esistito solo il campo. Ho fatto i salti mortali per rimettere in piedi questa squadra e c'ero riuscito. La Triestina - continua lo sfogo - ha ricreato entusiasmo riportando la gente allo stadio e facendola spesso divertire. I tifosi sono con me perchè hanno visto e apprezzato tutti questi sacrifici. Abbiamo sì fallito la promozione, ma è stata comunque una grande stagione. E' mancata solo la ciliegina sulla torta. Non è poco, ma può succedere di perdere una finale. Non posso pensare che senza quel rigore saremmo stati giudicati tutti dei fenomeni».

Mandorlini è già a casa sua, a Ravenna. E' partito subito dopo il burrascoso colloquio con Fioretti e Vendramini. «Lascio in eredità al nuovo allenatore Costantini il lavoro di mesi e un buon gruppo. Naturalmente non ce l'ho con lui. Non lo conosco bene, ma lo stimo per quanto è riuscito a fare con il Giorgione. Gli faccio i miei migliori auguri. Ma non ne ha bisogno, ha il grosso vantaggio di poter giocare in casa».

E siamo già ai saluti. «Sono convinto che questo non è un addio ma solo un arrivederci. Qualcosa mi dice che qui ritornerò. E' una sensazione forte. La città e la Triestina mi sono rimaste dentro». Ma Mandorlini ha mercato, non dovrebbe restare disoccupato a lungo. «Mi hanno accusato di aver preso accordi con altre società nei giorni scorsi. Non è affatto vero. La mia buonafede è facilmente provabile: mentre io non ho ancora trovato un nuovo ingaggio, la società aveva già pronto un altro allenatore». Fine della corsa.

Cat.

Trattative

Zanoli gioca su più «tavoli»: Ravenna oppure Padova

TRIESTE Un giorno viene dato a Monza, un altro a Ravenna e un altro ancora a Padova. Angelo Zanoli, il socio di minoranza della Triestina, è diventato come Fregoli. Solo Fantacalcio? Non proprio, lo stesso Zanoli non ha mai smentito il suo interesse per la società brianzola ma dopo l'esperienza alabardata preferirebbe lavorare senza altri soci a parte l'amico Roberto Trevisan. I due milanesi, allora, avrebbero concentrato le loro attenzioni sul Ravenna che è da alcune settimane in amministrazione controllata. Un buon boccone (serie B) e potrebbe anche rivelarsi un discreto affare. Dipende dalla somma che bisogna sganciare per ripianare i debiti. Ma l'ultima pista indica Zanoli sulla via di Padova, dove potrebbe formare una nuova cordata con Viganò diventato un nemico di Vittorio Fioretti dopo la loro comune esperienza patavina. Il destino di Mandorlini sembra ora legato a quello dell'ex amministratore unico. Potrebbe finire nella serie cadetta come in C2, a Padova. E per la Triestina sarebbe un guaio.

IL CASO

Il procuratore del giocatore Pasqualin è uscito dalla trattativa per protestare contro le scorrettezze della società bianconera

Juve, è rissa sul contratto di Del Piero

Di Livio ha firmato ieri un «biennale» con la Fiorentina di Trapattoni

TORINO Il procuratore del fantasista della Juventus Alessandro Del Piero, Claudio Pasqualin, si è «autosospeso» momentaneamente dalla trattativa per il prolungamento del contratto del giocatore, accusando Luciano Moggi di «gettare ombre sull'interlocutore». Claudio Pasqualin «squalifica» Luciano Moggi, attribuendogli un comportamento poco corretto negli ultimi frangenti della vicenda Del Piero. «Giudico una pratica da basso impero - dice il breve comunicato del procuratore di Del Piero - quella di gettare ombre sull'interlocutore, attribuendogli tormenti, o peggio, dissidi interni, che nel caso mio e del mio socio non sono mai esistiti». Con questa premessa, Pasqualin annuncia la decisione di «rendersi temporaneamente indisponibile al prosieguo di ogni trattativa per il prolungamento del contratto di Alessandro Del Piero», una decisione di cui l'assistito è stato tempestivamente informato.

Il procuratore è amareggiato per quelle che definisce «allusioni» a presunti dissidi con il suo associato, Andrea D'Amico, da parte dell'interlocutore bianconero principale della vicenda, Luciano Moggi. Da quando erano sorte infatti le prime voci di dissapori tra i due procuratori, si era fatta strada da più parti l'impressione che lo stallo della trattativa dipendesse in gran parta da questo, con due ali contrastanti, una più dura, quella di Pasqualin, e l'altra più morbida, rappresentata da D'Amico. Invece Pasqualin ribadisce non solo di essere il procuratore del giocatore, ma che lo studio che porta il suo nome è un «monoblocco granitico». Insomma, lo studio Pasqualin capovolge le responsabilità di una trattativa non ancora chiusa, attribuendole alla Juventus.

Alex Del Piero, che anche ieri si è regolarmente allenato per recuperare la piena condizione fisica, «è assolutamente sereno» e tecnicamente, la decisione di Pasqualin e D'Amico non cambierà nulla nella meccanica della trattativa. L'intento della mossa di Pasqualin non è quello di frenare l'avvicinamento delle parti, ma di costringere la Juventus a un rapido e soddisfacente chiarimento sui rapporti con i procuratori di Del Piero, per uscire da uno stucchevole gioco degli equivoci.

Novità sul fronte del mercato. Dopo l'attaccante argentino Abel Balbo, un altro giocatore di esperienza vestirà il prossimo anno la maglia viola: si tratta di Angelo Di Livio, 33 anni, da sei stagioni in forza alla Juventus. Ha firmato un biennale. L'attacco Marco Simone è stato invece ceduto al Monaco.

Udinese, in vetrina i nuovi Fiore e Margiotta

UDINE «Fiore è un centrocampista con spiccate vocazioni offensive, che non può essere considerato l'alternativa a Giannichedda». L'ha dichiarato ieri il direttore generale dell'Udinese Pierpaolo Marino in sede di presentazione degli ultimi acquisti: il ventiquattrenne Stefano Fiore appunto, prelevato dal Parma nell'ambito dell'affare Amoroso-Appiah, e Massimo Margiotta (22 anni), attaccante proveniente dalla Reggiana, la cui comproprietà col Lecce è stata risolta a proprio favore dall'Udinese.

Fiore si è naturalmente detto felice di arrivare all'Udinese, ma non ha nascosto un certo rancore nei confronti della sua ex società e del tecnico Malesani: «Non mi è mai stato permesso – ha detto – di partire alla pari con gli altri centrocampisti». Chiuso da gente del calibro di Veron, Dino Baggio e Boghossian, ha comunque totalizzato 47 presenze tra campionato e coppe, quasi sempre partendo dalla panchina, cosa che evidentemente non ha digerito. Tra le sue doti una versatilità che gli consente di disimpegnarsi anche da centrocampista esterno, tra i difetti una vocazione alla rete (solo 3 gol nella passata stagione), piuttosto bassa per un centrocampista che si autodefinisce offensivo. Sgomberando il campo dai dubbi, Marino ha chiarito che «Fiore è stato acquistato per fare il titolare», contrariamente a Margiotta, che a dispetto dei 18 gol segnati in B nella passata stagione forse non farà neppure panchina: Marino l'ha infatti definito «il nostro quarto o quinto (se arriverà la punta tanto invocata, ndr) attaccante».

I nuovi acquisti dell'Udinese Margiotta e Fiore.

Esaurito il miele con la presentazione dei due ultimi arrivati, Marino ha conservato tutto il fiele per Pierini: «La trattativa con la Fiorentina si è bloccata ieri – ha detto – ma il giocatore continua a tormentarci per essere ceduto; francamente ci ha seccato». Se Pierini resta in bilico, la società continua a definire Giannichedda «inamovibile». Mente inamovibile non è Zanchi, in comproprietà con un'Atalanta in cerca di rinforzi, che secondo Marino «è un giocatore da considerare indispensabile solo entro certi limiti di prezzo». Avanti con l'austerity dunque, ma senza Zanchi e Pierini la difesa sarebbe tutta da inventare.

Riccardo De Toma

MERCATO Real e Atletico si contendono l'allenatore italiano

Derby tra le squadre madrilene per portare Ranieri in panchina

Il tecnico del Valencia (in finale in Coppa del Re) è molto ambito: Sanz è passato all'offensiva per strapparlo ai rivali

MILANO A Madrid è scoppiata la grande bagarre per accaparrarsi Claudio Ranieri in procinto di guidare il Valencia nella finale della Coppa del Re contro l'Atletico e di lasciare, subito dopo, la squadra della capitale della pajella. Le due squadre di Madrid, infatti, se lo contendono a suon di pesetas; il Real per sostituire John Toshack, l'Atletico per dare il benservito a Rodosevi Antic. Fino a poche settimane fa era proprio l'Atletico ad avere le maggiori possibilità di ingaggiare il tecnico romano al quale il discusso presidente Gil aveva fatto firmare un compromesso nonostante la grossa «delusione italiana» avuta da Arrigo Sacchi. Ma poi è successo che il Valencia rifilasse un 6-0 al Real nella semifinale di Coppa, ed ecco il presidente Sanz, il massimo dirigente della squadra più popolare di Spagna, improvvisamente deciso a ripetere un esperimento che gli era riuscito così bene con Fabio Capello. A giorni, insomma, si saprà.

Materazzi, intanto, è ufficialmente da ieri il nuovo allenatore dello Sporting Lisbona. I dirigenti della seconda squadra della capitale lusitana lo hanno chiamato fissandogli il traguardo di superare il Benfica che intanto ha licenziato Souness. Nel frattempo, Eugenio Bersellini (ex Inter, ex Sampdoria, ex Torino) si è addirittura accordato con Al Saad Gheddafi, il figlio del colonnello, ed è da qualche giorno il direttore tecnico della nazionale libica. La Libia, infatti, è uscita dall'embargo e i suoi dirigenti calcistici hanno deciso di partecipare con la loro rappresentativa ad un torneo che si svolgerà ad agosto in Giordania e qui Bersellini dovrà vedersela con il Ghana di Beppe Dossena e con la Tunisia del professor Scoglio. A Tripoli, visto che il petrolio non fa di certo mancare i mezzi, vogliono fare le cose in grande anche se i giocatori a disposizione sono quasi tutti dilettanti e i soli professionisti, peraltro di caratura non straordinaria, giocano in Tunisia e nei campionati di serie B di Germania e Inghilterra. Ma poco importa.

Pescara, ricomincia l'era Galeone

PESCARA «I contratti pluriennali tolgono l'entusiasmo e la voglia di raggiungere un traguardo». Così, con il solito sorriso sornione e sicuro, Giovanni Galeone ha spiegato ieri la scelta «bilaterale» di un contratto soltanto per un anno con il suo Pescara dopo l'addio di De Canio. «Sarà facile lavorare: cercheremo i giocatori senza fare troppo 'can can'.

La Ternana conferma Vincenzo Guerini

TERNI Vincenzo Guerini resterà alla guida della Ternana anche per il prossimo anno. L'accordo è stato raggiunto dopo un incontro con il presidente, Luigi Agarini, e l'amministratore delegato, Giovanni Lombardo, i quali hanno ringraziato il tecnico per la «positiva conclusione della stagione». Già tracciato un programma di lavoro.

Mancini tra la Coppa e la scrivania

ROMA Ancora combattuto tra la tentazione di una scrivania e quella della Champions League, Roberto Mancini ha comunque una certezza: «La Lazio del prossimo anno sarà molto più forte di quella arrivata seconda». «La riserva su 'cosa farò da grandè - ha detto Mancio la scioglierò tra una ventina di giorni, prima del ritiro».

2006 Klagenfurt
Candidate City

▪1 Oggi il Cio ascolterà le sei città candidate a ospitare i Giochi invernali del 2006

Senza Confini, giorni di ansia

Un tedesco, uno slavo e un italiano insieme a braccia alzate

Dall'inviato

SEUL Il lavoro diplomatico è finito, è arrivato il momento, per le candidate ai Giochi olimpici invernali del 2006, di mettere le carte in tavola.

Oggi a Seul, infatti, in 45 minuti ciascuna delle sei pretendenti (Klagenfurt Senza Confini, Torino, la svizzera Sion, la finlandese Helsinki gemellata con la norvegese Lillehammer, la slovacca Poprad Tatrj e la polacca Zakopane) cercherà di far capire ai membri del Comitato olimpico internazionale che cos'ha più delle altre candidate.

E in almeno quattro casi su sei (Zakopane e Poprad Tatrj affrontano l'esperienza soprattutto per promuovere un'immagine turistica) ritengono di avere qualcosa di speciale.

L'arma di Senza Confini è raccogliere sotto la bandiera dell'armonia e della collaborazione tre etnie diverse, la germanica, la latina e la slava.

Toccherà proprio alla candidatura che vede in corsa la nostra regione aprire la sessione d'esami all'hotel Scilla, requisito dal Cio.

Il primo intervento spetta all'assessore regionale al turismo Sergio Dressi.

La partecipazione in veste ufficiale della nostra regione è stata, tra l'altro, al centro di un piccolo caso diplomatico: a Roma non era visto con entusiasmo che un'amministrazione italiana si esponesse in prima persona in favore di una candidata che non è quella di bandiera (Torino) il caso tuttavia è già rientrato ieri sera. Del resto, l'impegno del Friuli-Venezia Giulia in Senza Confini è sempre stato palese.

Il testimonial ufficiale è Franz Klammer e per celebrarlo sullo schermo scorreranno, oltre ad alcuni scorci delle località sede di gara, anche le immagini più significative della carriera del grande discesista austriaco.

Con il presidente della Carinzia Joerg Haider sul palco dello Scilla, i rappresentanti della candidatura (compreso il sottosegretario agli esteri sloveno Petric) concluderanno la presentazione stringendosi le mani e alzandole al cielo, per sottolineare lo spirito di collaborazione.

La scaletta delle presentazioni prevede quindi Zakopane, Helsinki, Sion, Poprad Tatrj e Torino. Svizzeri e piemontesi in questi giorni hanno ingaggiato una guerra psicologica. Si marcano attentamente, ognuno è pronto a cogliere il passo falso, la scorrettezza dell'avversario. Sion, da favorita quale continua ad essere, sceglie volutamente una linea di basso profilo. Ma ha bloccato un intero albergo e per giunta in faccia allo Scilla come quartier generale.

Tocca a Klangenfurt aprire la serie delle presentazioni davanti all'assise dell'Olimpismo

Torino sembra tradire un certo nervosismo. Ci sarà, a sostegno della candidatura italiana, il messaggio in video del Capo dello Stato, Ciampi, ma è forse l'unica tra le pretendenti a non avere al seguito, fisicamente vicino, un esponente del governo.

A spingere Torino ci sarà anche Manu Di Centa, in veste di rappresentante degli atleti del Coni. E sarà la prima volta in cui, dopo le polemiche dei mesi scorsi, la sciatrice carnica si troverà direttamente rivale di Senza Confini che l'ebbe testimonial quattro anni fa.

Roberto Degrassi

I RETROSCENA

Membri del Comitato olimpico con codazzi, le delegazioni di Torino e Sion si scrutano e studiano agguati

Cortei di limousine nella megalopoli

Dall'inviato

SEUL Le sedi delle sezioni olimpiche vengono decise con largo anticipo. E si vede.

Non si spiegherebbe altrimenti il bisogno di raggiungere l'Estremo Oriente per scegliere la più bella tra sei candidate tutte europee.

Seul, in questi giorni, è una città in cui convivono due mondi: la città quotidiana, angosciata da una vicinanza con l'altra Corea perennemente foriera di tensioni, e la città olimpica.

Una città, quest'ultima, fatta di limousine dei membri più importanti del Cio, del servizio di controllo che accompagna il grande vecchio Samaranch, di un tocco di mondanità (c'è anche Alberto di Monaco nel Comitato olimpico), di delegazioni che si muovono come piccoli eserciti. Gruppi che si caratterizzano anche per «pin» e gadget.

Se non proprio dalle divise. La delegazione di Senza Confini, ad esempio, ostenta nelle occasioni ufficiali la giacca bordeaux istituzionale con il logo.

Per raccogliere le ultime idee prima della presentazione di stamani, ieri sera l'intero staff è stato ricevuto nella villa dell'ambasciatore austriaco.

L'hotel occupato dai componenti di Senza Confini è diviso anche dalla delegazione di Zakopane, meno numerosa, un paio di giornalisti al seguito, l'aria di chi sa di gareggiare in una prova che lo vedrà sconfitto e proprio per questo ha la simpatica spregiudicatezza di chi non ha niente da perdere.

Le dimensioni di Seul, una megalopoli, costringono le altre città pretendenti a stare divise.

Si stempera così un po' di tensione. È bastata quella sorta di griglia di partenza diffusa pochi giorni fa ai danni di Torino per buttare fuoco sulla benzina.

Di tutto questo, a Seul probabilmente non importa nulla. Nei telegiornali locali è comparso solo il faccione di Sepp Blatter, il grande elettore di Sion.

I primi mondiali di calcio del terzo millennio, infatti, si terranno anche nella Corea del Sud e il padre padrone del football mondiale va trattato con tutti i riguardi.

ro. de.

Franz Klammer

Leon Stukelj, cent'anni pieni di sogni

SEUL Tra i tanti messaggi di sostegno, Senza Confini mette in campo anche quello di un tifoso speciale. È Leon Stukelj, il centenario campione sloveno ricevuto poche settimane fa dal Pontefice. Nel suo messaggio Stukelj spiega: «Una persona può ancora sognare persino quando ha compiuto i cent'anni. Sogni personali e sportivi hanno marchiato l'intera mia vita. Ora c'è la possibilità di far divenire un sogno realtà. La candidatura di Klagenfurt e delle zone confinanti significa che i Giochi possono tenersi anche nella mia terra. Io credo che i Giochi senza confini potrebbero essere una nuova pietra miliare nella storia olimpica e la affermazione di valori tradizionali proiettati nel futuro».

IN BREVE

Atletica leggera

Inspiegabile la morte a 21 anni della Farina

COMO E' morta in seguito ad un attacco cardiaco, una giovane atleta di Erba (Como), Isabella Farina, 21 anni, campionessa italiana juniores nel 1997 sui 400 metri piani, promessa dell' atletica leggera nazionale. La ragazza era stata trovata incosciente dalla madre. Ricoverata in rianimazione è morta poche ore dopo. Isabella Farina nel 1998 aveva diminuto l' impegno agonistico per motivi di studio e non aveva ottenuto il certificato di idoneità alla pratica sportiva.

Giro dilettanti: tappa e primato a Giannini

ROMA Damiano Giannini, 23 anni, pesarese, ha vinto per distacco la seconda tappa del Giro d'Italia dilettanti, da Velletri al monte Terminillo, ed ha conquistato la maglia rosa strappandola dalle spalle del pisano Scarselli, giunto con un ritardo di 52" sul primo arrivo in salita del Giro baby. La nuova maglia rosa ha preceduto di 20" il lodigiano Antonio Rizzi che ora lo segue in classifica generale a 20". Scarselli è a 42".

World League di volley Gli azzurri in Russia

MOSCA La nazionale di pallavolo ha raggiunto Mosca e si è subito recata in palestra per una breve seduta di allenamento. Gli azzurri sono attesi oggi e domani da due incontri con la Russia, nell'ambito del programma del quarto week end della World League.

Un test importante per la giovane Italia, il primo in questa stagione, contro una formazione di assoluto valore internazionale al gran completo.

IL CASO

L'ematocrito troppo alto viene scoperto sempre più spesso. Quando i luminari della medicina offrono una dose di «epo»

Al Giro della Svizzera altri quattro fermati

LOSANNA L'ucraino Serguei Gontchar, vincitore di una tappa a cronometro dell'ultimo Giro d'Italia, ed altri tre corridori sono stati fermati prima della partenza della terza tappa del giro di Svizzera a causa del tasso di ematocrito, risultato troppo alto dopo un controllo disposto dall'Uci.

Gli altri tre ciclisti sono fermati sono l'austriaco Harald Morscher (Saeco), il rappresentante dello Zimbabwe Timothy Jones e l'italiano Massimo Gimondi. Questi ultimi due gareggiano per l'Amore e Vita Giubileo, la squadra di Ivano Fanini, da sempre crociato nella lotta al doping.

I controlli sul sangue disposti dall'Uci hanno coinvolto tutti e 147 i ciclisti partecipanti al giro di Svizzera.

I commissari della federazione internazionale, secondo quanto ha raccontato l'olimpionico Pascal Richard, vincitore della tappa di ieri, hanno cominciato i primi test alle 6,40 di mattina. Poco dopo la partenza della frazione di ieri, radiocorsa ha annunciato che Gontchar, Morscher, Jones e Gimondi (nipote di primo grado di Felice, essendo figlio del fratello Giuseppe) erano stati fermati per ematocrito oltre il 50%.

La tappa è stata vinta da Martinello e la classifica generale non cambia.

AMORE E VITA - Il patron di Amore e Vita Giubileo Ivano Fanini ha annunciato che i due ciclisti, Timothy Jones e Massimo Gimondi sono stati licenziati e verranno reinseriti nella

Gimondi e Jones licenziati in tronco da Fanini patron di Amore e Vita

squadra solo se faranno i nomi di chi ha fornito loro i prodotti dopanti.

La società, inoltre, si riserva la facoltà di denunciare i due corridori alle autorità giudiziarie e di richiedere loro il risarcimento dei danni d'immagine subiti.

Amore e Vita Giubileo, ha ricordato Fanini, ha già sospeso sei corridori ed un direttore sportivo nel 1998 per sospetti di doping e quest'anno ha già licenziato Filippo Meloni. La Saeco, dal canto suo, ha sospeso Morscher.

«La sospensione dal Giro di Svizzera - ha rilevato Fanini - è la dimostrazione che anche i corridori di Amore e Vita Giubileo, nonostante le imposizioni antidoping della società, hanno assunto sostanze dopanti privatamente e all'insaputa dei loro dirigenti, pur di competere con gli altri avversari e per sperare di ottenere in futuro grossi contratti.»

D. TELEKOM - La Deutsche Telekom, la squadra di Jan Ullrich, ha annunciato una denuncia contro il settimanale 'Der Spiegel', che nel suo ultimo numero parla di doping sistematico nel team del campione tedesco. Lo ha confermato il portavoce Juergen Kindervater.

Lunedi scorso, subito dopo la diffusione della notizia sul settimanale di Amburgo, era stato il manager di Ullrich, Wolfgang Strohband, ad avviare un'azione legale contro la rivista con la richiesta di un forte risarcimento danni.

PROPOSTE DI EPO - Un corridore professionista con l' ematocrito al 39,9% nel gennaio '98, periodo di inizio preparazione, solo 3 mesi dopo l'aveva più alto di quasi dieci punti, 49,4% nelle analisi di fine marzo quando la stagione ciclistica era già cominciata. Un altro che spiega come gli asterischi presenti nelle tabelle di preparazione redatte dal dottor Michele Ferrari avessero il significato di una proposta di assunzione di Epo. E ancora pastiglie anonime che i ciclisti avrebbero preso senza sapere cosa in realtà ingurgitavano. Sono questi alcuni degli aspetti compresi nell'inchiesta sulla somministrazione di farmaci ad atleti.

TRIS

Vincita record a Modena Oggi i purosangue

ROMA Vincita record nella tris di Modena (trotto) di mercoledì sera: la combinazione 6-18-13 uscita all' ippodromo della Ghirlandina di Modena paga 33.243.900 ai 93 fortunati scommettitori.

Stasera saranno di scena i purosangue sulla distanza dei 1600 metri all'ippodromo napoletano di Agnano. Miss Slip sembra avere il peso per vincere o almeno per piazzarsi.

Occhio comunque alla scala alta, sinonimo di qualità. **I nostri favoriti: 10) Miss Slip, 4) Teddy Bin, 2) Walimai. Aggiunte sistemistiche: 1) Dalila La Peste, 5) Kafenion, 8) Vena Shift.**

TENNIS

Al torneo Hit Casinos di Grado sono stati giocati gli ottavi

La Pennetta scala posizioni

TRIESTE Pennetta e Perfetti, gioie e dolori del torneo Hit Casino's di Grado. Flavia Pennetta, 17.enne promessa italiana, sta scalando il tabellone del singolare grazie alle vittorie sulla tedesca Kochta e sulla ceca Ondraskova. La giocatrice numero 223 al mondo e numero sei del seeding si è arresa alla varietà di gioco di Pennetta, che, dopo essersi trovata in svantaggio 7-6, 4-1, ha ottenuto un parziale di undici game a uno, conquistando così i quarti di finale all'Isola del Sole.

Si è fermato invece al primo turno il cammino di Flora Perfetti. Il muro eretto a fondo campo dalla spagnola Salas (300) ha retto alla pressione di Perfetti (187), che, dopo essersi vista costretta al terzo set da un tie-break perso nella seconda partita, è crollata sotto i colpi dell'avversaria e i dolori fisici dovuti a un malore notturno.

Con Pennetta hanno raggiunto i quarti altre due tenniste italiane. Maria Paola Zavagli, (198) terza testa di serie del tabellone, ha faticato tre set per avere ragione della coreana Cho e ora deve battere proprio Pennetta per sedersi su una delle poltrone delle semifinali. Nella parte bassa, invece, Alice Canepa, sotto di un set con la ceca Krejkova, ha sfruttato il ritiro dell'avversaria colta dai crampi al settimo game della seconda partita.

L'ottavo di finale della francese Ghirardi, (183) numero uno del torneo, che ha incuriosito gli appassionati grazie ai suoi dritto e rovescio bimani, ha subito un ritardo dovuto alla pioggia, ma la superiorità dimostrata nelle prime apparizioni dovrebbe permetterle di battere l'inglese Middleton e quindi di trovare nei quarti la spagnola Goni (252), che ieri ha eliminato in due set Gaidano.

Risultati primo turno singolare: Lavagli b. Vakulenko 6-3, 6-2; Masante b. Van Lottum 4-6, 6-2, 6-4; Salas b. Perfetti 2-6, 7-6, 6-0. Ottavi di finale: Pennetta b. Ondraskova 6-7, 6-4, 6-1; Masante b. Pena 6-2, 7-6; Sucha b. Bammer 7-5, 6-2; Zavagli b. Cho 6-4, 2-6, 6-3; Goni b. Gaidano 6-3, 6-4; Canepa b. Krejkova 4-6, 3-3, ritiro.

Sebastiano Franco

AUTOMOBILISMO

La 30.a edizione della gara di velocità in montagna parte sabato

Rombi verso Sella Chianzutan

TOLMEZZO Il capoluogo carnico vivrà domani e domenica la sua giornata di gloria automobilistica con la disputa della 30.o edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan, gara di velocità in montagna dalle numerose validità, a cominciare da quella per il Civm e per finire con il campionato regionale.

Un appuntamento di grande risonanza che vede impegnate tutte le forze disponibili, a cominciare dai commissari di gara per finire con i piloti, provenienti questi ultimi da tutta la penisola. In effetti, il parco partenti è di tutto rispetto, con nomi come Savoldi, Irlando, Braconi, Tschager, Bamby Aguzzoni, Caliceti, gli Scola con i prototipi, Gino Buiatti con la Seicento sporting kit, Claudio De Cecco con l'Astra, papà e figlio Marchiol in una sfida infinita in famiglia, Di Fant, Bicciato, Vardanega. Poi Kabibo e La Vecchia con le Gta 155, Fabio Danti con l'Octavia turbo e Pezzolla con l'originale Octavia wagon.

Per i colori alabardati ci saranno i soliti conduttori specialisti della categoria, come Mimmo Vallisneri, con la Peugeot 106 della Meola Racing per i colori della Squadra corse Trieste, e Antonio Galdo, con la Opel Corsa 8 V della Clacson di Diego Gonzo, preparatore trentino che da quest'anno ha aperto una nuova collaborazione con gli esponenti dell'Oms Racing, mettendo a disposizione le sue vetture ai piloti del team triestino. Inoltre, ci sarà il ritorno in gara di Corrado Pezzicari, anche lui con l'Opel Corsa, e tra le storiche l'emergente Alessandro Marchesi, già autore di ottimi risultati nei precedenti appuntamenti. Anche Lucio Stolli rientrerà nei ranghi, portando in corsa una Peugeot 405 Mi 16.

Domani due manches di prova a partire dalle 12, mentre domenica start alle 11.30. La strada verrà chiusa almeno un'ora prima del via. Organizzazione da parte della scuderia Friuli, che ha predisposto persino un annullo postale per questa edizione del trentennale, e sala stampa, nel municipio di Verzegnis, gestita, ottimamente come sempre, a cura dei colleghi Stefano Cossetti e Giorgia Del Zotto.

Fabio Niero

BOXE

A Grions del Torre stasera di scena otto combattimenti

UDINE Si torna a organizzare serate di pugilato in provincia. Stasera a Grions del Torre, nel comune di Povoletto, in occasione dei festeggiamenti dei borghi, la Fearless Boxing Team di Codroipo in collaborazione col circolo Caenazzo, mette in cantiere otto incontri tra dilettanti del Friuli-Venezia Giulia e della scuola sportiva di Sopron (Ungheria).

Vedremo sul quadrato dalle 20.30 di stasera il medio massimo Tuiach, il leggero Rumignani, i superleggeri Fernandez Zamora e De Prophetis, i superwelter Cuttini e Calligaro, il superwelter massimo Brunetta, i welter Semeraro e Beltrame, il medio Bragagnolo.

FULL CONTACT

Il triestino si conferma il migliore nella disciplina battendo per k.o. il francese Najim Filali

Sparano resta campione d'Europa

TRIESTE Augusto Sparano *(nelle foto di Bruni)* si conferma campione europeo di full contact, distruggendo per k.o. alla quarta ripresa il francese Najim Filali. Non c'è stata storia. Il giovanissimo avversario del Giaguaro è salito sull'altare sacrificale del ring dell'ippodromo di Montebello con tanto coraggio ma scarsa esperienza e soprattutto privo della dovuta potenza.

Il francese è andato per ben tre volte al tappeto nello spazio delle quattro riprese. Nell'ultima il k.o. è stato definitivo: è stato richiesto anche l'intervento medico in seguito a un calcio devastante circolare scagliato dal Giaguaro con tantissima potenza ed efficacia.

Un verdetto segnato dall'inizio, dalla sicurezza di Sparano e dalla caratura dell'avversario, ben lontano dalla possibilità di poter contrastare, soprattutto in casa, uno Sparano ormai lanciato verso l'appuntamento mondiale.

Cinque gli altri match di contorno che hanno fatto da antipasto al clou europeo. Lo sloveno Ciamcia nei 67 kg kick boxing ha piegato il croato Vidovic per abbandono, martellandolo con funamboliche tecniche di gambe.

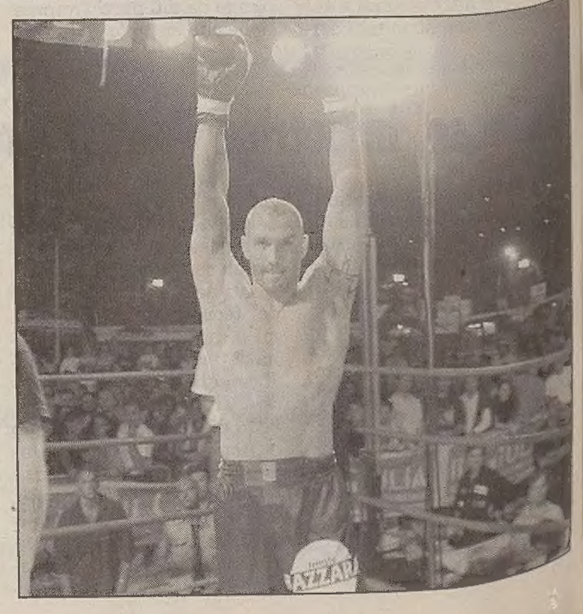
Senza smalto ed emozioni il match di full contact 85 kg tra il gradiscano Luxic e Faraon, vittoria di quest'ultimo con esito ai punti.

Ad alzare la tonalità del clima di attesa per il Giaguaro ci ha pensato un Vincenzo Carnati in gran forma. La «Roccia» dopo due riprese ha frantumato il croato Alekic, spedendolo due volte a tappeto, prima con un montante al fegato, e quindi lavorandolo con una sequenza bruciante di braccia.

Tifo da stadio e grande intensità sin dalle prime battute tra il croato Bariatevic e il triestino Lazzaro. Un match nobilitato da entrambi, ma va detto che il croato ha incalzato di più, sebbene Lazzaro abbia guadagnato la prima ripresa mandando al tappeto il croato. Il verdetto è stato di pari, ma ha premiato troppo l'azzurrino di casa.

Riunione anche per il meglio della kick boxing al femminile. In un match non spettacolare Sonia De Blase, più agguerrita, ha battuto ai punti la bellissima Giovanna Neglia.

Francesco Cardella



BASKET Clamoroso epilogo della trattativa per la cessione della Pallacanestro Trieste dall'attuale proprietà americana alla cordata di imprenditori triestini

Spuntano nuovi debiti: rottura tra Garza e Pacorini

Adesso sarà costituita una nuova società pronta a rilevare il titolo sportivo e «salvare» la serie A1

Doveva essere il giorno dell'accordo (firma del contratto preliminare di cessione della società), invece è stato quello della rottura. La Pallacanestro Trieste di Frank Garza da ieri è avviata verso la liquidazione; la cordata triestina presieduta da Federico Pacorini è invece pronta a costituire una nuova società, a rilevare il titolo sportivo e a «salvare» il basket triestino. Ieri è successo l'imprevedibile, anche per lo stesso Pacorini: alla presentazione dello stato patrimoniale (atto richiesto per la sottoscrizione del preliminare) sono emersi nuovi e consistenti debiti della gestione Garza, mai emersi nel corso della trattativa che appena lunedì sembrava ormai felicemente conclusa. Appreso che le passività superavano gli importi previsti, Pacorini - nel pieno rispetto conferitogli dagli imprenditori coinvolti nel salvataggio del basket triestino - ha dato l'ordine di macchine indietro.

A questo punto l'avvocato Alessandro Carbone, che ha brillantemente rappresentato Garza nella trattativa, ha informato il presidente della Pall. Trieste della rottura e dall'America è arrivato il via libera a proporre alla cordata triestina l'acquisizione della società a zero lire. La risposta è stata: «no». Perchè non essendo possibile stabilire l'esatta situazione debitoria della Pall. Trieste (l'importo non dovrebbe discostarsi di molto dai tre miliardi, quasi uno in più di quanto prospettato nei giorni scorsi), Pacorini non poteva correre il rischio di acquisire sì una società a costo zero ma con il rischio di dover spendere tutte le risorse messe a disposizione dagli imprenditori triestini per pagare i debiti.

Adesso il giudice liquidatore, che ieri mattina aveva concesso una nuova proroga alle parti (fino alle 15 di oggi) affinchè si mettesse a punto il preliminare, constatato che non esiste ormai alcuna possibilità di accordo avvierà l'iter fallimentare. A quel punto il titolo sportivo sarà affidato alla Federbasket. Gli imprenditori triestini nel frattempo costituiranno una nuova società di pallacanestro (con una nuova denominazione) e, forti di quanto prevede lo statuto federale, chiederanno alla Fip di ottenere il titolo sportivo appartenuto alla Pall. Trieste. Più preoccupante è il capitolo dell'iscrizione in Lega alla serie A1, effettuata mercoledì con la denominazione di Pall. Trieste. Entro il cinque luglio la documentazione dovrà essere regolarizzata, ma a farlo - di fatto - sarà una nuova società. Tutta da verificare la regolarità di questo tipo di operazione.

ro.co.

A Grado passerella dei regionali contro l'Egitto

Il basket che conta continua a essere protagonista a Grado. Torna nell'isola d'oro la Nazionale egiziana di pallacanestro, che questa sera affronterà in amichevole una selezione dei migliori giocatori della regione. La palla a due è fissata alle 20.30 al palasport comunale «Sacca dei Moreri». L'ingresso è gratuito. L'Egitto, guidato in panchina da Mario Blasone, dopo aver già svolto nel mese di marzo una tournée in Italia, sta ultimando la preparazione in vista dei girone di qualificazione alle Olimpiadi di Sydney del 2000. Nella rappresentativa regionale, saranno presenti due triestini: Andrea Pecile, playmaker, classe '80, neoacquisto della Scavolini Pesaro, che ha rilevato il suo cartellino assieme ai diritti dell'A1 dell'ex Sdag. Anche Lucio Tomasini farà parte di questa formazione: guardia del '74, neopromosso in B2 con la maglia dell'Ardita, corona con questa convocazione un'annata ricca di soddisfazioni. Completano la squadra De Piccoli, Bellina, Drusin, Nobile, Maran, Panama, Pol Bodetto, Sguassero e Zampieri. L'allenatore è Martellossi. Mercoledì è in programma un'altra amichevole tra le due formazioni, ma cambia la sede: la gara si svolgerà a Palmanova, al palasport comunale. Inizio alle 20.30, ingresso gratuito con raccolta fondi pro Cri sezione di Palmanova.

m.k.

Mercato: Bologna su Katash

Intanto si muove il mercato del basket. Prima di tutto la sontuosa offerta della Teamsystem per l'asso israeliano, Oded Katash, un play che interessa anche la Nba. Il club di Bologna ha offerto due milioni di dollari annui per le sue performances. Williams lascerà la Benetton per andare a Roma: ingaggio pari a 700 mila dollari. Treviso si è assicurata Naumoski dal Pilsen e Tyus Edney, un americano accasato allo Zalgiris di Kaunas. Alla corte di Pancotto, dopo Williams, approderà anche Minto. La Viola ha preso l'italo-argentino Montecchia, guardia non più alta di Pozzecco. In A2, Dal Monte è il nuovo allenatore dell'Avellino e Jesi ha già ingaggiato la guardia statunitense Ronnie Henderson. Dejan Bodiroga ha rinnovato per due anni il contratto col Panatinaikos a cifre miliardarie.

AMICHEVOLE Ieri l'Italia ha battuto la Francia 80-75, dopo un tempo supplementare (39-37; 71-71), in una amichevole di preparazione ai campionati Europei che cominceranno lunedì.

L'INTERVENTO

Felluga a Maifredi: fermiamo il mercato dei diritti sportivi

Sui clamorosi casi del basket regionale, il presidente del Coni Emilio Felluga ha scritto al presidente della Federbasket, Fausto Maifredi. Ecco il testo della lettera.

In questi giorni l'ambiente sportivo della nostra Regione segue con perplessità e stupore le vicende poco sportive delle maggiori squadre di basket del Friuli-Venezia Giulia. Gorizia, che con tanta fatica lo scorso anno era approdata alla serie A1 e con altrettanto impegno l'aveva quest'anno conservata, perde la sua squadra i cui diritti sportivi vengono venduti a Pesaro che, retrocessa, militava in una serie inferiore; Trieste, quest'anno promossa in serie A1 ha messo in vendita i suoi diritti sportivi ad altre società militanti in categorie inferiori: Udine, che militava in serie inferiore ha acquistato i diritti sportivi della serie A2 da Vicenza che probabilmente sparirà dalla scena del basket. Sappiamo poi che Fabriano ha acquistato la serie A2 da Pistoia e Sassari da rilevato Forlì.

Ma che sport è questo, si domandano gli appassionati! Ha senso organizzare campionati, serie A e B, play-off e play-out, illudere o deludere gli amanti di questo sport se poi alla fine non sono i risultati agonistici a decidere, bensì la compravendita al mercato?

Alcuni anni or sono avevo sollevato questo problema, ma mi era stato risposto che il professionismo imponeva anche questi risvolti. Ribadisco ancora una volta che ho seri motivi per crederci. Primo perché così facendo si snaturano i principi basilari dello sport secondo i quali i titoli si vincono e si perdono sui campi e non si acquistano sulle bancarelle del mercato; secondo perché si incentiva, con queste operazioni, la cattiva amministrazione; terzo perché i rischi di impresa non sono sempre a carico dell'investitore ma in buona parte a carico del pubblico che mette a disposizione impianti a costi politici, quando non procede addirittura vere liberalità; quarto, e non ultimo, perché si finisce con il disinnamorare gli appassionati che sono, alla fine, i veri sostenitori di queste attività.

Purtroppo la pallacanestro non è sola in queste vicende ma essendo essa una delle più popolari discipline sportive, avvenimenti come questi turbano l'opinione pubblica. Avendo lei assunto da poco la presidenza di questa prestigiosa Federazione, mi permetto di invitarla a valutare attentamente la situazione, invito che estendo agli enti pubblici ad astenersi da erogare contributi a fondo perduto o a mettere a disposizione impianti a costi non economici, conoscendo l'uso che viene fatto.

Emilio Felluga

CALCIO DILETTANTI

Ultime battute a Visogliano del torneo «Latterie Carsiche»

Si scatena il Duino Scavi

Ultimi giorni a Visogliano del trofeo «Latterie Carsiche» per dilettanti e amatori e del trofeo «Primula Rossa» (anni verdi, pulcini, esordienti) e del trofeo «Zetto» per gli allievi. I primi a concludere sono stati i Pulcini '89 e la vittoria è andata all'Inter San Sergio seguito da Montebello, San Luigi e Sant'Andrea; miglior giocatore Canone dell'Inter San Sergio, miglior portiere Benvegnù del Montebello e capocannoniere Romeno del San Luigi. I dilettanti e gli amatori hanno concluso le semifinali e in quest'ultima categoria il Bar Edile con le reti di Miolin (2) e Fonda, non riuscito a bloccare il Buffet Al Canale, vittorioso con i gol di Savarin (2), Stricca e Papini. Ai rigori Tende Archimede (2 gol di Cecchi) e Immobiliare Faragona (Gianni e Del Pin) con vittoria del Faragona.

Nei dilettanti il Duino Scavi non ha avuto pietà del Monfer e lo ha messo sotto con cinque marcature Longo (2), Depangher, Bussoni e Cotterle, mentre l'attesa Gomme Marcello-Marillion Hacker Pschorr è finita a reti inviolate. Hanno deciso i rigori (per il Marillion Tamburini, Udina, Milos e Pellaschier), per le Gomme Marcello Fantina, Sambaldi, Ravalico, Ferrarese, Malusà e i «gommisti» hanno brindato alla vittoria. Oggi le finali degli amatori. Alle 20.30 (terzo posto) Bar Edile-Tende Archimede, e alle 21.30 finalissima Buffet Al Canal-Immobiliare Faraguna. Domani finali dilettanti. Alle 20.30 (terzo posto), Marillion Hacker Pschorr contro Monfer, alle 21.30 finalissima Gomme Marcello-Duino Scavi.

d.m.

TORNEO IL GIULIA I tempi regolamentari erano finiti in parità col Bar Tea e Mario

L'oreficeria Stigliani si salva ai rigori

Oref. Stigliani 3
Bar Tea e Mario 3

(7-6 dopo i rigori)

MARCATORI: 17' Sodomaco, 24' Bibalo, 25' Marchesi, 26' Zamai, s.t. 24' Sessi, 26' Koren.
OREFICERIA STIGLIANI: Canziani, Sessi, Zetto (Postiglione), Bibalo, Marega, Luiso (Butti), Zamai (De Luca). All.: Stigliani.
BAR DA TEA E MARIO: Cibin, Armani (Albanese), Marchesi, Sodomaco, Montestella, Olivieri, Koren. All.: Maranzina.
ARBITRO: Renzi.

Tea e Mario sono i gestori del bar del Costalunga Calcio. I due hanno vestito ieri la loro squadra di verde, nella speranza di vincere l'ouverture del girone C. La speranza dei due simpatici sponsor si è rinvigorita quando Koren, all'ultimo minuto della partita, aveva impattato il risultato sul 3-3. Speranza però svanita ai rigori successivi. Lo stesso Koren, infatti, si faceva ribattere il penality dal bravo Canziani, regalando così il successo ai padroni di casa dell'Oreficeria Stigliani.

In pratica i rossoneri del San Giovanni, trasformatisi nei bianco-nero-fucsia dello Stigliani. Formazione quest'ultima, che nel primo tempo per due volte aveva dovuto rimontare il risultato. Prima il rasoterra di Bibalo aveva risposto a quello di Sodomaco, poi la bomba di Zamai replicava alla punizione di Marchesi. Tutto ciò, prima che lo Stigliani cercasse il tutto per tutto nella ripresa. Tentativo reso valido da Sessi, prima che un infortunio (per fortuna non grave) capitato a Zetto costringesse gli organizzatori a chiamare l'ambulanza. Quindi il pareggio già descritto di Koren è la lotteria dei rigori.

Il programma odierno prevede un doppio appuntamento con gli Anni Verdi: Muggia-Fani Olimpia (ore 16) ed Esperia-Montuzza (ore 19), apriranno le danze. A seguire il torneo amatoriale che vedrà opposto il GSA alla CRUT (ore 20) e i dilettanti del girone D, Gelateria Miramare-Arco di Riccardo (ore 21.15.)

A.R.

VOLLEY

Arbitriadi: i fischietti triestini cercano un altro scudetto

Gli arbitri triestini impegnati a Catania.

S'inizia oggi e si concluderà domenica mattina l'avventura del Gruppo arbitri di pallavolo di Trieste impegnato a difendere lo scudetto conquistato nella passata edizione delle Arbitriadi, torneo riservato ai fischietti di tutta Italia inseriti nelle rispettive rappresentative provinciali e diretto da allenatori e giocatori. Sede della manifestazione la città di Catania, raggiunta ieri dagli alabardati grazie ai contributi del Comune di Trieste, della pizzeria «Mediterranea» e del ristorante birreria «Notorius», sponsor storico del gruppo. Al torneo sono iscritte 27 formazioni suddivise in nove gironi e verrà utilizzato il nuovo sistema di punteggio, il rally system point, che prevede la conclusione dei set al venticinquesimo punto e l'abolizione del cambio palla.

Questa mattina Trieste affronterà nel primo turno Bologna-Ferrara (riunitesi in un'unica squadra) e Reggio Calabria in partite di tre set comunque e utili solo per formare i gironi del pomeriggio. Domani invece si giocherà a eliminazione diretta al meglio dei tre set. Avversarie da battere secondo i pronostici: Roma, superata in finale nella passata edizione, Catania, quarta l'anno scorso e con il vantaggio del fattore campo, e Ravenna, giunta quinta nel '98. Assente invece Perugia, terza nell'anno del trionfo di Trieste. La squadra giuliana, guidata in panchina da Salvatore Parrino e capitanata da Michele Svandrlik, conta quest'anno sui rinforzi di Mauro Cecchia, che vestirà la maglia del libero, Emanuele Bossi, Fabrizio Fragiacomo e Dario Lodes, che si sono bene inseriti nella competitiva intelaiatura che vanta in Guido Cosciani, Max Delise e Pietro Macchiarella i punti di forza. Anche nel settore femminile Trieste giocherà, insieme a Bolzano, nel torneo e sarà guidata in panchina da Mario Pozzetto. La neoformazione rosa però non ha mai giocato insieme e quindi rappresenta una vera e propria incognita.

Laura Distefano

PATTINAGGIO ARTISTICO

Concluso sulla pista di Staranzano il campionato regionale giovanissimi ed esordienti

Brillano Perreca e Saxida

La nuova e splendida pista coperta di Staranzano ha ospitato, sabato e domenica scorsi, la terza e ultima prova dei campionati regionali per le categorie Giovanissimi ed Esordienti, al termine della quale sono state stilate le classifiche finali, secondo un complesso sistema di fronte al quale il computer della segreteria ha inopportunamente deciso di capitolare.

Dopo un'attesa carica di suspense viene quindi riconfermata la leadership di Samuele Kodra (Go) e di Alessia Marcolina (Ud) nella categoria Giovanissimi, mentre Manuel Vascotto (Jolly Trieste), secondo nel libero, deve accontentarsi del quarto posto nella combinata.

Si distinguono tra le triestine Gioia Perreca (Jolly), seconda assoluta nella categoria Esordienti nonostante l'ottavo posto di domenica e Celeste Saxida (Pol. Opicina), che mantiene con tenacia la seconda piazza nella categoria Giovanissimi. Bene anche Martina Carli (Pol. Opicina) e Roberta Bocchi (P.A. Triestino), rispettivamente quarta e quinta tra le Esordienti, mentre nella categoria maschile la vittoria è andata a Mattia Cucovaz (Vipava Peci) seguito da Gabriele Giorgi (Jolly) al secondo posto.

In attesa della classifica ufficiale, la classifica ufficiosa della combinata decreta la vittoria della provincia di Gorizia con 34 punti, davanti a quella di Trieste (29), Udine (22) e Pordenone (1).

Giovanissimi femminile (Libero). 1) Alessia Marcolina (S.C. Olimpia Ud); 2) Giulia Carli (Patt. Ronchi); 3) Celeste Saxida (Pol. Opicina).

Giovanissimi femminile (Combinata). 1) Marcolina; 2) Saxida; 3) Carli.

Giovanissimi maschile (Lib.). 1) Samuele Kodra (A.S. New Hopes); 2) Manuel Vascotto (Jolly); 3) Simone Bartelloni (P.A. Ronchi):

Giovanissimi maschile (Comb.). 1) Kodra; 2) Michele Fadone (R.C. Pavia Ud); 3) Bartelloni.

Esordienti femminile (Lib.). 1) Caterina Grassi (R.C. Pavia Ud); 2) Gioia Perreca (Jolly); 3) Ivana Nanut (Vipava Peci).

Esordienti femminile (Comb.). 1) Grassi; 2) Perreca; 3) Nanut.

Esordienti maschile (Lib.). 1) Mattia Cucovaz (Vipava Peci); 2) Gabriele Giorgi (Jolly); 3) Francesco Saracino (Gradisca Sk).

Esordienti maschile (Comb.). 1) Cucovaz; 2) Giorgi; 3) Alessandro Pollio (P.A. Tolmezzo Ud).

Riccardo Ferrari

TENNISTAVOLO

Ottimo bilancio, grazie alle società giuliane, del Fvg ai campionati italiani veterani

Kras e Fincantieri «regionali»

Regionali protagonisti ai campionati italiani veterani di tennistavolo, a Terni. Il bottino della squadra del Friuli-Venezia Giulia, composta da atleti del Kras, del Fincantieri, dell'Azzurra e del Latisana, è di quattro ori, due argenti e un bronzo.

«Un successo - commenta Sonja Milic del Kras, una delle protagoniste dell'impresa - anche perché i campionati di quest'anno erano molto più impegnativi di quelli delle ultime stagioni».

Tra le over 40 Sonja Milic ha conquistato la vittoria nel singolare, battendo in finale per 2-1 (21-18 la «bella») la Caimi di Cardano al Campo. Negli incontri precedenti la Milic aveva avuto la meglio su atlete di livello come la napoletana Carrannante (sconfitta per 2-0), l'aostana Sobrero (eliminata con un secco 2-0) e la ternana De Cesare (battuta negli ottavi per 2-0). Oro per la Milic, in coppia con Luciano Martini di Cardano al Campo, anche nel doppio misto. La coppia Milic-Martini si è imposta in finale per 2-1 (21-18 alla «bella») sulla ternana Valente e sul romano Dell' Omo, un ex nazionale juniores degli anni '80.

Nel doppio femminile ancora una medaglia, un bronzo, per Sonja Milic, impegnata nel doppio femminile con Carla Blazina. Dopo aver vinto sulla temibile coppia formata dalla torinese Baderna e dalla veneta Caimi le triestine sono state sconfitte in semifinale per 2-0 (21-19, 21-12) dalle *solite* Valente e Sobrero, poi piazzatesi al secondo posto. Nella gara a squadre femminile il Kras (Milic, Blazina, Torrenti e Vesnaver) ha agguantato la seconda piazza. Le triestine si sono affermate con facilità su Lana, Verzuolo e Terni ma hanno poi perso il finale, per 3-0, con il temibile Recoaro Bolzano, guidato dall'eterna Santifaller. Proprio la Santifaller ha privato della gioia dell'oro Gea Polli (Fincantieri), seconda nella finale del singolare delle over 50. Tra i più anziani, gli over 60 ancora soddisfazioni per i regionali con la vittoria dell' isontino del Latisana Aldo Donda, primo nel singolare e nel doppio maschile.

Tra gli altri risultati da segnalare, per il singolare femminile over 40, il piazzamento tra le migliori 8 per laBlazina, tra le 16 per la Vesnaver e tra le 32 per la Torrenti.

Nel doppio maschile over 50 piazzamento tra gli otto per Edi Bolé e Vinicio Divo del Kras, nel singolare over 50 piazzamento tra i migliori 16 per Bolé e, tra gli over 40, sconfitta al secondo turno per il doppio Kras-Azzurra di Milic e Simionato.

Anna Pugliese

VISITA

Studenti in visita alla mostra degli Atleti Azzurri

Anche i ragazzi dell'elementare Montessori San Giusto hanno partecipato alle attività promozionali degli Atleti Azzurri visitando la mostra fotografica permanente del Rocco. Gli studenti hanno appreso dal presidente, Marcella Skabar, un po' della storia dello sport locale, facendo così «conoscenza» con i miti triestini. All'incontro ha preso parte anche l'ex campione di vela Sergio Sorrentino che ha parlato dei sacrifici che gli sportivi devono fare per vestire la maglia azzurra. Alla fine agli studenti è stato regalato il libro «Trieste Azzurra». Per prenotare le visite telefonare allo 040-302791.

TUTTOBOCCE

Escluse dalla serie B le squadre triestine. Miramar in festa

Le società triestine non sono riuscite a qualificarsi per il campionato di serie B nella poule regionale disputatasi a Udine e che ha visto promosse la Pasch (Pn), Latterie Cividale (Ud) e Valbut (Ud), tutto rimandato pertanto al 2000.

FEMMINILE. Si festeggia invece in casa del Miramar dove le donne hanno superato la fase provinciale e si presenteranno sabato 26 a Ronchi per la poule regionale che determinerà la squadra che avrà il diritto di disputare le finali nazionali del campionato di società femminile che si svolgeranno il 10 e l'11 luglio proprio a Trieste. Il Miramar non nasconde le sue intenzioni e le sue velleità e punta certamente a questo traguardo.

Nel frattempo per non perdere il sapore del premio nell'Interregionale alla Fenice di Venezia ha conquistato la medaglia di bronzo con Spadaro e Paulich.

SUPER PONZIANINA. La Ponzianina arraffa premi in tutti i suoi settori dai ragazzi fino ai seniores. Nella gara provinciale serale a coppie messa in cartellone dall'Arci San Luigi è salita sul posto più alto del podio con Lenarduzzi e Bertocchi lasciando i piazzamenti dal secondo al quarto rispettivamente a Visconti e Svara (San Giovanni), Bonin e Balestrieri (Maddalena), Ajello e Palmisciano (Muggia).

In trasferta alla Tre Stelle di Ronchi, gara vinta dalla Finbocce con Bruschina e Vrse, Komel e Buzzai hanno raccolto un magnifico terzo posto su 64 formazioni iscritte. Infine, nella Regionale settore giovanile alla Sb Geschi d'Udine l'allievo Christian Buzzai, sempre Ponzianina, ha conquistato il terzo posto, Marco D'Udine nei ragazzi il secondo e negli esordienti Elena D'Udine completava la festa con un'altra piazza d'onore.

pesche gialle cal. "A"
1ª qualità Italia

2.250 al kg.

angurie
1ª qualità Italia

5.90 al kg.

pomodoro insalataro
1ª qualità Italia

1.250 al kg.

FRESCHEZZA DA COGLIERE

patate novelle
1ª qualità Italia
sacco kg. 5

5.00 al kg.

SOLO NEI GIORNI DI VENERDÌ 18 e SABATO 19 GIUGNO

filetto di trota salmonata fresco

14.900 al kg.

sogliole fresche

18.900 al kg.

Il pesce è presente solo nei punti vendita provvisti di reparto.

INTERSPAR

Che Energia!

CASSACCO - Centro Commerciale ALPE ADRIA
PALMANOVA - Centro Commerciale MERCATONE